



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 15 luglio 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 9

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 34
— Ammortamenti	» 35
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 40
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 41
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 42

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 42
— Bandi di gara	» 42

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 90
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 96
— Consigli notarili	» 96

Rettifiche	» 97
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 97
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BANCA POPOLARE DI CREDITO E SERVIZI - S.p.a.

Gruppo Banca Popolare di Lodi

Sede in Vittoria, via Bixio n. 66

Capitale sociale L. 27.120.000.000

Iscritta al n. 4829 registro imprese di Ragusa

Codice fiscale n. 00900900887

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della Banca Popolare di Credito e Servizi sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 5 agosto 1999 alle ore 16 in prima convocazione, presso la sala convegni della Banca, via Bixio n. 66 - Vittoria e, occorrendo, il giorno 6 agosto 1999 in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Banca Mercantile Italiana S.p.a. con sede in Firenze della Banca Popolare di Credito e Servizi S.p.a. con sede in Vittoria;
2. Deliberazioni relative e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso: la sede sociale, la Banca Mercantile Italiana S.p.a.; la Banca Commerciale di Mazara S.p.a.; la Banca Popolare di Belpasso S.p.a.; la Banca Popolare di Carini S.p.a.; la Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

I soci che intendono farsi rappresentare in assemblea devono rilasciare delega ad altro socio; la delega dovrà essere autenticata da pubblico ufficiale o da un dirigente funzionario della banca; ogni socio non dovrà avere più di dieci deleghe.

Vittoria, 7 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Salvatore De Pasquale

S-19018 (A pagamento).

BANCA MERCANTILE ITALIANA - S.p.a.

Sede in Firenze, piazza Davanzati n. 3

Capitale sociale L. 26.168.400.000 interamente versato

Iscritta al n. 8127 del registro delle società

presso il Tribunale di Firenze

Codice fiscale n. 00393350483

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 4 agosto 1999, alle ore 18 nei locali della Banca situati in Palermo, via Mariano Stabile nn. 123/129 ed occorrendo, in seconda convocazione, il 5 agosto 1999, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte straordinaria:**

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Banca Mercantile Italiana S.p.a. con sede in Firenze della Banca Commerciale di Mazara S.p.a. con sede in Mazara del Vallo (TP), della Banca Popolare di Belpasso S.p.a. con sede in Belpasso (CT), della Banca Popolare di Carini S.p.a. con sede in Carini (PA) e della Banca Popolare di Credito e Servizi S.p.a. con sede in Vittoria (RG) e conseguente aumento di capitale da L. 26.168.400.000 a L. 54.467.616.000, con modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

2. Deliberazioni relative e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Parte ordinaria:

1. Rimborsare spese amministratori per esercizio 1998.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso: la sede sociale, le filiali e le agenzie della banca; la Banca Commerciale di Mazara S.p.a.; la Banca Popolare di Belpasso S.p.a.; la Banca Popolare di Carini S.p.a.; la Banca Popolare di Credito e Servizi S.p.a.; la Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

Gli azionisti che intendono farsi rappresentare in assemblea devono rilasciare delega ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale.

Palermo, 6 luglio 1999

Il presidente: prof. avv. Girolamo Bongiorno.

S-19019 (A pagamento).

GALVAS G.P. - S.p.a.

Sede in Lomazzo, via Lombardia n. 5

Capitale sociale L. 1.600.000.000

Registro imprese di Como n. 12277

Codice fiscale n. 01150360137

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per le ore 11 del giorno 31 luglio 1999 presso la sede sociale in Lomazzo, via Lombardia n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Argomenti di cui all'articolo 2364 del Codice civile, punti 1, 2 e 3.

Occorrendo, la seconda convocazione si terrà il giorno 26 agosto 1999 stesso luogo e ora. Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente: rag. Giovanni Cesaracci.

S-19060 (A pagamento).

S.A.I.S.**Società Azionaria Iniziative Sportive - S.p.a.**

Sede in Roma, via del Mare km 9,300

Capitale sociale L. 960.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Roma al n. 1979/60

C.C.I.A.A. di Roma n. 296543

Codice fiscale n. 01007730581

Partita I.V.A. n. 00951641000

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 settembre 1999 alle ore 10 presso lo studio del notaio Sgobbo in Roma, piazza Giovine Italia n. 7, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 settembre 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Progetto di fusione per incorporazione della S.A.I.S. Società Azionaria Iniziative Sportive S.p.a. nella Pa.Ge.Ser. S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento dei relativi poteri.

Roma, 9 luglio 1999

Il consigliere delegato: dott. Gaetano Papalia.

S-19055 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.*Gruppo Banca Popolare di Lodi*

Sede sociale e direzione generale in Carini (PA)

Capitale sociale L. 14.291.940.000

Iscritta al n. 184346 del registro delle imprese di Palermo

Codice fiscale n. 00191010826

Convocazione

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca Popolare di Carini S.p.a. è convocata presso la sede della Banca Popolare di Carini in corso Umberto I n. 48 - Carini, per il giorno 4 agosto 1999, alle ore 14 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 5 agosto 1999, in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Banca Mercantile Italiana S.p.a. con sede in Firenze della Banca Popolare di Carini S.p.a. con sede in Carini (PA);

2. Deliberazioni relative e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e quelli che hanno depositato nello stesso termine le proprie azioni presso: la sede sociale, le filiali e le agenzie della banca; la Banca Mercantile S.p.a.; la Banca Commerciale di Mazara S.p.a.; la Banca Popolare di Belpasso S.p.a.; la Banca Popolare di Credito e Servizi S.p.a.; la Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

Gli azionisti che intendono farsi rappresentare in assemblea devono rilasciare delega ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale.

Carini, 7 luglio 1999

Il presidente: avv. Vito Mannino.

S-19059 (A pagamento).

PA.GE.SER. - S.p.a.

Sede in Roma, via del Babuino n. 79

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Roma al n. 2091/95

C.C.I.A.A. di Roma n. 811082

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04844571002

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 settembre 1999 alle ore 11 presso lo studio del notaio Sgobbo in Roma, piazza Giovine Italia n. 7, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 settembre 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Progetto di fusione per incorporazione della S.A.I.S. Società Azionaria Iniziative Sportive S.p.a. nella Pa.Ge.Ser. S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento dei relativi poteri.

Roma, 9 luglio 1999

L'amministratore unico: dott. Umberto Papalia.

S-19057 (A pagamento).

ZETAESSE - S.p.a.

Sede in Sant'Andrea delle Fratte (PG), via Piermarini n. 20

Tel. 0755288245 - Fax 0755287189

Partita I.V.A. n. 00340410547

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 4 del mese di agosto dell'anno 1999 alle ore 10, in prima convocazione, presso lo studio Carbonari - Crispolti - Paolucci notai Associati in via Mario Angeloni n. 57 - 06100 Perugia, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 del mese di agosto dell'anno 1999 alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione mediante incorporazione della società «Le Nuove Idee S.r.l.» nella Zetaesse S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998 come da progetto di fusione depositato a norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Zecca Stelvio

S-19061 (A pagamento).

ROSSIGNOL SKI POLES VALLEE D'AOSTE - S.p.a.

Sede in Verrayes (AO), frazione Champagne

Capitale sociale L. 1.600.000.000.

Tribunale di Aosta n. 2243/17

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 luglio 1999, alle ore 11 presso la sede della società, in Verrayes, frazione Champagne, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 31 agosto 1999, stessa ora e medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 marzo 1999, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione;
3. Integrazione del Consiglio di amministrazione.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni nei modi e nei termini di legge e di statuto presso la cassa sociale o presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, succursale di Biella.

L'amministratore delegato: Claude Gobis.

S-19062 (A pagamento).

SIMAC - S.p.a.**Società Industrie Meccaniche Attrezzature Carpenterie**

Sede in Tarcento (UD)

Capitale sociale L. 6.000.000.000

Registro delle imprese n. 6591

Durata al 31 dicembre 2029

Codice fiscale n. 00161280300

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 27 agosto 1999 alle ore 13,30, ed occorrendo, in seconda adunanza per il giorno 30 agosto 1999 nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1999;
2. Approvazione della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
3. Rapporto del Collegio sindacale;
4. Altri e conseguenti adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Il presidente: Ferruccio Sclipa.

S-19063 (A pagamento).

AUTOSTRADE**Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via Alberto Bergamini, 50

Capitale sociale L. 1.183.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 1961/50

Codice fiscale n. 00409040581

Partita I.V.A. n. 00885211003

Convocazione assemblea straordinaria e ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso gli uffici della società in via Antonio Nibby n. 20 Roma, il giorno 20 agosto 1999, alle ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 agosto 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Relazione su costituzione «Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile»;

2. Relazione su attribuzione al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile della facoltà di aumentare in più volte per un periodo massimo di cinque anni il capitale sociale mediante utilizzo della «riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile» con emissione di azioni ordinarie da assegnare gratuitamente a dirigenti della società e delle società controllate - Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale - Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Conferimento dell'incarico alla Price Waterhouse S.p.a. per le verifiche periodiche ex art. 155, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

2. Conferimento dell'incarico alla Price Waterhouse S.p.a. per la revisione contabile completa della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 1999.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea i soci che presenteranno le specifiche certificazioni previste dall'art. 34 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le azioni dematerializzate accreditate in Monte Titoli S.p.a., rilasciate dai rispettivi intermediari.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stese a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata certificazione.

Le relazioni illustrative del Consiglio di amministrazione all'assemblea sulle materie all'ordine del giorno saranno depositate, a disposizione degli azionisti, presso la sede legale e la Borsa Italiana S.p.a. entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Autostrade
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Giancarlo Elia Valori

S-19065 (A pagamento).

FINCECCATO - S.p.a.

Sede in Vicenza, corso Palladio n. 147

Capitale sociale L. 15.999.635.000

Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19.129

Codice fiscale n. 01829340247

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (Vicenza), via Battaglia n. 1 il giorno 31 luglio 1999 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione della società Lavaggi 2000 S.r.l. nella società Finceccato S.p.a.; Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione la seconda convocazione resta fissata per il giorno 2 agosto 1999 nello stesso luogo e alla stessa ora.

Alte Ceccato, 7 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Francesco Pugno Vanoni

S-19064 (A pagamento).

R.T.I. - S.p.a.

Sede sociale in Roma, Largo Del Nazareno n. 8

Capitale sociale L. 109.022.000.000 interamente versato

Iscr. registro delle imprese di Roma n. 187/1991 - Tribunale di Roma

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Coglogno Monzese, viale Europa n. 48, per il giorno 3 agosto 1999, alle ore 10.30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 4 agosto 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della società interamente posseduta Ifla S.r.l., con sede in Milano, nella R.T.I. S.p.a., con sede in Roma, sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente: Maurizio Carloti.

S-19070 (A pagamento).

ALTAN PREFABBRICATI - S.p.a.

Sede in San Quirino (PN)

e sede secondaria in Ramuscello di Sesto al Reghena

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 1308 registro imprese di Pordenone

Avviso di convocazione

I soci sono convocati in assemblea generale presso la sede secondaria in Ramuscello di Sesto al Reghena, via Marconi n. 27, per il giorno 7 ottobre 1999 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 8 ottobre 1999 alle ore 10 nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni relative al dividendo anno 1997.

I soci che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la sede secondaria.

Ramuscello, 5 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Termini geom. Termini

S-19078 (A pagamento).

HABITAT LEGNO - S.p.a.

Sede in Edolo (BS), via G. Sora n. 22

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Registro delle imprese di Brescia n. 12006

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notaio Giorgio Cemmi in Darfo B.T., via Don Bassi n. 3 per il giorno 7 agosto 1999 alle ore 10 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 9 agosto 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di fusione per incorporazione della Wood Plastic Albertani S.p.a. nella società Habitat Legno S.p.a. ed assunzione deliberazioni conseguenti;

2. Approvazione progetto di scissione per costituzione di nuova società d Habitat Legno S.p.a. a Inder S.p.a., con conseguente delibera di riduzione del capitale sociale di Habitat Legno S.p.a. da L. 1.500.000.000 a L. 1.354.040.000 ed assunzione deliberazioni conseguenti.

Deposito azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio: Albertani Giacomo.

S-19080 (A pagamento).

WOOD PLASTIC ALBERTANI - S.p.a.

Sede in Edolo (BS), via G. Sora n. 24

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Registro delle imprese Brescia n. 8629

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notaio Giorgio Cemmi in Darfo B.T., via Don Bassi n. 3 per il giorno 7 agosto 1999 alle ore 9 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 9 agosto 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione progetto di fusione per incorporazione della società Wood Plastic Albertani S.p.a. nella società Habitat Legno S.p.a. ed assunzione deliberazioni conseguenti.

Deposito azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio: Albertani Giacomo.

S-19082 (A pagamento).

A.C. - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Turr n. 10

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 58148 Firenze

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti ed i componenti dell'organo amministratore e del Collegio dei sindaci sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 6 agosto 1999 alle ore 18 presso lo studio del dott. Edoardo Manniello in Firenze via Jacopo Nardi n. 27 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 agosto 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo/conferma membri dell'organo amministratore;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano diritto al voto presso la sede sociale o presso la Banca Toscana agenzia 17.

Firenze, 2 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Morelli Emiliana

F-818 (A pagamento).

CECCATO - S.p.a.

Sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (VI),
via Battaglia n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19359

Codice fiscale n. 01848790240

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (Vicenza), via Battaglia n. 1, il giorno 31 luglio 1999 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di scissione parziale della società mediante trasferimento di elementi patrimoniali a favore della costituenda società Immobiliare Alte S.p.a., con sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (Vicenza) via Battaglia n. 1, capitale sociale L. 8.000.000.000 (ottomiliardi), ai sensi degli articoli 2504-septies e seguenti del Codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Riduzione del capitale sociale da L. 20.000.000.000 (ventimiliardi) a L. 12.000.000.000 (dodicimiliardi) per effetto della predetta scissione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione la seconda convocazione resta fissata per il giorno 2 agosto 1999 nello stesso luogo e alla stessa ora.

Alte Ceccato, 7 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Francesco Pugno Vanoni

S-19067 (A pagamento).

M.D.C. - MILANO DISTRIBUTION CENTER - S.p.a.

Sede in Milano, via XX Settembre n. 24

Capitale sociale L. 6.335.376.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 313517

Codice fiscale n. 10281950153

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati all'assemblea straordinaria che si terrà in Genova, salita S. Caterina n. 10, presso lo studio notaio Giuseppe Torrente alle ore 16 del 2 agosto 1999, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di fusione per incorporazione della New Wave Transport (Italia) S.r.l. con sede in Arluno (MI), nella MDC Milano Distribution Center S.p.a. con sede in Milano sulla base della situazione patrimoniale al 31 maggio 1999;
2. Delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, avranno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che avranno effettuato il deposito delle azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale.

Arluno, 5 luglio 1999

L'amministratore delegato: Teruhisa Fukuda.

S-19123 (A pagamento).

TORNO INTERNAZIONALE - S.p.a.

Sede in Milano, via Giovanni da Procida n. 11
 Capitale sociale L. 45.600.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 330517
 Codice fiscale 01612190023
 Partita I.V.A. 10836950153

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Torno Internazionale S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 2 agosto 1999, alle ore 15 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 4 agosto 1999, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Giovanni da Procida n. 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea e abbiano depositato le loro azioni entro il detto termine presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Un consigliere: ing. Mario Lopez Olaciregui

M-6309 (A pagamento).

GESTICREDIT - S.G.R.p.a.

Sede sociale in Milano, via Turati n. 30
 Capitale L. 15.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 235184

I soci sono convocati in assemblea straordinaria alle ore 11 del giorno 7 settembre 1999 in prima convocazione presso la sede della società in via Turati, 30 - Milano, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 8 settembre 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifiche statutarie.

La partecipazione degli azionisti all'assemblea è regolata dall'art. 2370 del Codice civile previo deposito delle azioni presso UniCredito Italiano S.p.a.,

Milano, 7 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Un amministratore: Alberto Laurenzi

M-6312 (A pagamento).

BARRICALLA - S.p.a.

Sede in Torino, Galleria San Federico n. 54
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese C.C.I.A.A. Torino n. 4501/84
 Codice fiscale 04704500018

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria in Torino presso la sede della società, Galleria San Federico n. 54, per il giorno 2 agosto 1999 alle ore 11,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica degli articoli 19, 20 e 21 dello statuto sociale.

Le azioni debbono essere depositate ai sensi di legge almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Torino, 2 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Corrado Scapino

T-1626 (A pagamento).

CONEROBUS - S.p.a.

Ancona, via Bocconi, 35
 Numero iscrizione registro imprese: 15997/99 Ancona
 Codice fiscale e partita I.V.A. 00122950421

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 2 agosto 1999 alle ore 21 presso la sede sociale in via Bocconi n. 35 Ancona, in prima convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Variazioni al bilancio di previsione;
2. Mandato al Consiglio di delegare poteri di gestione al presidente.

Occorrendo in seconda convocazione, l'assemblea viene sin d'ora fissata per il giorno 3 agosto 1999, ore 17, stesso luogo e stesso ordine del giorno.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 prof. Marcello Pesaresi

C-18880 (A pagamento).

ISTITUTO ENOLOGICO ITALIANO - I.E.I. - S.p.a.

Sede in Negrar (VR) località Arbizzano, via L. Da Vinci 5
 Capitale sociale L. 1.500.000.000
 Registro imprese n. 9289 R.E.A. 115967
 Codice fiscale 00232350231

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 5 agosto 1999 alle ore 10 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione del Consiglio di amministrazione e compenso al Consiglio di amministrazione stesso.

L'assemblea in seconda convocazione resta fissata per il giorno 6 agosto 1999 alle ore 10 stesso luogo.

Azioni depositate ai sensi di legge.

p. Istituto Enologico Italiano I.E.I. S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione: Enrico Chiaia

C-18909 (A pagamento).

I.M.A.T.E.G.93 - S.p.a.

Sede in Robassomero (TO), corso Kennedy, 18
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Torino n. 2926/93
 Codice fiscale n. 06558750011

Convocazione assemblea

L'assemblea della società è convocata per il giorno 2 agosto 1999 alle ore 15 in Torino, via Colli, 20 presso il notaio dott. Giuseppe Giannelli per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Deliberazioni ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale.

Parte straordinaria:

Situazione patrimoniale al 31 maggio 1999; deliberazioni conseguenti;

Intervento, deleghe e depositi a norma di legge.

Occorrendo l'assemblea in seconda convocazione verrà tenuta il 3 agosto 1999 stesso luogo ed ora.

Robassomero, 7 luglio 1999

L'amministratore unico: rag. Vittorio Virona.

T-1641 (A pagamento).

SOCIETÀ SPORTIVA SCHIA MONTE CAIO - S.p.a.

Sede legale in Schia di Tizzano Val Parma
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Parma n. 6648

L'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci è convocata, in prima convocazione, per il giorno 31 luglio 1999 alle ore 17,30 presso la sede sociale in Schia di Tizzano Val Parma, località Pian della Giara ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 agosto 1999 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Delibere ex art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale;
2. Proposta di trasformazione della società dal tipo per azioni a quello a responsabilità limitata;
3. Adozione del nuovo testo dello statuto sociale;
4. Trasferimento della sede sociale;
5. Delibere ex art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci e che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale di Schia.

Parma, 25 giugno 1999

L'amministratore unico: Marchelli geom. Enzo.

C-18949 (A pagamento).

CODEP.R.A.M. - S.p.a.

Lesignano de' Bagni (PR), piazza Marconi n. 1
 Capitale sociale L. 750.000.000
 Registro delle imprese n. 194063 Parma - R.E.A. n. 190075
 Codice fiscale n. 01956690349

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale il giorno 31 luglio 1999 alle ore 8 ed, eventualmente, in seconda convocazione il giorno 31 luglio 1999 nello stesso luogo alle ore 18,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del presidente, del vicepresidente ed eventuali consiglieri delegati;
3. Determinazione compensi;
4. Varie ed eventuali.

Lesignano de' Bagni, 11 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Lara Canuti

C-18910 (A pagamento).

DONATO DI FONZO & F.LLI - S.p.a.

Sede sociale in Vasto, via S. Antonio Abate
 Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 21 del registro delle imprese
 presso la C.C.I.A.A. di Chieti

Convocazione assemblea dei soci in sede straordinaria

I signori soci sono invitati a partecipare alla assemblea straordinaria che si terrà in prima convocazione il giorno 2 agosto 1999 alle ore 23,45 presso la sede legale in Vasto alla via Sant'Antonio Abate ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 3 agosto 1999 alle ore 18 stesso luogo. L'assemblea ordinaria avrà il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica allo statuto sociale: integrazione agli articoli 4, 19, 24, soppressione art. 21.

Vasto, 7 luglio 1999

Il presidente: Franco Di Fonzo.

C-18922 (A pagamento).

IMPREC - S.p.a.

Sede in Aversa (CE), via S. D'Acquisto n. 184
 Capitale sociale L. 2.800.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Caserta n. 11841/91 R.E.A. 132863/91
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01956640617

Convocazione assemblea degli obbligazionisti

I signori obbligazionisti sono convocati presso la sede sociale per il giorno 31 luglio 1999 ore 16 in prima convocazione e per il giorno 2 agosto 1999 ore 10 stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina rappresentante comune degli obbligazionisti.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Della Gatta

C-18978 (A pagamento).

SALERNO PULITA - S.p.a.

Salerno, via Fuorni di Sotto n. 11

Capitale sociale L. 200.000.000

Partita I.V.A. n. 03306830658

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 2 agosto 1999 alle ore 10 in prima convocazione presso il comune di Salerno ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 3 agosto 1999, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposte di sviluppo societario;
2. Dimissioni del presidente;
3. Varie ed eventuali.

Il vice presidente: dott. Siani Francesco.

S-19132 (A pagamento).

CONTINENTAL FIBRE - S.p.a.

Sede legale in Casaloldo (MN), via Walter Tobagi

Capitale sociale L. 1.145.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Mantova n. 14592 - R.E.A. n. 155738

Partita I.V.A. n. 01578160202

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 31 luglio 1999, presso la sede sociale di Casaloldo (MN), via W. Tobagi alle ore 9 ed, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 15 settembre 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

1. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e decisioni afferenti;
2. Nomina dei nuovi consiglieri;
3. Nomina del presidente e dell'amministratore delegato del nuovo Consiglio di amministrazione;
4. Dimissioni dell'intero Collegio Sindacale;
5. Nomina dei nuovi sindaci;
6. Nomina del presidente del nuovo Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Duconti S.r.l. in Continental Fibre S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Modifiche statutarie, ex art. 2501-bis, sub 2.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giovanni Battista Fabiani

S-19198 (A pagamento).

CONERO GOLF CLUB - S.p.a.

Sede in Fiumicino (RM), via Belmonte Calabro n. 8

Capitale sociale L. 14.000.000.000

Avviso di convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria è convocata presso il Conero Golf Club sito in Sirolo (AN), via Betelico n. 6, in prima convocazione per il giorno 31 luglio 1999 alle ore 15,30 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 1° agosto 1999, stessi luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 e relativi allegati.
2. Nomina Collegio sindacale.

Casse incaricate del deposito delle azioni: sede sociale; Circolo Golfistico «Conero Golf Club» in Sirolo; Banca Nazionale dell'Agricoltura, sede di Ancona.

Roma, 8 luglio 1999

Il presidente: Ivana Bussi.

S-19175 (A pagamento).

SICC - S.p.a.

Monsano (AN), via Toscana n. 32

Capitale sociale L. 13.500.000.000 interamente versato

R.E.A. (AN) n. 76548 - Registro delle imprese (AN) n. 7770

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00388570426

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società in Monsano, via Toscana n. 32 per il giorno 1° settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 settembre 1999, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento di incarico di revisione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 159, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998 per gli anni 1999-2000-2001 e conferimento di incarico di revisione limitata della relazione semestrale della società e di svolgimento delle verifiche periodiche per lo stesso periodo;
2. Determinazione dei relativi corrispettivi.

La relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione con le relative proposte di deliberazione, riguardanti le materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata, nei termini di legge, presso la sede della società e presso la Borsa Italiana S.p.a., a disposizione del pubblico; i soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Hanno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che presenteranno le specifiche certificazioni previste dall'art. 34 della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998, per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli S.p.a., rilasciate dai rispettivi «intermediari».

All'inizio dei lavori sarà proposto all'assemblea di permettere che esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati assistano alla riunione.

Fatta salva l'approvazione assembleare di cui sopra i predetti sono invitati ad assistere.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Alfiero Latini

S-19189 (A pagamento).

CHIAPPELLA - S.p.a.

Sede in Genova, via Porta d'Archi n. 12/21
Capitale sociale L. 500.000.000
Registro delle imprese di Genova n. 32356
R.E.A. di Genova n. 221014
Codice fiscale n. 00851000109

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Chiappella S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Genova, via Porta d'Archi n. 12/21 in prima convocazione per il giorno 31 luglio 1999 alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 agosto 1999 stesso luogo alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame delle posizioni creditorie ed eventuali provvedimenti conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

A termini di legge, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Genova, 9 luglio 1999

L'amministratore unico: Vittorio Rocchetti.

S-19197 (A pagamento).

SANMATTEO - S.p.a.

Sede in Pescara, corso Vittorio Emanuele n. 269
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Pescara registro società n. 13971

Gli azionisti della Sanmatteo S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria il 31 luglio 1999 alle ore 18, in prima convocazione, presso lo studio del dott. Giovanni Scaccia, notaio in Pescara, in piazza Sacro Cuore n. 64, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cambiamento della sede sociale;
2. Cambiamento della denominazione sociale;
3. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 15.000.000.000.

Il diritto ad intervenire all'assemblea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge.

Pescara, 6 luglio 1999

L'amministratore unico: Michele T.G. Del Vecchio.

C-19071 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA POPOLARE DI RIETI - S.p.a.

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 la Banca Popolare di Rieti S.p.a. comunica che, con decorrenza 15 luglio 1999, provvederà alla variazione delle spese di gestione deposito titoli per i depositi contenenti titoli accentrabili presso Bankitalia o Montetitol, portando il costo da L. 40.000 (€ 20,66) per semestre, a L. 55.000 (€ 28,41) per semestre.

p. Banca Popolare di Rieti S.p.a.
Il direttore generale: Antonio Chisari

S-19029 (A pagamento).

CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - S.p.a.

*Iscritta all'albo delle banche e appartenente al «Gruppo intesa»
iscritto all'albo dei gruppi bancari*

Sede legale in Milano, via Monte di Pietà n. 8
Capitale sociale L. 3.500.000.000.000

Riserve dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998
L. 5.018.434.975.678

Tribunale Milano - Registro società n. 320963
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10516020152

*Avviso (ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993)
e relative disposizioni di attuazione*

Si comunica che, con decorrenza 1° luglio 1999, vengono modificate le seguenti condizioni economiche relative a Carta Moneta Cariplo:

- quote annuali di adesione:
- moneta (carta titolare multifunzione) L. 70.000;
 - moneta electronic L. 30.000;
 - moneta light L. 20.000;

tasso di interesse per rimborsi rateali 12% nominale annuo T.A.E.G. 12,68%.

Milano, 17 giugno 1999

p. Il direttore generale: dott. E. Tansini.

S-19032 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO - S.c.r.l.

Sede legale: Filottrano (AN), piazza Garibaldi n. 26
Reg. soc. n. 38297 - Tribunale 2733
Partita I.V.A. 00135400422

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, con decorrenza 1° luglio 1999, sui rapporti di deposito a risparmio e Conto corrente i tassi di interesse passivi vengono diminuiti di 0,250 di punto.

Il presidente: dott. Luciano Saraceni.

C-18853 (A pagamento).

BANCO DI SICILIA - Società per azioni*Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi**Società appartenente al gruppo Bancario Mediocredito Centrale**Iscritto all'Albo dei gruppi Bancari al n. 10680**Sede in Palermo, via Magliocco n. 1**Capitale sociale e riserve L. 2.454.758.690.665**Costituita con atto notaio Enrico Rocca in data 21 dicembre 1991**rep. n. 100749/13948**Registrato il 24 dicembre 1991 al n. 38758, vol. 31299**Tribunale di Palermo**Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03987280827*

Si comunicano i tassi di interesse pagabili con la cedola scadenza 1° gennaio 2000 sulle seguenti obbligazioni indicizzate:

BANCO DI SICILIA S.p.a.

4,00% lordo - Serie 1995/2002 II - Codice 55072
 4,00% lordo - Serie 1995/2005 - Codice 53649
 3,75% lordo - Serie 1995/2002 - Codice 53650
 2,50% lordo - Serie 1996/2003 III - Codice 58046
 1,55% lordo - Serie 1995/2005 III - Codice 55038
 1,35% lordo - Serie 1998/2004 II - Codice 125185
 1,35% lordo - Serie 1996/2006 - Codice 56405
 1,20% lordo - Serie 1996/2006 III - Codice 58047
 1,20% lordo - Serie 1996/2006 IV - Codice 59483
 1,20% lordo - Serie 1997/2007 - Codice 97048
 1,05% lordo - Serie 1997/2007 II - Codice 113178
 1,05% lordo - Serie 1995/2001 - Codice 55885

OPERE PUBBLICHE

1,75% lordo - Serie 1990/2000 - Codice 19865
 1,75% lordo - Serie 1990/2000 II - Codice 19866
 1,75% lordo - Serie 1990/2005 - Codice 19867
 1,75% lordo - Serie 1990/2005 III - Codice 26041
 1,75% lordo - Serie 1992/2007 III - Codice 37261
 1,65% lordo - Serie 1993/2007 - Codice 47817
 1,60% lordo - Serie 1991/2001 - Codice 26800
 1,60% lordo - Serie 1991/2006 - Codice 26801
 1,60% lordo - Serie 1991/2006 II - Codice 27600
 1,60% lordo - Serie 1991/2001 II - Codice 27851
 1,55% lordo - Serie 1990/2005 II - Codice 26040
 1,55% lordo - Serie 1991/2006 III - Codice 28266
 1,55% lordo - Serie 1992/2007 - Codice 37259
 1,55% lordo - Serie 1992/2007 II - Codice 37260
 1,55% lordo - Serie 1992/2007 IV - Codice 44835
 1,55% lordo - Serie 1992/2002 - Codice 45404
 1,55% lordo - Serie 1993/2003 - Codice 46296
 1,55% lordo - Serie 1993/2007 II - Codice 47818
 1,55% lordo - Serie 1993/2003 II - Codice 49288
 1,55% lordo - Serie 1993/2008 - Codice 49687
 1,55% lordo - Serie 1993/2008 III - Codice 50255
 1,55% lordo - Serie 1993/2003 III - Codice 50256
 1,55% lordo - Serie 1994/2004 - Codice 51476
 1,55% lordo - Serie 1994/2005 - Codice 52240
 1,40% lordo - Serie 1993/2008 II - Codice 49688

CREDITO INDUSTRIALE

1,60% lordo - Serie 1991/2001 Q IV - Codice 28425
 1,55% lordo - Serie 1992/2003 Q V - Codice 37815

CREDITO FONDIARIO

4,50% lordo - Serie 1985/2000 - Codice 14236
 1,60% lordo - Serie 1990/2000 II - Codice 25830
 1,60% lordo - Serie 1991/2001 - Codice 27077

1,60% lordo - Serie 1991/2001 II - Codice 27410
 1,60% lordo - Serie 1991/2001 III - Codice 28052
 1,60% lordo - Serie 1991/2001 IV - Codice 28805
 1,60% lordo - Serie 1992/2002 - Codice 37265
 1,60% lordo - Serie 1992/2002 II - Codice 37822
 1,60% lordo - Serie 1992/2002 III - Codice 44836
 1,60% lordo - Serie 1992/2002 IV - Codice 45224
 1,60% lordo - Serie 1993/2003 - Codice 46226
 1,60% lordo - Serie 1993/2003 II - Codice 48084
 1,60% lordo - Serie 1993/2003 III - Codice 48849

Si comunicano i tassi di interesse pagabili con la cedola scadenza 1° ottobre 1999 sulle seguenti obbligazioni indicizzate:

BANCO DI SICILIA S.p.a.

0,55% lordo - Serie 1997/2010 - Codice 97047

0,35% lordo - Serie 1997/2000 - Codice 113830

p. Banco di Sicilia S.p.a.: Ragagni

p. Amministrazione centrale: Sanna

S-19087 (A pagamento).

BANCA MEDIOCREDITO**Finanziamenti a medio e lungo termine
Società per azioni***Appartenente al Gruppo UniCredito Italiano**Iscrizione Albo gruppi bancari cod. 2008.I**Sede in Torino, via Alasio n. 11/C**Capitale sociale L. 500.000.000.000 interamente versato**Codice fiscale n. 03126570013***Estrazione titoli**

Si informa che, presso la sede della società, in data 2 agosto 1999, con inizio delle operazioni alle ore 9, avrà luogo pubblicamente, alla presenza di un notaio, l'estrazione a sorte afferente i seguenti titoli:

cartelle fondiarie, emesse ai sensi dell'art. 32 del testo unico delle leggi sul credito fondiario 16 luglio 1905, n. 646, e dell'art. 42 del Regolamento approvato con regio decreto 5 maggio 1910, n. 472, da rimborsare alla pari in corrispondenza dell'ammortamento semestrale dei mutui concessi e delle restituzioni anticipate in numerario;

obbligazioni fondiarie ed opere pubbliche, emesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1976, n. 7, per il rimborso alla pari degli importi previsti dai piani di ammortamento.

Si procederà inoltre, nel rispetto della normativa sul Credito Fondiario ed in conformità a quanto previsto dai regolamenti dei singoli prestiti, al rimborso anticipato totale di obbligazioni fondiarie ed opere pubbliche afferenti le seguenti serie:

s. 67^a 1 1988/2003, cod. IT0000176328, tasso 12,10%, rimborsabilità 1° novembre 1999, L. 14.680.000.000;

s. 59^a 1 1987/2002, cod. IT0000166311, tasso 12,10%, rimborsabilità 1° dicembre 1999, L. 9.380.000.000;

s. 60^a 1 1988/2003, cod. IT0000166824, T.V., rimborsabilità 1° gennaio 2000, L. 7.320.000.000;

s. 69^a 1 1989/2004, cod. IT0000178811, T.V., rimborsabilità 1° gennaio 2000, L. 18.530.000.000;

s. 45^a 1 O.O.P.P. 1989/2004, cod. IT0000182078, T.V., rimborsabilità 1° gennaio 2000, L. 960.000.000.

I numeri dei titoli estratti saranno pubblicati, nei termini di legge, su apposito bollettino edito a cura della società, disponibile per la consultazione presso tutti gli istituti di credito azionisti Banca Mediocredito S.p.a. ed enti incaricati.

Torino, 2 luglio 1999

Il direttore generale: Francesco Carbonara.

T-1624 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.

Sede sociale e direzione generale in Carini (PA)

La Banca Popolare di Carini S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, comunica che con decorrenza 5 luglio 1999, i tassi passivi applicati su tutti i rapporti in lire ed in euro, con la sola eccezione di quelli intrattenuti dal personale dipendente e dalle categorie convenzionate agganciate a determinati parametri di riferimento, subiscono una variazione secondo il seguente schema:

per tutti i rapporti con un tasso compreso tra lo 0,375% e l'1,999% diminuzione di 0,175 punti;

per tutti i rapporti con un tasso pari o superiore al 2% diminuzione di 0,25 punti.

Il tasso passivo minimo di istituto rimane pari allo 0,125%.

Carini, 8 luglio 1999

Il presidente: avv. Vito Mannino.

S-19090 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.

Sede sociale in La Spezia, corso Cavour n. 66

Capitale sociale L. 146.500.000.000

Iscr. uff. registro imprese (SP) n. 12147

Partita I.V.A. 00057340119

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica alla rispettabile clientela che sono state disposte, con decorrenza 15 luglio 1999, le seguenti variazioni in materia di tassi passivi:

conti correnti: aumento generalizzato di 0,625 punti percentuale fermo il Top Rate Attivo (12,75%) sulle singole forme tecniche.

Per i tassi indicizzati a parametri di riferimento aumento di 0,50 punti percentuale dello scarto applicato al parametro.

Dal suddetto aumento restano esclusi i finanziamenti in pool (cat. 22), il denaro caldo ed il denaro a tempo, i finanziamenti ad enti, i conti Maturità (cat. 21) ed Accredito Stipendi (cat. 38), i conti dipendenti C.R.S.

Servizio Estero: per i finanziamenti in valuta ed estero lire aumento generalizzato di 0,50 punti percentuale fermo il Top Rate Attivo sulle singole forme tecniche. Per i tassi indicizzati a parametri di riferimento la variazione di cui sopra verrà eseguita modificando lo scarto relativo al parametro.

La Spezia, 2 luglio 1999

Il direttore generale: L. Gentilini.

S-19098 (A pagamento).

SANPAOLO IMI - S.p.a.

Gruppo Bancario Sanpaolo IMI

Albo Banche n. 5084.9.0 - Albo gruppi bancari n. 1025.6

Capitale sociale L. 8.413.109.688.000 interamente versato

Registro società 4382/91 Tribunale di Torino

Avviso di sorteggio di obbligazioni e cartelle San Paolo

Il 26 luglio 1999 alle ore 9,30 presso l'Istituto, Palazzo Uffici di Moncalieri (TO), avrà luogo l'estrazione a sorte, con le modalità e sulla base delle statuizioni e facoltà previste dalla legge 6 giugno 1991, n. 175 ed in virtù dell'art. 161, sesto comma del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, di titoli facenti parte dei sottoindicati prestiti obbligazionari:

Cod. 26231, O.F.T.V., 178ª emissione, 1990/2000, serie 1/100;

Cod. 27892, O.F.T.V., 191ª emissione, 1991/2001, serie 1/70;

Cod. 28067, O.F.T.V., 193ª emissione, 1991/2001, serie 1/200;

Cod. 54487, O.F.T.V., 232ª emissione, 1992/2002, serie 1/48.

I titoli estratti facenti parte dei prestiti di cui sopra verranno rimborsati a partire dal 1° ottobre 1999.

Il 6 agosto 1999 alle ore 9,30 sempre presso l'Istituto, avrà luogo l'estrazione a sorte semestrale delle cartelle fondiarie (cod. 1854, 1857, 1858, 1859 e 1860).

Le cartelle fondiarie sopraindicate verranno rimborsate a partire dal 1° ottobre 1999.

Le cartelle fondiarie 5% (cod. 1857) che fruiscono del premio di cui al decreto-legge n. 14 gennaio 1970, n. 1 convertito nella legge 6 marzo 1970, n. 73 saranno rimborsate al 120%.

Torino, 5 luglio 1999

Sanpaolo IMI S.p.a.

Back Office Operativi: Bodon Danilo

T-1627 (A pagamento).

BANCA DI SASSARI - S.p.a.

Gruppo Banco di Sardegna iscrizione Albo n. 1015-7

Sede sociale e direzione generale in Sassari

C.C.I.A.A., Sassari n. 103585 reg. soc. Tribunale di Sassari n. 8743

Codice fiscale 01583450901

Comunicazione alla clientela

(ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154)

La Banca di Sassari S.p.a. ha disposto con decorrenza 1° luglio 1999 le seguenti variazioni sui servizi di intermediazione mobiliare:

depositi di titoli a custodia e/o in amministrazione: spese di gestione: dossier costituito solo da titoli di Stato: L. 20.000 a semestre, dossier costituito da altri titoli L. 60.000 a semestre;

operazioni compravendita di strumenti finanziari: commissione massima di negoziazione per titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato: 0,50% minimo L. 20.000; titoli obbligazionari, anche convertibili: 0,50% minimo L. 20.000; Buoni Ordinari del Tesoro: 0,50% minimo L. 10.000; titoli azionari, warrants, diritti di opzione e spezzature su titoli azionari: 0,70% minimo L. 23.100; Spese fisse per operazione su azionario comprese le spezzature: L. 10.000; Spese fisse per operazione su obbligazionario e BOT: L. 10.000; Spese per ordine ineseguito via Routing: L. 5.000.

Gestioni patrimoni mobiliari: commissioni di negoziazione per: Titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato: 0,15% minimo L. 10.000; titoli obbligazionari, anche convertibili: 0,15% minimo L. 10.000; Titoli azionari, diritti d'opzione e warrants, 0,50% minimo L. 23.100; spese fisse per operazione L. 5.000; commissioni di sottoscrizione azioni di SICAV: 0,10%; commissioni di servizio (ex commissione valutaria) 0,075%.

Gestioni patrimoni mobiliari c.d. Prom. Service: commissioni di negoziazione su: titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato: 0,50% minimo L. 10.000; titoli obbligazionari, anche convertibili: 0,50% minimo L. 10.000; titoli azionari, diritti d'opzione e warrants: 0,70% minimo L. 23.100; spese fisse per operazione: L. 10.000; commissioni di gestione trimestrale: linea di gestione: cat. A 0,20%; cat. B 0,30%; cat. C 0,50%; cat. E 0,30%; cat. F 0,45%; cat. G 0,50% minimo L. 20.000. Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo: commissione fissa di sottoscrizione, rimborso, switch L. 10.000; commissione di servizio (ex commissione valutaria) 0,075%; commissione di performance, 30%. Servizi resi sui valori mobiliari: incasso cedole, rimborso titoli scaduti e/o estratti (per ogni titolo): per incasso cedole, L. 3.000; per incasso titoli, L. 5.000. Valori mobiliari presso le Gestioni centralizzate: trasferimenti ad altro intermediario aderente (per ogni titolo) L. 100.000; massimo a dossier L. 500.000. Compensi franco valuta in liquidazione (per ogni titolo) L. 100.000; massimo a dossier L. 500.000. Valori mobiliari depositati presso altri enti: trasferimento ad altro ente (per ogni titolo), L. 100.000; massimo a dossier L. 500.000. Compensi franco valuta in liquidazione (per ogni titolo), L. 100.000; massimo a dossier L. 500.000 consegna materiale dei titoli (per ciascun titolo), L. 100.000; massimo a dossier, L. 500.000. Spese per documentazione richiesta dal cliente negli archivi della banca per ciascun documento L. 50.000. Modifiche indirizzo su cer-

tificati già esistenti in deposito per ciascun certificato oggetto di modifica, L. 50.000. Emissione di biglietti ammissioni assembleari, ad emissione L. 70.000. Dossier assoggettati a fermo o a vincoli particolari: commissione 0,30%, minimo L. 30.000 massimo L. 100.000.

Certificazione relativa al possesso di titoli subdepositati presso la Monte Titoli S.p.a. L. 50.000.

Sassari, 29 giugno 1999

p. Banca di Sassari S.p.a.
Direzione generale: ing. Gilberto Sbrighi

C-18886 (A pagamento).

BANCA POPOLARE PUGLIESE

Soc. coop. per azioni a r.l.

Sede in Parabita (LE), via provinciale per Matino, 5

Registro società Tribunale di Lecce n. 17148

Codice fiscale 02848590754

Prestito Obbligazionario «Banca Popolare Pugliese convertibile subordinato a tasso variabile 1996/2000»

Si informano i signori obbligazionisti che la cedola numero otto del prestito obbligazionario subordinato relativa al periodo di godimento 1° luglio 1999/31 dicembre 1999, sarà pari al 2,10%.

Parabita, 24 giugno 1999

Il presidente: dott. Raffaele Caroli Casavola.

C-18888 (A pagamento).

BANCA CRV

Cassa di Risparmio di Vignola - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari al codice 5387.6

Sede legale in Vignola, viale Mazzini n. 1

Capitale sociale L. 46.800.000.000

Iscrizione registro società n. 35645 Tribunale di Modena

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 «Norme per la trasparenza delle operazioni bancarie», si comunicano le seguenti variazioni:

decorrenza 1° luglio 1999:

aumento generalizzato dei tassi debitori applicati ai rapporti di conto corrente non convenzionati:

di punti 0,25 per quelli che riportano un tasso fino al 3,50%;

di punti 0,50 per quelli che riportano un tasso superiore al 3,50%;

decorrenza 5 luglio 1999:

inserimento di una commissione di impagato per assegni troncati di L. 10.000;

commissione di compravendita per azioni estere: 0,70% con minimo di L. 90.000.

Vignola, 1° luglio 1999

Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.a.
Il vice direttore generale: Zanantoni rag. Carlo

C-18903 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

«S. GIORGIO» - Soc. coop. a r.l.

Sede in Caccamo (PA), via Trieste n. 2

Si comunica che, con effetti dal 1° luglio 1999, su deliberazione del Consiglio di amministrazione, è stato introdotto nella pratica operativa il credito fondiario ai sensi dell'art. 38 della legge 1° settembre 1993 n. 385 e ripristinati i mutui ipotecari.

I tassi relativi applicabili sono:

mutui ipotecari a tasso fisso: soci 5,00%, canalizzati 5,10%; non soci 5,30%;

mutui ipotecari a tasso variabile iniziale agganciato al tasso di riferimento: soci 4,90%, canalizzati 4,95%, non soci 5,00%;

mutui fondiari a tasso fisso: soci 5,00%, canalizzati 5,10%, non soci 5,30%;

mutui fondiari a tasso variabile agganciato allo Euribor: soci 4,90%, canalizzati 4,95%, non soci 5,00%.

Eventuali variazioni sono visibili allo sportello. Tanto si comunica ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154.

Il presidente: dott. Giorgio Muscarella.

C-18893 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI BERGAMO

CREDITO VARESINO - S.c.r.l.

Piazza Vittorio Veneto n. 8

Capitale sociale L. 458.491.910.000 al 31 dicembre 1998

Registro delle imprese di Bergamo n. 16

La Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino ha deciso, con decorrenza 12 luglio 1999, di aumentare i tassi attivi applicati ai conti correnti nella misura massima di 0,75 punti percentuali.

Il direttore generale: Giorgio Frigeri.

S-19152 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO - S.p.a.

Sede legale in Livorno, piazza Grande n. 21

Capitale sociale L. 94.539.000.000

Iscrizione registro società n. 15965

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 la Cassa di Risparmi di Livorno S.p.a. comunica alla propria clientela i seguenti provvedimenti (variazione tassi dare), con decorrenza 12 luglio 1999:

Fasce di tasso	Variazione
dal 3,51% al 4,00%	+ 0,125%
dal 4,01% al 4,50%	+ 0,250%
dal 4,51% al 5,50%	+ 0,375%
dal 5,51% al 6,50%	+ 0,50 %
oltre il 6,50%	+ 0,75 %

Il direttore generale: Mauro Gagliani.

S-19195 (A pagamento).

FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN**Soc. coop. a r.l.**

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2

D'ordine e per conto della Cassa Raiffeisen di Ultimo S. Pancrazio Lauregno, Soc. coop. a r.l., nostra associata, si comunica alla clientela della stessa, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154/1992, che con decorrenza 19 luglio 1999 i tassi passivi sui conti stipendio, pensione, junior e studenti verranno ridotti di 0,25 punti percentuali.

Bolzano, 6 luglio 1999

Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop. a r.l.:
rag. Richard Stampfer

C-18889 (A pagamento).

CCPL**Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro - S.c.r.l.**

Sede in Reggio Emilia, via M.K. Gandhi n. 8

Iscritta al n. 1743 del registro delle imprese

presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia

Codice fiscale n. 00134330356

**COOPERATIVA CARRETTIERI LA RINASCITA
DI CASTELNOVO DI SOTTO - S.c.r.l.**

Sede in Castelnovo Sotto (RE), via San Biagio n. 60

Iscritta al n. 1014 del registro delle imprese

presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia

Codice fiscale n. 00125690354

Estratto del progetto di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Il CCPL Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro S.c.r.l. o (CCPL S.c.r.l.) con sede legale in Reggio Emilia, via M.K. Gandhi n. 8, iscritto presso il registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 1743, codice fiscale n. 00134330356 e la Cooperativa Carrettieri La Rinascita di Castelnovo di Sotto S.c.r.l. con sede legale in Castelnovo di Sotto (RE), via S. Biagio n. 60, iscritta presso il registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 1014, codice fiscale n. 00125690354 intendono realizzare la loro fusione mediante incorporazione della Cooperativa Carrettieri La Rinascita di Castelnovo Sotto S.c.r.l. nel CCPL S.c.r.l.

2. In conseguenza della fusione lo statuto sociale della società incorporante non subirà alcuna modifica.

3. L'operazione di fusione per incorporazione della «Cooperativa Carrettieri La Rinascita di Castelnovo di Sotto S.c.r.l.» nel «CCPL S.c.r.l.» non comporta, data la natura delle società partecipanti (società cooperative) e le motivazioni di carattere mutualistico, ancorché strategico, che stanno alla base della realizzazione della stessa, la definizione di un vero e proprio rapporto di scambio delle quote.

Inoltre l'operazione di fusione avviene tra due società cooperative aventi diverse caratteristiche: la società incorporante prevede infatti nel proprio statuto che la qualifica di socio ordinario può essere assunta soltanto da altre società cooperative, mentre i soci ordinari della società incorporanda sono tutti persone fisiche.

In linea con i suddetti principi e regolamenti statutori viene stabilito che ai soci persone fisiche della società incorporanda «Cooperativa Carrettieri La Rinascita di Castelnovo di Sotto S.c.r.l.» siano attribuite azioni di soci sovventori di nuova emissione della società incorporante del valore nominale complessivo pari a quello dai medesimi soci possedute nella società cooperativa di appartenenza, senza la corresponsione di alcun valore differenziale in denaro.

In tal modo le persone fisiche della società incorporanda acquisiranno la qualifica di soci sovventori della società incorporante con i diritti e limiti previsti dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992 n. 59.

Le azioni di socio sovventore che verranno assegnate ai soci persone fisiche della società incorporanda in dipendenza della fusione verranno rimborsate dalla società incorporante ai soci medesimi il 31 dicembre 2001.

4. La assegnazione delle azioni di socio sovventore di nuova emissione della società incorporante «CCPL S.c.r.l.» ai soci della società incorporanda «Cooperativa Carrettieri La Rinascita di Castelnovo di Sotto S.c.r.l.» avrà luogo entro dieci giorni dalla data in cui avrà effetto la fusione.

5. Le azioni di socio sovventore di nuova emissione assegnate ai soci della società incorporanda avranno godimento 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

6. Le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante, sia ai fini economici che fiscali, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

7. La fusione non darà luogo ad alcun trattamento differenziato a favore di particolari categorie di soci o a favore di possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. La fusione non propone alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla stessa.

9. Lo scopo mutualistico insito nell'operazione di fusione comporta, ai sensi della legge n. 904/1977, il mantenimento del vincolo di indivisibilità delle riserve presenti nel bilancio della società incorporanda.

10. Il progetto di fusione per il CCPL S.c.r.l. è stato regolarmente depositato presso il registro delle imprese di Reggio Emilia in data 17 giugno 1999 al n. d'ordine PRA/15370/1999/CRE0146 ed iscritto in data 21 giugno 1999; per la Cooperativa Carrettieri La Rinascita di Castelnovo Sotto (RE) il progetto di fusione è stato regolarmente depositato presso il registro delle imprese di Reggio Emilia in data 17 giugno 1999 al n. d'ordine PRA/15372/1999/CRE0146 ed iscritto in data 21 giugno 1999.

CCPL S.c.r.l.

L'amministratore delegato: Soncini Ivan

La Rinascita S.c.r.l.

Il presidente: Fabrizio Gerbella

S-19014 (A pagamento).

IMCO ITALIA - S.p.a.**International Manufacturing Corporation Overseas**

Sede legale Verona, via della Valverde n. 9

Capitale sociale L. 20.000.000.000 di cui versato L. 18.534.880.000

Iscrizione registro delle imprese di Verona n. 8219

R.E.A. di Verona n. 140594

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00492510235

Si fa avviso ai portatori di certificati obbligazionari emessi dalla società giusta deliberato dell'assemblea straordinaria dei soci del 12 settembre 1994, che è data facoltà di richiedere la conversione delle obbligazioni in loro possesso in azioni della società, secondo il rapporto di cambio determinato col citato deliberato assembleare ed annesso regolamento.

Si fa altresì avviso agli obbligazionisti che è data loro facoltà di richiedere l'assegnazione di azioni loro spettanti giusta la delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 26 novembre 1998.

La richiesta dovrà pervenire con atto scritto da presentare alla sede legale della società in Verona, via della Valverde n. 9, o amministrativa in Comate d'Adda (MI), via Guido Rossa n. 8/10, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Verona, 6 luglio 1999

Imco Italia S.p.a.

Il legale rappresentante: John Balzarini

C-18908 (A pagamento).

IMPRESA ARDESI ENRICO - S.p.a.

Sede in Brescia, via Cacciarnali n. 26

Registro delle imprese di Brescia n. 13971

*Estratto atto di scissione del 23 giugno 1999 (Iscritto presso il registro imprese di Brescia in data 1° luglio 1999 - pratica n. 37743/1999).***1. Società partecipanti alla scissione:**

«Impresa Ardesi Enrico S.p.a.» (scissa) sede in Brescia, via Cacciarnali n. 26, reg. imp. Brescia n. 13971;

«Impresa Ardesi Enrico S.p.a.» (costituenda soc. beneficiaria).

3. Rapporto di concambio: proporzionale per tutti i soci.**4. Modalità assegnazione azioni:** dal giorno di effetto della scissione al 30 ottobre 1999 mediante apposita domanda.**5. Decorrenza nella partecipazione agli utili delle azioni della soc. beneficiaria:** dal giorno di effetto della scissione.**6. Effetto della scissione:** dal giorno ultima iscrizione atto scissione.**7. Non sussistono trattamenti particolari per i soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.**

Brescia, 7 luglio 1999

Il consigliere delegato: dott. Mauro Ardesi.

S-19016 (A pagamento).

RIFINIZIONE E FOLLATURA LAN-CIA - S.r.l.*Estratto del progetto di scissione*

Le società partecipanti alla scissione:

Rifinizione e Follatura Lan-Cia S.r.l. con sede in Prato in via Fabio Filzi n. 62, iscritta al registro imprese del Tribunale di Prato al n. 5053 ed al R.E.A. di Prato al n. 272626, codice fiscale n. 01482030481: società conferente;

Costituenda società a responsabilità limitata: a seguito del conferimento sarà costituita la nuova Società a responsabilità limitata «Immobiliare G.M.C. S.r.l.»: società beneficiaria.

La società avrà sede in Prato in via Niccolò Gerini n. 10.

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2029 e può essere prorogata una o più volte per delibera dell'assemblea.

La società avrà per oggetto l'attività immobiliare e la gestione di immobili.

È previsto l'organo amministrativo unipersonale o un consiglio formato da un massimo di cinque membri: al momento della costituzione sarà nominato un organo unipersonale.

Rapporto di cambio: la scissione della società avviene con la costituzione della nuova società beneficiaria; le quote della stessa saranno assegnate ai soci della società conferente.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle quote: le quote della nuova società saranno assegnate ai soci della società conferente, nella stessa proporzione delle quote dagli stessi attualmente possedute e cioè:

Landroni Stefano, per il 40%;

Landroni Enzo, per il 30%;

Fabbri Roberto, per il 30%.

Data di decorrenza: la scissione ha effetto dalla data di stipula dell'atto di scissione, e sarà opponibile ai terzi al momento delle avvenute iscrizioni nel registro delle imprese.**Trattamento riservato a particolari categorie di soggetti:** non sono stati riservati trattamenti speciali a particolari categorie di soci.

Non sono stati proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato iscritto presso il registro delle imprese della provincia di Prato in data 22 giugno 1999 al n. 10622/1.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della società
«Rifinizione e Follatura Lan-Cia S.r.l.» Landroni Enio

S-19017 (A pagamento).

EDILDUEMILA - S.r.l.**I.Ve.CO. - S.r.l.***Progetto di fusione per incorporazione
della I.Ve.Co. S.r.l. nella Edilduemila S.r.l.*

Società partecipanti alla fusione:

Edilduemila S.r.l., sede in Venafrò (IS), via L. da Vinci n. 3, iscritta al n. 875 registro imprese di Isernia, codice fiscale n. 00272110941, capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato (incorporante);

I.Ve.Co. S.r.l., sede in Venafrò (IS), via L. da Vinci n. 3, iscritta al n. 938 registro imprese di Isernia, codice fiscale n. 00281550947, capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato (incorporata).

Data di effetto della fusione: la fusione sarà efficace retroattivamente a partire dal 1° gennaio 1999 sia ai fini contabili che a quelli fiscali.**Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci:** non esistono categorie particolari di soci.**Vantaggi particolari a favore degli amministratori:** non sono previsti vantaggi o benefici particolari di alcun genere a favore degli amministratori delle società partecipanti all'operazione.

Il presente progetto di fusione è stato iscritto nel registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Isernia il 24 giugno 1999 ed annotato pr. 1948.

Venafrò, 22 giugno 1999

Edilduemila S.r.l.

L'amministratore unico: geom. Nicandro Buono

S-19079 (A pagamento).

PA.GE.SER. - S.p.a.**S.A.I.S. - S.p.a.***Estratto di progetto di fusione per incorporazione*In data 8 luglio 1999 è stato iscritto nei registro delle imprese di Roma (prot. n. 99705/1999/CRM946 e n. 99687/1999/CRM946) il progetto di fusione per l'incorporazione della società Pa.Ge.Ser. S.p.a. che è redatto tenuto conto delle disposizioni dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile essendo la S.A.I.S. S.p.a. interamente posseduta dalla Pa.Ge.Ser. S.p.a.. Ai sensi dell'art. 2501-bis, 4° comma Codice civile si comunica quanto segue:**1) partecipano alla fusione le seguenti società:**

società per azioni Pa.Ge.Ser., con sede sociale in Roma, via del Babuino n. 79, iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Roma al n. 2091/95 ed alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 811082, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04844571002, capitale sociale L. 1.000.000.000 (unmiliardo) interamente versato, con attività nel settore di gestione di attività turistiche, sportive ed alberghiere (incorporante);

società per azioni S.A.I.S. (Società Azionaria Iniziative Sportive), con sede sociale in Roma, via del Mare Km 9,300, iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Roma al n. 1970/60 ed alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 296543, Codice fiscale n. 01007730581, partita I.V.A. n. 00951641000, capitale sociale L. 960.000.000 (novecentosessantamiliardi) interamente versato, con attività nel campo sportivo in genere, nella costruzione, gestione e amministrazione di impianti, ippodromi, scuderie, galoppatoi, campi di corse, di tennis, di golf e di ogni altro sport (incorporata).

2) l'atto costitutivo della società incorporante Pa.Ge.Ser. S.p.a., a seguito della fusione, subirà le seguenti modificazioni nello statuto sociale:

art. 1: «È costituita una società per azioni denominata S.A.I.S. S.p.a.»;

art. 2: «La società ha sede in Roma, via del Mare Km 9,300. Potranno essere istituite o soppresse sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza sia in Italia che all'estero, previa delibera dell'assemblea»;

art. 4: (viene aggiunto al testo attuale il seguente paragrafo): «La società ha per oggetto: lo svolgimento di qualsiasi attività imprenditoriale nel campo sportivo in genere ed, in particolare, la costruzione, la gestione, l'amministrazione e la manutenzione di ippodromi, scuderie, galoppatoi e campi di corse nonché l'allevamento di cavalli da corsa e l'impianto di stazioni di monta;

(...)».

art. 23: «L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio con le modalità previste dall'art. 2423 e seguenti del Codice civile»;

3) la fusione avrà efficacia retroattiva, a fini contabili, dal 1° gennaio 1999; pertanto, a decorrere da tale data, tutte le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante;

4) non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato o possessori di titoli diversi dalle azioni;

5) Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Roma, 9 luglio 1999

Pa.Ge.Ser. S.p.a.

L'amministratore unico: dott. Umberto Papalia

S.A.I.S. S.p.a.

Il Consigliere delegato: dott. Gaetano Papalia

S-19058 (A pagamento).

FINCECCATO - S.p.a.

Sede in Vicenza, corso Palladio n. 147

Capitale sociale L. 15.999.635.000

Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19129

Codice fiscale 01829340247

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione nella società «Fin-
ceccato S.p.a.» (incorporante) della società «Lavaggi 2000 S.r.l.»
(incorporanda).*

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Finceccato S.p.a., con sede in Vicenza, Corso Palladio n. 147, codice fiscale 01829340247, capitale sociale L. 15.999.635.000 iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19129;

società incorporanda: Lavaggi 2000 S.r.l., con sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (VI), via Battaglia n. 1, codice fiscale 00162590061, capitale sociale L. 120.000.000 iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 193137/1997.

2. Atto costitutivo della incorporanda ed eventuali modifiche statutarie: l'atto costitutivo e lo Statuto della società incorporante Finceccato S.p.a. è allegato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente progetto di fusione. A seguito della fusione non sarà apportata alcuna modifica allo statuto della società incorporante.

3. Rapporto di cambio: poiché la società incorporante Finceccato S.p.a. detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda Lavaggi 2000 S.r.l., non si farà luogo ad alcun aumento del capitale sociale di Finceccato S.p.a..

4. Data di decorrenza degli effetti della fusione: gli effetti della fusione decorreranno dalla data di perfezionamento della fusione e pertanto dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese da parte della società incorporante.

5. Data di imputazione delle operazioni della società incorporanda nel bilancio della società incorporante: le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dalla data di perfezionamento della fusione e pertanto dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese da parte della società incorporante.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi.

6. Trattamenti particolari: nessun trattamento verrà riservato a particolari categorie di soci, o ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Vantaggi a favore degli amministratori: nessun vantaggio viene riconosciuto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vicenza in data 28 giugno 1999.

Alte Ceccato, 7 luglio 1999

Finceccato S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

ing. Francesco Pugno Vanoni

S-19066 (A pagamento).

CECCATO - S.p.a.

Sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (VI), via Battaglia n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19359

Codice fiscale 01848790240

Estratto del progetto di scissione parziale

1. Tipo, denominazione sociale e sede delle società interessate all'operazione:

a) società scindenda: Ceccato S.p.a., con sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (Vicenza), via Battaglia n. 1, capitale sociale L. 20.000.000.000 (ventimiliardi), iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19359, codice fiscale 01848790240;

b) società beneficiaria costituenda: Immobiliare Alte S.p.a., con sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (Vicenza), via Battaglia n. 1, capitale sociale L. 8.000.000.000 (ottomiliardi).

2. Atto costitutivo e statuto della società beneficiaria e della società scindenda:

atto costitutivo e statuto società beneficiaria: l'atto costitutivo, comprensivo dello Statuto, della società beneficiaria è allegato al presente progetto per farne parte integrante e sostanziale.

Statuto della società scindenda: con decorrenza dalla data di perfezionamento della scissione determinata ai sensi dell'art. 2504-decies Codice civile la società scindenda modificherà l'articolo riguardante il capitale per far risultare il nuovo capitale sociale di L. 12.000.000.000 (dodicimiliardi).

Il testo dello statuto, con la predetta modifica, che sarà adottato dalla data in cui avrà effetto la scissione, viene allegato al presente progetto di scissione per costituire parte integrante e sostanziale.

3. Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle azioni della società beneficiaria: tutte le azioni della società beneficiaria saranno assegnate ai soci della società scindenda in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Poiché alla data odierna unico socio della società scindenda risulta essere la società Finceccato S.p.a., con sede in Vicenza, corso Palladio n. 147, codice fiscale 01829340247, capitale sociale L. 15.999.635.000, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19129, l'intero capitale della società beneficiaria sarà assegnato alla Finceccato S.p.a.

Per effetto della scissione si provvederà ad annullare le azioni della società scindenda nel rapporto di 10 (dieci) azioni da nominali L. 1.000 (mille) cadauna ogni 25 (venticinque) azioni da nominali L. 1.000 (mille) cadauna possedute, assegnando contestualmente 25 (venticinque) azioni da nominali L. 1.000 (mille) cadauna della società beneficiaria per ogni 25 (venticinque) azioni da nominali L. 1.000 (mille) della società scindenda ante annullamento.

4. Data di partecipazione agli utili delle azioni della società beneficiaria: la partecipazione agli utili decorre dalla data di efficacia della scissione determinata ai sensi dell'art. 2504-decies Codice civile.

5. Data di decorrenza degli effetti della scissione: gli effetti della scissione decorreranno dalla data di efficacia della scissione determinata ai sensi dell'art. 2504-decies Codice civile e pertanto dall'iscrizione dell'atto di scissione presso il registro delle imprese.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non vi saranno trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

8. Altre informazioni: l'approvazione da parte dell'assemblea del presente progetto di scissione comporterà la revoca della delibera di scissione assunta dall'assemblea straordinaria in data 28 luglio 1998 rep. n. 136352 notaio Giuseppe Boschetti di Vicenza e iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza in data 2 ottobre 1998.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vicenza in data 30 giugno 1999.

Alte Ceccato, 7 luglio 1999

Ceccato S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Francesco Pugno Vanoni

S-19068 (A pagamento).

LAVAGGI 2000 - S.r.l.

Sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (VI), via Battaglia n. 1
Capitale sociale L. 120.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 193137/1997
Codice fiscale 00162590061

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società «Lavaggi 2000 S.r.l.» (incorporanda) nella società «Finceccato S.p.a.» (incorporante).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Finceccato S.p.a., con sede in Vicenza, corso Palladio n. 147, codice fiscale 01829340247, capitale sociale L. 15.999.635.000, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 19129;

società incorporanda: Lavaggi 2000 S.r.l., con sede in Alte Ceccato di Montecchio Maggiore (VI), via Battaglia n. 1, codice fiscale 00162590061, capitale sociale L. 120.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 193137/1997.

2. Atto costitutivo della incorporanda ed eventuali modifiche statutarie: l'atto costitutivo e lo Statuto della società incorporante «Finceccato S.p.a.» è allegato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente progetto di fusione. A seguito della fusione non sarà apportata alcuna modifica allo statuto della società incorporante.

3. Rapporto di cambio: poiché la società incorporante «Finceccato S.p.a.» detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda «Lavaggi 2000 S.r.l.», non si farà luogo ad alcun aumento del capitale sociale di «Finceccato S.p.a.».

4. Data di decorrenza degli effetti della fusione: gli effetti della fusione decorreranno dalla data di perfezionamento della fusione e pertanto dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese da parte della società incorporante.

5. Data di imputazione delle operazioni della società incorporanda nel bilancio della società incorporante: le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dalla data di perfezionamento della fusione e pertanto dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese da parte della società incorporante.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi.

6. Trattamenti particolari: nessun trattamento verrà riservato a particolari categorie di soci, o ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Vantaggi a favore degli amministratori: nessun vantaggio viene riconosciuto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vicenza in data 28 giugno 1999.

Vicenza, 7 luglio 1999

Lavaggi 2000 S.r.l.

L'amministratore unico. Carlo Dolcetta

S-19071 (A pagamento).

T.E.M.A. - S.r.l.

(società incorporante)

Sede Castelnuovo Rangone (MO), via Della Scienza n. 21/A-21/C

Capitale sociale L. 48.000.000 interamente versato

Registro imprese Modena n. 25189

Codice fiscale 01693250365

ASIC - S.r.l.

(società incorporanda)

Sede Castelnuovo Rangone (MO), via Della Scienza n. 17/B

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Registro imprese Modena n. 151850/1996

Codice fiscale 02361710367

Estratto del progetto di fusione iscritto, per entrambe le società, nel registro delle imprese di Modena in data 1° luglio 1999

3. Rapporto di cambio: ai soci della società Asic S.r.l., saranno assegnate n. 475 quote del valore nominale di L. 1.000 dalla società incorporante ogni mille quote del valore nominale di L. 1.000 possedute nella società incorporanda.

4. L'assegnazione delle quote della incorporante avverrà mediante emissione di quote riservate ai titolari delle quote della incorporanda che risulteranno tali alla data di efficacia della fusione.

5. Le quote emesse a concambio avranno godimento regolare e parteciperanno agli utili fin dal primo giorno dell'esercizio successivo a quello in cui sarà efficace la fusione.

6. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal primo giorno del mese di gennaio dell'anno in cui sarà efficace la fusione; da tale data decorreranno pure gli effetti fiscali della fusione.

7. Nessun trattamento particolare ai soci.

8. Sarà convocata entro quindici giorni dalla data di efficacia della fusione, un'assemblea dei soci che preveda fra l'altro, la nomina a Consiglieri di amministrazione dei signori Grazia Claudio e Corsini Ivan e per tale carica verrà proposto un compenso annuo almeno pari a quello attualmente riconosciuto dalla incorporanda.

T.Em.A. S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Benevelli Sauro

Asic S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Grazia Claudio

S-19073 (A pagamento).

SIPE TECNOLOGIE - S.r.l.

Sede legale in Castelfranco Veneto (TV)

SISTEMI CARON - S.r.l.

Sede legale in Cassola (VI)

Estratto del progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis, ultimo comma Codice civile)

Tipologia, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 1): società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Sipe Tecnologie S.r.l., con sede in Castelfranco Veneto (TV) in via S. Pio X n. 36/R, capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Treviso al n. TV086-35749, codice fiscale e partita I.V.A. 02436890269;

b) società incorporanda: Sistemi Caron S.r.l., con sede in Cassola capitale sociale L. 150.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Vicenza al n. VI-1996-383309, codice fiscale e partita I.V.A. 02575460247.

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate alla società incorporante (art. 2501-bis, primo comma, n. 6): le operazioni della società incorporanda Sistemi Ca-

ron S.r.l., sono imputate al bilancio della società incorporante Sipe tecnologie S.r.l. a decorrere dalle ore 00.01 del primo gennaio dell'anno in cui verrà data attuazione alla fusione.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci (art. 2501-bis, primo comma, n. 7): non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipante alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 8): non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione avverrà per incorporazione della Sistemi Caron S.r.l. nella Sipe Tecnologie S.r.l.

All'uopo si precisa che Sipe Tecnologie S.r.l., ha in corso l'acquisizione della residua parte della partecipazione nella Sistemi Caron S.r.l. (32%) non ancora posseduta.

La fusione di cui al presente progetto si intende pertanto condizionata all'avvenuta acquisizione da parte della incorporante dell'intera partecipazione nel capitale sociale della società incorporanda, al momento della delibera di approvazione del presente progetto da parte delle assemblee dei soci delle società partecipanti alla fusione.

Trattandosi di fusione per incorporazione di società di cui l'incorporante possiederà la totalità delle azioni/quote della incorporanda, non trovano applicazione le disposizioni cui agli art. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4), 5) che nel presente estratto vengono pertanto omesse.

Il progetto di fusione delle società partecipanti alla fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Treviso e Vicenza in data 30 giugno 1999.

Sipe Tecnologie S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Miola Aronne

Sistemi Caron S.r.l.
L'amministratore unico: Gastaldello Maurizio

S-19076 (A pagamento).

FIGEA - S.p.a.

Sede legale Bari, via Melo n. 229
Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale di Bari n. 118111/98
R.E.A. n. 407114 C.C.I.A.A. di Bari
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05232620723

PUGLIA CAM - S.p.a.

Sede legale Bari, via Melo n. 229
Capitale sociale L. 6.300.000.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale di Bari n. 25635
R.E.A. n. 292495 C.C.I.A.A. di Bari
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04095420727

Estratto del progetto di scissione
(ai sensi degli artt. 2504-*octies* e 2501-bis del Codice civile)

Società scindenda: Fingea S.p.a., avente sede legale in Bari, via Melo n. 229, capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Bari al n. 118111/98 - Tribunale di Bari, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05232620723.

Società beneficiaria: PUGLIA CAM S.p.a., con sede legale in Bari, via Melo n. 229, capitale sociale L. 6.300.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Bari al n. 25635 - Tribunale di Bari, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04095420727.

1. Per effetto della scissione parziale di Fingea S.p.a., il patrimonio netto contabile della società scindenda si ridurrà di L. 3.008.216.474 con utilizzo di riserve di rivalutazione monetaria per pari ammontare. Il capitale sociale di Fingea S.p.a. non registrerà pertanto variazioni. Il capitale sociale della beneficiaria Puglia Cam S.p.a. sarà aumentato di L. 6.000.000.000 con utilizzo dell'intera riserva di rivalutazione monetaria trasferita da Fingea S.p.a. e, per la differenza, con parziale utilizzo della riserva da utili a nuovo.

Tutte le n. 600.000 azioni da L. 10.000 di valore nominale di nuova emissione saranno assegnate ai soci Fingea S.p.a., con criterio proporzionale, secondo il rapporto di cinque azioni Puglia Cam S.p.a. (da nominali L. 10.000) per ogni azione Fingea S.p.a. (da nominali L. 10.000).

Non è previsto conambio atteso che il capitale della società scindenda resta invariato.

Non sono previsti neppure conguagli in denaro.

2. Le azioni della società beneficiaria Puglia Cam S.p.a. saranno assegnate ai soci Fingea S.p.a. alla presentazione presso la sede della società beneficiaria delle azioni Fingea S.p.a., con stacco della cedola n. 2.

3. Le azioni di Puglia Cam S.p.a. assegnate ai soci Fingea S.p.a. parteciperanno agli utili della società beneficiaria a far tempo dalla data di efficacia della scissione, di cui al punto successivo, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

4. Gli effetti della scissione, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, decorrono dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso l'ufficio del registro delle imprese di Bari. Dalla stessa data sono imputate al bilancio di Puglia Cam S.p.a. le operazioni afferenti il complesso aziendale oggetto di trasferimento.

5. Non sono previste particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato nel registro delle imprese di Bari il 22 giugno 1999 ed iscritto l'8 luglio 1999.

Bari, 8 luglio 1999

Fingea S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Michele Scianatico

Puglia Cam S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Michele Scianatico

S-19077 (A pagamento).

IMPER ITALIA - S.p.a.

Sede in Torino, str. Lanzo n. 131
Capitale sociale L. 6.000.000.000
Registro imprese di Torino n. 4511/1980

RHEN ITALIANA S.p.a.

Sede in Torino, str. Lanzo n. 131
Capitale sociale L. 2.340.000.000
Registro imprese di Torino n. 586/1995

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi degli articoli 2501-bis e 2504-*quinquies* del Codice civile)

Tipo, denominazione sociale e sede delle società partecipanti alla fusione:

a) «Imper Italia S.p.a.», con sede a Torino str. Lanzo n. 131, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4511/1980, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03764530014, capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente sottoscritto e versato (società incorporante);

b) «Rhen Italiana S.p.a.», con sede in Torino str. Lanzo n. 131, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 586/1995, codice fiscale n. 05943040153, partita I.V.A. n. 06808730011, capitale sociale L. 2.340.000.000 interamente sottoscritto e versato (società incorporata).

Il rapporto di cambio delle azioni, nonché l'eventuale conguaglio in denaro: la società incorporante, Imper Italia S.p.a., possiede n. 13.000.000 di azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della Rhen Italiana S.p.a. L'operazione di fusione avverrà mediante annullamento del valore della partecipazione detenuta dalla controllante e pertanto senza conambio di azioni e senza conguaglio in denaro.

Le modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante e la data dalla quale tali azioni partecipano agli utili: le modalità di effettuazione della fusione non comportano assegnazione di nuove azioni alla società incorporante.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante: la data, anche agli effetti fiscali, è fissata al 1° gennaio dell'anno solare in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

Il trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni o quote: non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

I vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati iscritti al registro delle imprese di Torino in data 7 luglio 1999 ai numeri 55023 e 55017.

Torino, 8 luglio 1999

Imper Italia S.p.a.
Il presidente: Marco Schieron

Rhen Italiana S.p.a.
L'amministratore delegato: Massimo Schieron

S-19081 (A pagamento).

PROMOPLAST - S.r.l.

(con unico socio)

Sede in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 79
Capitale sociale L. 90.000.000 versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1478/89
Codice fiscale n. 05704920015

EDIZIONI APRILE - S.r.l.

(con un unico socio)

Sede in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 79
Capitale sociale di L. 86.000.000 versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 668/88
Codice fiscale n. 05444760010

Estratto del progetto di fusione per incorporazione di società interamente posseduta (articoli 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile).

Società partecipanti alla fusione:

società incorporanda: Edizioni Aprile S.r.l. (con un unico socio), con sede in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 79, con il capitale sociale di L. 86.000.000 versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 668/88 ed al R.E.A. al n. 712769, codice fiscale n. 05444760010;

società incorporante: Promoplast S.r.l. (con unico socio), con sede in San Mauro Torinese (TO), corso Lombardia n. 79, con il capitale sociale di L. 90.000.000 versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1478/89 ed al R.E.A. di Torino al n. 730217, codice fiscale n. 05704920015.

Rapporto di cambio, modalità di assegnazione delle quote dell'incorporante e data di partecipazione agli utili: non esiste rapporto di cambio e non vengono previste modalità di assegnazione né date di decorrenza per la partecipazione agli utili delle quote della società incorporante, in quanto quest'ultima possiede una quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della società incorporanda, quota che verrà annullata per effetto della fusione.

Data di effetto della fusione: gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno invece dalla data del 1° luglio 1999.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle quote: non sussistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote cui è stato o verrà riservato un trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si precisa, ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice civile, che in data odierna il progetto di fusione, le situazioni patrimoniali ex art. 2501-ter del Codice civile ed i bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione sono stati depositati in copia nelle rispettive sedi delle società, a disposizione dei soci.

Il progetto di fusione è stato presentato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Torino in data 8 luglio 1999, prot. n. PRA/55953/1999/CT00255 dalla società incorporante ed in data 8 luglio 1999, prot. n. PRA/55964/1999/CT00255 dalla società incorporanda.

San Mauro Torinese, 8 luglio 1999

Promoplast S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Valerio Aprile

Edizioni Aprile S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Valerio Aprile

S-19083 (A pagamento).

ROSI - S.p.a.

Sede legale in Nonantola (MO), via L. da Vinci n. 39
Capitale sociale L. 1.680.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 13194
Iscritta al R.E.A. di Modena al n. 197502
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00987980364

Progetto di scissione

(iscritto nel registro delle imprese di Modena in data 6 luglio 1999)

Il progetto di scissione prevede la scissione di beni immobili, impianti e pareti attrezzate relative agli immobili stessi in una società beneficiaria di nuova costituzione, con attribuzione delle quote sociali della unica beneficiaria ai soci della scissa con criterio proporzionale.

Società scissa: Rosi S.p.a., sede legale in Nonantola (MO), via L. da Vinci n. 39, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00987980364, iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 13194, iscritta al R.E.A. di Modena al n. 197502, capitale sociale L. 1.680.000.000 interamente versato.

La società beneficiaria che verrà costituita in sede di scissione avrà la seguente denominazione: Nim S.r.l., con sede in Nonantola (MO), via Leonardo da Vinci n. 49. Gli altri elementi della società sono riportati di seguito.

Il nuovo statuto adottato dalla società scissa e lo statuto della società beneficiaria sono allegati al progetto di scissione.

Trattandosi di scissione parziale con beneficiaria di nuova costituzione e attribuzione delle quote ai soci della scissa con il criterio proporzionale, non sussiste rapporto di cambio.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Ai soci della società scissa verranno assegnate quote della società beneficiaria di nuova costituzione, in proporzione alle partecipazioni possedute nella società scissa.

Le quote della società beneficiaria, attribuite ai soci della scissa, parteciperanno agli utili dalla data di effetto della scissione come prevista dall'art. 2504-decies.

La data a partire dalla quale le operazioni relative agli elementi patrimoniali trasferiti saranno attribuite alla società beneficiaria di nuova costituzione sarà la data di effetto della scissione come prevista dall'art. 2504-decies.

Non è previsto un particolare trattamento a favore di particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione contiene la descrizione degli elementi patrimoniali che vengono trasferiti alla beneficiaria.

È garantita la partecipazione alla beneficiaria di tutti i soci proporzionalmente alle azioni dagli stessi detenute nella società scissa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Rosi Ennio

S-19085 (A pagamento).

OLIVERO & FIDAS - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 225/C

Capitale sociale L. 1.950.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Torino n. 325/81

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03791990017

BOK - S.r.l.

Sede legale in Genova, via Lungobisagno Istria n. 15C

Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Genova n. 33962

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01054970106

RIBERO - S.r.l.

Sede legale in Torino, via Torino n. 6A

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Torino n. 500/1945

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00707750014

Estratto del progetto di fusione per incorporazione delle società Bok S.r.l. e Ribero S.r.l. nella «Olivero & Fidas S.p.a.», ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile.

1. Società partecipanti alla fusione:

1.1 Olivero & Fidas S.p.a., con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 225/C, capitale sociale L. 1.950.000.000, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 325/1981, codice fiscale n. 03791990017 (Società incorporante);

2.1 Ribero S.r.l., con sede in Torino, via Torino n. 6/A, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 500/1945, codice fiscale n. 00707750014 (Società incorporata);

3.1 Bok S.r.l., con sede in Genova, via Lungobisagno Istria n. 15C, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Genova al n. 33962, codice fiscale n. 01054970106 (Società incorporata).

2. Statuto regolante la società incorporante e modificazioni derivanti dalla fusione: la società «Olivero & Fidas S.p.a.» in sede di deliberazione di fusione, ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile, con effetto dalla data di fusione, assumerà altresì le seguenti deliberazioni:

modificazione della denominazione in «Forb S.p.a.»;
aumento del capitale sociale da L. 1.950.000.000 a L. 3.250.000.000;
adozione del nuovo testo dello statuto sociale.

3. Rapporto di cambio delle azioni o quote: la «Forb S.p.a.» aumenterà il proprio capitale sociale da L. 1.950.000.000 a L. 3.250.000.000 mediante l'emissione alla pari, senza alcun sovrapprezzo, di n. 1.300.000 nuove azioni da L. 1.000 che verrà attribuito interamente ai soci delle società incorporate «Bok S.r.l.» e «Ribero S.r.l.» sulla base del seguente rapporto di concambio:

65 nuove azioni della «Olivero & Fidas S.p.a.» da L. 1.000 ogni 40 quote da L. 1.000 della «Bok S.r.l.»;

65 nuove azioni della «Olivero & Fidas S.p.a.» da L. 1.000 ogni 9 quote da L. 1.000 della «Ribero S.r.l.».

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società «Olivero & Fidas S.p.a.» risultante dall'aumento di capitale al servizio del concambio: i soci della società incorporata dovranno sostituire le proprie quote con azioni dell'incorporante, in base al rapporto di concambio definito al punto precedente; secondo le seguenti modalità:

i titolari di quote della società incorporata dovranno presentare presso la sede della società incorporante, a partire dalla data di effetto della fusione ex art. 2504-bis, 2° comma del Codice civile, apposita domanda e contestualmente depositare, gli eventuali atti di trasferimento di quote, a firme autenticate in data anteriore a quella di effetto giuridico della fusione e non ancora annotati nel libro soci;

gli amministratori della incorporante provvederanno alle dovute iscrizioni a libro soci nel termine di 15 giorni dalla domanda di cui al punto precedente, provvedendo ad emettere i certificati azionari da ciascun socio possedente.

5. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle azioni della società incorporante «Olivero & Fidas S.p.a.» assegnate ai soci delle società incorporate «Bok S.r.l.» e «Ribero S.r.l.» le azioni riservate ai soci della società incorporata parteciperanno agli utili a far data dal 1° gennaio 2000.

6. Data di effetto della fusione: ai sensi del 3° comma art. 2504-bis del Codice civile, le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000, data da cui decorreranno altresì gli effetti fiscali della fusione ex art. 123 T.U.I.D.

Nessuna proposta è formulata in ordine alle previsioni di cui all'art. 2501-bis, 1° comma, nn. 7 e 8 del Codice civile.

Il progetto di fusione sopra riportato per estratto, è stato iscritto nel registro delle imprese di Torino in data 6 luglio 1999, prot. n. 54813/1 per quanto riguarda la società «Olivero & Fidas S.p.a.», in data 6 luglio 1999 prot. n. 54810/1, per quanto riguarda la società «Ribero S.r.l.» e nel registro delle imprese di Genova in data 7 luglio 1999 prot. n. 24419/1, per quanto riguarda la società «Bok S.r.l.».

Torino, 7 luglio 1999

p. Olivero & Fidas S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Alessandro Olivero

p. Ribero S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Massimo Mantecchini
L'amministratore delegato: Iris Mantecchini

p. «Bok S.r.l.»
p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Elio Magarini

S-19092 (A pagamento).

VIRLINZI - S.p.a.

Catania, via Acquicella Porto n. 33/35

N. 4550 registro imprese di Catania

Codice fiscale n. 00131860876

*Estratto progetto di scissione parziale
(ai sensi dell'art. 2504-septies e seguenti del Codice civile)*

1. Società partecipanti alla scissione:

A) Virlinzi S.p.a., con sede in Catania, via Acquicella Porto n. 33/35, capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 4550 registro delle imprese di Catania, codice fiscale n. 00131860876, società trasferente;

B) Vir Immobiliare S.p.a., con sede in Catania, via Acquicella Porto n. 33/35, capitale sociale L. 200.000.000, quale società beneficiaria di nuova costituzione.

2. Rapporto di cambio: agli azionisti della società scissa saranno assegnate azioni della società beneficiaria nella misura di n. 1 azione ordinaria di L. 100.000 della società «Vir Immobiliare S.p.a.» per ogni n. 15 azioni della società «Virlinzi S.p.a.» di nominali L. 100.000 ciascuna possedute. Non è previsto conguaglio in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle azioni: le azioni della società beneficiaria verranno assegnate ai soci della società trasferente entro trenta giorni dalla data di efficacia della scissione.

4. Criteri di distribuzione delle azioni: le azioni di nuova emissione della società beneficiaria saranno assegnate a tutti i soci della società trasferente in misura proporzionale alla partecipazione degli stessi in quest'ultima, sulla base del rapporto di cambio indicato al precedente punto 2.

5. Data di partecipazione agli utili: le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

6. Data di imputazione contabile: le operazioni della società trasferente relative agli elementi patrimoniali trasferiti saranno imputati al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

7. Elementi patrimoniali da trasferire: alla società beneficiaria saranno trasferiti i seguenti elementi patrimoniali:

attività, L. 8.622.101.754;

passività, L. 7.122.101.754;

patrimonio netto, L. 1.500.000.000.

Per effetto della scissione il patrimonio netto contabile della società beneficiaria sarà pari a L. 1.500.000.000 formato da: capitale sociale L. 200.000.000 - riserve L. 1.300.000.000.

8. Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Catania in data 25 giugno 1999.

L'amministratore unico: rag. Oreste Virlinzi.

S-19086 (A pagamento).

NUOVA COM.FER - S.p.a.

Sede in Villafranca (VR), via Postumia n. 48

Capitale sociale L. 826.500.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 23425

e al n. 202536 R.E.A.

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01880480239

Estratto del progetto di scissione delle società «Nuova COM.FER S.p.a.», «Immobiliare Effe S.r.l.» (ai sensi dell'art. 2504-ocies del Codice civile).

1. Società partecipanti alla scissione:

la società «Nuova COM.FER S.p.a.», con sede in Villafranca di Verona (VR), via Postumia n. 48, capitale sociale L. 826.500.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 23425 e al n. 202536 R.E.A., codice fiscale e partita I.V.A. n. 01880480239, ritiene opportuno scindersi apportando parte delle proprie attività alla società di nuova costituzione;

«Immobiliare Effe S.r.l.», con sede in Villafranca di Verona (VR), in via Muraglie n. 13 e con capitale sociale di L. 165.300.000.

La società «Immobiliare Effe S.r.l.» risulta quindi essere la società beneficiaria del ramo d'azienda esercente attività di gestione di immobili e consistente primariamente nell'immobile sito in Villafranca di Verona in via Postumia n. 48 di proprietà della società «Nuova COM.FER S.p.a.».

2. Criterio di distribuzione e attribuzione delle quote della società beneficiaria: i soci della società scissa riceveranno le quote di partecipazione nella società beneficiaria «Immobiliare Effe S.r.l.» proporzionalmente alle quote attualmente detenute nella società scissa «Nuova COM.FER S.p.a.» al valore nominale di una quota ogni 5.510 lire di capitale sociale.

Le quote della società beneficiaria vengono attribuite in piena proprietà ed in ragione dell'81,3334% al signor Faccioli Angiolino, del 9,3333% ciascuno ai signori Cacciatori Claudio e Gasparini Vittorio.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria.

Le quote della società beneficiaria di nuova costituzione «Immobiliare Effe S.r.l.» verranno assegnate ai soci contestualmente all'atto di scissione.

4. Data a decorrere dalla quale tali quote partecipano agli utili: Le quote parteciperanno agli utili della nuova società «Immobiliare Effe S.r.l.» dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese di Verona.

5. Data di effetto della scissione: la scissione avrà effetto, anche da un punto di vista fiscale, dalla data di scissione dell'atto di scissione nel registro delle imprese di Verona.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non vi sono categorie di soci a cui sia riservato un trattamento particolare.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessun vantaggio particolare è riservato a favore degli amministratori.

Il progetto di scissione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Verona in data 30 giugno 1999 a n. PRA/26403/1999.

L'amministratore unico: Faccioli Angiolino.

S-19094 (A pagamento).

AVG AUTOMAZIONI - S.r.l.

ELETTROCONSULTING di Vandelli Tiziano & C. - S.n.c.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

Incorporate: «AVG Automazioni S.r.l.», con sede in Salvaterra di Casalgrande (RE), via Caduti sul Lavoro n. 42; capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato; registro delle imprese di Reggio Emilia n. 26010; codice fiscale n. 01656690359.

Incorporanda: Electroconsulting S.n.c. di Vandelli Tiziano & C., con sede in Salvaterra di Casalgrande (RE), via Caduti sul Lavoro n. 42; capitale sociale L. 3.000.000, registro delle imprese di Reggio Emilia n. 8133, codice fiscale n. 00500100359.

Il rapporto di concaambio è stato determinato nella misura di 0,97 quote della società AVG Automazioni S.r.l. per ogni quota della società Electroconsulting di Vandelli Tiziano & C. S.n.c.: Non sono presenti conguagli in denaro.

Le quote della incorporante saranno assegnate ai soci dell'incorporanda il trentesimo giorno successivo l'iscrizione dell'ultimo atto di fusione presso il registro delle imprese. Le quote assegnate ai soci della incorporanda parteciperanno agli utili dell'incorporante dal 1° gennaio 1999.

Efficacia contabile della fusione: il 1° gennaio dell'anno in cui avverrà l'ultima delle iscrizioni dell'Atto di fusione presso gli uffici del registro delle imprese competenti.

Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle due società.

Il progetto di fusione è stato iscritto nei fascicoli della società incorporante e della società incorporanda, presso l'ufficio del registro delle imprese di Reggio Emilia, rispettivamente in data 30 giugno 1999 (prot. n. 16569/1 del 29 giugno 1999) e in data 30 giugno 1999 (prot. n. 16571/1 del 29 giugno 1999).

Reggio Emilia, 5 luglio 1999

AVG Automazioni S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Bagni Mauro

Electroconsulting di Vandelli Tiziano & C. S.n.c.
I soci: Bagni Mauro - Cesana Marco
Incerti Graziano - Vandelli Tiziano

S-19088 (A pagamento).

CALZATURIFICIO EUROPEO - S.r.l.

Sede in San Giovanni Ilarione (VR), via Valbrunella
 Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Verona n. 7880 - REA n. 116405
 Codice fiscale n. 00153780234

Estratto del progetto di scissione (ai sensi dell'art. 2504-ocies del Codice civile) a valori di libro sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

1. Società scindente: Calzaturificio Europeo S.r.l., sede in San Giovanni Ilarione (VR), via Valbrunella, capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Verona n. 7880, n. 116405 R.E.A., codice fiscale n. 00153780234.

2. Società beneficiaria: contestualmente al perfezionamento dell'atto di scissione, verrà costituita la società di seguito indicata: «Immobiliare Modenese S.r.l.», sede in San Giovanni Ilarione (VR), via Valbrunella, capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato.

3. Ai soci della società scindente Calzaturificio Europeo S.r.l. verranno assegnate le quote della costituenda società beneficiaria Immobiliare Modenese S.r.l. in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella società scindente senza alcun conguaglio in denaro.

4. Le quote della costituenda società beneficiaria Immobiliare Modenese S.r.l. avranno godimento dalla data di costituzione della società stessa.

5. La scissione avrà efficacia ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui verrà iscritta la società beneficiaria.

6. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

7. Nessun vantaggio particolare è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla operazione in progetto.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Verona in data 2 luglio 1999 al n. PRA/27140/1999/CVR0333.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Giancarlo Modenese

S-19089 (A pagamento).

MECCANOFRUTTA ITALIANA - S.r.l.

Sede in Grezzana (VR), Loc. Ore, via dell'Artigianato n. 5
 Capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato
 Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5224
 e al n. 95623 R.E.A.
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00232610238

Estratto del progetto di scissione della società «Meccanofrutta Italiana S.r.l.», «Immobiliare Ore S.r.l.» (ai sensi dell'art. 2504-ocies del Codice civile).

1. Società partecipanti alla scissione:

la società «Meccanofrutta Italiana S.r.l.», con sede in Grezzana (VR), loc. Ore, via dell'Artigianato n. 5, capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5224 e al n. 95623 R.E.A., codice fiscale e partita I.V.A. n. 00232610238, ritiene opportuno scindersi apportando parte delle proprie attività alla società di nuova costituzione;

«Immobiliare Ore S.r.l.», con sede in Verona (VR) in via della Valverde n. 9 e con capitale sociale di L. 100.000.000.

La società «Immobiliare Ore S.r.l.» risulta quindi essere la società beneficiaria del ramo d'azienda esercente attività di gestione di immobili e consistente primariamente nella gestione nell'immobile sito in Grezzana (VR) in via dell'Artigianato n. 5 di proprietà della società a responsabilità limitata «Meccanofrutta Italiana S.r.l.»

2. Criterio di distribuzione e attribuzione delle quote della società beneficiaria: I soci della società scissa riceveranno le quote di partecipazione nella società beneficiaria «Immobiliare Ore S.r.l.» proporzio-

nalmente alle quote attualmente detenute nella società scissa «Meccanofrutta Italiana S.r.l.» al valore nominale di una quote ogni mille lire di capitale sociale.

Le quote della società beneficiaria vengono attribuite in piena proprietà ed in ragione del 10% al signor Nocini Filippo e dal 90% alla signora Tomelleri Tiziana.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: Le quote della società beneficiaria di nuova costituzione «Immobiliare Ore S.r.l.» verranno assegnate ai soci contestualmente all'atto di scissione.

4. Data a decorrere dalla quale tali quote partecipano agli utili: Le quote parteciperanno agli utili della nuova società «Immobiliare Ore S.r.l.» dalla data del 1° gennaio 2000.

5. Data di effetto della scissione: La scissione avrà effetto, anche da un punto di vista fiscale, dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese di Verona.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: Non vi sono categorie di soci a cui sia riservato un trattamento particolare.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: Nessun vantaggio particolare è riservato a favore degli amministratori.

Il progetto di scissione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Verona in data 30 giugno 1999 n. PRA/26495/1999.

L'amministratore unico: Tomelleri Tiziana.

S-19095 (A pagamento).

**ACCOMANDITA
 TECNOLOGIE SPECIALI ENERGIA - S.r.l.**

**G.E.I.E. SOLARTEMIA
 GRUPPO EUROPEO PER IL SOLARE TERMICO
 (per brevità SOLARTEMIA)**

Scioglimento anticipato e messa in liquidazione di G.E.I.E.

Con atto pubblico a mio ministero in data 3 giugno 1999, repertorio n. 37499/12028, alla presenza dei legali rappresentanti delle seguenti società «Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.r.l.» con sede in Salsomaggiore Terme; Strada San Giuseppe n. 19, iscritta al registro delle imprese di Parma al n. 13723; ditta individuale Paresotti Lorenzo titolare della ditta individuale omonima corrente in S. Benedetto Val di Sambro, via Savena n. 46, iscritta al registro imprese di Bologna - Sezione speciale piccoli imprenditori al n. 383825/1996; Winkler Frank Hans nato a Munchen (Germania) il giorno 19 gennaio 1996 e residente a 80335 Munchen Erzgiessereistr 20/A, ingegnere industriale; «Solahart Industries Pty. Ltd.» con sede in Olanda, 5592 Da Son, Ekkersrijt; è stato deliberato:

1) scioglimento anticipato con messa in liquidazione del Gruppo Europeo di interesse economico denominato:

«G.E.I.E. Solartemia Gruppo Europeo per il Solare Termico» per brevità «Solartemia») con sede in Salsomaggiore Terme, Strada San Giuseppe n. 19, iscritto al registro delle imprese di Parma al n. 28428/1998 ed al Repertorio Economico Amministrativo presso il registro imprese di Parma al n. 205.215; avente codice fiscale e partita I.V.A. n. 02043610340;

2) di nominare, come hanno nominato, quale liquidatore il signor Croci Gaio, nato a Milano il 3 novembre 1939 e residente a Salsomaggiore Terme, via Cavour n. 19, imprenditore;

3) di fissare la sede della liquidazione in Salsomaggiore Terme, strada San Giuseppe n. 19.

Estremi di registrazione ed iscrizione al registro delle imprese.

Atto registrato all'ufficio del registro di Fidenza in data 17 giugno 1999 al n. 685 serie 1 e depositato presso il registro imprese di Parma in data 30 giugno 1999 al n. 28428/1998.

Sozzi dott. Fernando, notaio.

S-19093 (A pagamento).

IMMOBILIARE ROGANZUOLO - S.p.a.

Sede in San Fior (TV), via Nazionale n. 9
Capitale sociale L. 1.080.000.000 versato per L. 720.000.000
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00326850260

S.I.V. - S.p.a.**Società Incremento Vittoriese**

Sede in San Fior (TV), via Nazionale n. 9
Capitale sociale L. 1.959.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. n. 00653150268
Codice fiscale n. 03372690150

Estratto del progetto di fusione

La Immobiliare Roganzuolo S.p.a. (incorporante), con sede in San Fior (TV), via Nazionale n. 9, n. 7346 registro imprese di Treviso, propone di procedere alla fusione per incorporazione della Società Incremento Vittoriese - S.I.V. S.p.a. (incorporanda), con sede in San Fior (TV), via Nazionale n. 9, n. 10614 registro imprese di Treviso.

Il rapporto di cambio, senza conguagli in denaro, è di trentanove azioni da nominali L. 10.000 ciascuna della incorporante a fronte di ciascun gruppo di centoquaranta azioni da nominali L. 1.000 ciascuna, appartenenti a soci (persone fisiche) della incorporata, diversi dalla incorporante.

L'assegnazione delle azioni avverrà mediante aumento di capitale sociale della incorporante per L. 1.170.000.000, e con attribuzione proporzionale ai soci della incorporata, diversi dalla incorporante.

Le azioni assegnate avranno godimento dalla data di effetto della fusione (articolo 2504-bis del Codice civile).

Ai fini contabili e fiscali la fusione avrà effetto dalla data in cui si è chiuso l'ultimo esercizio della società incorporata.

Nessun trattamento particolare o vantaggio particolare di cui ai numeri 7 e 8 dell'articolo 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Treviso.

San Fior, 6 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della società incorporante e della società incorporanda:
Nilo Leibali

S-19096 (A pagamento).

MARANGONI PNEUMATICI - S.p.a.

Rovereto (TN), via del Garda n. 6
Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
Registro imprese Trento n. 755
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00125560227

Estratto del progetto di scissione parziale della società Marangoni Pneumatici S.p.a., a favore della costituenda Fin. Ty. S.p.a., (ai sensi dell'articolo 2504-octies e 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla scissione:

a) società scissa: Marangoni Pneumatici S.p.a., via del Garda n. 6, Rovereto (TN);

b) società beneficiaria da costituire: Fin. Ty. S.p.a., via Mascagnini n. 65, Frosinone.

2. Rapporto di concambio e conguagli in denaro: non riducendosi il capitale sociale della società scissa ed essendo la scissione proporzionale non si determinerà alcun rapporto di concambio e non si farà luogo a conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società beneficiaria ai soci della società scissa verranno assegnate una azione della beneficiaria ogni cento azioni possedute.

4. Data dalla quale le quote della società beneficiaria partecipano agli utili, data di effetto della scissione: la scissione avrà efficacia dall'iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria. Da quella data le azioni della società beneficiaria parteciperanno agli utili.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

6. Vantaggi a favore degli amministratori: nessuno.

Il progetto è stato iscritto al registro delle imprese di Trento in data 6 luglio 1999.

Rovereto (TN), 6 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Marangoni

S-19097 (A pagamento).

EMAILS - S.r.l.

(con socio unico)

Sede in Filago, via delle Industrie n. 9
Capitale L. 5.000.000.000, interamente versato

Iscritta al numero BG-1998-12593

della S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bergamo
Codice fiscale n. 02599320161

Con verbale in data 27 aprile 1999 n. 65905/4748 di repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., di Bergamo in data 29 giugno 1999 numero PRA/26390/1999/CBG0137, la società «Emails S.r.l.», con socio unico, ha deliberato:

la fusione mediante incorporazione nella stessa della società «Email S.r.l.», (ora «Pemco Emails S.r.l.»), con sede in Filago, alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante;

le operazioni della società incorporanda «Emails S.r.l.», saranno imputate al bilancio della società incorporante «Email Filago Holding S.r.l.», a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il richiedente: dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-6284 (A pagamento).

TECNOCASA FRANCHISING - S.p.a.**ISTITUTO ROMANO FRANCHISING - S.r.l.**

Estratto progetto di fusione (ex art. 2501-bis e 2504-quater) mediante incorporazione dell'Istituto Romano Franchising S.p.a., nella Tecnocasa Franchising S.p.a., iscritto presso il registro delle imprese di Roma in data 30 giugno 1999 e presso il registro delle imprese di Milano in data 29 giugno 1999.

Il signor Pasquali dott. Oreste nella qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della società Tecnocasa Franchising S.p.a., con sede in Assago (MI), via Einstein n. 1, capitale sociale di L. 17.500.000.000 (diciassettemilardicinquacentomilioni) interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al numero 259834.

Il signor Vanzulli rag. Gianni in qualità di amministratore unico della Società Istituto Romano Franchising S.r.l., con sede in Roma via Fontana Zoe n. 220, capitale sociale di L. 2.000.000.000 (duemilardi),

interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Roma al numero 1568/1993 hanno redatto il progetto di fusione che per estratto prevede:

1) incorporazione dell'Istituto Romano Franchising S.r.l., nella Tecnocasa Franchising S.p.a.

2) A seguito della fusione lo statuto della società incorporante Tecnocasa Franchising S.p.a., sarà modificato nell'articolo 5 (capitale sociale).

3) Rapporto di cambio di numero una azione ordinaria della Tecnocasa Franchising S.p.a., per numero 3,57 (tre virgola cinquantasette) quote dell'Istituto Romano Franchising S.r.l. Il rapporto di scambio è stato stabilito di comune accordo tra il Consiglio di amministrazione della società incorporante e l'amministratore unico della società incorporanda e deriva da accurate valutazioni ed apprezzamenti del valore del capitale economico delle stesse, calcolato con criteri omogenei. Nella scelta dei criteri e delle conseguenti stime, entrambe le società si sono avvalse dell'opera di qualificati esperti.

4) Le nuove azioni saranno assegnate ai soci della incorporanda Istituto Romano Franchising S.r.l., in contropartita delle quote possedute dagli stessi nella medesima, quest'ultime da annullarsi in conseguenza della fusione.

Il capitale sociale della Tecnocasa Franchising S.p.a., sarà aumentato di L. 2.000.000.000 (duemilardi) (da L. 17.500.000.000 a L. 19.500.000.000), mediante emissione di numero 2.000.000 nuove azioni da nominali lire 1.000 ciascuna.

5) Le azioni da assegnare ai soci della incorporanda Istituto Romano Franchising S.r.l., parteciperanno agli utili della società incorporanda a far data dal 1° gennaio 1999.

6) Agli effetti degli articoli 2504-bis e 2501-bis n. 6 del Codice civile, gli effetti economici e contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a far data dal 1° gennaio 1999.

7) Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato e non vi sono in circolazione titoli diversi dalle azioni ordinarie Tecnocasa Franchising S.p.a.

8) Non sono previste particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Tecnocasa Franchising S.p.a.
Il presidente del Consiglio: dott. Pasquali Oreste

Istituto Romano Franchising S.r.l.
L'amministratore unico: rag. Vanzulli Gianni

S-19121 (A pagamento).

FRABER CASH - S.r.l.

Castelfiorentino (FI), via Niccoli n. 96
Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato
Iscrizione registro imprese di Firenze n. 25.052
Iscrizione R.E.A. di Firenze n. 261.484

Estratto di progetto di scissione della società Fraber Cash S.r.l., mediante trasferimento di parte del suo patrimonio, sotto meglio indicato, ad una società in nome collettivo, di nuova costituzione, da denominarsi Arcobaleno S.n.c., di Giunini Fernando & C. con sede in Castelfiorentino, via Niccoli n. 96 interno 1, capitale sociale L. 40.000.000

Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle quote: ai soci della società scissa «Faber Cash S.r.l.», verranno assegnate quote della società «Arcobaleno S.n.c.», in proporzione alla loro partecipazione nella società «Faber Cash S.r.l.». Il previsto riparto proporzionale comporta l'applicazione del disposto del terzo comma dell'articolo 2504-novies del Codice civile.

Data di decorrenza nella partecipazione agli utili: le nuove quote della società «Arcobaleno S.n.c.», che saranno assegnate ai soci della società scissa avranno godimento dalla data di assegnazione.

Data di effetto della scissione: la scissione avrà effetto, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile, dalla data della iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui ha sede la società beneficiaria.

Le operazioni della società scissa «Faber Cash S.r.l.», relative alle attività e passività trasferite, si considerano, dal punto di vista contabile e fiscale, imputate al bilancio della società beneficiaria «Arcobaleno S.n.c.», a decorrere dalla data di effetto della scissione.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e/o amministratori: non è previsto alcun trattamento privilegiato a favore di particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Deposito presso il registro delle imprese di Firenze in data 29 giugno 1999.

L'amministratore unico: Mugnaini Franco.

F-816 (A pagamento).

EMAIL FILAGO HOLDING - S.r.l.

(con socio unico)

Sede in Filago, via Manzoni n. 2/4
Capitale L. 3.700.000.000, interamente versato
Iscritta al numero BG-1997-111812
della S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bergamo
Codice fiscale n. 02623410962

Con verbale in data 27 aprile 1999 n. 65904/4747 di repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bergamo in data 29 giugno 1999 numero PRA/26380/CBG0137, la società «Email Filago Holding S.r.l.», con socio unico, ha deliberato:

la fusione mediante incorporazione nella stessa della società «Emails S.r.l.», con sede in Filago, alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun contropartita essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante;

le operazioni della società incorporanda «Emails S.r.l.», saranno imputate al bilancio della società incorporante «Email Filago Holding S.r.l.», a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il richiedente: dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-6283 (A pagamento).

MANITOBA ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via G. B. Pirelli n. 19,
Registro delle imprese di Milano S.O. n. 218120

BRILL - S.p.a.

Sede in Nova Milanese, via per Incirano n. 26
Registro delle imprese di Milano S.O. n. 50811

Estratto atto di fusione
(art. 2504 del Codice civile)

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile si rende noto che con atto a rogito notaio Carlo Caferio di Milano in data 22 giugno 1999 rep. n. 70249/5613, le società «Manitoba Italia S.p.a.», con sede in Milano e «Brill S.p.a.», con sede in Nova Milanese, si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima.

Le azioni della società incorporata appartengono interamente alla società incorporante. Di conseguenza non si è reso necessario stabilire alcun rapporto di cambio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice civile, si è stabilito che gli effetti civilistici della fusione decorreranno dalle ore 23,50 del 30 giugno 1999, a condizione dell'avvenuta iscrizione dell'atto di fusione presso il competente registro delle imprese.

Ai fini contabili, si è stabilito che le operazioni effettuate dalla società incorporata, a decorrere dal 1° luglio 1998, siano imputate al bilancio della società incorporante.

Analogamente, ai fini dell'applicazione delle imposte sui redditi, si è stabilito che, ai sensi dell'art. 123, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, gli effetti della fusione decorrano dal 1° luglio 1998.

Non esistono particolari categorie di soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto al registro delle imprese di Milano in data 24 giugno 1999 per entrambe le società.

Milano, 5 luglio 1999

dott. Carlo Cafiero, notaio.

M-6299 (A pagamento).

SISVE FINANZIARIA - S.r.l.

o FINSISVE - S.r.l.

Sede in Milano, via Cerva n. 28

Registro imprese di Milano S.O. n. 292789

ARGINVEST - S.r.l.

Sede in Milano, via Cerva n. 28

Registro imprese di Milano S.O. n. 320194

Estratto delibere di fusione (art. 2502-bis del Codice civile)

Con delibere di assemblea straordinaria a rogito notaio Carlo Cafiero in data 18 maggio 1999 rep. n. 69988/5557 e rep. n. 69987/5556, le società «Sisve Finanziaria S.r.l.» e «Arginvest S.r.l.», entrambe con sede in Milano, via Cerva n. 28, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della seconda nella prima.

La società incorporanda «Arginvest S.r.l.» è interamente posseduta dalla società incorporante «Sisve Finanziaria S.r.l.» in forza della fusione, si avrà l'annullamento delle quote della incorporanda e non avverrà alcun concaambio.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° giugno 1999, conformemente a quanto disposto dall'art. 2504-bis, ai fini contabili e dall'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, ai fini fiscali.

Non esistono particolari categorie di soci e possessori di diritti di titoli diversi dalle quote.

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di approvazione dei progetti di fusione sono state iscritte nel registro delle imprese di Milano il 6 luglio 1999 per entrambe le società interessate.

Milano, 6 luglio 1999

dott. Carlo Cafiero, notaio.

M-6300 (A pagamento).

DEUTSCHE BANK - Società per azioni

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche

Bank iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede in Milano, via Borgogna n. 8

Capitale sociale L. 597.416.485.000

Registro delle imprese di Milano n. 46784

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01340740156

Comunicazione di acquisizione di ramo di azienda a norma dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993 «Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia».

Si rende noto che con atto a rogito del dott. Francesco Surace notaio in Sondrio, stipulato in data 30 giugno 1999, rep. n. 130222/10858 non ancora registrato perché nei termini la Deutsche Bank S.p.A. ha acquisito dalla Credito Artigiano S.p.A., con sede in Milano, piazza San Fedele n. 4, con decorrenza 1° luglio 1999, il ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria e delle attività connesse e strumentali, nella succursale di Capriate San Gervasio, via Vittorio Veneto n. 36/b, come di seguito individuati.

1. Beni e rapporti ceduti

Costituiscono il ramo d'azienda:

a) i debiti. La cessionaria si sostituirà, quale controparte, alla cedente, nella gestione di rapporti di conto corrente, di risparmio ed in generale in tutti i rapporti inerenti alla raccolta diretta, nonché di conto corrente collegati ai rapporti di gestione individuale di portafogli di investimento;

b) i rapporti di custodia/amministrazione titoli e le cassette di sicurezza;

c) i crediti. La cessionaria si sostituirà alla cedente, come titolare, nella gestione di tutti i rapporti creditorii in corso alla data di riferimento, intrattenuti dalla cedente con la clientela i cui rapporti fanno capo al ramo d'azienda. La cessionaria, in particolare, subentrerà nei rapporti di finanziamento o di affidamento concessi ai dipendenti della cedente in servizio presso la succursale, garantiti o non garantiti dal fondo di trattamento di fine rapporto o da ipoteca.

I crediti si intenderanno acquisiti con tutti i relativi diritti, privilegi, garanzie personali e reali anche di terzi ed accessori. Per quanto occorrerà, nell'ipotesi in cui un credito sia assistito da pegno ed il costituente non acconsenta al trasferimento del bene oggetto del pegno alla cessionaria, ovvero tale trasferimento, per qualsiasi altro motivo, non possa essere legittimamente effettuato, la cedente o il terzo da questa designato, rimarrà custode del pegno ed eserciterà i relativi diritti secondo le istruzioni della cessionaria, con obbligo di questa di tenere indenne la cedente dei costi e dei danni sofferti in conseguenza di ciò. Le ipoteche e i privilegi di qualsiasi tipo ai sensi dell'art. 58, comma 3, decreto legislativo n. 385/1993 conservano la loro validità senza bisogno di formalità o annotazione;

d) l'unità immobiliare di proprietà della cedente in Capriate San Gervasio;

e) gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature, i macchinari e gli accessori mobili esistenti presso la succursale e strumentali alla sua attività;

f) contratti e rapporti. La cessionaria subentrerà alla cedente in tutti i contratti di quest'ultima relativi ai servizi bancari, finanziari e di investimento e quelli strumentali portanti i rapporti di cui alle lettere a) b), c) ed e) che precedono, nonché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 del Codice civile, e tenuto conto dell'accordo sottoscritto in data 28 giugno 1999 con le organizzazioni sindacali, nei rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti in servizio presso la succursale alla data di cessione.

Per quanto riguarda i contratti accessori all'attività della succursale relativi alle utenze, ai servizi di pulizia, di guardia, manutenzione macchinari ed impianti, e della medesima tipologia, la cessionaria subentrerà alla cedente unicamente nei seguenti contratti:

impianto antifurto antincendio, estintori, pulizie, impianto termo condizionamento;

g) la cessionaria subentrerà alla cedente, anche ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, nella titolarità dei trattamenti dei dati personali relativi ai soggetti (clientela, dipendenti, fornitori, consulenti, etc.) e concernenti rapporti compresi nel ramo d'azienda.

2. Beni e rapporti non ceduti:

a) restano esclusi dal ramo d'azienda i rapporti, ed i relativi contratti, di gestione individuale di portafogli di investimento. In relazione a detti rapporti, la cessionaria, come sopra detto, subentrerà nei collegati rapporti di conto corrente e di deposito titoli in custodia ed amministrazione relativi al ramo d'azienda alla data di riferimento ma, non nei c.d. «conti tecnici» (i.e. quei conti interni meramente strumentali per l'operatività della gestione);

b) restano esclusi dalla cessione del ramo d'azienda i rapporti derivanti dalla sottoscrizione di titoli obbligazionari e di certificati di deposito emessi dalla cedente e sottoscritti da clienti intrattenenti rapporti con la succursale;

c) sono altresì esclusi dalla cessione del ramo d'azienda le insegne, la ditta, il logo e tutti gli altri segni distintivi di impresa utilizzati dalla cedente.

Quote di fondi comuni di investimento:

La cessionaria, già distributrice dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a. in forza di specifica convenzione, con la cessione del ramo d'azienda subentrerà alla cedente nell'incarico di mantenere il rapporto con i sottoscrittori dei fondi comuni gestiti dalla stessa Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a. attribuibili al ramo d'azienda.

Per quanto riguarda invece i fondi comuni di investimento gestiti dalla «Sogepo» S.p.a., la cessionaria non subentrerà alla cedente nell'incarico di distributrice dei detti fondi, ma avrà il diritto alla retrocessione da parte della cedente, dalla data di cessione sino all'estinzione dei rapporti con i sottoscrittori attribuibili al ramo d'azienda, dell'intero corrispettivo pagato dalla «Sogepo» S.p.a. alla cedente in relazione alle quote dei detti sottoscrittori, attualmente pari all'80% di quanto la «Sogepo» S.p.a. incassa a titolo di commissione e di sottoscrizione e di commissione di gestione e rimborso, negli stessi termini e con le stesse modalità di pagamento previste nel menzionato incarico.

Per assicurare la continuità dei rapporti tra i titolari delle quote di fondi comuni di investimento gestiti dalla «Sogepo» S.p.a., è stato conferito dalla cedente, in qualità di soggetto collocatore, alla cessionaria, che ha accettato, incarico affinché la cessionaria medesima, in nome e per conto della cedente, raccolga dai sottoscrittori, presso la succursale, le disposizioni di liquidazione di quote dei fondi comuni di investimento sottoscritte ed affinché collabori con la succursale della cedente, che le verrà indicata preventivamente, per la raccolta delle disposizioni di «switch» dei detti titolari di quote, sino alla definitiva chiusura dell'investimento in essere.

Sondrio, 30 giugno 1999

Dott. Francesco Surace, notaio in Sondrio.

M-6311 (A pagamento).

**COOPERATIVA EDILIZIA
CENTRO STORICO - Soc. Coop. a r.l.**

Milano, piazzale Archinto n. 9
Registro imprese di Milano n. 183649

LA PARADISETTA - S.r.l.

Milano, via Cappellini n. 3
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 265098

*Estratto delibere di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Con delibere a rogito notaio Michele Marchetti di Milano del 23 dicembre 1994 la «Cooperativa Edilizia Centro Storico Soc. Coop. a r.l.» incorporante, verbale rep. n. 48685/6026 e «La Paradisetta S.r.l.» incorporanda, verbale rep. n. 48686/6027, depositate presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano il 7 febbraio 1995, hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione della seconda nella prima, insieme ad altre società, le quali sono state incorporate con

atto di fusione a rogito notaio Paolo Lovisetti di Milano in data 26 giugno 1996 rep. n. 228916/20230, ad eccezione del «La Paradisetta S.r.l.», per la quale si intende ora procedere ad atto di fusione ed a tal fine si dà atto quanto segue:

l'intero capitale della società incorporanda verrà annullato senza concambio, essendo posseduto interamente dalla incorporata;

nessuna modificazione allo statuto della società incorporante deriva dalla presente fusione;

la fusione avrà efficacia, ai fini contabili, a decorrere dal 1° gennaio 1999;

la data di imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio della incorporante è quella dell'atto di fusione;

non esistono particolari categorie di soci e nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Cooperativa Edilizia Centro Storico a r.l.
Il presidente: Michele Valente

La Paradisetta S.r.l.
L'amministratore unico: Giannatale Vitale

M-6310 (A pagamento).

CREDITO VALTELLINESE

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Credito Valtellinese iscritto all'albo dei Gruppi bancari (cod. n. 5216.7)

Sede in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8

Capitale sociale illimitato, attualmente di € 128.956.146

Registro delle imprese di Sondrio n. 118

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00043260140

DEUTSCHE BANK - Società per azioni

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede in Milano, via Borgogna n. 8

Capitale sociale L. 597.416.485.000

Registro delle imprese di Milano n. 46784

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01340740156

Comunicazione di cessione reciproca di rami di azienda (sportelli bancari) a norma dell'art. 58, del decreto legislativo n. 385/1993 «Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia».

La Credito Valtellinese S.c. a r.l. e la Deutsche Bank S.p.a. rendono noto che con atto a rogito del dott. Francesco Surace notaio in Sondrio, stipulato in data 30 giugno 1999, rep. n. 130221/10857 non ancora registrato perché nei termini hanno posto in essere la cessione reciproca a titolo di permuta dei rami d'azienda costituiti dal complesso di beni e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria, come di seguito meglio individuati:

a) la Credito Valtellinese S.c. a r.l. ha ceduto con decorrenza 1° luglio 1999 alla Deutsche Bank S.p.a. il ramo d'azienda relativo allo sportello bancario di Robbiate, piazza Albini n. 13;

b) la Deutsche Bank S.p.a. ha ceduto con decorrenza 1° luglio 1999 alla Credito Valtellinese S.c. a r.l. i rami d'azienda relativi agli sportelli bancari di Sondrio, via Stelvio n. 12/A, Chiavenna, via C. Chiavennaschi n. 11, e Morbegno, via Stelvio n. 60/62.

1. Beni e rapporti ceduti:

a) debiti. La cessionaria si sostituirà, quale controparte, alla cedente, nella gestione di rapporti di conto corrente, di risparmio ed in generale in tutti i rapporti inerenti alla raccolta diretta, nonché di conto corrente collegati ai rapporti di gestione individuale di portafogli di investimento (fatto salvo, per quest'ultima ipotesi, quanto precisato successivamente nella sezione «Beni e rapporti non ceduti»);

b) i rapporti di custodia/amministrazione titoli e le cassette di sicurezza;

c) i crediti. La cessionaria si sostituirà alla cedente, come titolare, nella gestione di tutti i rapporti creditorii in corso alla data di riferimento, intrattenuti dalla cedente con la clientela i cui rapporti fanno capo al ramo d'azienda. La cessionaria, in particolare, subenterà nei rapporti di finanziamento o di affidamento concessi ai dipendenti della cedente in servizio presso la succursale, garantiti o non garantiti dal fondo di trattamento di fine rapporto o da ipoteca.

I crediti si intenderanno acquisiti con tutti i relativi diritti, privilegi, garanzie personali e reali anche di terzi ed accessori. Per quanto occorrer possa, nell'ipotesi in cui un credito sia assistito da pegno ed il costituente non acconsenta al trasferimento del bene oggetto del pegno alla cessionaria, ovvero tale trasferimento, per qualsiasi altro motivo, non possa essere legittimamente effettuato, la cedente o il terzo da questa designato, rimarrà custode del pegno ed eserciterà i relativi diritti secondo le istruzioni della cessionaria, con obbligo di questa di tenere indenne la cedente dei costi e dei danni sofferti in conseguenza di ciò.

Le ipoteche e i privilegi di qualsiasi tipo ai sensi dell'art. 58, comma 3, decreto legislativo n. 385/1993 conservano la loro validità senza bisogno di formalità o annotazione.

d) L'unità immobiliare di proprietà della Deutsche Bank S.p.a. (comprensiva dei relativi impianti, accessori, pertinenze e quote proporzionali delle parti comuni) destinata all'attività della succursale in Sondrio;

e) i contratti di locazione. La cessionaria subenterà nei contratti di locazione delle unità immobiliari destinate all'attività della succursale. Più esattamente:

contratto del 22 ottobre 1992 relativo all'immobile in Morbegno;

contratti del 9 novembre 1990, del 4 novembre 1991 e del 9 gennaio 1997 relativi alle unità immobiliari in Chiavenna (per quanto riguarda il ramo d'azienda ceduto dalla Deutsche Bank S.p.a.);

contratto del 1° ottobre 1986 relativo all'immobile in Robbiate (per quanto riguarda il ramo d'azienda ceduto dalla Credito Valtellinese S.c. a r.l.).

f) Gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature, i macchinari e gli accessori mobili esistenti presso ciascuna succursale e strumentali alla sua attività.

g) contratti e rapporti. La cessionaria subenterà alla cedente in tutti i contratti di quest'ultima relativi ai servizi bancari, finanziari e di investimento e quelli strumentali portanti i rapporti di cui alle lettere a), b), c), e) ed f) che precedono, nonché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 del Codice civile, e tenuto conto dell'accordo sottoscritto in data 28 giugno 1999 con le Organizzazioni sindacali, nei rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti in servizio presso la succursale alla data di cessione.

Per quanto riguarda invece i contratti accessori all'attività della succursale relativi alle utenze, ai servizi di pulizia, di guardia, manutenzione macchinari ed impianti e della medesima tipologia, la cessionaria subenterà alla cedente unicamente nei seguenti contratti:

energia elettrica, pronto intervento e custodia (Trasporto valori, pulizie, manutenzione bustole, estintori, attrezzature antincendio relativi agli sportelli di Sondrio, Morbegno e Chiavenna e videocontrollo relativo allo sportello di Sondrio;

impianto antifurto antincendio, impianto tv. c.c., pulizie, impianto termo-condizionamento relativi allo sportello di Robbiate

h) la cessionaria subenterà alla cedente, anche ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, nella titolarità dei trattamenti dei dati personali relativi ai soggetti (clientela, dipendenti, fornitori, consulenti, etc.) e concernenti rapporti compresi nel ramo d'azienda, restando a tal fine obbligata a procedere a tutti gli adempimenti previsti dalla stessa legge per il caso di cessione di banche dati.

2. Beni e rapporti non ceduti:

a) del ramo d'azienda ceduto dalla Deutsche Bank S.p.a. alla Credito Valtellinese S.c. a r.l. non fanno parte i rapporti, ed i relativi contratti, di «credito al consumo» attualmente in essere e le autorizzazioni rilasciate alla Deutsche Bank S.p.a. o di cui la stessa risultasse titolare per l'esercizio della detta attività secondo le previsioni di legge. Per i rapporti di «credito al consumo» ai fini del presente contratto si intendono: sia i prestiti finalizzati all'acquisto di beni al consumo e di servizi (ivi inclusi quelli messi a disposizione del sovvenzionato senza la remunerazione di interessi da parte dello stesso, attualmente deno-

minati «prestiti a tasso zero»), concessi a favore di persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale, erogati direttamente al fornitore dei beni o servizi acquistati; sia i prestiti personali concessi a favore di persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale, erogati ai prestatori, comunque disciplinati dagli articoli da 121 a 126 del decreto legislativo n. 385/1993. La Deutsche Bank S.p.a. avrà altresì il diritto di accendere, nella città dove si trova la succursale, senza ivi stabilire una sua succursale bancaria, nuovi rapporti di «credito al consumo» con soggetti già controparti o con soggetti diversi da questi ultimi;

b) restano esclusi dal ramo d'azienda ceduto dalla Credito Valtellinese S.c. a r.l. alla Deutsche Bank S.p.a. i rapporti, ed i relativi contratti, di gestione individuale di portafogli di investimento. In relazione a detti rapporti la Deutsche Bank S.p.a. come sopra detto, subenterà nei collegati rapporti di conto corrente e di deposito titoli in custodia ed amministrazione relativi al ramo d'azienda alla data di riferimento, ma non nei c.d. «conti tecnici» (i.e. quei conti interni meramente strumentali per l'operatività della gestione);

c) restano esclusi dalla cessione del ramo d'azienda i rapporti derivanti dalla sottoscrizione di titoli obbligazionari e di certificati di deposito emessi dalla cedente e sottoscritti da clienti intrattenuti rapporti con la succursale;

d) sono altresì esclusi dalla cessione del ramo d'azienda le insegne, la ditta, il logo e tutti gli altri segni distintivi di impresa utilizzati dalla cedente.

3. Quote di fondi comuni di investimento:

a) quote di fondi comuni di investimento attribuibili al ramo d'azienda ceduto dalla Deutsche Bank S.p.a.

La Credito Valtellinese S.c. a r.l., già distributrice dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a. in forza di specifica convenzione, con la cessione del ramo d'azienda subenterà alla Deutsche Bank S.p.a. nell'incarico di mantenere il rapporto con i sottoscrittori dei fondi comuni gestiti dalla stessa Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a. attribuibili al ramo d'azienda.

Per quanto riguarda invece i fondi comuni di investimento «Oasi Famiglia» e «Oasi Gestione Liquidità» gestiti dalla Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a. per i quali la Credito Valtellinese S.c. a r.l. non ha avuto conferito, da parte della medesima Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a., l'incarico di distribuzione, ai fini di assicurare la continuità dei rapporti tra i titolari di dette quote di fondi comuni di investimento con la citata ultima società, con il presente contratto è stato conferito dalla Deutsche Bank S.p.a., in qualità di soggetto collocatore delle quote dei fondi comuni di investimento «Oasi Famiglia» e «Oasi Gestione Liquidità», alla Credito Valtellinese S.c. a r.l., che ha accettato, incarico affinché la Credito Valtellinese S.c. a r.l., stessa, in nome e per conto della Deutsche Bank S.p.a., raccolga dai sottoscrittori, presso la succursale, le disposizioni di liquidazione di quote dei citati fondi comuni di investimento sottoscritte ed affinché collabori con la succursale della Deutsche Bank S.p.a., che le verrà indicata preventivamente, per la raccolta delle disposizioni di «switch» (i.e. disinvestimento delle quote di fondi sottoscritte ed investimento del ricavato in ulteriori quote di un fondo comune diverso gestito dalla medesima Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a.) dei detti titolari di quote, sino alla definitiva chiusura dell'investimento in essere.

b) Quote di fondi comuni di investimento attribuibili al ramo d'azienda ceduto dalla Credito Valtellinese S.c. a r.l.

La Deutsche Bank S.p.a. già distributrice dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a. in forza di specifica convenzione, con la cessione del ramo d'azienda subenterà alla Credito Valtellinese S.c. a r.l. nell'incarico di mantenere il rapporto con i sottoscrittori dei fondi comuni gestiti dalla stessa Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a. attribuibili al ramo d'azienda.

Conseguentemente la Deutsche Bank S.p.a., dalla data di cessione, avrà diritto, in relazione alle quote dei sottoscrittori attribuibili al ramo d'azienda, secondo le previsioni della convenzione già in essere tra questa società e la Deutsche Bank Fondi SGR S.p.a., o secondo quelle della convenzione tra le stesse pro-tempore vigente, al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico.

Per quanto riguarda invece i fondi comuni di investimento gestiti dalla «Sogepo» S.p.a., la Deutsche Bank S.p.a. non subenterà alla Credito Valtellinese S.c. a r.l. nell'incarico di distributrice dei detti fondi.

Per assicurare la continuità dei rapporti tra i titolari di dette quote di fondi comuni di investimento con la «Sogepo» S.p.a., è stato conferito alla Credito Valtellinese S.c. a r.l., in qualità di soggetto collocatore delle quote dei fondi comuni di investimento della «Sogepo» S.p.a., al-

la Deutsche Bank S.p.A. che ha accettato, incarico affinché la Deutsche Bank S.p.A. stessa, in nome e per conto della Credito Valtellinese S.c. a r.l., raccolga dai sottoscrittori, presso la Succursale, le disposizioni di liquidazione di quote dei fondi comuni di investimento sottoscritte ed affinché collabori con la succursale della Credito Valtellinese S.c. a r.l., che le verrà indicata preventivamente, per la raccolta delle disposizioni di «switch» dei detti titolari di quote, sino alla definitiva chiusura dell'investimento in essere.

Sondrio, 30 giugno 1999

Dott. Francesco Surace, notaio in Sondrio.

M-6313 (A pagamento).

RE.CO.SO.FI. - S.p.a.

Sede in Torino, corso Vinzaglio n. 16

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 1771-1973 registro imprese di Torino

Partita I.V.A. n. 01072010018

JONA Società di Revisione - S.p.a.

Sede in Torino, corso Vinzaglio n. 16

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 1769-1973 registro imprese di Torino

Partita I.V.A. n. 01072030016

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Tipo di fusione: per incorporazione.

2. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Re.Co.So.Fi. S.p.a., con sede in Torino, corso Vinzaglio n. 16, iscritta al n. 1771-1973 registro imprese di Torino, Partita I.V.A. n. 01072010018, avente capitale sociale di L. 200.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 10.000 azioni da L. 20.000 ciascuna, possedute al 50% dal prof. Lamberto Jona Celesia e al 50% dal prof. Lionello Jona Celesia;

incorporanda: Jona Società di Revisione S.p.a., con sede in Torino, corso Vinzaglio n. 16, iscritta al n. 1769-1973 registro imprese di Torino, Partita I.V.A. n. 01072030016, avente capitale sociale di L. 200.000.000 interamente versato, suddiviso in numero 4.000 azioni da nominali L. 50.000 ciascuna, possedute al 50% dal prof. Lamberto Jona Celesia e al 50% dal prof. Lionello Jona Celesia.

3. Statuto sociale dell'incorporante: in dipendenza della fusione, la società incorporante assumerà la denominazione Jona Società di Revisione S.p.a. con modificazione dell'articolo 1 dello statuto sociale.

Altre modifiche riguardano l'articolo 5 dello statuto con l'aumento del capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 400.000.000.

Tutte le modificazioni sopra indicate saranno efficaci dalla data di decorrenza degli effetti civilistici della fusione.

4. Rapporto di cambio delle azioni sociali: il rapporto di cambio sarà di 5 azioni Re.Co.So.Fi. S.p.a. ogni 2 azioni Jona Società di Revisione S.p.a.

5. Modalità di assegnazione delle azioni della società risultante dall'incorporazione: conseguentemente al rapporto di cambio, occorrerà che il capitale sociale dell'incorporante venga aumentato a seguito della fusione di L. 200.000.000, portando l'attuale capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 400.000.000.

L'aumento avverrà mediante emissione di n. 10.000 azioni da L. 20.000 ciascuna, godimento 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione sarà efficace nei confronti dei terzi.

Conseguentemente sarà modificato il comma 1 dell'art. 5 dello statuto dell'incorporante (capitale sociale).

6. Data dalla quale le nuove azioni hanno diritto alla partecipazione agli utili: le azioni emesse dall'incorporante Re.Co.So.Fi. S.p.a. in cambio delle azioni Jona Società di Revisione S.p.a., avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi.

7. Decorrenza (art. 2501-bis p. 6 del Codice civile): le operazioni dell'incorporanda risulteranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dall'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione, da tale data decorrerà, ai soli fini fiscali ai sensi dell'art. 123 T.U.I.D., l'efficacia della fusione.

8. Attuazione: la fusione troverà attuazione sulla base del bilancio al 31 dicembre 1998.

9. Trattamenti e vantaggi particolari da riservare a categorie di azionisti e amministratori: non è previsto alcun trattamento particolare o di favore nei confronti di azionisti e amministratori.

10. Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Torino in data 29 giugno 1999 e iscritto in data 30 giugno 1999 al n. 52804-1 per la Società Re.Co.So.Fi. S.p.a. e presso il registro imprese di Torino in data 29 giugno 1999 e iscritto in data 30 giugno 1999 al n. 52802-1 per la Società Jona Società di Revisione S.p.a..

p. Re.Co.So.Fi. S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Lionello Jona Celesia

p. Società Jona Società di Revisione S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Lamberto Jona Celesia

T-1622 (A pagamento).

FRAMATOME CONNECTORS ITALIA - S.p.a.

Sede in Torino, strada del Francese n. 137

Capitale sociale deliberato, sott. e vers.

L. 19.000.000.000 (diciannovemilardi)

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 651/60

Codice fiscale n. 00468600010

FCI ITALIA - S.r.l.

Sede in Torino, strada del Francese n. 137

Capitale sociale deliberato, sott. e interamente vers.

L. 20.000.000 (ventimilioni)

Iscritta al Registro Economico Amministrativo al n. 918074

Codice fiscale n. 10779730158

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)

Progetto di fusione per incorporazione: il presente progetto di fusione per incorporazione di società interamente posseduta è redatto in ossequio al disposto dagli articoli 2501-bis e 2504-quinquies.

Società partecipanti alla fusione:

A) Framatome Connectors Italia S.p.a., sede in strada Francese n. 137 - 10156 Torino, capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato L. 19.000.000.000 (diciannovemilardi), iscritta al Tribunale di Torino al n. 651/60, codice fiscale n. 00468600010;

B) FCI Italia S.r.l., sede in strada del Francese n. 137 - 10156 Torino, capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato L. 20.000.000 (ventimilioni), iscritta al Registro Economico Amministrativo al n. 918074, codice fiscale n. 10779730158.

Premessa: nessuna delle società partecipanti è sottoposta a procedura concorsuale o è in stato di liquidazione.

Forma e modalità di attuazione della fusione:

Framatome Connectors Italia S.p.a. detiene il 100% di FCI Italia S.r.l.;

FCI Italia S.r.l. posseduta dalla Framatome Connectors Italia S.p.a., viene in quest'ultima incorporata.

Trattandosi di società interamente posseduta la fusione:

a) darà luogo all'annullamento delle quote, interamente possedute dalla società incorporante Framatome Connectors Italia S.p.a., per complessive nominali L. 20.000.000 (ventimilioni), costituenti l'intero capitale sociale della incorporanda FCI Italia S.r.l.;

b) non comporterà alcuna variazione del capitale sociale della società incorporante Framatome Connectors Italia S.p.a., che pertanto rimarrà di L. 19.000.000.000 (diciannove miliardi);

c) non darà luogo ad emissione di nuove azioni della società incorporante Framatome Connectors Italia S.p.a. da concambiarsi con la società incorporanda FCI Italia S.r.l.;

d) comporterà la variazione della denominazione sociale da Framatome Connectors Italia S.p.a. in FCI Italia S.p.a.

Per effetto di tale fusione, la società incorporante Framatome Connectors Italia S.p.a. aggregnerà, al proprio, tutto il patrimonio attivo e passivo della società FCI Italia S.r.l. e subentrerà, pertanto, di pieno diritto, in tutti i beni, ragioni, azioni, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura facenti capo alla predetta società, ai sensi e nei termini di cui all'art. 2504-bis del Codice civile.

La società risultante dalla fusione non modificherà lo statuto sociale ad eccezione degli articoli 1, 2 e 22 dello statuto sociale.

Motivazioni: gli scriventi ritengono opportuno evidenziare le motivazioni determinanti l'operazione di fusione, operazione che ha la sua validità economica nella riunione, in un unico organismo, di funzioni quali l'amministrazione, la contabilità, il controllo e la gestione finanziaria.

Questa operazione rientra nell'ottica di un piano globale di ristrutturazione di tutto il gruppo FCI che prevede una razionalizzazione di tutte le attività, onde raggiungere una più efficiente economia di scala, dar luogo ad una creazione di sinergie e di riduzione dei costi di gestione.

Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili e fiscali, al 1° gennaio 1999.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2501-ter, si specifica che la situazione patrimoniale considerata per ogni società è quella relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 1998.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-sexies, il presente progetto di fusione verrà depositato in copia, unitamente ai fascicoli dei bilanci degli ultimi tre esercizi di ciascuna delle società partecipanti alla fusione, nella sede di ciascuna delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Torino in data 29 giugno 1999 e iscritto in data 30 giugno 1999 al n. 52771/1 per la società Framatome Connectors Italia S.p.a. e presso il registro imprese di Torino in data 29 giugno 1999 e iscritto in data 30 giugno 1999 al n. 52764/1 per la società FCI Italia S.r.l.

p. Framatome Connectors Italia S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Giuseppe Gatti

p. FCI Italia S.r.l.

L'amministratore delegato: dott. Giuseppe Gatti

T-1629 (A pagamento).

TERMOSANITAR EPOREDIESE di Sabolo Giuseppe e Piacentino Giovanni - S.n.c.

Sede in Lessolo (TO), via A. Casale n. 87

Iscritta presso il registro delle imprese di Torino al n. 1765

Codice fiscale n. 00504410010

Estratto dell'atto di scissione

Con atto in data 23 giugno 1999, rogito notaio Fabbri in Strambino, rep. 120774/41337, la società Termosanitar Eporediese di Sabolo Giuseppe e Piacentino Giovanni s.n.c. ha dato attuazione alla scissione totale mediante trasferimento di tutto il suo patrimonio a favore delle costituite società beneficiarie Termosanitar Eporediese S.p.a. e Immobile S.r.l. Le quote delle società beneficiarie sono state attribuite ai soci in proporzione a quelle possedute nella società scissa.

La scissione ha avuto efficacia, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile con l'ultima delle iscrizioni degli atti di scissione presso il registro delle imprese di Torino.

Non esistono particolari categorie di soci.

Non sono stati previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

L'atto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Torino in data 1° luglio 1999.

Strambino, 2 luglio 1999

Giuseppe Sabolo - Giovanni Piacentino.

T-1637 (A pagamento).

M.A.C.

Metallurgica Assemblaggi Carpenterie - S.p.a.

Sede in Pianezza (TO), via Vercelli n. 1

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 1921/75

Tribunale di Torino

Codice fiscale n. 01153600018

FERRERO ALESSANDRO & C. - S.p.a.

Sede in Moncalieri (TO), via Bogino n. 13

Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 1436

Tribunale di Pinerolo

Codice fiscale n. 02592710012

Estratto del progetto di fusione iscritto nel registro delle imprese di Torino in data 23 giugno 1999, sia per la M.A.C. - Metallurgica Assemblaggi Carpenterie S.p.a. che per la Ferrero Alessandro & C. - S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: M.A.C. - Metallurgica Assemblaggi Carpenterie S.p.a., con sede legale in Pianezza (TO), via Vercelli n. 1, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 1921/75, Tribunale di Torino, codice fiscale n. 01153600018;

società incorporanda: Ferrero Alessandro & C. - S.p.a., con sede legale in Moncalieri (TO), via Bogino n. 13, capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 1436, Tribunale di Pinerolo, codice fiscale n. 02592710012.

2. Ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile, non si sono applicate le disposizioni dell'art. 2501-bis Codice civile, primo comma, nn. 3, 4, 5, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

3. Le operazioni della società che verrà incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, con effetto retroattivo, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

4. Non sussistono categorie di azioni con trattamento particolare o privilegiato, né possessori di titoli diversi dalle azioni in capo sia alla società incorporante che incorporanda.

5. Non è stato previsto alcun vantaggio particolare per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Torino, 5 luglio 1999

p. M.A.C. - Metallurgica Assemblaggi Carpenterie S.p.a.

L'amministratore unico: Perris Vincenzo

p. Ferrero Alessandro & C. - S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Perris Vincenzo

T-1639 (A pagamento).

O.S.I. - S.p.a.

Sede in Ciriè (TO), piazza Castello n. 7
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 2695/89
 Tribunale di Torino
 Codice fiscale n. 05774140015

SOCOF - Società Operazioni Finanziarie - S.r.l.

Sede in Torino, via San Quintino n. 40
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 2820/83
 Tribunale di Torino
 Codice fiscale n. 04450790011

Estratto del progetto di fusione iscritto nel registro delle imprese di Torino in data 23 giugno 1999, sia per la O.S.I. S.p.a. che per la Società Operazioni Finanziarie S.r.l. - SOCOF.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: O.S.I. - S.p.a., con sede legale in Ciriè (TO), piazza Castello n. 7, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 2695/89, Tribunale di Torino, codice fiscale n. 05774140015;

società incorporante: Società Operazioni Finanziarie S.r.l. - SOCOF, con sede legale in Torino, via San Quintino n. 40, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 2820/83, Tribunale di Torino, codice fiscale n. 04450790011.

2. Ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, non si sono applicate le disposizioni dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, primo comma, numeri 3, 4 e 5, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

3. Le operazioni della società che verrà incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, con effetto retroattivo, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

4. Non sussistono categorie di azioni con trattamento particolare o privilegiato, né possessori di titoli diversi dalle azioni in capo sia alla società incorporante che incorporanda.

5. Non è stato previsto alcun vantaggio particolare per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Torino, 5 luglio 1999

p. O.S.I. S.p.a.

L'amministratore unico: Canavero rag. Giovanni

p. Società Operazioni Finanziarie S.r.l. - SOCOF

L'amministratore unico: Blanc Osvaldo

T-1640 (A pagamento).

TERRENCAVE - S.r.l.**CAVA DEGLI OLMI - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società Cava degli Olmi S.r.l. nella società Terrencape S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

Terrencape S.r.l., sede in Moncalieri (TO), via Cernaia n. 29, codice fiscale n. 05800430018, registro imprese di Torino n. 3314/89, società incorporante;

Cava degli Olmi S.r.l., sede in Carignano (TO), Regione Olmi 89/91, Codice fiscale n. 05800420019, registro imprese di Torino n. 3315/89, società incorporata.

3. Il rapporto di cambio è stato stabilito pari a zero. La determinazione del concambio tiene conto del fatto che le società, non considerando la quota di capitale dell'incorporata posseduta dall'incorporante, sono detenute in identiche proporzioni dai medesimi soci.

4. Secondo il rapporto di cambio sopra indicato non si procederà a effettuare nessuna nuova assegnazione di quote.

5. Le quote parteciperanno agli utili formati a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

6. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate retroattivamente al bilancio della società incorporante a decorrere dal giorno successivo a quello della chiusura dell'ultimo esercizio dell'incorporante medesima avvenuta anteriormente all'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

7. Non esistono categorie di soci cui sia riservato un trattamento particolare, né titoli diversi dalle quote sociali.

8. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Torino il 2 luglio 1999.

Torino, 7 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 della società Terrencape S.r.l.
 Il presidente: Carlo Colombino

p. Il Consiglio di amministrazione
 della società Cava degli Olmi S.r.l.
 Il presidente: Carlo Colombino

T-1642 (A pagamento).

SITECH - S.r.l.

Sede legale in Paglieta (CH), via s.s. 154, loc. Colle Martino
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Chieti al n. 3332
 Tribunale di Lanciano
 Codice fiscale n. 01608020697

PLASMATI - S.r.l.

Sede legale in Vizzolo Predabissi (MI), via Lombardia n. 14
 Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 141924
 Tribunale di Lodi
 Codice fiscale n. 00957460157

Estratto progetto di fusione per incorporazione della Plasmati S.r.l. nella Sitech S.r.l., (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

1. È prevista la fusione tra le società Sitech S.r.l. e Plasmati S.r.l. mediante incorporazione della seconda nella prima.

Società incorporante: Sitech S.r.l., con sede in Paglieta (CH), in s.s. 154, loc. Colle Martino, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Chieti al n. 3332, Tribunale di Lanciano, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01608020697.

Società incorporanda: Plasmati S.r.l., con sede in Vizzolo Predabissi (MI), in via Lombardia n. 14, capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al Tribunale di Lodi al n. 141924, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00957460157.

2. A seguito il perfezionamento della fusione proposta verranno modificati i seguenti articoli:

art. 6: modifica dell'oggetto sociale;

art. 7: modifica del capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 120.000.000 per riportare il capitale sociale alla nuova misura determinata dalla fusione;

art. 33-34-37: modifiche migliorative del funzionamento degli organi sociali.

Si allega al presente progetto di fusione la formulazione dello statuto variato secondo le modifiche sopra accennate.

3. La fusione per incorporazione della Plasmati S.r.l. nella Sitech S.r.l. prevede i rapporti di cambio sotto indicati:

ai soci Plasmati S.r.l. verranno assegnate per ogni L. 1.000.000 di valore nominale della Plasmati S.r.l. posseduta, L. 222.000 di valore nominale della Sitech S.r.l.;

ai soci Sitech S.r.l. verranno assegnate per ogni L. 1.000.000 di valore nominale della Sitech S.r.l. posseduta, L. 4.890.000 di valore nominale della Sitech S.r.l. Non è previsto conguaglio in denaro.

4. La Sitech S.r.l. procederà ad assegnare ai soci della Plasmati S.r.l., secondo il rapporto di cambio prima descritto ed in proporzione alle quote possedute da ciascuno di loro, quote per complessive L. 22.200.000 che verranno tratte dalla parte di capitale della Sitech S.r.l. ottenuta procedendo ad un aumento di capitale di L. 100.000.000.

Pertanto si provvederà ad assegnare:

ai soci della Plasmati S.r.l. quote della Sitech S.r.l. per complessive L. 22.200.000;

ai soci della Sitech S.r.l. quote pari a L. 97.800.000.

5. Le quote della Sitech S.r.l. come sopra assegnate avranno godimento dal 1° gennaio 1999.

6. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dalla data di stipula dell'atto di fusione.

Ai fini fiscali la fusione produrrà effetti dal 1° gennaio 1999.

7. Non esistono soci cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si dà atto che il progetto di fusione è stato depositato e trascritto presso l'ufficio registro delle imprese di Chieti e Milano.

p. Sitech S.r.l.

L'amministratore unico: Antonio Caravaggio

p. Plasmati S.r.l.

L'amministratore unico: Eustachio Plasmati

C-18851 (A pagamento).

FAB - S.r.l.

Gallo di Petriano (PS), via Milano nn. 3/4/5

Capitale sociale L. 98.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 1426 del registro imprese di Pesaro

BELLARIA - S.r.l.

(unipersonale)

Gallo di Petriano (PS), via Milano n. 7

Capitale sociale L. 198.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 4139 del registro imprese di Pesaro

Estratto di atto di fusione

Con atto ricevuto dal dott. Venturini Pasquale, notaio in Urbino in data 25 maggio 1999, repertorio n. 39271, le società Fab S.r.l. e Bellaria S.r.l. unipersonale si sono fuse per incorporazione della seconda nella prima mediante annullamento delle quote di partecipazione al capitale sociale dell'incorporata, detenuto per intero dall'incorporante.

La società Fab S.r.l. subentrata in tutto il patrimonio attivo e passivo della società Bellaria S.r.l. unipersonale.

Ai soli fini contabili e fiscali le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999.

Lo statuto dell'incorporante non ha subito alcuna modificazione in conseguenza della fusione.

La fusione ha effetto a partire dalla data prevista dal secondo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile.

L'atto di fusione delle società partecipanti, datato 25 maggio 1999, è stato iscritto nel registro imprese di Pesaro rispettivamente al n. 11922/00 Bellaria S.r.l. unipersonale e al n. 10803/1 Fab S.r.l.

Urbino, 6 luglio 1999

Dott. Venturini Pasquale, notaio in Urbino.

S-19144 (A pagamento).

ELETTROMECCANICA PARIZZI - S.p.a.

LORENA - S.r.l.

Estratto delibera di fusione

Fusione Elettromeccanica Parizzi S.p.a. - Lorena S.r.l.: estratto delle deliberazioni delle assemblee straordinarie 26 maggio 1999 delle suddette società, iscritte presso il registro delle imprese, ufficio di Milano per entrambe le società il 30 giugno 1999.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Elettromeccanica Parizzi S.p.a.», sede in Sesto San Giovanni (MI), via Fosse Ardeatine n. 120, capitale L. 5.000.000.000, iscritta al registro delle imprese, ufficio di Milano al n. 166279;

società incorporanda: «Lorena S.r.l.», sede in Sesto San Giovanni (MI), via Fosse Ardeatine n. 120, capitale L. 50.000.000, iscritta al registro delle imprese, ufficio di Milano al n. 339435.

2. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: 1° gennaio 1999.

3. Non esistono particolari categorie di azionisti.

4. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. La incorporante «Elettromeccanica Parizzi S.p.a.»

L'amministratore delegato e direttore generale:

Giuseppe Amato

p. La incorporanda «Lorena S.r.l.»

L'amministratore unico: Carlo Dessì

S-19139 (A pagamento).

APEN GROUP - S.p.a.

Sede in Pessano con Bornago (MI), via Provinciale n. 85

Capitale sociale L. 1.800.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 276739

AERMAX - S.r.l.

Sede in Brugherio (MI), via P. Cazzaniga n. 32

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 9603

Tribunale di Monza

Estratto di progetto di fusione per incorporazione

1. Partecipanti alla fusione: società incorporante: Apen Group S.p.a., codice fiscale e partita I.V.A. n. 08767740155.

Società incorporanda: Aermax S.r.l., codice fiscale n. 01709610156.

2. Apen Group S.p.a. detiene l'intero capitale sociale della incorporanda Aermax S.r.l. pertanto non si fa luogo a concambio di azioni/quote, né ad aumento di capitale.

3. La fusione avrà decorrenza dal termine fissato dall'art. 2504-bis, 2° comma del codice civile. Ai fini contabili e fiscali la fusione avrà efficacia retroattiva dal 1° gennaio 1999.

4. Non è previsto alcun trattamento differenziato o particolare per alcuna categoria di soci, e/o amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Per entrambe le società è avvenuta l'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese di Milano il 1° luglio 1999.

p. Apen Group S.p.a.:
rag. Angelo Rigamonti

p. Aermax S.r.l.:
Maria Giovanna Rigamonti

C-18906 (A pagamento).

FINIM UNION - S.r.l.

Sede in Monza, via Italia n. 28
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 48.301
Tribunale di Monza

NORBERT - S.r.l.

Sede in Monza, via Italia n. 28
Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
Registra delle imprese di Milano n. 51.651
Tribunale di Monza

NORFIN - S.r.l.

Sede in Monza, via Spreafico n. 3
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 45.542
Tribunale di Monza

Estratto di progetto di fusione per incorporazione

1. Partecipanti alla fusione: società incorporante: Finim Union S.r.l., codice fiscale e partita I.V.A. n. 02184980965.

Società incorporande: Norbert S.r.l., codice fiscale n. 06312060152. Norfin S.r.l., codice fiscale n. 02091570966.

2. Finim Union S.r.l. e Norbert S.r.l. fanno capo direttamente alla medesima compagine sociale, la quale le controlla nelle stesse e paritetiche percentuali. Inoltre Norbert S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della incorporanda Norfin S.r.l. Non si fa pertanto luogo a concambio di quote, né ad aumento di capitale.

3. La fusione avrà decorrenza dal termine fissato dall'art. 2504-bis, 2° comma del Codice civile. Ai fini contabili e fiscali la fusione avrà efficacia retroattiva dal 1° gennaio 1999.

4. Non è previsto alcun trattamento differenziato o particolare per alcuna categoria di soci, e/o amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Per le tre società è avvenuta l'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese di Milano il 1° luglio 1999.

p. Finim Union S.r.l.:
dott. Paolo Giuseppe Villa

p. Norbert S.r.l.:
dott. Paolo Giuseppe Villa

p. Norfin S.r.l.:
dott. Paolo Giuseppe Villa

C-18905 (A pagamento).

MAGA SHOP - S.r.l.

Sede Limido Comasco (CO), via IV Novembre n. 28

MAGA - S.r.l.

Sede Feneegrò (CO), via Varese n. 23

Estratto atto di fusione

Con atto di fusione a rogito notaio Francesco Peronese di Como in data 3 giugno 1999 n. 104253/21585 di repertorio depositato presso il registro delle imprese di Como in data 17 giugno 1999; la società «Maga Shop S.r.l.» ha incorporato la società «Maga S.r.l.».

La fusione è avvenuta senza concambio.

Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dalla data del 1° gennaio 1999 e dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali ex art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917; ai fini dell'art. 2504-bis 2° comma del Codice civile la fusione ha effetto dal 17 giugno 1999.

Con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori.

Dott. Francesco Peronese.

C-18920 (A pagamento).

MERLONI PROGETTI - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 247
Capitale di L. 15.000.000.000 versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 153499 Milano
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01641030158

Estratto di delibera di scissione parziale (ai sensi degli articoli 2504-novies - 2502-bis del Codice civile)

Con verbale di assemblea straordinaria del 12 febbraio 1999 n. 55147/6146 di repertorio dott. Giorgio Pozzi, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 1° marzo 1999 n. 2864 ed iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 24 marzo 1999, la società «Merloni Progetti S.p.a.» ha deliberato:

la scissione della società «Merloni Progetti S.p.a.» mediante il trasferimento di alcune attività e passività della medesima (quali specificate nel progetto di scissione) in una società per azioni di nuova costituzione che sarà denominata «MP Energy S.p.a.» e che avrà sede in Milano, viale Certosa n. 247 ed un capitale di L. 1.000.000.000 diviso in numero 1.000.000 di azioni da nominali L. 1.000 ciascuna, sulla base della situazione patrimoniale della società deliberante al 30 settembre 1998, mediante approvazione in ogni sua parte del relativo progetto di scissione;

che il capitale sociale della società beneficiaria «MP Energy S.p.a.» che sarà pari a L. 1.000.000.000, sarà formato con l'utilizzo per il corrispondente importo di parte della riserva straordinaria della società stessa e sarà attribuito ai soci della società scissa in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale della società scissa medesima in ragione di una azione da nominali L. 1.000 della società beneficiaria ogni quindici azioni da nominali L. 1.000 della società scissa possedute dai soci.

1. Società partecipanti alla scissione:

«Merloni Progetti S.p.a.», con sede in Milano, viale Certosa n. 247, col capitale di L. 15.000.000.000 versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 153499 Milano, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01641030158 (società scissa);

«MP Energy S.p.a.», con sede in Milano, viale Certosa n. 247, col capitale di L. 1.000.000.000, che verrà costituita nell'ambito del processo di scissione (società beneficiaria).

2. Le azioni emesse della beneficiaria per effetto della scissione parteciperanno agli utili della società beneficiaria a partire dalla data di effetto della scissione.

3. I cespiti patrimoniali trasferiti per scissione da «Merloni Progetti S.p.a.» a «MP Energy S.p.a.» saranno imputati al bilancio della beneficiaria dalla data in cui la scissione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

4. La scissione ha effetto dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

5. Nessun vantaggio o trattamento particolare riservato o previsto ai soci o agli amministratori delle società partecipanti all'operazione.

6. I cespiti da trasferire alla società beneficiaria sono analiticamente descritti nel progetto di scissione.

Milano, 8 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Macasso dott. Renato

S-19147 (A pagamento).

BERGAMIN - S.p.a.

ARREDAMENTI INTERNAZIONALI FINZIARIA E PARTECIPAZIONI - S.p.a.

Estratto di progetto di fusione per incorporazione

1. Partecipano alla fusione:

società incorporante: Bergamin S.p.a., sede in Portogruaro (VE), frazione Summaga, via Treviso n. 74, capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato, registro imprese Venezia n. 9134, R.E.A. Venezia n. 109474, codice fiscale n. 00391510278;

società incorporata: Arredamenti Internazionali Finanziaria e Partecipazioni S.p.a., sede in Portogruaro (VE), via Zambaldi n. 2/A, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Venezia n. 18295, R.E.A. di Venezia n. 133094 codice fiscale n. 80003010263.

2. Rapporto di cambio: n. 59 azioni ordinarie di L. 1.000 di nominale della società di incorporante, ogni 40 azioni ordinarie di L. 1.000 di nominale della società incorporata. Non vi è conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

3. Assegnazione azioni: ai soci della incorporata verranno assegnate le azioni della incorporante entro trenta giorni dalla avvenuta iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese, ovvero, se successiva, dalla data di effetto della fusione.

4. Le azioni assegnate ai soci della incorporante avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione.

5. Le operazioni della società incorporante verranno imputate al bilancio della società incorporata dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-*bis* del Codice civile, tuttavia essa avrà effetto, ai fini fiscali, dalla data del 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione.

6. Non sussistono categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati presso il registro delle imprese di Venezia in data 30 giugno 1999 ai numeri 23563 e 23560.

Portogruaro, 6 luglio 1999

Bergamin S.p.a.
Il presidente: Bergamin Vittorino

Arredamenti Internazionali Finanziaria e Partecipazioni S.p.a.
Il presidente: Bergamin Vittorino

S-19145 (A pagamento).

CAMIGLIATI - S.p.a.

già SILA - Sciovie Impresa Lavori Agricoli S.p.a.

Sede in legale Napoli, via Martucci n. 69

Capitale sociale L. 588.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 118073 registro società

Codice fiscale n. 03120120633

CAMIGLIATI - S.r.l.

Sede legale in Napoli, via dei Mille n. 40

Capitale sociale L. 1.000.000.000 di cui versati L. 500.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 483/72 registro società

Codice fiscale n. 01127800637

Estratto dell'atto di fusione

(pubblicato ai sensi dell'art. 2504, 4° comma, Codice civile)

In data 2 giugno 1999, per atto notaio Ida d'Ambrosio, in Napoli, in esecuzione del deliberato delle rispettive assemblee, è stato stipulato l'atto di fusione delle società in epigrafe, ai sensi dell'art. 2504 Codice civile.

Art. 2501-*bis* punto 1: soggetti della fusione.

Società incorporante: Sila - Sciovie Impresa Lavori Agricoli S.p.a., con sede in Napoli, alla via dei Mille, 40.

Società incorporata: Camigliati S.r.l. con sede in Napoli, alla via dei Mille, 40.

Art. 2501-*bis* punto 6: effetti economici contabili e fiscali. Gli effetti economici contabili e fiscali della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a far data dal 1° gennaio dell'anno in cui si determineranno gli effetti della fusione ai sensi dell'art. 2504-*bis* secondo comma, Codice civile.

Art. 2501-*bis* punto 7: trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

Art. 2501-*bis* punto 8: vantaggi eventualmente proposti a favore degli amministratori: nessuno.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Napoli il 17 giugno 1999.

L'amministratore unico: Salvatore Bisignano.

C-18979 (A pagamento).

BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.

CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA - S.p.a. ora «INTESA GESTIONE CREDITI - S.p.a.»

Estratto atto di scissione

(ex articoli 2504-novies e 2504 del Codice civile)

Si pubblica per estratto l'atto di scissione parziale del «Banco Ambrosiano Veneto S.p.a.», sede in Vicenza, contrà S. Corona n. 25, capitale sociale L. 1.212.500.000.000 interamente versato, iscritto al registro imprese di Vicenza n. 200/1998, mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» dandosi atto che con delibera dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 2 luglio 1999 la stessa ha assunto la denominazione di «Intesa Gestione Crediti S.p.a.», con sede in Milano, via Andegari n. 9, capitale sociale L. 500.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 115288/1999; atto a mio rogito in data 29 giugno 1999 repertorio n. 69437.

La scissione ha avuto per oggetto il trasferimento alla società beneficiaria di elementi patrimoniali dell'attivo, consistenti in crediti verso banche, e in crediti verso clientela in essere al 31 dicembre 1998 ed aggiornati al 30 giugno 1999 relativi ad interessi di mora su sofferenze nonché di elementi patrimoniali del passivo quali fondi rischi su crediti; il tutto come meglio specificato nell'atto di scissione, relativamente ai crediti verso clientela nel prospetto allegato sub «C».

La scissione ha comportato un aumento di capitale sociale della beneficiaria di L. 175.000.000.000 mediante emissione di n. 17.500.000 azioni ordinarie da L. 10.000 ciascuna con un sovrapprezzo di L. 3.000

per azione che sono state destinate a riserve, le azioni di nuova emissione sono state assegnate a «Banca Intesa S.p.a.» unico socio della scissa, non erano previsti conguagli in denaro.

Le azioni di nuova emissione hanno godimento dal 1° luglio 1999. Le operazioni relative alla parte scissa sono state imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dal 30 giugno 1999, data di efficacia dell'atto di scissione.

Nessun particolare trattamento è stato riservato ai soci e/o particolari categorie di soci all'esito e/o per effetto della scissione.

Nessun particolare beneficio è spettato agli amministratori delle società.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, n. 4, del decreto legislativo n. 365/1993, i privilegi e garanzie di qualsiasi tipo da chiunque prestate o comunque esistenti a favore di «Banco Ambrosiano Veneto S.p.a.», inerenti ai crediti oggetto di scissione, conservano la loro validità e il loro grado senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore della società beneficiaria «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» (già «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.»).

Si dà infine atto che, in data 30 giugno 1999 con atto a rogito notaio Stefania Lanzillotti di Cosenza, repertorio n. 45.897/13.627 si è provveduto alla stipulazione tra il «Banco Ambrosiano Veneto S.p.a.» e la «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» ora «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» di un «contratto di cessione pro-soluto dei crediti in sofferenza al 31 dicembre 1998», in forza del quale la società «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» ora «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» è divenuta titolare, tra l'altro, in linea capitale dei crediti in sofferenza i cui interessi di mora sono stati oggetto della presente scissione; in forza di tali titoli pertanto la «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» ora «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» è divenuta titolare e può quindi agire per l'intero ammontare del credito.

L'atto di scissione è stato iscritto nel registro imprese di Vicenza il 29 giugno 1999 al n. 25766/1999 per la scissa e nel registro imprese di Milano il 29 giugno 1999 al n. 137672/1999 per la beneficiaria.

Il notaio incaricato: Luigi Augusto Misericocchi.

S-19148 (A pagamento).

CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - S.p.a.

CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA - S.p.a.
ora «INTESA GESTIONE CREDITI - S.p.a.»

*Estratto atto di scissione
(ex articoli 2504-novies e 2504 del Codice civile)*

Si pubblica per estratto l'atto di scissione parziale della «Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a.», sede Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale L. 3.500.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 320963/MI, mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» dandosi atto che con delibera dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 2 luglio 1999 la stessa ha assunto la denominazione di «Intesa Gestione Crediti S.p.a.», con sede Milano, via Andegari n. 9, capitale sociale L. 500.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 115298/1999; atto a mio rogito in data 28 giugno 1999 repertorio n. 69435.

La scissione ha avuto per oggetto il trasferimento alla società beneficiaria di elementi patrimoniali dell'attivo, consistenti in crediti verso banche, e in crediti verso clientela in essere al 31 dicembre 1998 e aggiornati al 30 giugno 1999, relativi ad interessi di mora su sofferenze nonché di elementi patrimoniali del passivo quali fondi rischi su crediti, fondi per rischi ed oneri e fondi imposte e tasse; il tutto come meglio individuato nel sopra citato atto di scissione, relativamente ai crediti verso clientela nel prospetto allegato sub «C» e nei tabulati analitici ad esso acclusi.

La scissione ha comportato un aumento di capitale sociale della beneficiaria di L. 175.000.000.000 mediante emissione di n. 17.500.000 azioni ordinarie da L. 10.000 ciascuna con un sovrapprezzo di L. 3.000 per azione, sovrapprezzo che è stato destinato a riserve; le azioni di nuova emissione sono state assegnate a «Banca Intesa S.p.a.» unico socio della scissa.

Non erano previsti conguagli in denaro.

Le azioni di nuova emissione hanno godimento dal 1° luglio 1999. Le operazioni relative alla parte scissa sono state imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dal 30 giugno 1999, data di efficacia dell'atto di scissione.

Nessun particolare trattamento è stato riservato ai soci e/o particolari categorie di soci all'esito e/o per effetto della scissione.

Nessun particolare beneficio è spettato agli amministratori delle società.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, n. 4, del decreto legislativo n. 385/1993, i privilegi e garanzie di qualsiasi tipo da chiunque prestate o comunque esistenti a favore di «Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a.», inerenti ai crediti oggetto di scissione, conservano la loro validità e il loro grado senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore della società beneficiaria «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» (già «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.»).

Si dà infine atto che, in data 30 giugno 1999 con atto a rogito notaio Stefania Lanzillotti di Cosenza, repertorio n. 45.898/13.628 si è provveduto alla stipulazione tra la «Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a.» e la «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» ora «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» di un «contratto di cessione pro-soluto dei crediti in sofferenza al 31 dicembre 1998», in forza del quale la società «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» ora «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» è divenuta titolare, tra l'altro, in linea capitale dei crediti in sofferenza i cui interessi di mora sono stati oggetto della presente scissione; in forza di tali titoli pertanto la «Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.» ora «Intesa Gestione Crediti S.p.a.» è divenuta titolare e può quindi agire per l'intero ammontare del credito.

L'atto di scissione è stato iscritto nel registro imprese di Milano il 29 giugno 1999 al n. 137630/1999 per la beneficiaria e al n. 137563/1999 per la scissa.

Il notaio incaricato: Luigi Augusto Misericocchi.

S-19149 (A pagamento).

**SOGEMAR - SOCIETÀ GENERALE
MAGAZZINI RACCORDATI INTERPORTO - S.p.a.**
Sede in Rho (Milano), frazione Lucemate, via Magenta n. 60

NUOVA SPEDIBRAVO - S.r.l.
Sede in Vado Ligure (Savona), via alla Costa, 2

**T.C.F.
TRASPORTI COMBINATI FERROSTRADALI - S.p.a.**
Sede in Modena, viale Monte Kosica, C/o scalo merci FS

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

Di Nuova Spedibravo S.r.l. e di T.C.F. S.p.a. in Sogemar S.p.a. iscritti rispettivamente presso il registro delle imprese di Savona il 16 giugno 1999 al n. 7820, di Modena il 23 giugno 1999 al n. 21673 e di Milano il 5 luglio 1999 al n. 142755.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Sogemar S.p.a. con sede in Rho (MI), frazione Lucemate, via Magenta n. 60, capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 105788, codice fiscale n. 00850240151;

società incorporande:

T.C.F. S.p.a. con sede in Modena, via Monte Kosica, scalo merci FS, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Modena al n. 3503, codice fiscale n. 00301190369;

Nuova Spedibravo S.r.l., con sede in Vado Ligure (SV), via alla Costa n. 2, capitale sociale L. 2.020.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Savona al n. 14803, codice fiscale n. 05921550017;

2. L'operazione di fusione non comporterà alcuna modifica statutaria.

3. - 4. - 5. La fusione in oggetto non comporterà aumento di capitale sociale della incorporante per rapporti di cambio né l'attribuzione di conguagli in denaro ai soci delle incorporande in quanto la società incorporante detiene in portafoglio le partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale delle incorporande, partecipazioni destinate ad essere annullate per effetto della fusione.

6. La fusione avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile. Le operazioni delle società incorporande Nuova Spedibravo S.r.l. e T.C.F. S.p.a. saranno imputate al bilancio della società incorporante Sogemar S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio in corso in cui ha efficacia la fusione. Ai fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio in corso in cui ha efficacia la fusione.

7. L'incorporante e le incorporande non hanno particolari categorie di soci né vi sono possessori di titoli diversi dalle azioni e quote.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Sogemar S.p.a.
Il presidente: Giuliano Alberghini

p. Nuova Spedibravo S.r.l.
Il presidente: Giuliano Alberghini

p. T.C.F. S.p.a.
Il presidente: Giuliano Alberghini

G-593 (A pagamento).

COSTRUZIONI - S.r.l.

Avviso di rettifica

Nell'avviso C-14345, riguardante il progetto di scissione dell'«Isca Costruzioni S.r.l.», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte II, n. 124, del 29 maggio 1999, alla pag. 42, dopo le parole «n. PRA/25042/1999/CNA0049», si aggiunge: «ed iscritto il 14 detti».

Il notaio incaricato: Raffaele Caravaglios.

C-18982 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO Sez. I di Roma

Notifica per pubblici proclami. *Ricorso giurisdizionale avverso graduatoria e bando concorso pubblico n. 954 posti operatore amministrativo V q.f. Ministero grazia e giustizia indetto PDG 27 gennaio 1997.*

Tribunale amministrativo regionale per il Lazio sez. I di Roma ricorso n. 6934/99 di R.G. della sig.ra Elisabetta Sambati, elettivamente domiciliata in Roma alla via Giustiniani n. 18 studio dell'avv. Valeria Pellegrino e avv. Marcello Marcuccio per l'annullamento previa sospensione del provvedimento 30 novembre 1998 del direttore generale dell'Organizzazione giudiziaria e degli Affari generali del Ministero di grazia e giustizia, pubblicato in data 1° marzo 1999 sul Bollettino Ufficiale del Ministero

n. 4 del 28 febbraio 1999 di approvazione della graduatoria di merito con cui sono stati dichiarati i vincitori del concorso per titoli a 954 posti di operatore amministrativo V q.f. del personale del Ministero di grazia e giustizia indetto con PDG 27 novembre 1997; nonché per quanto occorra e nei limiti di cui al ricorso dello stesso atto indittivo della procedura concorsuale. La sig.ra Elisabetta Sambati ha partecipato al concorso per titoli per n. 954 posti di operatore amministrativo V q.f., del personale di Ministro di grazia e giustizia, indetto con PDG 27 novembre 1997, indicando il proprio status di invalido civile nonché i titoli oggetto della valutazione selettiva; tra cui i due trimestri di servizio a tempo determinato svolto negli uffici giudiziari nella V q.f. successivamente al 1° gennaio 1991, ai sensi del decreto legge n. 364/1993 conv. in legge n. 458/1993 con gli attestati di lodevole servizio e l'illegittimo mancato conferimento di un ulteriore incarico di trimestralista (1° trim. 1997) presso la pretura circondariale di Lecce (fatta valere con ricorso giurisdizionale n. 542/97 RG) di chi ha chiesto la valutazione con riserva. Nella graduatoria approvata con il provvedimento indicato in epigrafe la ricorrente con punti 1,8 è stata collocata al posto n. 3226 e quindi in posizione non utile. La sig.ra Sambati ha quindi impugnato gli atti indittivi e conclusivi del concorso per i seguenti motivi:

I. Violazione art. 12 del bando, art. 5 n. 3 DPR n. 487/1994 art. 19 legge n. 482/68 e succ. mod.

L'art. 12 del bando approvato con PDG 27 novembre 1997 conteneva una norma di salvaguardia, consistente in un rinvio dinamico, per quanto non espressamente previsto dallo stesso bando a fonti normative e tra queste il DPR 9 maggio 1994 n. 487 con cui è stato approvato il «Regolamento recante norme sull'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi. Alla luce della norma epigrafata è evidente l'illegittimità in cui è incorso l'amministrazione, che ha valutato lo status di invalida civile della ricorrente esclusivamente come titolo di preferenza a parità di merito e non anche come titolo, conseguente all'inserimento nella graduatoria degli idonei, attributivo del diritto alla riserva di posto. In tale modo l'amministrazione ha dato puntuale applicazione all'allegato B del bando di concorso, ma ne ha violato l'art. 12 e la normativa regolamentare dallo stesso richiamata.

II. Illegittimità derivata. Dalla illegittimità della mancata attribuzione dell'incarico di trimestralista presso la pretura circondariale nel primo trimestre del 1997 fatta valere nel ricorso n. 542/97 di RG proposto innanzi al Tar Lecce conclusosi con sentenza di rigetto n. 285/1997 appellata innanzi al Consiglio di Stato sez. IV con ricorso n. 5646/1998 Rg. Di cui la ricorrente nella domanda di partecipazione al concorso aveva chiesto la valutazione con riserva.

Istanza di sospensiva. Il *fumus* di fondatezza del presente ricorso è indubitabile. Il danno grave e irreparabile è *in re ipsa*. Per tutti tali motivi si chiede a codesto on.le TAR l'annullamento previa sospensiva del provvedimento impugnato. Il TAR Lazio sez. I di Roma con ordinanza 23 giugno 1999 n. 1966 ha disposto a carico della ricorrente la integrazione del contraddittorio autorizzando la notifica per pubblici proclami.

Avv. Valeria Pellegrino.

S-19052 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI Sezione distaccata di Putignano

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 22 giugno 1999 - Cron. 3268 - su parere favorevole del P.M., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione con il quale il comune di Castellana Grotte (BA) ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Putignano - (già pretura circondariale di Bari sez. distaccata di Putignano) la sig.ra Gentile Anna fu Giovanni Vito ved. Longo, suoi eventuali eredi, successori o aventi causa, all'udienza del 29 novembre 1999, ore 9 con il legale seguito, con invito ad essi convenuti a volersi costituire in giudizio nel termine di giorni venti prima dell'udienza suindicata, ai sensi e nelle forme indicate dall'art. 166 del C.P.C., con espresso avvertimento che la costituzione oltre i predetti termini comporterà a loro carico le decadenze di cui all'art. 167 del C.P.C., per ivi sentir far diritto alle seguenti conclusioni:

a) accertarsi il pubblico possesso ultraventennale ed ininterrotto da parte del comune di Castellana Grotte del fondo rustico sito in agro di Castellana Grotte, alla c.da Genna, allibrato in catasto terreni alla particella 1301, al Foglio di Mappa n. 55, particelle nn. 84, 90 e 93;

b) di conseguenza e per l'effetto dichiararsi che il comune di Castellana Grotte ha acquisito per intervenuta usucapione la piena proprietà del predetto fondo rustico;

c) ordinarsi al sig. Conservatore dei RR.II. di Bari la trascrizione dell'emananda sentenza, esonerandolo da ogni responsabilità.

Avv. Pasquale Boccuzzi.

C-18916 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI Sezione distaccata di Putignano

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 22 giugno 1999 - Cron. 3269 - su parere favorevole del P.M., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione con il quale il comune di Castellana Grotte (BA) ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Putignano - (già Pretura Circondariale di Bari sez. distaccata di Putignano) i sigg.ri Gentile Anna fu Giovanni Vito ved. Longo, Longo Giovanni Vito fu Giuseppe, Longo Michele fu Giuseppe, Longo Vito fu Giuseppe ed i loro eventuali eredi, successori o aventi causa, all'udienza del 29 novembre 1999, ore 9 con il legale seguito, con invito ad essi convenuti a volersi costituire in giudizio nel termine di giorni venti prima dell'udienza suindicata, ai sensi e nelle forme indicate dall'art. 166 del C.P.C., con espresso avvertimento che la costituzione oltre i predetti termini comporterà a loro carico le decadenze di cui all'art. 167 del C.P.C., per ivi sentir far diritto alle seguenti conclusioni:

a) accertarsi il pubblico possesso ultraventennale ed ininterrotto da parte del comune di Castellana Grotte del fondo rustico sito in agro di Castellana Grotte, alla C.da Zaccagna, allibrato in Catasto terreni alla partita 1302, al Foglio di Mappa n. 47, particelle n. 80;

b) di conseguenza e per l'effetto dichiararsi che il comune di Castellana Grotte ha acquisito per intervenuta usucapione la piena proprietà del predetto fondo rustico;

c) ordinarsi al sig. Conservatore dei RR.II. di Bari la trascrizione dell'emananda sentenza, esonerandolo da ogni responsabilità.

Avv. Pasquale Boccuzzi.

C-18917 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI Sezione distaccata di Monopoli

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 22 giugno 1999 - Cron. 3271 - su parere favorevole del P.M., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione con il quale il comune di Castellana Grotte (BA) ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Monopoli - (già Pretura Circondariale di Bari sez. distaccata di Monopoli) i sigg.ri Gentile Anna Rosa fu Giovanni Vito ved. Longo, Longo Giovanni Vito fu Giuseppe, Longo Michele fu Giuseppe, Longo Vito fu Giuseppe ed i loro eventuali eredi, successori o aventi causa, all'udienza del 29 novembre 1999, ore 9 con il legale seguito, con invito ad essi convenuti a volersi costituire in giudizio nel termine di giorni venti prima dell'udienza suindicata, ai sensi e nelle forme indicate dall'art. 166 del C.P.C., con espresso avvertimento che la costituzione oltre i predetti termini comporterà a loro carico le decadenze di cui all'art. 167 del C.P.C., per ivi sentir far diritto alle seguenti conclusioni:

a) accertarsi il pubblico possesso ultraventennale ed ininterrotto da parte del comune di Castellana Grotte del fondo rustico sito in agro di Polignano a Mare, alla C.da Montalcino, allibrato in Catasto terreni alla partita 2269, al Foglio di Mappa n. 62, particelle nn. 69 e 71;

b) di conseguenza e per l'effetto dichiararsi che il comune di Castellana Grotte ha acquisito per intervenuta usucapione la piena proprietà del predetto fondo rustico;

c) ordinarsi al sig. Conservatore dei RR.II. di Bari la trascrizione dell'emananda sentenza, esonerandolo da ogni responsabilità.

Avv. Pasquale Boccuzzi.

C-18918 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI Sezione distaccata di Putignano

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 22 giugno 1999 - Cron. 3270 - su parere favorevole del P.M., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione con il quale il comune di Castellana Grotte (BA) ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Putignano - (già Pretura Circondariale di Bari sez. distaccata di Putignano) i sigg.ri Gentile Anna fu Giovanni Vito ved. Longo, Valente Bartolomeo fu Angelo, Valente Maria fu Angelo ved. Pace, Valente Michele fu Angelo ed i loro eventuali eredi, successori o aventi causa, all'udienza del 29 novembre 1999, ore 9 con il legale seguito, con invito ad essi convenuti a volersi costituire in giudizio nel termine di giorni venti prima dell'udienza suindicata, ai sensi e nelle forme indicate dall'art. 166 del C.P.C., con espresso avvertimento che la costituzione oltre i predetti termini comporterà a loro carico le decadenze di cui all'art. 167 del C.P.C., per ivi sentir far diritto alle seguenti conclusioni:

a) accertarsi il pubblico possesso ultraventennale ed ininterrotto da parte del comune di Castellana Grotte del fondo rustico sito in agro di Castellana Grotte, alla C.da Genna, allibrato in Catasto terreni alla partita 1303, al Foglio di Mappa n. 55, particelle n. 76 fabbricato rurale;

b) di conseguenza e per l'effetto dichiararsi che il comune di Castellana Grotte ha acquisito per intervenuta usucapione la piena proprietà del predetto fondo rustico;

c) ordinarsi al sig. Conservatore dei RR.II. di Bari la trascrizione dell'emananda sentenza, esonerandolo da ogni responsabilità.

Avv. Pasquale Boccuzzi.

C-18919 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Firenze - Sezione distaccata di Empoli, con decreto in data 26 giugno 1999 ha dichiarato l'ammortamento del seguente assegno di conto corrente: assegno n. 004161005 di L. 651.000 tratto sulla Banca Federico del Vecchio, c/c n. 118678 a firma S.r.l. Sammontana, emesso in favore di Lucatini Giampaolo autorizzando il pagamento alla scadenza dei quindici giorni dalla pubblicazione purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Avv. Massimo Alderotti.

F-817 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Pretore di Milano dott. Giacomo Deodato con decreto in data 5 maggio 1997 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare della I.C.C.R.I., emesso dalla Cassa di Risparmio in Bologna, agenzia di Quarto Inferiore (BO) a favore di I.S.E.F.I. S.p.a., con un importo di L. 1.407.502 ed assegno circolare n. 9908891207 emesso dalla Rolo Banca 1473, agenzia F di Modena a favore di I.S.E.F.I. S.p.a.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Daniele G. Discepolo.

M-6291 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Pretore di Firenze con decreto del 28 giugno 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 245826871 emesso sul conto corrente n. 30923/00 della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., filiale di Scandicci di L. 1.304.000 a favore di Eminflex C.E.M. S.p.a.

Opposizione nei termini di legge.

Angelo Imperatrice.

F-812 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Pretore di Milano dott. Giacomo Deodato con decreto in data 9 aprile 1997 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 9579/59, tratto dalla Telefonia Ravennate S.n.c., presso la Cassa di Risparmio in Bologna, agenzia n. 4, Ravenna, a favore della I.S.E.FI. S.p.a., con un importo di L. 1.847.492.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Daniele G. Discepolo.

M-6292 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Pretore di Milano dott. Giacomo Deodato con decreto in data 9 aprile 1997 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti:

assegno bancario n. 1335131627, emesso dal sig. Guido Cava, presso la Rolo Banca 1473, filiale di Sasso Marconi (BO), a favore della I.S.E.FI. S.p.a., con un importo di L. 4.577.214;

assegno bancario n. 090531234/01, emesso dalla Socalma S.r.l., presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, agenzia n. 5, Modena, a favore della I.S.E.FI. S.p.a., con un importo di L. 11.359.044;

assegno bancario n. 0001973503, emesso dalla F.G.2. Costruzioni S.r.l., presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Argelato, filiale di Castel Maggiore (BO), a favore della I.S.E.FI. S.p.a., con un importo di L. 1.336.600;

assegno bancario n. 50425323, emesso dalla King Sport S.n.c., presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia n. 1, Modena, a favore della I.S.E.FI. S.p.a., con un importo di L. 1.431.525;

assegno bancario n. 0015233497 emesso dalla Brin.Fin. S.a.s. di Brighi F., presso la Banca Popolare di Ravenna, sede di Ravenna, a favore della I.S.E.FI. S.p.a., con un importo di L. 444.590.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Daniele G. Discepolo.

M-6293 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice di Monza con decreto 29 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1239372229 di L. 8.785.920 tratto da «IPN Informatica per il negozio S.r.l.», sulla Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino di Vimercate, all'ordine Nello Tilatti il 30 gennaio 1999.

Opposizione quindici giorni.

Monza, 7 luglio 1999

Dott. Nello Tilatti.

M-6304 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Pretore di Alba con decreto in data 19 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare ICCRI Serie F n. 0536767950 di L. 965.000 emesso il 15 ottobre 1998 dalla Banca Regionale Europea S.p.a., agenzia di Corneliano d'Alba, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Banca Regionale Europea S.p.a.:
avv. Giulio Luparia

M-6307 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Pretore di Torino con decreto 10 giugno 1999 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione salvo opposizione:

1) assegno bancario n. 523761098 di L. 696.000, tratto sull'istituto Bancario S. Paolo di Torino, agenzia di Venaria Reale, all'ordine di Augusta Assicurazioni S.p.a., traente il sig. Ligotino Enzo;

2) assegno bancario n. 0451230707 di L. 545.000, tratto sulla Banca Sella, agenzia di Ciriè, all'ordine di Augusta Assicurazioni S.p.a., traente la sig.ra Riva Annamaria;

3) assegno bancario n. 748166848 di L. 1.613.000, tratto sull'istituto Bancario S. Paolo di Torino, agenzia di Torino n. 28, all'ordine di Augusta Assicurazioni S.p.a., traente il sig. Petrini Fulvio;

4) assegno bancario n. 30027741105 di L. 330.000 tratto sulla Banca CRT, agenzia di Venaria, all'ordine di Augusta Assicurazioni S.p.a., traente il sig. Di Gifico Michele;

5) assegno bancario n. 746890685 di L. 941.000, tratto sull'istituto Bancario S. Paolo di Torino, agenzia di Rivoli, all'ordine di Augusta Assicurazioni S.p.a., traente il sig. Lomater Carlo;

6) assegno bancario n. 748414069 di L. 774.000, tratto sull'istituto Bancario S. Paolo di Torino, agenzia di Venaria Reale, all'ordine di Augusta Assicurazioni S.p.a., traente il sig. Busatta Gerardo.

Avv. Guido Bianchetti.

T-1623 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Presidente del Tribunale di Catania con decreto del 15 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 0021741021-03 c/c n. 646100 BP tratto sulla Banca del Sud - Gruppo Popolare di Lodi, agenzia di Catania, via Puccini. Trattari Sicali Luigi, Sicali Giuseppe, Sicali Benedetto. Emesso all'ordine di Sicali Orazio per l'importo di L. 18.000.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Il direttore di cancelleria: dott.ssa Rosaria Bosco.

C-18857 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Tribunale di Lamezia Terme con decreto del 26 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

Banca Popolare dell'Emilia;

assegno n. 0053770288 di L. 1.675.000, c/c n. 478620/69 su filiale di Noceto;

Banco di Credito Siciliano:

assegno n. 05450913 di L. 7.350.000, c/c n. 22.10878.0 su agenzia di Vittoria;

Banco di Napoli:

assegno n. 0273768569 di L. 900.000, c/c n. 27000952 su Lamezia Terme, agenzia 1;

assegno n. 0284542564 di L. 240.000, c/c n. 46000003 su filiale di Lamezia Terme;

Banco di Roma:

assegno n. 4593267437-05 di L. 600.000, c/c n. 4168 su agenzia di Vibo Valentia;

assegno n. 4593267434-02 di L. 1.100.000, c/c n. 4168 agenzia di Vibo Valentia;

Banca Nazionale del Lavoro:

assegno n. 2684004 di L. 170.000, c/c n. 66212 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 09474 di L. 7.500.000 tratto sulla BNL;

assegno n. 2.464.398-01 di L. 90.000, c/c n. 59006 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.709.987-07 di L. 1.000.000, c/c n. 65146 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.657.686-05 di L. 100.000, c/c n. 61038 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.435.573-10 di L. 1.100.000, c/c n. 66696 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.798.358-04 di L. 170.000, c/c n. 59597 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.810.244-08 di L. 500.000, c/c n. 65538 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.706.448-04 di L. 22.000.000, c/c n. 58478 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.526.903-02 di L. 574.000, c/c n. 60352 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.454.568-12 di L. 250.000, c/c n. 69198 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.520.557-00 di L. 1.700.000, c/c n. 71178 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.552.821-11 di L. 300.000, c/c n. 71148 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.523.768-00 di L. 535.000, c/c n. 69433 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.553.258-06 di L. 3.480.892, c/c n. 66102 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.345.024-06 di L. 1.050.000, c/c n. 63154 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.543.252-10 di L. 100.000, c/c n. 68666 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.538.308-06 di L. 535.500, c/c n. 68565 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.542.125-01 di L. 3.000.000, c/c n. 69380 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.796.345-06 di L. 500.000, c/c n. 69524 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.493.953-07 di L. 255.000, c/c n. 54864 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.691.871-00 di L. 2.342.462, c/c n. 71003 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.464.409-12 di L. 300.000, c/c n. 59006 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2522901 di L. 3.000.000, su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2417230 di L. 110.000, tratto da Paonessa Raffaele e D'Adamo Angela su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2441024 di L. 600.000, su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2654173 di L. 150.000, su filiale di Catanzaro;

assegno n. 2.204.271-04 di L. 154.141, c/c n. 8828 su filiale di Cosenza;

assegno n. 2464598 di L. 2.265.569, su filiale di Cosenza;

assegno n. 2.232.432-07 di L. 270.000, c/c n. 7523, Milano, agenzia 16;

assegno n. 2.757.083-04 di L. 2.850.000, c/c n. 8784 su filiale di Palermo;

assegno n. 1.612.005-05 di L. 102.000, c/c n. 9891 su agenzia di Rende;

assegno n. 1.613.743-01 di L. 495.000, c/c n. 20724 su agenzia di Rende;

assegno n. 1.723.946-03 di L. 1.066.000, c/c n. 4651 su Roma, agenzia n. 26;

assegno n. 1.834.824-04 di L. 744.300, c/c n. 6235 su Roma, agenzia n. 4;

assegno n. 2.475.801-03 di L. 1.494.650, c/c n. 27918 su filiale di Treviso;

assegno n. 1.544.409-09 di L. 387.000, c/c n. 481 su agenzia di Vibo Valentia;

assegno n. 1.571.483-04 di L. 400.000, c/c n. 649 su agenzia di Vibo Valentia;

assegno n. 1.546.085-08 di L. 5.000.000, c/c n. 1035 su agenzia di Vibo Valentia;

assegno n. 1.570.268-11 di L. 900.000, c/c n. 34754 su agenzia di Vibo Valentia;

Cassa di Risparmio in Bologna:

assegno n. 0068000687 di L. 12.823.142, c/c n. 5245 su filiale di Castiglione dei Pepoli;

Cassa di Risparmio di Parma:

assegno n. 0019098494 di L. 986.000, c/c n. 8297439 su agenzia di Città n. 11;

assegno n. 0019098481 di L. 5.000.000, c/c n. 8297439 su agenzia di Città n. 11;

assegno n. 0019088495 di L. 897.000, c/c n. 8297439 su agenzia di Città n. 11;

assegno n. 0019098492 di L. 1.068.000, c/c n. 8297439 su agenzia di Città n. 11;

assegno n. 0019098482 di L. 5.000.000, c/c n. 8297439 su agenzia di Città n. 11;

C.R.A. di Carpoli:

assegno n. 000003616 di L. 440.000, c/c n. 17601.44 su sede di Carpoli;

assegno n. 000003510 di L. 800.000, c/c n. 17401 su sede di Carpoli;

assegno n. 409109 di L. 50.000, c/c n. 10001 su sede di Carpoli;

C.R.A. di Pianopoli:

assegno n. 000015955 di L. 800.000, c/c n. 5031.91 su filiale di Marcellinara;

assegno n. 000197711 di L. 426.159, c/c n. 941.1.11 su sede di Pianopoli;

assegno n. 000189335 di L. 5.000.000, c/c n. 445.1.75 su sede di Pianopoli;

assegno n. 000194310 di L. 1.000.000, c/c n. 763/01 su sede di Pianopoli;

assegno n. 000190615 di L. 483.000, c/c n. 854/01, su sede di Pianopoli;

assegno n. 000193024 di L. 100.000, c/c n. 468.1.47 su sede di Pianopoli;

C.R.A. di Scandale:

assegno n. 00041568 di L. 300.000, c/c n. 112.01.46 su sede di Scandale;

C.R.A. di San Vito sullo Ionio:

assegno n. 000028370 di L. 247.000, c/c n. 108.01.34 su sede di San Vito sullo Ionio;

assegno n. 00028371 di L. 248.000, c/c n. 108.01.34 su sede di San Vito sullo Ionio;

Banca Commerciale Italiana:

assegno n. 1158887839 di L. 500.000, c/c n. 03582760 su agenzia di Roma Circonvallaz. Gianicolense n. 137/A;

assegno n. 1169531838 di L. 691.519, c/c n. 61438110170 su agenzia di Siderno, piazza Guglielmo Marconi;

assegno n. 1176720603 di L. 600.000, tratto da Mazzullo Giuseppe su agenzia di Gioia Tauro;

assegno n. 1176720941 di L. 244.581, tratto da Pilè Marianna su agenzia di Gioia Tauro;

assegno n. 1176720611 di L. 300.000, tratto da Carrozza Francesco su agenzia di Gioia Tauro;

assegno n. 1176704955 di L. 500.000, tratto da Crudo Antonino su agenzia di Gioia Tauro;

assegno n. 1188789350 di L. 500.000, tratto da Amese Carlo su filiale di Reggio Calabria;

Credito Italiano:

assegno n. 0008881225 di L. 500.000, c/c n. 10238.00 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 0005633717 di L. 464.000, c/c n. 12370-00 su filiale di Catanzaro;

assegno n. 0003877999 di L. 1.158.109, c/c n. 65701-00 su filiale di Reggio Calabria;

Credito Lombardo:

assegno n. 0900457072 di L. 2.578.831, c/c n. D/10061/1 su Milano, agenzia D, CAB 1604.8;

Monte dei Paschi di Siena:

assegno n. 0394924472 di L. 11.653.293, tratto da Vadalà Pasquale su filiale di Catona;

assegno n. 0383101930 di L. 106.000, c/c n. 16599/52 su filiale di Campora S. Giovanni;

assegno n. 0383190783 di L. 160.000, c/c n. 18738/93 su filiale di Falema Marina;

assegno n. 0355199628 di L. 403.246, c/c n. 18389.46 su agenzia 1 di Reggio Calabria;

assegno n. 0383190447 di L. 486.677, c/c n. 35169.21 su filiale di Falema Marina.

Autorizzandone il pagamento a favore della ricorrente decorso il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione da parte del detentore.

Manda alla Banca ricorrente per gli ulteriori adempimenti di legge.

Lamezia Terme, 6 luglio 1999

Credito Emiliano S.p.a.:
(firma illeggibile)

C-18859 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale di Catanzaro con decreto del 10 giugno 1999, cron. 1285, ha disposto l'ammortamento dell'assegno circolare n. 38890587 - ICCREA - agenzia di Marcellinara per L. 3.521.525.

Opposizione entro quindici giorni.

Catanzaro, 21 giugno 1999

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Paola Nicoletta Trombetta

C-18882 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Melfi, letto il ricorso proposto dalla ditta Vincenzo Navazio & Figli S.a.s., con sede in Melfi (FZ), con decreto del 31 maggio 1999, cron. 8211, ha dichiarato l'ammortamento, ed il pagamento in mancanza di opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, dei seguenti titoli:

n. 18 assegni in bianco dal n. 10060422 al n. 10060439 del Credito Italiano, agenzia di Melfi, c/c n. 11535 intestato alla ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.;

n. 13 assegni in bianco dal n. 10061707 al n. 10061719 del Credito Italiano, agenzia di Melfi, c/c n. 10366 intestato alla ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.;

n. 1 assegno in bianco n. 22965234 della Banca Mediterranea di Melfi, agenzia di V. D'Annunzio, c/c n. 20421 intestato alla ditta Navazio Vincenzo & Figli;

n. 2 assegni in bianco dal n. 22992766 al n. 22992767 della Banca Mediterranea di Melfi, agenzia V. D'Annunzio, c/c n. 20421 intestato alla ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.;

n. 1 assegno in bianco n. 23014720 della Banca Mediterranea, agenzia V. D'Annunzio di Melfi, c/c n. 20421 intestato alla ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.;

n. 9 assegni in bianco dal n. 28919542 al n. 28919550 della Banca Mediterranea di Melfi, agenzia V. D'Annunzio, c/c n. 20421 intestato alla ditta Vincenzo Navazio & Figli S.a.s.;

n. 1 assegno della Banca Mediterranea di Melfi, agenzia V. D'Annunzio, n. 0028922587 di L. 4.183.200 emesso il 24 aprile 1999 da Latocca Gerardo a favore della ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.;

n. 1 assegno del Banco di Napoli, agenzia di Melfi, n. 0392289906 dell'importo di L. 137.496 emesso il 24 aprile 1999 da Melfese Calcestruzzi S.r.l. a favore della ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.;

n. 1 assegno della B.N.L., agenzia di Melfi, n. 102145414 di L. 420.000 emesso il 24 aprile 1999 da Mossucca Massimo a favore della ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.;

n. 1 assegno della Banca Popolare del Materano, filiale di Lavello, via G. Verdi n. 13, n. 9279010114 di € 660.29, emesso da Basso Alessandro di Lavello il 24 aprile 1999 a favore della ditta Navazio Vincenzo & Figli S.a.s.

Melfi, 25 giugno 1999

Il direttore di cancelleria: dott. Michele Festa

Il pretore: dott. Renato Liguori

C-18883 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della Pretura Circondariale di Massa, sezione distaccata di Carrara, con decreto in data 25 maggio 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario Banca Toscana filiale di Massa n. 103843379105 di L. 10.800.000 all'ordine Battini S.n.c.

Per opposizione quindici giorni.

Cassa di Risparmio di Carrara

Il direttore generale: dott. Carlo Maria Perfetti

C-18887 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale di Cosenza con decreto del 25 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 43749725 di L. 3.000.000 emesso in data 31 dicembre 1998 della Banca Carime, filiale di Corigliano (CS), all'ordine di Nigro Mario, autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Cosenza, 5 luglio 1999

Avv. Maria Donato.

C-18900 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Monza con decreto del 30 aprile 1999 e successiva integrazione del 10 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 11/80050282 della Banca Popolare di Monza e Brianza tratto sull'Istituto Centrale della Banche Popolari Italiane di L. 11.000.000 (undicimilioni), emesso in data 5 marzo 1999 all'ordine di Delachi Giuseppe, autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

Nu Dramar S.n.c. - Delachi Giuseppe.

C-18904 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Parma, ad istanza della «Il Parmense Traslochi S.n.c.», con decreto in data 25 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari 1) n. 745771154 di L. 1.500.000 tratto da Gorrieri D. sull'Istituto San Paolo di Torino, agenzia di via Verdi di Parma, c/c n. 148, e 2) n. 85198300 di L. 2.400.000 tratto dall'avv. L. Petronio sulla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, sede di Parma 2, c/c n. 76083849, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché non venga fatta nel frattempo opposizione da parte del detentore.

Avv. Paola Marchelli.

C-18912 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su ricorso di parte il Tribunale di Bari con decreto del 22 giugno 1999 R.G. n. 55/1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario smarrito n. 126883522.12 di lire settecentomila conto n. 30619/0500 sulla Banca Nazionale del Lavoro Filiale Bari, emesso da Sbisà Elisabetta a favore di Fusco Rita nata il 22 settembre 1953 autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in mancanza di opposizione.

Il giudice: Antonio Ruffino.

C-18915 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

La signora Tauro Grazia, rappresentata e difesa dall'avv. Domenico Roselli e domiciliata in Polignano, premesso che è stata in possesso di n. 60 cambiali emesse il 22 agosto 1981 a firma di Margherita Palumbo, Cataldo Sibilja, Giannuzzi Antonio e Tauro Grazia: che le cambiali, ciascuna dell'importo di L. 506.775, rilasciate in forza della Soc. Istituto Finanziario per l'Industria Edilizia Finance S.p.a., con scadenze dal 22 agosto 1981 al 22 luglio 1986, vennero rilasciate per iscrizione di ipoteca in favore del predetto Istituto Finanziario alla Conservatoria R.R.II, di Bari del 17 luglio 1981 n. 21758/1905 per L. 31.200.000; che, dopo il pagamento, ha smarrito i titoli scaduti dal 22 agosto 1981 al 22 gennaio 1983 compreso, dal 22 marzo 1983 al 22 settembre 1983 compreso, dal 22 novembre 1983 al 22 gennaio 1984 compreso.

Chiede che la S.V. III.ma voglia dichiarare l'ammortamento delle cambiali prescritte a norma dell'art. 89 del regio decreto 14 dicembre 1933 n. 1669 per cancellare la formalità. Il presidente del Tribunale, letto il ricorso, poiché il 30 giugno 1987 con atto notaio Lucia Rossani di Milano l'Istituto Finanziario ha dato il proprio consenso alla cancellazione dell'ipoteca, visto l'art. 89 del regio decreto 14 dicembre 1933

n. 1618 pronuncia l'ammortamento di n. 28 cambiali dell'importo di L. 506.775 cadauna, emesse dai signori Palumbo, Cataldo, Giannuzzi e Tauro scadenti dal 22 agosto 1981 al 22 gennaio 1983 compreso, dal 22 marzo 1983 al 22 settembre 1983 compreso, dal 22 novembre 1983 al 22 gennaio 1984 compreso, purché non vi sia opposizione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ordina che il ricorso e il decreto sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per estratto e notificato ai prenditori.

Avv. Domenico Roselli.

C-18914 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Taormina con decreto in data 31 marzo 1999, su ricorso di Vincenzo Sciglio, ha disposto l'ammortamento dei seguenti titoli:

a) certificato n. 507603065717, emesso il 31 gennaio 1996, al portatore contrassegnato Sciglio Vincenzo, Sciglio Antonio e Sciglio Salvatore;

b) certificato n. 507603065818, emesso il 31 gennaio 1996, al portatore contrassegnato Sciglio Salvatore, certificato di deposito della Banca di Credito Popolare, agenzia di Taormina.

Autorizza il pagamento il duplicato dopo trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* Repubblica italiana sempre che non sia stata avanzata opposizione.

Vincenzo Sciglio.

S-19025 (A pagamento).

Ammortamento certificati di depositi

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 14 giugno 1999, su istanza di Innerhofer Alois, codice fiscale NNR LSA 12C04 1519T ha pronunciato l'inefficacia del certificato al portatore n. 10.081 per un totale di L. 100.000.000, rappresentativo di cinque obbligazioni bancarie di L. 20.000.000 ciascuna, emesso dalla Cassa Raiffeisen di Scena, con sede in Scena (BZ), con godimento 1° gennaio 1998, durata anni 3, codice titolo UIC 118444.

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Bolzano, 16 giugno 1999

Innerhofer Alois.

S-19028 (A pagamento).

Ammortamento certificati di depositi

Il presidente del Tribunale di Asti con decreto 12 giugno 1999 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 004000707959 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, agenzia di Asti per L. 65.000.000 con scadenza 3 gennaio 1997 intestato Mocchi Anna.

Opposizione giorni novanta.

Asti, 17 giugno 1999

Il collaboratore di cancelleria:
Gerbo Giulio

T-1630 (A pagamento).

Ammortamento di titoli azionari

Il presidente del Tribunale di Milano con provvedimento in data 9 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei titoli azionari n. 688 portante 20 azioni e n. 714 portante 16 azioni della Casa di Cura privata del Policlinico S.p.a. con sede in Milano, via Dezza 48. Titoli smarriti.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Dott. Ida Francesca Pazardjikian, ricorrente.

M-6301 (A pagamento).

Ammortamento di titoli azionari

Il presidente del Tribunale di Milano con provvedimento in data 9 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento del titolo azionario n. 24 della Amplifin S.p.a. con sede in Milano, via Ripamonti 131 portante n. 40.000 azioni da L. 10.000 cadauna di proprietà della Amplifin S.p.a. Titolo smarrito.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Dott. Amalia Maria Porta, ricorrente.

M-6302 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 27 maggio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale il sig. Bardi Bruno ha chiesto per conto del figlio minore Mosca Bardi Maso Pietro nato a New York il 2 luglio 1984 e residente a Firenze via della Scala n. 85 di cambiare il cognome Mosca Bardi in quello di Bardi Mosca.

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Bardi Bruno.

F-813 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il Ministero di grazia e giustizia con decreto del 20 maggio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Castelli Spera Maria nata a Molfetta (BA) il 26 novembre 1978 e Castelli Spera Damiana nata a Molfetta (BA) il 28 settembre 1980, entrambe residenti a Statte in via Madonna del Rosario n. 10/B, hanno chiesto di poter abbandonare il cognome d'origine Spera per conservare solo quello di Castelli.

Opposizione nei modi e termini di legge.

Castelli Spera Damiana - Castelli Spera Maria.

C-18854 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 12 aprile 1999 il sottoscritto Chierici Claudio nato a Valera (Parma) il 18 gennaio 1957 e la sottoscritta Lambertini Fulvia nata a Parma il 30 marzo 1961 residenti in Parma località Martorano via S. Anna in Martorano n. 10 in qualità di genitori esercenti la potestà sul figlio minore Chierici Mattia nato a Parma il 3 maggio 1993 sono stati autorizzati a pubblicare la domanda tendente ad ottenere l'aggiunta del cognome «Lambertini» al figlio minore.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione dei modi e nei termini di legge.

Parma, 24 giugno 1999

Chierici Claudio - Lambertini Fulvia.

C-18911 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, con decreto in data 23 giugno 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i signori Mischi Giordano e Harrison Viki Shae, nell'interesse del minore Mischi Malik, nato a Segrate il 13 aprile 1999 e residente a Monza in via Silvio Pellico n. 24, chiedono il cambiamento del nome «Malik» in quello di «Jari».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Mischi Giordano - Harrison Viki Shae.

M-6305 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il sottoscritto Ruggeri Donato, nato a Torino il 23 agosto 1966, residente in Torino, corso Potenza n. 166, rende noto che il procuratore generale di Torino con decreto in data 17 maggio 1999 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento del nome attuale in quello di «Dino Donato», in modo da risultare «Ruggeri Dino Donato».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione ai termini di legge (giorni trenta).

Torino 3 giugno 1999

Ruggeri Donato.

T-1625 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova con decreto in data 27 maggio 1999 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Stoianova Magda, nata a Sanremo il 17 dicembre 1983, residente in Montecatini Terme, venga autorizzata a cambiare il nome Magda in «Megan».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Krasimira Stoianova.

C-18850 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di L'Aquila ha autorizzato ai sensi dell'art. 159 del regio decreto legge 9 luglio 1939 n. 1238 con decreto in data 19 giugno 1998 la pubblicazione dell'istanza con la quale i coniugi Rosati Fernando, nato il 18 dicembre 1952 e De Colli Leila, nata il 20 agosto 1955, residenti in Corropoli in C.da Piane, 267, hanno chiesto l'autorizzazione a cambiare il nome del proprio figlio minore Rosati Rasho Stefanov, nato a Cirpan (Bulgaria), il 21 giugno 1991, residente in Corropoli da «Rasho Stefanov» in quello di «Stefano».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nel termine di legge.

Corropoli, 2 luglio 1999

Rosati Fernando - De Colli Leila.

C-18858 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Venezia con decreto n. 25/98 S.C. del 30 marzo 1999 ha autorizzato le pubblicazioni del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Ochebiri Maybeal Njidika, nata a Padova il 14 maggio 1997 e residente a Fermo in largo Guido Rossa n. 22 venga autorizzata a cambiare il nome in Mabel Njidika.

Chiunque crede di averne interesse, potrà proporre opposizione nei modi e nel termine di legge.

Fermo, 25 maggio 1999

Ochebiri Augustine Nwachukwu.

C-18885 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Venezia, con decreto n. 13/99 S.C. del 10 giugno 1999, ha autorizzato le pubblicazioni del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Sacchetto Maria, nata a Teolo (PD) il 1° maggio 1945 e residente a Rovolon (PD) in via S. Giorgio n. 36 venga autorizzata a cambiare nome in «Maria Rosa».

Chiunque crede di averne interesse, potrà proporre opposizione nei modi e nel termine di legge.

Sacchetto Maria Rosa.

C-18898 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli, con decreto in data 26 giugno 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Laura Pellecchia, nata ad Avellino il 6 novembre 1994, e residente in Mercogliano (AV) alla via Nazionale Torrette, legalmente rappresentata dai genitori Vincenzo Pellecchia e Patrizia Trentin, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il proprio nome in quello di «Laura Anastasia», nome unico e composito.

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Avellino, 6 luglio 1999

Vincenzo Pellecchia - Patrizia Trentin.

C-18907 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 18 gennaio 1996 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Benedetto de Sanctis nato a Firenze il 14 aprile 1971 residente in Parma, viale Mentana n. 92 ha chiesto, il cambiamento del nome Benedetto in quelli di «Benedetto Francesco Maria, Umberto».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Parma, 2 luglio 1999

Benedetto de Sanctis.

C-18913 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 2 giugno 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale il minore Arkadyj Federovitch nato a San Pietroburgo (Russia) il 27 ottobre 1986 e residente a S. Agata dei Goti (BN) alla c.da Monteleone, 4, legalmente rappresentato dal padre Grasso Luigi, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare nome di Arkadyj Federovitch in quello di «Angelo».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

S. Agata dei Goti, 5 luglio 1999

Grasso Luigi.

C-18981 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Massa Carrara, su ricorso dei sigg.ri Dolci Orlando, Dolci Roberto e Dolci Edda in Vanello, fratelli e parenti più prossimi del sig. Dolci Luciano, con sentenza in data 22 marzo 1999, depositata in Cancelleria il 26 marzo 1999, ha dichiarato la morte presunta dello stesso sig. Dolci Luciano, nato a Carrara il 21 marzo 1927 e scomparso in data 27 febbraio 1987.

La presente vale come notifica ex art. 729 C.P.C.

Avv. Angelo E. Tubolino.

C-18856 (A pagamento).

DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

GRUPPO ATLANTIS - Soc. coop. a r.l.

(in liquidazione)

Trieste - Passeggio S. Andrea n. 14
Codice fiscale n. 00737860320

Ai sensi dell'art. 213 l.f. si dà atto che presso il Tribunale di Trieste, in data 30 giugno 1999 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione, il conto della gestione ed il piano di riparto tra i creditori della Gruppo Atlantis - Società cooperativa a responsabilità limitata, in liquidazione, codice fiscale n. 00737860320, con sede in Trieste, Passeggio S. Andrea 14, in liquidazione coatta amministrativa ex art. 2540 Codice civile.

Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Trieste, 6 luglio 1999

Il commissario liquidatore: dott. Piergiorgio Renier.

S-19091 (A pagamento).

COOPERATIVA COSTRUTTORI FRIULANI a r.l.

(in liquidazione coatta amministrativa)

(ex decreto giunta regionale Friuli-Venezia Giulia n. 341/91)

Reg. imprese di Udine n. 11797

Codice fiscale n. 01294870306

Avviso di deposito bilancio finale di liquidazione e piano di riparto finale

Si avvisa che in data 17 giugno 1999 è stato depositato presso il registro delle imprese di Udine (ex cancelleria società commerciali del Tribunale di Udine) il rendiconto della gestione, il bilancio finale e il piano di riparto finale tra i creditori della cooperativa.

Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre eventuali contestazioni con apposito ricorso al Tribunale di Udine.

Il commissario liquidatore: avv. Maurizio Folisi.

C-18897 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

PIO ISTITUTO «PROSPERO VERANI» CASA PROTETTA PER ANZIANI

Avviso d'asta per la vendita di immobile

Il presidente rende noto che è indetta per il giorno 7 agosto 1999, ore 12, un'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete, per la vendita dei seguenti terreni facenti parte del podere «Colombarola», Catasto terreni del comune di Fiorenzuola d'Arda, foglio 40 mappali 431 e 436/a di mq 79.950 classificato nel P.R.G. come «Zona D/5, Zona produttiva di espansione».

Offerte in aumento sul prezzo a base d'asta complessivo di L. 1.918.800.000.

Le offerte redatte su carta legale dovranno pervenire a mezzo raccomandata postale entro le ore 12 del giorno precedente.

Per quanto non espressamente riportato dal presente avviso si fa riferimento al bando d'asta pubblicato all'Albo dell'Ente e disponibile in copia a semplice richiesta.

Fiorenzuola d'Arda, 30 giugno 1999

Il presidente: Giovanni Canvelli.

C-18959 (A pagamento).

BANDI DI GARA

MINISTERO DIFESA - AERONAUTICA MILITARE

Comando 4° Stormo

Codice fiscale n. 80050120536

Estratto di avviso di gara

Presso il servizio amministrativo di questo Comando, sito in via Costiera n. 65 - 58046 Marina di Grosseto (GR), tel. 0564/445702-704, è affisso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, il bando integrale di gara a licitazione privata per la fornitura di una quantità indeterminata di Ossigeno Avio Liquido - E.F. 1299 - per un importo massimo di L. 120.000.000, con durata di ventiquattro mesi o comunque fino al raggiungimento, in seguito al consumo, dell'importo massimo predetto. Aggiudicazione al massimo ribasso percentuale sul prezzo base palese di lire 2.100 al kg ai sensi dell'art. 73 lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione è il 12 agosto 1999. Per i requisiti di partecipazione e i documenti occorrenti, vedasi il bando integrale di gara, ritirabile presso il suindicato servizio amministrativo dalle ore 8 alle ore 16,30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

Il comandante: Col. Pil. Germano Quattrococchi.

S-19013 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA 10 DI FIRENZE

Area Tecnica

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria 10 di Firenze, con sede legale in piazza S. Maria Nuova n. 1 - 50122 Firenze.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, art. 6 punto 2, lettera b). Procedura ristretta, con ricorso alla procedura d'urgenza per scadenza contrattuale.

3.a) Luogo di esecuzione: Comuni interessati della provincia di Firenze: Bagno a Ripoli, Impruneta, S. Casciano, Tavarnelle, Greve;

b) oggetto dell'appalto: categoria 1 di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 157/1995, Gara n. 19, esercizio, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti termici a servizio dei presidi sanitari e socio sanitari dislocati sul territorio della ex U.S.L. 10 H della zona sud est;

c) importo presunto complessivo L. 880.000.000 (L. 220.000.000 annue, I.V.A. esclusa);

d) durata del contratto: mesi 48 (quarantotto) a partire presumibilmente dal 1° gennaio 2000, salvo proroga tecnica di mesi tre.

4. Partecipazione: possono chiedere di essere invitate alla gara imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Le imprese partecipanti ad un raggruppamento non potranno concorrere a titolo individuale, né far parte di altri raggruppamenti.

5. Criterio di aggiudicazione: il servizio in oggetto verrà aggiudicato, ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, tramite apposita commissione all'uopo nominata, a favore dell'offerta che, a conclusione delle procedure di gara, risulterà più vantaggiosa, secondo i criteri e punteggi di seguito elencati: economicità del prezzo di gestione annuale. Punteggio massimo: 60;

qualità del servizio di manutenzione dato dalla valutazione del «piano degli interventi e di manutenzione degli impianti» il quale dovrà contenere tutte le indicazioni descritte nell'art. 31 del capitolato speciale, nel quale vengono evidenziati i risparmi energetici indotti per l'amministrazione; e gli interventi manutentivi ulteriori e migliorativi rispetto a quelli indicati in capitolato. Tale «Piano» dovrà essere redatto in sede di gara dalle imprese partecipanti. Punteggio massimo: 40.

In caso di presentazione di offerte anormalmente basse verrà applicato l'art. 25 del decreto legislativo n. 151/1995.

L'offerta dovrà riguardare tutte le prestazioni previste nel capitolato speciale di appalto. Non sono ammesse offerte parziali, né varianti alle prestazioni suddette, né in aumento.

6. Requisiti essenziali per l'ammissione: per partecipare alla presente gara le ditte interessate, ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, art. 11, punto 3, dovranno essere in possesso:

della certificazione con l'accreditamento di cui alle norme UNI EN 29000 (ISO 9000 - 1) rilasciato da istituto accreditato in base alla UNI EN 45000;

oppure delle seguenti iscrizioni aggiornate ai sensi del decreto ministeriale 15 maggio 1998 n. 304;

A.N.C. - Categoria S3, classe di importo fino a L. 150.000.000;

A.N.C. - Categoria G11 - classe di importo fino a L. 150.000.000;

nel caso di imprese straniere, iscrizione all'albo o lista ufficiale dello Stato aderente alla C.E.E., di importo almeno equivalente.

7.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 20 agosto 1999;

b) indirizzo: Area tecnica U.O. manutenzione strutture, via San Salvi n. 12 - 50135 Firenze, telefono 055/6263719/718, fax 055/6263700;

c) modalità di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana, utilizzando (pena l'esclusione) l'apposito modello di partecipazione, ai sensi della legge regionale n. 4/1996, che può essere ritirato presso l'Area tecnica all'indirizzo di cui sopra nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30, personalmente dalle ditte interessate o da corriere appositamente incaricato, (non sarà comunque inviato a mezzo fax, né per posta con tassa a carico del destinatario). Tale scheda compilata e sottoscritta, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione, cui dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante stesso, dovrà perentoriamente pervenire, entro il termine sopra indicato, in busta sigillata, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r., del servizio postale di Stato o mediante raccomandata consegnata a mano, purché in regola con le disposizioni del competente Ministero P.T., in materia di affrancatura della corrispondenza «raccomandata a mano», all'azienda sanitaria 10 di Firenze, Area tecnica, U.O. manutenzione strutture, via S. Salvi n. 12 - 50135 Firenze, con indicazione sul frontespizio del numero ed oggetto di gara e che trattasi di «Qualificazione».

Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea il modello di partecipazione dovrà essere compilato da tutte le imprese.

Si precisa che il modello di partecipazione non deve essere né autenticato, né bollato.

8. La domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione che escluderà i concorrenti che, dall'esame della documentazione, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità del servizio.

9. Diramazione degli inviti: gli inviti alla presente gara saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle richieste di partecipazione.

10. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

11. Data di invio del bando alla pubblicazione C.E.E., 18 giugno 1999.

Il direttore generale: dott. Paolo Menichetti.

F-814 (A pagamento).

COMUNE DI PONTASSIEVE

Bando di gara mediante asta pubblica per il servizio di trasporto scolastico

1. Ente appaltante: comune di Pontassieve, via Tanzini n. 30, c.a.p. 50065 Pontassieve (FI), tel. 055/83601, fax 055/8360285.

2. Categoria servizio n. 2, trasporto scolastico, importo a base di gara L. 410.000.000 I.V.A. esclusa (€ 277.747,33).

3. Luogo di esecuzione del servizio: territorio comunale e zone limitrofe.

4. Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995.

5. Non ammesse offerte parziali.

6. Divieto di sub-appalto.

7. Durata del servizio: dal 15 settembre 1999 al 30 giugno 2001. Prorogabile di anno in anno, fino ad un massimo di due anni.

8. Documentazione:

a) la documentazione relativa alla gara può essere visionata o ritirata presso l'U.R.P., comunale, dal lunedì al venerdì ore 8 - 18;

b) termine ultimo richiesta documenti: 25 agosto 1999;

c) costo fotocopia: L. 250 cadauna.

Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 13 del 31 agosto 1999. Farà fede data e ora di arrivo al protocollo comunale.

9. Svolgimento della gara:

a) può presenziare all'apertura delle buste un rappresentante per ditta partecipante.

b) la gara si terrà il 1° settembre 1999 ore 9,30, presso Palazzo Comunale, via Tanzini n. 30.

10. Cauzione: pari al 10% canone complessivo appalto, alla stipulazione del contratto.

11. Finanziamento: mezzi ordinari del bilancio. Pagamenti: fatturazione mensile. Pagamento: sessanta giorni data ricevimento fattura.

12. Raggruppamento di prestatori di servizi: in merito alla partecipazione dei raggruppamenti di prestatori di servizi si rinvia a quanto stabilito dall'art. 11, decreto legislativo n. 157/1995. Ulteriori indicazioni sono contenute nell'allegato 4 al capitolato.

13. Condizioni minime dei soggetti concorrenti: documentazione richiesta:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., in corso di validità, comprovante l'attività di trasporto persone con autobus con conducente, ovvero dichiarazione avente lo stesso contenuto del suddetto certificato;

b) idonea dichiarazione bancaria circa la capacità economica e finanziaria;

c) dichiarazione dalla quale risulti che l'impresa:

c.1) non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

c.2) dispone dei mezzi necessari e idonei per il servizio da appaltare coperti da polizza assicurativa R.C.T., con i massimali di legge, nonché possiede la prescritta licenza per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente, specificando le caratteristiche degli automezzi (modello, cilindrata, numero posti passeggeri) e gli estremi della licenza;

c.3) ha eseguito servizi analoghi a quello oggetto di gara, con indicazione dei servizi resi, dell'anno, committente e importo;

c.4) dispone di ufficio operativo in provincia di Firenze, abilitato ad intrattenere con l'amministrazione tutti i rapporti relativi alla gestione dell'appalto, ovvero s'impegna a costituirlo prima dell'inizio del servizio.

c.5) ha preso conoscenza e accetta tutte le norme riportate nel bando di gara e nel capitolato d'appalto;

c.6) ha preso visione dei percorsi sui quali dovrà effettuarsi il servizio.

Prima dell'inizio del servizio, pena revoca aggiudicazione, la ditta dovrà presentare: copia della licenza e della polizza assicurativa di cui al punto c.2) e delle carte di circolazione degli automezzi che effettueranno il servizio, nonché idonea documentazione sulla disponibilità dell'ufficio operativo in provincia di Firenze.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, decreto legislativo n. 157/1995, le ditte residenti negli Stati membri della C.E.E., dovranno presentare documentazione equipollente a quella sopra indicata.

14. Periodo validità offerta: centoventi giorni dal termine di presentazione delle offerte.

15. Criteri di aggiudicazione: aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, con le procedure di cui all'art. 25.

16. Altre informazioni: le modalità di presentazione dell'offerta e delle dichiarazioni sono indicate nell'allegato 4 al capitolato di appalto. Qualsiasi carenza o minima irregolarità della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dalla gara.

Il presente bando non vincola questa amministrazione.

Il verbale di aggiudicazione potrà tenere luogo del contratto.

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida.

17. Data invio bando 1° luglio 1999.

18. Data ricevimento bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee 1° luglio 1999.

Pontassieve, 30 giugno 1999

Il responsabile servizio pubblica istruzione:
dott. Margherita Baldacchino

F-815 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

Varese, via Ottorino Rossi n. 9

Estratto di esito di gare (art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55) per pubblici incanti per l'appalto dei lavori di adeguamento degli impianti elettrici di propri immobili, esperienze con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, lettera a) e b) della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 7 della legge n. 415/1998 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi (gara n. 1) e sull'importo a corpo a base d'asta (gara n. 2).

Gara n. 1 - Adeguamento degli impianti elettrici del Padiglione «Direzione» del Presidio «ex O.N.P.», di via O. Rossi n. 9 a Varese, importo a base d'asta L. 320.000.000 (€ 165.266,21) di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: L. 9.600.000 (€ 4.957,98), aggiudicata alla ditta Elettromeccanica Cantù S.a.s., via A. Da Giussano n. 5/A - 22063 Cantù (CO), per un importo di L. 253.491.200 (I.V.A. esclusa).

Alla suddetta gara hanno partecipato n. 39 ditte.

Gara n. 2 - Adeguamento degli impianti elettrici dell'immobile di piazza Plebiscito n. 1 a Busto Arsizio (VA), importo a base d'asta L. 182.747.700 (€ 94.381,31) di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: L. 7.963.245 (€ 4.112,67), aggiudicata alla ditta F.G.L. S.n.c., via della Cerca n. 6 - 22070 Lurago Marinone (CO), per un importo di L. 146.726.300 (I.V.A. esclusa).

Alla suddetta gara hanno partecipato n. 33 ditte:

L'elenco integrale delle imprese partecipanti alla gara è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 28 del 14 luglio 1999.

Il direttore generale: dott. ing. Giorgio Benedettini.

M-6285 (A pagamento).

A.S.L. PROVINCIA DI MILANO 3

Monza, viale Elvezia n. 2

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: A.S.L. Provincia di Milano 3, viale Elvezia n. 2 - 20052 Monza (MI), telefono n. 039/2384292, fax n. 039/2384316.

2. Categoria di servizio: numero C.P.C., categoria n. 25 - Servizi sanitari e sociali - Affidamento del servizio di assistenza ai soggetti malati di AIDS e sieropositivi - Numero di riferimento 93.

Importo totale presunto L. 1.725.932.000 (I.V.A. esclusa) € 891.369,50 così suddiviso:

lotto n. 1 (Area ex Azienda U.S.S.L. n. 28 e n. 31): L. 946.452.000 (I.V.A. esclusa) € 488.801,67;

lotto n. 2 (Area ex Azienda U.S.S.L. n. 29 e n. 30): L. 779.480.000 (I.V.A. esclusa) € 402.567,82.

3. Luogo di esecuzione: A.S.L. Provincia Milano 3.

4. —.

5. Facoltà per prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: il servizio verrà aggiudicato per lotti interi.

6. —.

7. Durata del contratto: il contratto avrà la durata di anni due.

8.a) Richiesta documenti: U.O. Gestione degli approvvigionamenti, via Boito n. 2 - 20052 Monza, fax n. 039/2384316;

b) termine ultimo per la richiesta dei documenti: entro e non oltre 6 (sei) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

9.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: saranno ammessi ad assistere alle operazioni di apertura dei plichi i soggetti che esibiranno al presidente della commissione di gara, un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle ditte partecipanti alla gara;

b) data, ora e luogo di apertura: il giorno e l'ora della gara di pubblico incanto saranno comunicati a mezzo fax o telegramma.

10. Se del caso, cauzioni o altre forme di garanzia richieste: deposito cauzionale definitivo pari al 3% dell'importo totale di aggiudicazione (I.V.A. esclusa).

11. I pagamenti avverranno a norma di legge, 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento fattura.

12. Nel caso di raggruppamento di imprese si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

I requisiti di cui al punto 13 dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni di carattere economico e tecnico che devono soddisfare:

1) dichiarazione da tenersi con le forme della legge n. 15/1968 che attesti quanto segue:

a) assenza delle cause di esclusione della partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998 e attestazione di piena conoscenza delle prescrizioni ivi esposte;

b) che la ditta è iscritta alla C.C.I.A.A. o albo straniero equivalente specificandone il numero;

c) esperienza nel settore dell'assistenza domiciliare ai malati di AIDS in convenzione con U.S.S.L. o aziende ospedaliere negli ultimi due anni con almeno una convenzione di entità annua da L. 200.000.000 € 103.291,38.

2) documentazione tecnica indicata nella lettera modalità di espletamento di gara;

3) referenze bancarie;

4) copia del capitolato speciale firmato in ogni pagina per accettazione dalla persona legalmente autorizzata ad impegnare la ditta offerente.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione delle offerte.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'appalto verrà aggiudicato ai sensi della direttiva CEE 92/50 con le modalità di cui alla lettera b) dell'art. 23 (del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

16. Altre informazioni: la completezza e la regolarità della documentazione richiesta dal presente bando, nel capitolato speciale e nella lettera di modalità di espletamento della gara costituiscono condizioni necessarie per la validità dell'offerta. Il termine di ricezione delle offerte (redatte in lingua italiana) dovrà avvenire entro e non oltre il *cinquantaduesimo giorno* dalla data di invio del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della CEE.

17. Data di invio del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE: 2 luglio 1999.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio della pubblicazione della Comunità europea: 2 luglio 1999.

Il direttore generale: dott. Palmiro Boni

Il direttore amministrativo f.f.: dott. Rosario Forte

M-6286 (A pagamento).

S.E.A. - Società p.a. Esercizi Aeroportuali**Bando di gara - Procedura aperta**

1. Ente aggiudicatore: S.E.A. Società per azioni Esercizi Aeroportuali - 20090 Aeroporto di Milano Linate, telefono n. 02/74851, fax n. 02/7485.2010, telex n. 321167 S.E.A. Lin I.

2. Natura dell'appalto: appalto di servizi ex decreto legislativo n. 158/95, allegato XVI A, Categoria 14 - C.P.C. n. 874.

3. Luogo di espletamento: Aeroporto Milano Malpensa - Terminal 1 e 2, aperti al pubblico 24 ore su 24.

4. Non applicabile.

5. a) Oggetto dell'appalto:

lotto 1: servizio di pulizia di aree esterne ai Terminal 1 e 2 e fabbricati ausiliari - Lato terra, per un totale di circa 500.000 mq.

Il servizio è comprensivo della pulizia di strade, marciapiedi, cordoli, guard-rails, parapetti, recinzioni e arredo urbano dei viadotti, parcheggi, viabilità principale e secondaria, nonché di ogni intervento necessario a garantire costantemente un livello di servizio ottimale.

Importo a base d'asta: L. 1.600.000.000;

lotto 2: servizio di pulizia aree esterne ai Terminal 1 e 2 e fabbricati ausiliari - Lato aria, comprendenti le aree adiacenti ai Terminal e ai satelliti/torri d'imbarco, le strade di collegamento e i piazzali aeromobili, per un totale di circa 550.000 mq.

Importo a base d'asta: L. 1.000.000.000.

5. b) Divisione in lotti: l'aggiudicazione avverrà per singoli lotti e verranno stipulati contratti distinti.

Sono ammesse offerte per i singoli lotti.

6. - 7. Non applicabili.

8. Durata: i contratti avranno durata annuale, a decorrere dal 1° novembre 1999, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno o frazioni del medesimo.

9. a) Richiesta di documenti: la documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso la S.E.A. S.p.a. - Direzione Acquisti, e potrà essere acquistata a decorrere dal 12 luglio 1999, dalle ore 9 alle ore 12,30, dal lunedì al venerdì con preavviso telefonico di almeno due giorni al n. 02/74852516;

b) modalità di pagamento dei documenti: per ciascun lotto L. 100.000 I.V.A. compresa in contanti o assegno circolare intestato a S.E.A. S.p.a., da pagare all'ufficio cassa.

10. a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: il 31 agosto 1999 entro le ore 16;

b) al seguente indirizzo: S.E.A., Società per azioni Esercizi Aeroportuali - Protocollo Generale - 20090 Aeroporto Milano Linate;

c) in lingua italiana.

11. a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: un solo incaricato per ciascun concorrente;

b) data, ora e luogo: l'8 settembre 1999, alle ore 10, presso la Palazzina della Direzione Generale c/o aeroporto Milano Linate.

12. Garanzie richieste per ciascun lotto:

cauzione a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa (Bid Bond), nella misura del 2% dell'importo a base d'asta avente validità per un periodo non inferiore a 120 (centoventi) giorni a far data dal termine ultimo di presentazione dell'offerta;

l'impresa aggiudicataria dovrà costituire, alla stipula del contratto, una garanzia per la corretta esecuzione del contratto stesso (Performance Bond), da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 10% dell'importo offerto per l'espletamento del servizio.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: il servizio è finanziato da S.E.A. pagamento con canoni mensili, pari a 1/12 dell'importo contrattuale, a 90 (novanta) giorni data presentazione fattura.

14. Forma giuridica raggruppamento o associazione imprenditori: sono ammesse associazioni di imprenditori ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo n. 158/1995.

15. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: le imprese concorrenti dovranno fornire, a pena di esclusione, quanto richiesto nel documento «Prescrizioni per la partecipazione alla gara», a disposizione dei concorrenti come indicato al punto 9. a) del presente bando, tra cui:

certificato di iscrizione al registro delle imprese di pulizia comprovante l'iscrizione nelle seguenti fasce:

lotto 1: fascia e) fino a L. 2.000.000.000;

lotto 2: fascia d) fino a L. 1.000.000.000;

dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti:

1) l'importo globale del fatturato, realizzato per attività di pulizia, nel triennio 96 - 98, non inferiore a:

lotto 1: L. 14.400.000.000 + I.V.A.;

lotto 2: L. 9.000.000.000 + I.V.A.;

2) l'effettuazione, nel triennio 96 - 98, di appalti di pulizia di aree esterne (a titolo esemplificativo: strade, marciapiedi, parcheggi, banchine) caratterizzate dalla necessità di intervento in costanza di attività e di presenza di pubblico, per un importo non inferiore a:

lotto 1: L. 300.000.000 + I.V.A.;

lotto 2: L. 250.000.000 + I.V.A.;

Per le associazioni di imprenditori (imprese riunite temporaneamente, consorzio):

il requisito di iscrizione al registro delle imprese di pulizia dovrà essere dimostrato da ciascuna impresa in relazione alla quota parte del servizio che andrà ad eseguire, nel rispetto delle fasce di classificazione stabilite dal decreto ministeriale 7 luglio 1997 n. 274;

i requisiti di cui ai numeri 1) e 2) dovranno essere posseduti nella misura minima del 60% dalla mandataria. La percentuale residua dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti, ognuna delle quali, a pena di esclusione dell'associazione, dovrà possedere almeno il 20% degli importi richiesti ai sopra citati numeri.

In ogni caso i requisiti posseduti dalle imprese riunite/consorzio dovranno essere almeno pari a quelli richiesti globalmente.

L'associazione di imprenditori dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese riunite/consorziate.

All'atto della presentazione dell'offerta i consorzi di cui all'art. 23, comma 2, lettere b), c) e d) del decreto legislativo n. 158/1995 dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono in quanto futuri esecutori del servizio.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 120 (centoventi) giorni dal termine ultimo di presentazione.

17. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 24, lettera a), del decreto legislativo n. 158/1995.

In caso di offerte anomale si applicherà l'art. 25 del decreto legislativo n. 158/1995.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'ente aggiudicatario si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso di una sola offerta valida per ciascun lotto.

18. Altre informazioni:

a) è obbligatoria l'effettuazione di specifico sopralluogo, la cui richiesta dovrà pervenire come indicato nel documento «Prescrizioni per la partecipazione alla gara» (per informazioni contattare il numero telefonico 02/7485 4402);

b) è vietato il subappalto;

c) le imprese partecipanti dovranno sottoscrivere, a pena di esclusione, una dichiarazione a garanzia del rispetto delle norme di correttezza e trasparenza nella fase di gara e durante l'espletamento del servizio, il cui mancato rispetto comporterà l'applicazione di penali;

d) al fine di procedere alla stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare, l'autorizzazione dell'ispettorato del lavoro rilasciata ai sensi dell'art. 5, lettera g) legge n. 1369/1960;

e) il concorrente dovrà dare applicazione all'art. 4 del contratto collettivo nazionale vigente per il personale dipendente da imprese di pulizia.

f) ai sensi della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dalle imprese sono da S.E.A. trattati per le finalità, connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula del contratto. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti all'art. 13 della legge stessa.

19. Non applicabile.

20. Data di spedizione del bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della comunità europea: 1° luglio 1999.

L'amministratore delegato: avv. Tommaso Quattrin.

M-6294 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO «MAGGI»

Castrezzato (Brescia)

Bando di gara

1. Ente appaltante: Casa di Riposo Maggi, sita in Castrezzato (BS) via Marconi n. 20, telefono e fax n. 030/714032.

2. Descrizione del servizio: gestione completa del servizio di ristorazione ospiti casa di riposo, refezione scolastica e ristrutturazione dei locali di cucina e sostituzione delle relative attrezzature, da eseguirsi presso la sede della Casa di Riposo come meglio specificato nel capitolato di gara.

Il numero medio dei pasti annui è previsto in circa:

giornate alimentari casa di riposo n. 20.500,

pasti refezione scolastica e pasti esterni n. 35.500.

L'importo complessivo presunto del servizio, come da capitolato speciale di gara, esclusa l'I.V.A. e gli oneri finanziari relativi all'investimento, è calcolato approssimativamente in L. 4.300.000.000.

3. Luogo di esecuzione del servizio: presso la sede dell'ente appaltante, in Castrezzato (BS), via Marconi n. 20.

4. a) Riferimenti a disposizioni legislative: l'appalto è riservato a ditte di provata esperienza nei specifici settori di interesse;

b) normativa di riferimento: licitazione privata ai sensi dei decreti legislativi n. 157/1995 e n. 358/1992 con procedura d'urgenza.

5. Divisione in lotti: lotto unico indivisibile.

6. Nulla.

7. Nulla.

8. Durata del contratto: la durata del servizio è prevista per anni 7 (sette), decorrenti dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione.

9. Forma giuridica raggruppamento d'impresa: sono ammessi con le modalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione alla gara: ore 12 giorno 27 luglio 1999;

b) indirizzo al quale vanno inviate le richieste per l'invito alla gara: Casa di Riposo «Maggi», via Marconi n. 20 - 25030 Castrezzato (BS);

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: entro 10 giorni dalla scadenza del termine previsto per la richiesta di partecipazione alla gara.

12. Cauzioni provvisoria e definitiva: secondo quanto indicato nella lettera d'invito e nel capitolato speciale.

13. Modalità di pagamento: 90 (novanta) giorni dalla data di emissione della fattura.

14. Condizioni minime: in un apposito plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno il nominativo del mittente e la dicitura «gara d'appalto per il servizio di ristorazione» dovranno essere inserite a pena di esclusione:

a) domanda di partecipazione in competente bollo sottoscritta dal legale rappresentante della ditta;

b) certificato di iscrizione nel registro C.C.I.A.A. od analogo registro professionale di stato europeo di data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza dell'invito;

c) dichiarazione, rilasciata nelle forme di legge, con la quale il legale rappresentante attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

d) dimostrazione della capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese concorrenti, da certificarsi mediante consegna della seguente documentazione, come previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 358/1992:

dichiarazione sui risultati finali di bilancio degli esercizi 96/97/98;

dichiarazione concernente l'importo relativo ai servizi di ristorazione effettuati nel triennio 96/97/98 presso strutture socio-assistenziali e scolastiche: pena la non ammissione alla gara, il fatturato medio annuo realizzato presso tali strutture non deve essere inferiore a L. 2.000.000.000 (duemilardi). L'elenco deve essere accompagnato da

almeno 3 certificati, in originale o copia autenticata, rilasciate dagli enti medesimi appaltanti pubblici e/o privati, con dichiarazione di soddisfacente esecuzione del servizio.

15. Criteri di aggiudicazione: la gara sarà aggiudicata con la procedura prevista dall'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 ed in base ai seguenti criteri valutativi in ordine decrescente di importanza:

aspetti qualitativi del servizio punti 60/100;

prezzo complessivo delle prestazioni punti 40/100.

16. Altre informazioni: le richieste di partecipazione alla gara che perverranno a seguito del presente avviso non vincolano l'amministrazione, la quale inviterà le ditte che riterrà idonee in relazione all'esame della documentazione anzidetta.

17. Nulla.

18. Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 2 luglio 1999.

19. Data di ricezione del presente bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 2 luglio 1999.

Il presidente: Del Barba Francesco.

M-6296 (A pagamento).

ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO**Bando di licitazione privata**

1. Azienda appaltante: Istituti Clinici di Perfezionamento - Via Daverio, 6 - 20122 Milano - Tel. 02/57992091, fax 02/57992806.

2. Licitazione privata: criterio di cui all'art. 26 comma 1 lett. b) della direttiva 93/36/CEE.

3. Oggetto gara: fornitura «in service» di un sistema analitico per immunochimica della durata di 24 mesi, per un importo presunto annuo di L. 500.000.000 I.V.A. esclusa.

4. Potranno presentare offerta anche associazioni di imprese temporaneamente raggruppate ai sensi e con le modalità di cui all'art. 18 della direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993.

5.a) Termine ricezione domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 agosto 1999;

b) indirizzo: le richieste di invito andranno inviate all'ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera ICP - Via Daverio, 6 - 20122 Milano;

c) lingua: domande di partecipazione in lingua italiana.

6. L'invito a presentare l'offerta sarà inviato alle ditte ammesse entro il giorno 27 settembre 1999.

7. Le ditte interessate potranno presentare richiesta di partecipazione, redatta su carta legale o resa legale e sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'offerente; alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. unica dichiarazione, riportante in calce la firma non autenticata del titolare o del legale rappresentante della ditta (allegata la quale la ditta dovrà fornire copia del documento di identità del sottoscrittore), attestante i seguenti punti:

a) gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) l'inesistenza di cause di esclusione a partecipare a gare pubbliche, come previsto dall'art. 20 comma 1 della direttiva 93/36/CEE.

Per i sopracitati requisiti i concorrenti stranieri si atterranno alle rispettive discipline nazionali. Nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa i sopracitati requisiti dovranno essere prodotti da ciascuna delle imprese associate.

8. Modalità aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) della direttiva 93/36/CEE.

9. L'inesatto adempimento delle disposizioni del presente bando come pure la mancanza o irregolarità della dichiarazione richiesta al precedente punto 7, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

10. Il presente bando è stato inviato in data 7 luglio 1999, all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E., nonché alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Si precisa che la richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Milano, 7 luglio 1999

Il responsabile delle unità operative
Approvvigionamento-Economato:
Giovanni Tranquilli

M-6303 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Regionale A.S.L. 4 Torino

Sede in Torino, strada dell'Arrivore n. 25/A
Tel. 011-2402647/2402687 - Fax 011-2420347

Avviso di gara con procedura aperta pubblico incanto, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, art. 9 punti 1 e 2 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, art. 8 punto 1 lett. a), indetta con deliberazione n. 725/99 del 1° giugno 1999.

Oggetto dell'appalto: forniture biennali di:

A) protesi vascolari sterili monouso;

B) materiale di medicazione e bendaggi per ortopedia: bende gessato-cotone laminato-maglia tubolare elastica-bende criogene-feltro adesivo-salvapelle-bende alla colla di zinco.

Importi presunti: L. 330.000.000 (€ 170.431) per le protesi vascolari e L. 400.000.000 (€ 206.583) per il materiale di medicazione, esclusa I.V.A.

Durata della fornitura: 24 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione: possibilità di rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi.

Tipo di contratto: somministrazione.

Criteri di aggiudicazione: per A ex art. 16, punto 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, prezzo punti 30/qualità punti 70, con aggiudicazione per singola voce e possibilità di fare offerta per una o più o tutte le voci; per B ex art. 16, punto 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, prezzo punti 50/qualità punti 50, con aggiudicazione per lotto di prodotti, e possibilità di fare offerta per uno o più o tutti i lotti.

Data limite per il ricevimento delle offerte, per tutti i riferimenti: ore 12 del giorno 9 settembre 1999.

Indirizzo per l'invio delle offerte: azienda sanitaria regionale ASL 4 - Ufficio protocollo, strada dell'Arrivore, 25/a - 10154 Torino.

Richiesta capitolati di gara; dovranno essere richiesti dalle ditte esclusivamente con richiesta inviata al fax, n. 011-2420347, specificando sulla domanda in lingua italiana il/i riferimento per cui si richiede il capitolato, oppure ritirare gli stessi presso l'U.O.A. Provveditorato dal lunedì al venerdì nelle ore d'ufficio.

Oneri: l'invio dei capitolati per raccomandata A.R. è a carico del ricevente. Sono richiesti campioni gratuiti di prodotto a scopo di valutazione.

Documentazione richiesta e modalità di presentazione dell'offerta sono descritte nei singoli Capitolati.

Operazioni di apertura pubblica delle offerte: alla presenza dell'ufficiale rogante dell'ASL 4, nelle date indicate nei singoli Capitolati.

Raggruppamento temporaneo di imprese: modalità di cui art. 10 del decreto legislativo n. 358, del 24 luglio 1992.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni della Comunità europea il 5 luglio 1999 ed vi è pervenuto in pari data.

Per informazioni: Servizio Provveditorato - Strada dell'Arrivore, 25/a - 10154 Torino - Tel. 011-24.02.647 - Fax 011-24.20.347.

Il direttore generale: dott. Giovanni Rissone.

T-1631 (A pagamento).

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Sede in Torino, corso Dante n. 14
Telefono (011) 31301 - Fax 3130.425
Sito internet <http://www.atc.torino.it>

Bando di gara per pubblico incanto

In esecuzione della delibera n. 314/818 del 29 giugno 1999, questa agenzia indice per il giorno 13 settembre 1999 alle ore 10, presso la sede dell'agenzia, sala consiliare piano 9°, la seguente gara mediante asta pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995.

1. Oggetto dell'appalto:

appalto n. 1237 - Servizio di gestione riscaldamento (con fornitura di combustibile) in complessivi 40 impianti termici negli stabili di proprietà o gestiti dall'A.T.C. siti in Torino e provincia. Conduzione, manutenzione ordinaria, assunzione ruolo terzo responsabile. Gestione delle apparecchiature per la misurazione dell'energia termica. Fatturazione della spesa ai singoli utenti e relativo incasso. Miglioramenti impiantistici da proporsi da parte delle imprese offerenti a loro carico tecnico ed economico. Eventuali interventi manutentivi straordinari o di adeguamento.

L'appalto è suddiviso in n. 2 lotti, ciascuno di distinta e separata aggiudicazione con durata, per entrambi i lotti, di anni tre: dal 15 ottobre 1999 al 14 ottobre 2002.

Lotto 1: importo triennale a base d'asta L. 2.005.792.708 al netto di I.V.A. (€ 1.035.905,48).

Lotto 2: importo triennale a base d'asta L. 2.711.385.961 al netto di I.V.A. (€ 1.400.313,99).

Il Capitolato speciale d'appalto e gli altri documenti potranno essere visionati, o acquistati al prezzo di L. 20.000 (€ 10,33) presso la sede dell'agenzia - Ufficio Appalti - piano 8° - orario 9-12 dal lunedì al venerdì. La somma di cui sopra potrà essere versata mediante bonifico alla Tesoreria dell'agenzia, c/o Istituto Bancario San Paolo di Torino c.c. 10/46755, ABI 01025 - CAB 01100 con causale "acquisto elaborati d'appalto", o per contanti, presso lo sportello interno del citato Istituto di credito ubicato nel salone pubblico dell'A.T.C. In ambedue i casi sarà rilasciata regolare fattura.

2. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione di ciascun lotto dell'appalto avviene secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, sulla base degli elementi prezzo (max 50 punti) e progetto tecnico gestionale e qualità aziendale (max 50 punti) valutati con i criteri indicati nel Capitolato speciale d'appalto. Non sono ammesse offerte economiche in aumento.

Il progetto tecnico che non avrà totalizzato un punteggio superiore a 25 punti sarà giudicato insufficiente e l'impresa sarà esclusa dalla gara. Per quanto attiene il prezzo, ai fini della verifica e dell'esclusione delle eventuali offerte economiche anomale, si procederà ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Ciascuna impresa per partecipare ad uno o entrambi i lotti, ed aggiudicarsi ambedue i lotti.

Per ciascun lotto l'impresa dovrà indicare il prezzo proposto sulle apposite schede offerte allegate al Capitolato speciale d'appalto.

Non si procederà all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

È consentita la partecipazione alla gara di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in consorzio o riunione temporanea d'impresa o in più riunioni temporanee d'impresa. Nel caso una impresa partecipi all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresa (sia come mandante che come mandataria), o consorzio ambedue le offerte sono escluse dalla gara. Quella inoltre più imprese partecipanti singolarmente alla gara (con distinte offerte) dovessero risultare, in base alla documentazione presentata, di fatto collegate tra loro in quanto aventi sede o amministratori o rappresentanti in comune, ambedue le imprese saranno escluse dalla gara.

Dopo la verifica dei requisiti di ammissione, la seduta di gara sarà sospesa per consentire la valutazione, in seduta riservata, dei progetti presentati ed aggiornata ad una successiva seduta pubblica che verrà comunicata mediante fax a tutti i soggetti partecipanti.

3. **Finanziamento e pagamento - Garanzie:** l'appalto è finanziato dagli utenti del servizio, a cui l'impresa aggiudicataria fatturerà il costo relativo con le modalità indicate in Capitolato per la parte inerente la gestione, e dall'A.T.C. per le opere di manutenzione straordinaria e/o ottimizzazione consumi eventualmente ordinate.

Per la partecipazione alla gara è richiesta una cauzione provvisoria come specificato al successivo punto 5.2. L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale e le coperture assicurative previste dall'art. 19 del Capitolato speciale d'appalto. Le cauzioni provvisoria e definitiva devono essere prestate secondo le modalità indicate negli art. 4 e 14 del Capitolato speciale d'appalto.

4. **Modalità e termine** per la presentazione delle offerte: le offerte economiche per i singoli lotti, in bollo, validamente sottoscritte, redatte in lingua italiana sulle apposite schede offerte allegate al Capitolato speciale d'appalto e corredate dalla documentazione indicata al successivo punto 5), devono pervenire alla agenzia territoriale per la Casa della Provincia Segretariato Generale, corso Dante 14 - 10134 Torino a pena di esclusione entro le ore 13 del giorno 10 settembre 1999.

Si precisa che le offerte economiche per i due lotti devono essere chiuse in n. 2 buste distinte debitamente sigillate con ceralacca, (con l'indicazione del lotto corrispondente), e inserite in un plico generale, anche esso sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura. unitamente alla cauzione provvisoria e alla documentazione indicata al successivo punto 5.

Sul plico generale, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, deve essere apposta la dicitura: «Offerta per l'asta pubblica relativa al servizio di gestione riscaldamento. Appalto n. 1237 - Lotto/i (da specificare)».

Tale plico potrà essere trasmesso a mezzo di raccomandata postale oppure consegnato a mano al Segretariato Generale, piano 8°, della stessa agenzia, in corso particolare regolarmente affrancato e bollato dalle PP.TT., recapito autorizzato o servizio di posta celere.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile. Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati con ceralacca. Parimenti non si procederà alla apertura delle offerte economiche qualora non siano anch'esse regolarmente chiuse e sigillate con ceralacca.

5. **Documentazione e garanzie richieste**, a pena di esclusione, per l'ammissione alle gare:

5.1) Progetto tecnico-gestionale e qualità aziendale predisposto separatamente per ciascuno dei due lotti per quanto concerne gli elementi di valutazione relativi ai miglioramenti impiantistici e alle centrali termiche oggetto degli interventi di miglioramento (art. 2, punto 3 nn. 2 e 4 del Capitolato speciale d'appalto);

5.2) Cauzione provvisoria di L. 40.116.000 (€ 20.718,18) per il lotto 1 e di L. 54.228.000 (€ 28.006,42) per il lotto 2. Qualora l'impresa partecipi a entrambi i lotti è sufficiente la presentazione di una sola cauzione provvisoria riferita al lotto di importo maggiore;

5.3) N. 8 verbali di sopralluogo per ciascun lotto, rilasciati dall'ufficio manutenzione dell'A.T.C. attestanti la presa visione degli impianti. Detti sopralluoghi dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate nell'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto;

5.4) Dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, alla quale deve essere allegato, a pena di esclusione, copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore, resa ai sensi degli art. 2 e 4 legge 15/1968 e s.m.i. e del D.P.R. 403/1998, attestante:

a) natura giuridica; denominazione e sede legale; codice fiscale; partita I.V.A.; oggetto attività; dati anagrafici dei titolari in caso di imprese individuali dei soci accomandanti in caso di società in accomandita semplice, di tutti i soci nel caso di società in nome collettivo e degli amministratori muniti di rappresentanza nel caso di società di capitali, cooperative o consorzi;

b) iscrizione alla camera di commercio o iscrizione equivalente in paesi CEE;

c) inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 29 della direttiva 92/50 CEE;

d) iscrizione all'albo nazionale costruttori nella categoria S3 (ex 5/a1) per un importo fino a L. 750 milioni e nella categoria G11 (ex 5/a) per un importo fino a L. 15 milioni, o analogo albo o lista ufficiale di Stato aderente alla CEE;

e) possesso di certificato di riconoscimento requisiti tecnico professionali per installazioni, trasformazioni, ampliamento e manutenzione impianti di cui all'art. 1 lett. a), c), ed e) della legge n. 46/1990; per le imprese straniere analoghi titoli di abilitazione secondo la legislazione vigente nei rispettivi paesi;

f) capacità tecnica, economica e finanziaria ai sensi dell'art. 4 del Capitolato speciale d'appalto, in particolare dovranno indicarsi con riferimento al triennio 96/97/98;

la cifra d'affari derivante dall'esecuzione nel triennio considerato di servizi assimilabili a quelli contemplati nel Capitolato, a favore di enti pubblici e privati, di importo medio annuo almeno pari a un terzo dell'importo complessivo del lotto o dei lotti a cui si concorre;

g) possesso di idonee referenze bancarie;

h) di essere in regola con gli obblighi contributivi a favore dei dipendenti;

i) di avere cognizione completa dei locali e delle attrezzature in cui dovrà svolgersi il servizio compreso i conta-termie ove tali apparecchi risultino installati e di essere a conoscenza che nessuna riserva potrà essere sollevata, all'atto della consegna, circa lo stato delle attrezzature, impianti e locali d'uso, con l'avvertenza che tutte le apparecchiature saranno alla consegna degli impianti funzionanti;

l) di assumere l'obbligo di eseguire il servizio al prezzo proposto nell'offerta e alle condizioni tutte del Capitolato, avendo valutato nella determinazione del prezzo tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio;

m) di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di protezione e di condizioni di lavoro in vigore nel luogo dove devono essere prestati i servizi, e della valutazione dei rischi ai sensi del decreto legislativo n. 626/1994.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i documenti e le dichiarazioni richieste ad eccezione della cauzione provvisoria, dei verbali di sopralluogo e del progetto tecnico, richiesti per la sola impresa capogruppo, devono essere presentati, sia per l'impresa capogruppo che per le imprese mandanti. Nel caso di imprese riunite i requisiti richiesti al precedente punto 5.4 lett. d), e) ed f) dovranno essere posseduti complessivamente dal raggruppamento.

Dette imprese dovranno presentare per ciascun lotto un'offerta congiunta, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento, e specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

I concorrenti aventi sede in uno stato CEE dovranno presentare la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane, in base alla legislazione dello stato in cui hanno la loro sede.

Sia l'offerta che i documenti che l'accompagnano, devono essere redatti in lingua italiana. Se l'originale di un documento venisse rilasciato solo in lingua diversa dall'italiana, sarà accompagnato da traduzione italiana eseguita a cura dell'impresa concorrente e autenticata da ambasciata o da consolato italiano.

L'omissione anche di un solo documento o della cauzione provvisoria o del progetto comporta l'esclusione dalla gara.

Le imprese concorrenti restano vincolate all'offerta per un periodo di centoventi giorni dalla data della gara.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria e immediatamente impegnativo per l'aggiudicatario, mentre per l'A.T.C. è subordinato alla valutazione dell'eventuale anomalia dell'offerta e all'approvazione da parte del proprio Consiglio di amministrazione. L'aggiudicatario, deve fornire entro quindici giorni dalla richiesta la documentazione a comprova delle dichiarazioni rese in sede di gara o indicare presso quali pubbliche amministrazioni può essere reperita.

L'aggiudicazione provvisoria avverrà sotto condizione risolutiva che l'aggiudicatario non sia incorso in cause di divieto, sospensione o decadenza di cui alla legge 575/1965 e s.m.i. (antimafia).

Il contratto sarà stipulato in forma pubblico-amministrativa. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di gara ed i diritti di segreteria.

Gli importi contenuti nell'offerta e nelle dichiarazioni e documenti ad essa allegati possono essere espressi in lire o in euro a scelta del concorrente. L'opzione in euro espressa dal concorrente è irrevocabile e sarà utilizzata in tutte le comunicazioni e pagamenti inerenti il contratto. L'espressione in lire potrà essere successivamente mutata in euro. Si precisa che nella predisposizione della base d'asta per la conversione da lire a euro, negli arrotondamenti delle cifre si sono utilizzati n. 6 decimali.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, legge n. 675/1996 i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e in parte pubblicati in applicazione delle vigenti norme in materia di appalti pubblici.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 6 luglio 1999.

Data ricezione del bando 6 luglio 1999.

Torino, 6 luglio 1999

Il vice presidente: Giovanni Cipresso.

T-1635 (A pagamento).

ICARUS - S.c.p.a.

Avviso di aggiudicazione gara d'appalto per l'esecuzione delle opere, somministrazione forniture, costruzione impianti per la realizzazione del Centro Multifunzionale Spaziale CMFS mediante ristrutturazione integrale dell'edificio 83.

1. Ente appaltante: Icarus S.c.p.a., con sede in Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino.

2. Data di aggiudicazione: 1° giugno 1999.

3. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a base di gara di L. 22.701.033.000 oltre I.V.A.

4. Numero offerte pervenute: 4 (quattro).

5. Aggiudicatario: raggruppamento temporaneo di imprese ITER S.c.r.l. Cooperative Ravennate d'Interventi sul Territorio, con sede legale in Ravenna, via Teodorico n. 7 e sede operativa in Lugo (RA), via Provinciale Cotignola n. 17 e Orion S.c.r.l., con sede in Caviglioglio (RE), via Bruno Buozzi n. 2.

5. Prezzo di aggiudicazione: L. 17.906.574.830 oltre I.V.A. con il ribasso del 21,12%.

6. Data pubblicazione bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 23 febbraio 1999.

7. Data di invio del presente avviso alla Comunità europea: 5 luglio 1999.

Torino, 5 luglio 1999

Il presidente: prof. Ernesto Vallerani.

L'amministratore delegato: ing. Luigi D'Emiliano

T-1636 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, piazza Castello n. 165

Tel. 011/432.3009 - 432.3432 - Fax 011/432.3612

Estratto bando di gara a pubblico incanto

Oggetto: Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali e comunque in uso alla Regione, siti in Asti, Alessandria e relative province.

Pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi indicato all'art. 10 del capitolato speciale d'appalto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), legge n. 109/1994 e s.m.i.

Si procederà all'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Importo presunto a base d'asta: L. 150.000.000 - € 77.468,53 o.f.e.

Esecuzione dei lavori: a misura ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 326, comma 3, della legge n. 2248/1865 allegato F.

Categoria prevalente ANC: G1 (D.M. LL.PP. 15 maggio 1998, n. 304) per importo non inferiore a L. 150.000.000.

Le offerte, corredate dalla documentazione indicata nel bando integrale, dovranno pervenire, alla regione Piemonte non più tardi delle ore 12 del giorno 15 settembre 1999 pena l'esclusione.

All'apertura dei plichi contenenti le offerte si procederà il giorno 16 settembre 1999 alle ore 9,30 presso il palazzo della giunta regionale in Torino, piazza Castello n. 165.

Il bando integrale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Piemonte n. 28 del 14 luglio 1999 e negli albi pretori dei comuni di Asti e Alessandria.

Il dirigente del settore attività negoziale e contrattuale:
dott.ssa M.G. Ferri

T-1638 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale degli Armamenti Terrestri

Bandi di gara

Si rende noto che questa Direzione generale ha emanato il bollettino n. 3 del 15 luglio 1999 relativo ai seguenti bandi di gara di valore inferiore alla soglia comunitaria, già pubblicizzati con preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Foglio delle inserzioni n. 4 del 7 gennaio 1999:

- 1) indumenti antinfortunistici e da lavoro;
- 2) teli di cotone (250 x 250 cm) per prove di collaudo balistico di mezzi corazzati;
- 3) hardware (1° lotto) e software (2° lotto) per ampliamento rete informatica;
- 4) accenditori elettrici a testina Shaffler;
- 5) miccia a lenta combustione;
- 6) materiale informatico;
- 7) materiali per lavorazioni di sartoria;
- 8) mangimi Mister Davis per cani;
- 9) materiale di consumo per fotocopie;
- 10) materiale fotografico;
- 11) carta per uso tipolitografico;
- 12) materiale di pulizia;
- 13) materiale di cancelleria;
- 14) prodotti per l'igiene del personale;
- 15) attrezzature per l'acquisizione della pressione piezoelettrica differenziale nelle bocche da fuoco;
- 16) rete informatica da installare a cura di ditte in possesso del N.O.S.;
- 17) impianto di depurazione chimico-fisica delle acque reflue;
- 18) materiale hardware e software;
- 19) tagliacarte elettromeccanica;
- 20) attrezzature informatiche (1° lotto), prodotti software (2° lotto), materiale di consumo per ripianamento ed ammodernamento di macchine uso ufficio (3° lotto);
- 21) accessori per mensa di uso quotidiano per ripianamento coperti e per sporzionamento pasti (stoviglie, vassoi, mestoli, ecc.);
- 22) arredi per ufficio;
- 23) batterie per binocolo IL PB4 DS, per binocolo IL RS4 MC, per trasmettitore simulatore Miles, per GMD-PDP-RDP sistema SAGAT.

Il suddetto bollettino potrà essere consultato presso l'ufficio relazioni con il pubblico di questa Direzione generale - Via Marsala, 104 - 00185 Roma (tel. 064825279 - 0647353092 - fax 064825279) e presso i seguenti enti:

Ufficio Tecnico Territoriale di Torino;
Ufficio Tecnico Territoriale di Nettuno (RM);

Stabilimento Munizionamento di Baiano di Spoleto (PG);
 Stabilimento Munizionamento di Capua (CE);
 Stabilimento Munizionamento di Torre Annunziata (NA);
 Stabilimento Munizionamento di Fontana Liri (FR);
 Stabilimento Munizionamento di Noceto di Parma (PR);
 Stabilimento NBC di Civitavecchia (RM);
 Stabilimento Materiali Elettronici e di Precisione di Roma;
 Stabilimento della Motorizzazione di Bologna;
 Nucleo Stalcio di Nettuno (RM);
 Centro Tecnico Trasmissioni di Roma;
 Centro Tecnico Chimico-Fisico di Civitavecchia (RM).

Termini e modalità per la richiesta di partecipazione alle singole gare sono previsti nel citato Bollettino.

Il direttore generale: ten. gen. Giuseppe Todisco.

C-18814 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Servizio lavori pubblici degli enti locali

Bando di gara - Procedura ristretta - Licitazione privata. (Dir. 93/37/CEE, decreto legislativo n. 406/1991 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, LP 26/1993 e ss.mm. e decreto provinciale Giunta Provinciale 12/10 Leg.).

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Trento - Servizio lavori pubblici degli enti locali - Via Gazzoletti n. 33 - 38100 Trento - Tel. 0461/497558; telefax 237737; telex 400492 PA TN I.

2.a) Procedura di aggiudicazione: ristretta, licitaz. privata.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Trento;

b) natura ed entità prestazioni: CPV: 45214500-5 - 45214530-4. Lavori di realizzazione di tratte di interconnessione multicanale a micro onde della nuova rete radiomobile ad uso privato della Provincia Autonoma di Trento - 1° lotto funzionale. Importo base d'appalto: L. 480.640.000 (€ 248.229,84) cat. S19.

4. Termine esecuzione: novanta giorni nat. suc., continui decorrenti data consegna.

5. Forma giuridica raggruppamento: sono ammesse imprese riunite in associazione temporanea e consorzi, ex articoli 22 e 55. Decreto legislativo n. 406/1991. Qualora faccia richiesta a titolo individuale una impresa componente l'ass. temp. o il consorzio (art. 2602 e ss. del Codice civile), saranno escluse sia l'impresa singola che le altre imprese del consorzio o dell'ass. temp. richiedenti. I consorzi dovranno allegare alla domanda elenco delle imprese consorziate.

6.a) Data limite ricevimento richieste partecipazione;

b) indirizzo: sub 1. Domande, in bollo inviate con lettera o telegramma o telex o fax o telefono (con conferma scritta spedita entro il termine);

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine invio inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data sub. 6.a).

8. Cauzione: definitiva: 10% importo netto aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio provinciale; pagamento in stati di avanzamento L. 100.000.000.

10. Condizioni minime: la domanda in carta legale accompagnata da fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore dovrà contenere:

a) dichiarazione sostitutiva ai sensi art. 2, legge n. 15/1968 attestante iscr. ANC:

imprese singole: cat. S19 750 milioni;

imprese riunite ai sensi art. 23, comma 2, decreto legislativo n. 406/1991 (orizzontale), iscriz. cat. S19 per importo minimo 150 milioni per ciascuna impresa.

Non sono ammessi raggruppamenti di imprese con requisiti di iscrizione diversi da quelli indicati, salvo quanto previsto art. 23, comma 6, decreto legislativo n. 406/1991. In ogni caso la somma delle classifiche d'iscrizione dovrà coprire l'intero importo dell'appalto, salvo quanto stabilito art. 23, comma 5, decreto legislativo n. 406/1991.

Imprese straniere non iscritte all'ANC con sede in uno Stato della CEE si attengono a quanto previsto dagli art. 18 e 19 decreto legislativo n. 406/1991. La documentazione dovrà recare traduzione in lingua italiana ai sensi art. 17 e 18 legge n. 15/1968;

b) dichiarazioni, successivamente verificabili ai sensi art. 30, decreto legislativo n. 406/1991, in lingua italiana indicanti:

b1) inesistenza cause di esclusione di cui all'art. 24 della dir. 93/37/CEE;

b2) cifra affari globale ed in lavori derivante da attività diretta e indiretta eseguita dall'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti pubblicazione presente bando (1996/1998) ai sensi art. 4, comma 2, lettere c) e d) decreto ministeriale n. 172/1989; almeno pari a 2 volte importo a base d'asta per cifra affari globale e almeno pari a 1,50 volte importo a base d'asta per cifra affari in lavori;

b3) elenco lavori eseguiti cat. S19 nel quinquennio antecedente data pubblicazione bando (giugno 1994-giugno 1999) indicante importi, periodi, luoghi esecuzione, committenza e se eseguiti a regola d'arte e con buon esito, di importo complessivo pari a 0,60 volte importo base d'asta;

b4) esecuzione nello stesso periodo di 1 o 2 lavori nella cat. S19 di importo almeno pari a 0,40 volte importo a base d'asta nel caso di 1 lavoro, e di importo almeno pari a 0,50 volte nel caso di 2 lavori. Per la valutazione dei lavori si applica quanto previsto art. 6, commi 2 e 3, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991;

b5) indicazione istituti di credito a cui l'ammn. appaltante potrà richiedere eventuali referenze finanziarie e bancarie;

b6) costo per il personale dipendente sostenuto negli ultimi tre esercizi (1996/1998) almeno pari allo 0,10 cifra affari in lavori di cui al punto b2).

Le suddette documentazioni dovranno essere presentate sia dall'impresa capogruppo che dalle imprese mandanti.

Per imprese riunite ai sensi art. 23, comma 2, decreto legislativo n. 406/1991 (orizzontale) i requisiti ai punti b2), b3), b4) e b6) devono essere posseduti nella misura minima del 60% dalla capogruppo, il restante 40% dalla/e mandante/i, purché ciascuna posseda almeno il 20% dell'importo richiesto nei suddetti punti.

11. Criterio di aggiudicazione: art. 29, comma 1, lett. a) e comma 3, decreto legislativo n. 406/1991, prezzo più basso, mediante offerta prezzi unitari, di cui art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento. Le offerte anomale saranno valutate ai sensi art. 30, comma 4, dir. 93/37/CEE secondo l'art. 21 comma 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.

13. Altre indicazioni: decorsi novanta giorni data aggiudicazione senza che l'amministrazione aggiudichi i lavori, l'offerente può svincolarsi dall'offerta. Ai sensi art. 18, legge n. 55/1990 modificato con legge n. 109/1994 e s.m., art. 42, legge provinciale n. 26/1993 e s.m., per lavorazioni cat. S19, art. 2, cap. spec. appalto è ammesso subappalto e cotumo per l'intero importo risultante dall'offerta, fermo restando che l'importo complessivo delle stesse non può superare il 30% dell'importo della stessa cat. S19 risultante dall'offerta. Per quanto non previsto art. 42, legge provinciale n. 26/1993 si applica normativa statale in materia di subappalto.

L'aggiudicatario sarà obbligato a trasmettere copia fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori. In caso di mancata trasmissione, il subappaltatore potrà avvalersi della procedura di cui art. 25, reg. legge provinciale n. 26/1993.

L'amministrazione appaltante in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore si riserva la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.

La P.A.T. garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati personali, ai sensi legge n. 675/1996. È responsabile del trattamento il sottoscritto dirigente.

14. Non pubblicato.

15.-16. Data invio e ricevimento bando di gara alla C.E.E.: 6 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Giancarlo Cretti.

C-18847 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 117/99

Oggetto: manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi in edifici scolastici - gruppo 2.

Importo base I.V.A. esclusa: opere a misura L. 2.438.942.300 oltre L. 36.057.700 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, totale dell'appalto L. 2.475.000.000 pari a € 1.278.230,83.

Categorie A.N.C.: «G1» (2) per L. 3.000.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «S18» per L. 300.000.000; «S4» e «G11» per L. 300.000.000.

Finanziamento: 3° emissione B.O.C. Città di Torino 1998/2018 n. 1578.

Pagamenti: si rinvia all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 31 agosto 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 1° settembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, decreto presidenza Consiglio dei Ministri n. 55/1991.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 15 settembre 1999 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1°, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i. L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi in edifici scolastici - Gruppo 2».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) Istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 e altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella Provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 1972/1989, pari a 1 volta l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a). Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali IVA da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci.

3) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G1» (2) per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dalla divisione servizi educativi settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 26 agosto 1999.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 49.500.000 (€ 25.564,62), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria, con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis* legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 10% dalla/e mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso di subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla divisione Servizi educativi Settore tecnico edilizia scolastica, via Bazzi n. 4, Torino - tel. (011) 442-6192 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12), fax (011) 442-6177; per informazioni tecniche: telef. (011) 4426164.

Torino, 29 giugno 1999

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti: dott.ssa Mariangela Rossato

C-18815 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 651/1999 del 2 giugno 1999 per manutenzione straordinaria scuola media Fontanesi succursale via Palma di Cesnola n. 29. Adeguamento D.P.R. n. 503/1996. Barriere architettoniche. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

A.T.I. Pavimentazione Modema Torino S.r.l./Impresa Costruzioni Origlia Romualdo - A.G.E.P. di Agnello Paolo - Anted S.n.c. di Billa Antonella & C. - Impresa F.lli Ariotto S.p.a. - Impresa Edile F. Borio S.r.l. - Bresciani Bruno S.r.l. - C.E.V.I.G. S.n.c. di Sbrogio Vittorio & C. - Consorzio Imprenditori Vercellesi S.r.l. - C.P.S.M. S.r.l. - Geom. Campra Cornelio e Figli S.p.a. - C.A.R.D.E.A. Consorzio fra Artigiani Decoratori Edili ed Affini S.r.l. - C.A.R.E.A.B. Consorzio Artigiani Edili Affini Borgofranco S.r.l. - Carpentecina S.n.c. di Cosentino S. & C. - Cimo S.r.l. - Ciocca S.r.l. - C.O.G.E.CO. S.r.l. - Consorzio Veneto Cooperativo - Coema Edilità S.r.l. - C.O.E.S.A. S.r.l. Costruzioni Edili Stradali e Affini - C.O.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino S.p.a. - Cofam S.r.l. - C.O.G.E.CA. S.r.l. - Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro - Costruzione Impianti Ascensori Montacarichi S.r.l. - Costruzioni Edili «2F» S.n.c. dei F.lli Fringuello - Cumino S.p.a. - Delsoglio Marco S.a.s. di Delsoglio Giacomo & C. - Edil Ada S.a.s. di Delsoglio Alessandra & C. - Edil Door di Lazzara geom. Piero - Ediltras S.r.l. - Edilrè di Maugeri Benito & C. S.n.c. - Eirene S.r.l. - Elevatori Normac S.r.l. - Fedet di Dentis Lorenzo, Menso Maddalena & C. S.n.c. - Gabino di Gabino Tullio & O. S.a.s. - Gard Edil S.r.l. - I.C.E.R.M. S.r.l. - I.C.I.M. S.r.l. - Imset S.a.s. di R. Monti e L. Salusso - Iole Immobiliare S.r.l. - Italverde S.r.l. - Nuova Impresa di Costruzioni La Mole S.r.l. - La Nuova Bonfedi S.a.s. di Di Francesco G. & C. - Lavorinco S.a.s. Di Merolli Giuseppe & C. - Masoero Costruzioni S.r.l. - Maveco S.r.l. - M.E.C.M.O. S.n.c. di Chicco Giuseppe & C. - Onorato Costruzioni Edili S.p.a. - Papa Giovanni & C. S.n.c. Costruzioni Edili - Geom. Pelarati S.r.l. - S.C. Edil Di Pagliero geom. Renzo & C. S.n.c. - Carlo Scagliotti & C. S.r.l. - Schindler S.p.a. - Secap Edilità di Provvisiero Sebastiano & C. S.a.s. - Seici Edilizia S.r.l. - S.I.C.E.T. S.r.l. - Sogedi S.a.s. di Cacioli Alberto & C. - Stradedile S.p.a. - Gruppo Tecnoimprese S.r.l. - V.E.A. Veneta Ascensori S.a.s. di Bertolazzi Alessandro e Orlando & C.

Sono risultate aggiudicatarie le seguenti ditte:

Lotto 1 - Edil Ada S.a.s. di Delsoglio Alessandra & C. (Torino, via Donati n. 14), con il ribasso del 23,66%;

Lotto 2 - Ciocca S.r.l. (Torino, via Masaccio n. 26), con il ribasso del 14,9%.

Torino, 1° luglio 1999

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti: dott.ssa Mariangela Rossato

C-18816 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 118/99

Oggetto: interventi di conservazione e restauro delle facciate e degli apparati scultorei esterni del Tempio della Gran Madre di Dio.

Importo base I.V.A. esclusa: opere a corpo L. 2.412.440.000 oltre L. 71.460.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 2.483.900.000 pari a € 1.282.827,25.

Categorie A.N.C.: «G2» (3A-3B) per L. 3.000.000.000.

Ulteriore categoria, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «S7» per L. 300.000.000.

Finanziamento: 2ª emissione B.O.C. Città di Torino 1998/2018 n. 1577.

Pagamenti: si rinvia all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: quattrocento giorni consecutivi;
b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 31 agosto 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 1° settembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plegi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, decreto presidenza Consiglio dei Ministri n. 55/1991.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 15 settembre 1999 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1°, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i. L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: "Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino".

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta "Contiene offerta per interventi di conservazione e restauro delle facciate e degli apparati scultorei esterni del Tempio della Gran Madre di Dio".

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) Istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al "Sindaco della Città di Torino" a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;
codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 1972/1989, pari a 1 volta l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a). Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sottorgiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali IVA da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci.

3) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria "G2a" (3A-3B) per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dalla Divisione servizi culturali Settore edifici per la cultura attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha effettuato personalmente il sopralluogo presso i locali oggetto dell'intervento e ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 26 agosto 1999.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 49.678.000 (€ 25.656,55), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria), con validità non inferiore a centotanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis* legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 20% dalla/i mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla Divisione servizi culturali Settore edifici per la cultura, via S. Francesco da Paola n. 3, Torino - tel. (011) 443-4404, fax (011) 443-4410.

Torino, 29 giugno 1999

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti: dott.ssa Mariangela Rossato

C-18817 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 124/99

Oggetto: manutenzione straordinaria per la sistemazione delle vie private comunali. Lotto 1.

Importo base: L. 1.523.500.000, oltre L. 57.082.561 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 1.580.582.561 pari a € 816.302,77.

Categorie A.N.C.: «G3» (4, 6, 8) per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: parziale utilizzo di economie di mutui vari mecc. nn. 1577, 1568, 1578.

Pagamenti: si rinvia all'art. 15 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 7 settembre 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 8 settembre 1999 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria per la sistemazione delle vie private comunali. Lotto 1».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G3» (4, 6, 8) per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dalla Divisione ambiente e mobilità - Settore suolo pubblico, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto, degli elaborati progettuali e del piano di sicurezza.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 2 settembre 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 31.612.000 (€ 16.326,24), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria), con validità non inferiore a centotrenta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerta risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

5) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera i) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera i), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico suolo pubblico, piazza San Giovanni n. 5 - Torino - tel. (011) 442-3572.

Il capitolato e relativi allegati dovranno essere prenotati telefonicamente almeno 48 ore prima previo pagamento di L. 70.000 (€ 36,15), da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino, via Bellezia n. 2 ed indicante la causale del versamento.

Per le informazioni tecniche rivolgersi al numero telefonico (011) 442-3022 - fax (011) 530681.

Torino, 1° luglio 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-18818 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 120/99

Oggetto: Ristrutturazione delle sedi stradali e pedonali di corso Quintino Sella tra piazza Toselli e largo Tabacchi.

Importo base: L. 1.280.000.000, oltre L. 32.500.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 1.312.500.000 pari a € 677.849,68.

Categorie A.N.C.: «G3» (4, 6, 8) per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: mezzi straordinari di bilancio.

Pagamenti: si rinvia all'art. 14 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 31 agosto 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 1° settembre 1999 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per la ristrutturazione delle sedi stradali e pedonali di corso Quintino Sella tra piazza Toselli e largo Tabacchi».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G3» (4, 6, 8) per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dalla Divisione ambiente e mobilità - Settore suolo pubblico, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 26 agosto 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 26.250.000 (€ 13.556,99), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria), con validità non inferiore a centottanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

5) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e

contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, dott.ssa Amorosini.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla Divisione ambiente e mobilità - Settore tecnico suolo pubblico, piazza San Giovanni n. 5 - Torino - tel. (011) 442-2770, fax (011) 530681; previo pagamento di L. 220.000 (€ 113,62), da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 29 giugno 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-18819 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 125/99

Oggetto: riqualificazione ambientale dell'area Mole/Palazzo nuovo. Importo base I.V.A. esclusa: opere a corpo L. 2.945.281.000, opere a misura L. 1.154.719.000 per un totale di L. 4.100.000.000; oltre L. 55.873.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta totale dell'appalto L. 4.155.873.000 (pari ad € 2.146.329,28).

Categoria A.N.C. prevalente: «G3» (4, 6, 8) per L. 6.000.000.000. Ulteriori categorie A.N.C. iscrizione non obbligatoria: «G1» e «S1» per L. 300.000.000.

Finanziamento: economie di mutui.

Pagamenti: si rinvia all'art. 14 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 440 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 7 settembre 1999 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 8 settembre 1999 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con rinvio a successiva seduta di gara. In successiva seduta di gara, prevista per le ore 10,30 del 22 settembre 1999, si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche, alla verifica dei conteggi presentati dall'aggiudicatario ed all'aggiudicazione. L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'offerta dovrà essere redatta sull'apposito modulo indicante le categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto che il concorrente dovrà ritirare unitamente al capitolato particolare d'appalto presso la Divisione ambiente e mobilità, Settore suolo pubblico, Nuove opere. Sul modulo il concorrente dovrà indicare, in cifre e in lettere, il prezzo unitario offerto per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e/o forniture, il relativo totale rispetto alle quantità richieste ed il prezzo complessivo offerto.

Il modulo deve essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

In caso pervengano offerte in euro la valutazione, ai fini dell'aggiudicazione, sarà comunque effettuata in lire.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, il numero telefonico e di fax, nonché la scritta «Contiene offerta per riqualificazione ambientale dell'area Mole/Palazzo nuovo».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la

presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre;

i) disponibilità ad iniziare subito i lavori ed eseguirli, anche in pendenza dell'approvazione dell'aggiudicazione;

2) dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989, pari a 1,25 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sottorgate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

3) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G3» (4-6-8) per L. 6.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

4) ricevuta rilasciata dalla Divisione ambiente e mobilità, Settore suolo pubblico, Nuove opere, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto, degli elaborati grafici, del piano di sicurezza e della lista delle categorie di lavorazione e forniture.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato e sopra citati allegati: entro giovedì 2 settembre 1999;

5) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 83.117.000 (€ 42926,35) in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria), con validità non inferiore a centottanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la

garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

6) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 15% dalle mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico 011-4422439, dott. Valero.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del Capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla Divisione ambiente e mobilità, Settore suolo pubblico nuove opere, piazza San Giovanni, 5 - Torino, tel. (011)-4423572, fax (011)-53.06.81; previo pagamento di Lit. 350.000 (e prenotazione telefonica da effettuarsi almeno 48 ore prima del ritiro), da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al Tesoriere della città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 1° luglio 1999

I direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-18821 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 44/1999 del 26 maggio 1999 per manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo funzionale e tecnico degli impianti elettrici della scuola elementare «Casalegno» di via Acciarini 20 e della succursale di via San Marino 107. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

A.T.I. Elettrica Sistem di Mattoni & Senatore S.n.c./Lamberti Giuseppe; Aetisul S.n.c. Di Alberto Tegami & C.; Alca Impianti S.r.l.; Building Intelligent Technology, B.I.T. S.r.l.; S.T.I.A. Di Bassetti Pier Paolo; BF di Bertolusso Piero e Figli S.n.c.; C.R.E.M.T. di Sticca Luciano; Chiavazza S.r.l.; C.I.E.T. Costruzione Impianti Elettrici e Manutenzioni S.r.l.; Co.El.Ind di Rosario Mallamace; Co.Ge.Im. S.r.l.; Co-fathec Servizi S.p.a.; Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro; Costantini Elettroneon S.p.a.; Cotti S.n.c. di Cotti Dante e C.; Crocco Emanuele S.r.l.; Dalkia S.r.l.; De Rosa Vittorio; Dufel di De Giovanni ing. Francesco; E.P.A.I.N.I. Elettricità Progettazione Automazione Impianti Normalizzati Industriali S.r.l.; Ecogas Impianti S.r.l.; El Tel di Dello Iacono Giovanni; Eleca S.p.a.; Elettra-Amad S.r.l.; Elettrica A. De Luca di De Luca Antonio; Elettrica Torino S.n.c. di M. Bortolotti & C.; Elettrica Sud dei F.lli Sica S.n.c.; Elettrotecnica Campana; Elettrotecnica di Argenti Alfredo; Elettrotelevisiva S.r.l.; E.M.I. Impianti Di Tebe V. & C. S.a.s.; Energo Impianti S.r.l.; Euroimpianti Elettronica S.r.l.; Euroimpianti S.r.l.; Fabe Electric S.r.l.; G. & T. Impianti S.r.l.; Giesse 84 S.r.l.; Giordano & C. S.p.a.; Granata Nicola; I.E.P.I.T. di Vallone & Figli S.n.c.; I.G.E.T. di Stocco Ferdinando e Mottogno Luigi S.n.c.; I.M.E.T. S.n.c. di Banzato G. & C.; I.R.M.E. S.a.s. di De Francesco Giandomenico & C.; I.S.T.E.L. S.n.c. di Romano & C.; I.E.M. Impianti Elettrici S.r.l.; Installazioni Manutenzioni Elettriche Industriali I.M.E.I. S.r.l.; Impiantistica Fois S.a.s. di Guida Angelo e C.; Impreservices S.r.l.; Kopa Engineering S.r.l.; Levetti Lorenzo S.r.l.; LF Impianti S.r.l.; Impianti Elettrici di Lupo Francescopaolo e Lupo Giuseppe S.n.c.; M.I.T. di Ulivi & Zeme S.r.l.; Ma.Di di De Sena Luigi S.n.c.; F.lli Macrì di Macrì Giovanni; Marelli Impianti di Marelli Elio S.n.c.; Mie S.r.l.; Multitec S.r.l.; N.W.T. S.r.l.; Orsi Impianti S.r.l.; P.F. Impianti di Piotti Fabio; Pal.Far. S.r.l.; Parrini Enzo; Penuca S.n.c. di Perucca Livio & C.; Plantronici Sistemi S.r.l.; Ing. Porzio & Isidori S.a.s. di C. Baldacci & C.; Presa Impianti S.r.l.; Prieci S.r.l.; Rael di Carloti Giuseppe e C. S.r.l.; S.A.E. Impianti di Bonani Silvano;

S.A.M.E.T. S.n.c. Società Artigiana Manutenzione Elettriche Torino di Di Benedetto Angelo e Maffra Giuseppe; S.E.L. di Monaco S. & C. S.n.c.; S.I.E.C.I. di Pedron F. & C. S.a.s.; S.I.E.G. S.p.a.; S.I.P.E. S.r.l.; S.I.T.E. S.p.a.; S.A.T. S.r.l.; Scaletti Giuseppe e Figli S.n.c.; A.T.I. Scali Impianti Elettrici S.n.c. di Scali Giuliano e Pier Giorgio/Autelco Di Giorgio Tunnetti & C. S.a.s.; Selcom S.r.l.; S.I.C.E. S.n.c. di Cianca Renato & C.; Sieti S.r.l.; Sigmainpianti S.r.l.; Silec S.p.a.; Sima Elettrica S.r.l.; Sirte di Aimar Fabrizio; So.Cimel S.r.l.; So.I.M. S.r.l.; Socelcttr. S.n.c. di R. Vanzillotta & C.; T.I.G. Torino Impianti Generali Coop. a.r.l.; Te.Ma. S.r.l.; Teagno S.r.l.; Tecnelit S.r.l.; Tecnocim S.r.l.; Gruppo Tecnoimprese S.r.l.; Termonova S.n.c. di V. e R. Guastella; Termoraggi S.p.a.; Tielle Impianti S.a.s.; Di Loré Foca & C.; Toppino S.r.l.; Vacchiani Silvano e Figlio di Silvano Vacchiani & C. S.n.c.; Vandone Impianti S.n.c.; Vennetilli Impianti di Vennetilli Renato & C. S.n.c..

È risultata aggiudicataria la ditta: G. & T. Impianti S.r.l. (Settimo Milanese (MI), via Villafranca n. 13), con il ribasso del 22,49%.

Torino, 22 giugno 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-18820 (A pagamento).

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (Provincia di Verona)

*Estratto bando di gara pubblico incanto appalto lavori
rifacimento cabine riduzione 2° salto rete gas metano*

Prot. n. 8696

1. Ente appaltante: comune di Colognola ai Colli (VR), p.le Trento n. 2 - 37030 Colognola ai Colli - Verona.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con le modalità di cui all'art. 73, lettera c) ed art. 76 del R.D. n. 827/1924, con gara ad unico incanto, ad offerta segreta, con aggiudicazione in caso di unica offerta, con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi art. 21, comma 1c) e s.m.i., con divieto di offerte in aumento. L'amministrazione applicherà quanto disposto dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, coordinata con le modifiche introdotte dalla legge n. 415/1998, in merito all'individuazione del limite di anomalia delle offerte.

3. Importo dei lavori:

a) importo a base d'asta L. 223.147.540 (pari a € 115.246,08);

b) categoria iscrizione ANC richiesta: G6 (ex 10c), ristrutturazione e manutenzioni gasdotti, per l'importo minimo di L. 300.000.000 (pari a € 154.937,06).

Categoria prevalente: G6 (ex 10c), ristrutturazione e manutenzione gasdotti - importo lavori L. 223.147.540 (pari a € 115.246,08); non sono previste opere scorparabili.

4. Finanziamento: i lavori sono finanziati con fondi del bilancio comunale.

5. Cauzione: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta, salvo riduzione al 50% per i casi previsti all'art. 8, comma 11-quater legge n. 109/1994 e s.m.i.

6. documentazione relativa alla gara: gli elaborati relativi, sono visionabili e disponibili il lunedì dalle ore 16 alle ore 18 e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 oppure, previo appuntamento telefonico, negli altri giorni feriali, presso l'ufficio tecnico comunale.

Il bando di gara, il computo metrico per offerta ed il modulo di ammissione alla gara saranno altresì disponibili presso l'ufficio tecnico comunale nei medesimi orari.

7. Presentazione offerte: le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno 2 agosto 1999 al protocollo del comune ed indirizzate a: comune di Colognola ai Colli, piazzale Trento n. 2 - 37030 Colognola ai Colli (VR).

8. La gara si terrà presso il comune di Colognola ai Colli alle ore 10 del giorno 3 agosto 1999.

Il bando integrale è affisso all'albo di questo comune e disponibile su sito internet: www.albopretorio.it. Chiunque interessato potrà richiederlo al comune tel. 045/7651522, n. fax 045/7651562.

Colognola ai Colli, 1° luglio 1999

p. Il responsabile del settore tecnico:
Pozza geom. Giambattista

C-18855 (A pagamento).

COMUNE DI SIRMIONE (Provincia di Brescia)

Tel. 0309909100 - Fax 0309909142

Avviso di asta pubblica

Prot. n. 09425

È indetta asta pubblica per la fornitura e posa dell'arredo relativo alla ristrutturazione del palazzo dei Congressi.

Importo a base d'asta L. 510.000.000 + I.V.A. 20% valutata in € 263.393,02 + I.V.A.

È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria S6 di cui al D.M. 304/98.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi art. 21 comma 1, lettera a) della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Il bando integrale, unitamente agli atti tecnici, è in visione e disponibile presso l'ufficio tecnico comunale. La scadenza per la presentazione delle offerte, esclusivamente a mezzo posta, pena l'esclusione, è fissata alle ore 12 del giorno 2 settembre 1999. Non sono ammesse offerte in aumento e per l'individuazione del limite di anomalia delle offerte si terrà conto di quanto disposto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge n. 415/1998.

La seduta pubblica della gara, per l'apertura delle buste, si terrà il giorno 3 settembre 1999 alle ore 16 presso la sede municipale e si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta valida.

Sirmione, 5 luglio 1999

Il funzionario responsabile: Rossi arch. Rossana.

C-18848 (A pagamento).

COMUNE DI SIRMIONE (Provincia di Brescia)

Tel. 0309909100 - Fax 0309909142

Avviso di asta pubblica

Prot. n. 09426

È indetta asta pubblica per la fornitura e posa di attrezzature audiovisive relative alla ristrutturazione del palazzo dei Congressi.

Importo a base d'asta L. 263.964.000 + I.V.A. 20% valutata in € 136.326,03 + I.V.A.

È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria G11 di cui al D.M. 304/98.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi art. 21 comma 1, lettera a) della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Il bando integrale, unitamente agli atti tecnici, è in visione e disponibile presso l'ufficio tecnico comunale. La scadenza per la presentazione delle offerte, esclusivamente a mezzo posta, pena l'esclusione, è fissata alle ore 12 del giorno 2 settembre 1999. Non sono ammesse offerte in aumento e per l'individuazione del limite di anomalia delle offerte si terrà conto di quanto disposto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge n. 415/1998.

La seduta pubblica della gara, per l'apertura delle buste, si terrà il giorno 3 settembre 1999 alle ore 15 presso la sede municipale e si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta valida.

Sirmione, 5 luglio 1999

Il funzionario responsabile: Rossi arch. Rossana.

C-18849 (A pagamento).

COMUNE DI TORRILE (Provincia di Parma)

*Pubblicazione esito di gara esperite mediante asta pubblica
(art. 20 legge n. 55/90)*

A) Asta pubblica del giorno 23 giugno 1999, indetta ai sensi art. 21 legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni, col metodo di cui all'art. 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per affidamento lavori di costruzione palestra di fisioterapia presso il centro diurno anziani di S. Polo di Torriale.

Base d'asta L. 245.000.000 (pari a € 126.531,94) + I.V.A..

Imprese partecipanti: n. 2, entrambe ammesse alla gara.

Ditta aggiudicataria: C.G.R., via Mantova (PR), col ribasso del 7%. Ditta seconda classificata: Sicilfort S.n.c. - Noceto (PR), col ribasso del 6,45%.

B) Asta pubblica del giorno 25 giugno 1999 indetta, come sopra, per affidamento lavori di costruzione ponte pedonale di collegamento fra le località di Rivarolo e Sant'Andrea nell'ambito della realizzazione di una pista ciclabile fra le località di Rivarolo, S. Andrea e S. Polo.

Base d'asta: L. 380.000.000 + I.V.A. di cui L. 352.600.000 (pari ad € 182.902,70) per lavori soggetti a ribasso d'asta, e L. 27.400.000 (pari a € 14.150,92) per gli oneri stimati del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Ditte partecipanti: n. 4, tutte ammesse alla gara.

Ditta aggiudicataria: Costruzioni Coruzzi S.r.l. (PR), col ribasso del 5,22%.

Ditta seconda classificata: Granelli Costruzioni S.n.c. - Salsomaggiore.

Il testo integrale del verbale di gara è pubblicato all'albo pretorio dal 2 luglio 1999.

Il responsabile del servizio segreteria.
Luzzara dottoressa Maria

C-18860 (A pagamento).

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa

La Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, con sede in Pisa, via G. Carducci n. 40, tel. 050/883111, fax 050/883225, intende procedere, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, con attivazione della procedura ristretta accelerata, all'affidamento del servizio di portierato/centralino presso la sede centrale della scuola, posta in Pisa, via G. Carducci n. 40, da effettuarsi con orario continuato, e presso la sede distaccata posta in Pisa, via S. Cecilia n. 3, da effettuarsi nelle ore diurne (ctg. 17 CPC 64), per un importo annuo presunto di L. 370.000.000. Motivi d'urgenza: necessità di riorganizzazione del servizio. L'aggiudicazione sarà effettuata secondo i criteri di cui all'art. 23, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995.

Il servizio dovrà essere espletato a Pisa presso le sedi della scuola sopra indicate. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare domanda di partecipazione alla gara tenendo presente che la fornitura del servizio riguarda il biennio 1° ottobre 1999/30 settembre 2001, con possibilità di proroga.

Le modalità di costituzione di raggruppamenti di imprese sono quelle previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 175/1995. Le domande di partecipazione, redatte su carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato espresso raccomandata, presso l'ufficio protocollo della Scuola Superiore Sant'Anna, via G. Carducci n. 40 in Pisa, entro le ore 12 del giorno 27 luglio 1999.

Sulla busta intestata contenente la domanda, sigillata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata, oltre l'indirizzo della Scuola, la seguente dicitura «Servizio di portierato/centralino - prequalificazione». L'amministrazione provvederà ad inviare l'eventuale invito per la partecipazione alla gara entro sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente bando. La domanda dovrà essere corredata, pena l'esclusione, di un'unica dichiarazione, sottoscritta con firma leggibile, dal legale rappresentante dell'impresa singola o dai legali rappresentanti delle imprese riunite in associazione temporanea, «previamente ammoniti sulla responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di falsa dichiarazione (art. 496 C.P.)», attestante in modo dettagliato ed univoco il possesso dei requisiti minimi di prequalificazione di seguito indicati, da provarsi successivamente:

a) che la ditta è iscritta da almeno cinque anni alla CCIAA, o nei corrispondenti registri nazionali per le ditte estere;

b) che la ditta non si trova in nessuna delle cause di impedimento previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995.

Al fine di consentire un'ideale qualificazione, le ditte partecipanti dovranno allegare alla richiesta di invito le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili;

1) dichiarazione comprovante la capacità finanziaria ed economica del prestatore di servizi, di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 157/1995, e più precisamente:

a) idonee dichiarazioni bancarie;

b) dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi e l'importo dei servizi identici a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi;

2) dichiarazione comprovante la capacità tecnica del prestatore di servizi, di cui all'art. 14, comma 1, lettere a), c), d), del decreto legislativo n. 157/1995.

La richiesta di invito non è vincolante per questa amministrazione. Saranno invitate alla gara non più di dieci ditte.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiale della Comunità europea il 7 luglio 1999 e ricevuto dallo stesso in pari data.

Per informazioni rivolgersi al dipartimento strutture e servizi della Scuola superiore Sant'Anna tel. 050/883223.

Il direttore: prof. Riccardo Valardo.

C-18861 (A pagamento).

COMUNE DI VENEZIA Contratti ed appalti

*Bando di gara per l'attuazione del progetto «città della musica»
Procedura negoziata - Gara n. 45-bis/99*

A) Oggetto: con il presente bando il comune di Venezia promuove un confronto concorrenziale per la selezione di un qualificato soggetto imprenditoriale con il quale dare attuazione al Progetto «Città della Musica», ammesso a finanziamento comunitario nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Urban Italia 1994/1999 e, in particolare, della Misura 1 del sottoprogramma 2 Venezia, promosso dal comune di Venezia con deliberazione della giunta comunale dell'11 agosto 1994, n. 3133/111555.

Tale progetto, in base al programma approvato dalla commissione CE con decisione C(96)890 del 30 aprile 1996 ed agli indirizzi operativi contenuti nello studio di fattibilità approvato dal comune di Venezia con deliberazione n. 541 del 15 aprile 1999, prevede la ristrutturazione di due immobili localizzati nell'area di Porto Marghera al fine di riconvertirli funzionalmente e, in particolare, di realizzare un centro di produzione ricerca e servizi ad alta tecnologia nel settore del suono e dell'immagine collegata alla produzione musicale.

Gli immobili, in fase di acquisizione al patrimonio comunale, hanno una cubatura complessiva di 47.725 mc ed insistono in uno dei quattro ambiti di Porto Marghera che gli strumenti urbanistici vigenti destinano all'insediamento di funzioni ed attività proprie dei parchi scientifici e tecnologici.

In ordine alla configurazione funzionale del centro, è previsto l'insediamento, all'interno degli immobili ristrutturati, di attività produttive di beni e servizi e commerciali, nonché di ricerca, archiviazione e formazione.

L'investimento complessivo per la realizzazione del progetto è valutato in L. 23.182.300.000 (€ 11.972.658,77), di cui L. 15.182.300.000 (€ 7.841.003,58) per le opere di ristrutturazione degli immobili e L. 8.000.000.000 (€ 4.131.655,19) per attrezzature ed allestimenti. L'investimento per le opere di ristrutturazione è assistito da un contributo comunitario, statale e regionale a fondo perduto di L. 6.753.709.760 (€ 3.488.000), che sarà erogato con le modalità stabilite nella convenzione di cui al successivo paragrafo B, n. 3, del presente bando.

La partecipazione all'attuazione del progetto dell'impresa aggiudicataria del confronto concorrenziale comporta l'assunzione da parte della medesima, mediante stipulazione con il comune di Venezia della predetta convenzione, dei seguenti impegni:

costituire con il comune una società mista, a partecipazione maggioritaria del socio privato, avente lo scopo di realizzare, nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici, gli interventi di ristrutturazione degli immobili sopra indicati al fine di destinarli all'insediamento del previsto centro di produzione ricerca e servizi ad alta tecnologia nel settore del suono e dell'immagine collegata alla produzione musicale;

apportare i mezzi finanziari necessari ad integrare i contributi comunitari per la completa realizzazione delle opere di ristrutturazione degli immobili, sia mediante apporto di capitale alla società mista sia mediante il ricorso ad altre risorse;

acquisire mediante stipulazione di apposito contratto di locazione di durata minima di dieci anni con la società mista, il diritto di godimento sull'immobile ristrutturato verso pagamento di un canone pre-stabilito, con l'obbligo di dare allo stesso la destinazione d'uso prevista;

svolgere, con piena autonomia ed assunzione dei relativi rischi imprenditoriali, le attività d'impresa da allocare negli immobili ristrutturati, effettuando gli investimenti necessari per dotarli delle attrezzature e degli allestimenti all'uso occorrenti;

garantire il mantenimento e la gestione delle predette attività per un periodo non inferiore a dieci anni.

Il comune partecipa alla società mista mediante conferimento degli immobili da ristrutturare, fermo restando che la quota di partecipazione sarà determinata nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2343 del Codice civile.

B) Norme applicabili e documentazione: il confronto concorrenziale è regolato dalle norme del presente bando.

Costituire parte integrante e sostanziale degli atti di gara la seguente documentazione:

- 1) sottoprogramma 2 Venezia del P.I.C. Urban 1994/1999 - Misura 1/A Città della Musica;
- 2) studio di fattibilità del progetto;
- 3) convenzione tra il comune e l'impresa partecipante all'attuazione del progetto;
- 4) statuto della società mista.

C) Modalità di gara: ogni impresa interessata, in possesso dei prescritti requisiti, può presentare offerta di partecipazione all'attuazione del progetto in oggetto.

L'offerta di partecipazione può proporre modifiche a quanto previsto nei documenti di gara e, in particolare, alle previsioni del piano di fattibilità, alla convenzione ed allo statuto della società mista, fermo restando il rispetto dei contenuti essenziali del progetto e degli impegni da assumersi dall'offerente ai sensi del precedente paragrafo A), sesto comma, del presente bando.

L'aggiudicazione è effettuata mediante procedura negoziata da svolgere con le imprese che hanno presentato le due migliori offerte.

La procedura negoziata può svolgersi anche con un solo soggetto, qualora sia stata presentata una sola offerta ovvero nessuna delle altre offerte presentate sia ritenuta idonea.

Nel caso in cui nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea il comune si riserva la facoltà di non effettuare la procedura negoziata ovvero, se questa è stata infruttuosamente esperita, di non procedere alla aggiudicazione.

L'offerta, una volta consegnata, è irrevocabile per un periodo di centottanta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la sua presentazione e comporta l'impegno a partecipare alla procedura negoziata e a sottoscrivere la convenzione proposta dall'offerente, ai sensi del successivo paragrafo E), quinto comma, lett. d), nel termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.

La valutazione delle offerte è effettuata da una commissione all'uopo nominata dal comune, composta da cinque membri, di cui uno con qualifica di funzionario comunale e quattro esperti nelle materie attinenti il presente bando. La commissione ha anche il compito di assistere il comune durante lo svolgimento della procedura negoziata.

Nell'espletamento dei suoi compiti la commissione svolge ogni accertamento ritenuto opportuno, compresi eventuali sopralluoghi, per verificare quanto dichiarato o proposto dai concorrenti e, se ritenuto necessario, può richiedere chiarimenti agli stessi.

Ogni impresa interessata a partecipare al confronto concorrenziale può ritirare copia dei documenti di gara presso il comune di Venezia - Ufficio contratti, oppure nel sito Internet dello stesso comune all'indirizzo www.comune.venezia.it, previo versamento di L. 150.000 ed effettuare sopralluoghi sugli immobili da ristrutturare.

I documenti presentati sono restituiti, su richiesta del concorrente, trascorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione, sempre che nel frattempo non siano stati presentati ricorsi.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente bando, qualora un termine decorre dalla sua data di pubblicazione ovvero un fatto debba essere attestato alla medesima data, per tale data si deve intendere quella di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della comunità europea.

D) Requisiti di partecipazione: sono ammessi a presentare offerta di partecipazione al progetto «Città della Musica» tutte le imprese italiane o appartenenti agli Stati membri della UE, in possesso dei seguenti requisiti minimi, risultanti dalla documentazione da presentare dal proponente ai sensi della successiva lett. E), quarto comma, nn. 1, 2, 3, 4 e 5 del presente bando:

a) statuto, se l'impresa è esercitata da una società, che preveda nell'oggetto sociale la produzione di beni e servizi nel settore del suono e dell'immagine connessa alla produzione musicale;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A., se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, ovvero al registro commerciale dello Stato di residenza se straniero non residente, per una attività che preveda la produzione di beni e servizi nel settore del suono e dell'immagine connessa alla produzione musicale;

c) insussistenza nell'ultimo quinquennio di procedure di liquidazione, di fallimento, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente;

d) capitale sociale non inferiore a lire 500 milioni;

e) valore della produzione per il triennio 1996/1998 non inferiore all'importo complessivo di lire 20 miliardi di cui almeno il 50% nel settore della produzione musicale.

Le imprese offerenti, peraltro, hanno facoltà di indicare, in sede di domanda di partecipazione, società appartenente al proprio Gruppo imprenditoriale, comunque in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lett. a), b) e c), designata ad assumere le obbligazioni derivanti dall'eventuale aggiudicazione ed a sottoscrivere la relativa convenzione con il comune di Venezia.

L'offerente che intende esercitare tale facoltà deve assumersi l'impegno a non ridurre, per un periodo non inferiore a dieci anni a partire dalla data di sottoscrizione della predetta convenzione, al di sotto del 51 per cento la propria quota di partecipazione nella società designata e, nel contempo, a garantire le obbligazioni da questa assunte con la sottoscrizione della stessa.

Sono ammesse al confronto concorrenziale anche raggruppamenti e associazioni di imprese che abbiano conferito mandato irrevocabile all'impresa capogruppo a presentare l'offerta di partecipazione ed a rappresentarle nella procedura negoziata e nella stipula della convenzione, fatta in ogni caso salva la loro responsabilità solidale nei confronti del comune.

Nel caso di associazioni di imprese, i requisiti di cui al precedente primo comma, lett. a) e b) possono essere posseduti da una sola delle imprese, mentre il requisito di cui alle lett. d) e e) può essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme.

E) Modalità di presentazione delle offerte: l'offerta, redatta in lingua italiana, deve pervenire entro e non oltre le ore 12 del novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, racchiusa in un plico sigillato con ceralacca e controfirmato dall'offerente sui lembi di chiusura, al seguente indirizzo: Comune di Venezia - Ufficio Protocollo - S. Marco 4136 - 30124 Venezia (I).

Il predetto plico deve contenere la dicitura «Proposta relativa alla partecipazione al progetto Città della Musica».

All'interno del plico devono essere inserite due buste, sigillate con ceralacca e controfirmate dall'offerente, distinte con le lettere A) e B).

La busta A), recante la dicitura «Città della Musica - Documenti di carattere generale», deve contenere:

- 1) copia autentica dello statuto, se l'offerente è una società;
- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero, se l'offerente è straniero non residente in Italia, idonea certificazione dichiarazione giurata attestante l'iscrizione nei registri commerciali istituiti nel Paese di appartenenza;
- 3) documentazione comprovante l'insussistenza delle procedure di cui al precedente paragrafo D), primo comma, lett. c), del presente bando. Tale documentazione può consistere sia in idonei certificati rilasciati dagli uffici competenti, sia in una dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'offerente, resa nelle forme previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, se l'offerente è straniero non residente in Italia, da dichiarazione giurata attestante l'insussistenza di tali motivi di esclusione. Nel caso di dichiarazione, l'amministrazione può richiedere, sia durante la procedura negoziata che dopo l'aggiudicazione, l'esibizione dei relativi certificati rilasciati dai competenti uffici;
- 4) copia autentica dei bilanci relativi al triennio 1996/1998;
- 5) dichiarazione del titolare o del legale rappresentante, resa nelle forme della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero per i concorrenti stranieri non residenti in Italia dichiarazione giurata, contenente il valore della produzione nel settore del suono e dell'immagine connessa alla produzione musicale realizzato complessivamente nel triennio 1996/1998, con indicazione degli importi riferiti a ciascun anno;
- 6) dichiarazione del titolare o del legale rappresentante, resa nelle forme della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero per i concorrenti stranieri non residenti in Italia dichiarazione giurata, contenente la descrizione di quanto segue:

attività svolta dall'offerente nei tre anni antecedenti la pubblicazione del bando, con indicazione del tipo e quantità dei beni e servizi prodotti con particolare riguardo ai settori applicativi del suono e/o dell'immagine;

realizzazione di interventi simili a quello oggetto del Progetto con indicazione dell'ammontare dei relativi investimenti;

struttura operativa dell'offerente alla data di pubblicazione del bando, con le seguenti indicazioni: dislocazione territoriale e consistenza delle sedi operative; organico medio annuo riferito ai tre anni antecedenti con curriculum degli amministratori, dirigenti, quadri direttivi e personale specializzato; attrezzature tecniche e tecnologie possedute;

7) idonee referenze bancarie, consistenti in almeno due dichiarazioni bancarie, che attestino la capacità economica e finanziaria dell'offerente;

8) nel caso previsto dalla precedente lett. D), secondo comma, del presente bando, dichiarazione del legale rappresentante contenente la designazione della società controllata e la quota di partecipazione posseduta alla data della proposta, nonché l'impegno, per un periodo di dieci anni decorrenti dalla stipulazione della convenzione con il comune di Venezia, a non ridurre tale quota di partecipazione al di sotto del 51 per cento ed a garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla società designata con la medesima convenzione. A tale dichiarazione devono essere allegati i documenti previsti dai precedenti nn. 1, 2 e 3 del presente comma relativi alla società designata.

Nel caso di associazioni di imprese, la documentazione di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente comma deve essere presentata per ciascuna impresa associata e deve altresì contenere copia autentica del mandato conferito all'impresa capogruppo per scrittura privata autenticata.

La busta B), recante la dicitura «Città della Musica - Progetto», deve contenere la documentazione qui appresso indicata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa offerente ovvero, in caso di associazione di imprese, dell'impresa mandataria:

a) il progetto preliminare delle opere di ristrutturazione degli immobili oggetto dell'intervento redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16, comma terzo, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni e integrazioni.

Il progetto preliminare deve inoltre essere corredato dai seguenti elaborati:

il programma di attuazione dell'intervento di ristrutturazione con l'indicazione dei tempi di progettazione ed esecuzione delle opere, nonché delle modalità di realizzazione delle stesse nel rispetto delle norme vigenti in materia dei lavori pubblici;

il piano economico dell'intervento di ristrutturazione con la valutazione dell'investimento complessivo previsto e, in particolare, dei costi di esecuzione delle opere edilizie, degli impianti e delle sistemazioni esterne, nonché delle spese tecniche e di quant'altro necessario;

il piano dell'investimento previsto per le attrezzature tecnologiche e gli allestimenti necessari allo svolgimento delle attività da insediare nell'immobile ristrutturato;

la relazione illustrativa delle ragioni e dei motivi di eventuali modificazioni apportate alle previsioni progettuali e di costo contenute nel piano di fattibilità approvato dal comune;

b) il piano d'impresa della costituenda società mista, il quale deve comunque contenere:

la determinazione dell'ammontare del capitale della società mista, tenuto conto che deve trattarsi di società a prevalente partecipazione privata e che il comune partecipa alla stessa mediante conferimento degli immobili da ristrutturare il cui valore di stima è quello indicato nell'oggetto del presente bando;

il piano finanziario dell'investimento previsto per l'intervento di ristrutturazione degli immobili con individuazione delle fonti di finanziamento e con la definizione del relativo cash-flow, tenuto conto delle modalità e dei tempi di erogazione del contributo comunitario a fondo perduto;

l'ammontare del canone annuo di locazione da corrispondere alla società mista per l'utilizzazione dell'immobile ristrutturato da parte del socio privato;

la struttura organizzativa della società mista con individuazione del numero degli addetti previsti e dei relativi profili professionali sia nella fase di realizzazione dell'intervento di ristrutturazione degli immobili che in quella successiva;

lo stato patrimoniale ed il conto economico previsionale esteso ai tre anni successivi al completamento dell'investimento per la ristrutturazione degli immobili;

c) il piano d'impresa delle attività che saranno svolte negli immobili ristrutturati, il quale deve comunque contenere:

la descrizione dei beni e servizi che verranno prodotti, con indicazione degli obiettivi perseguiti anche in termini di quantità e di valore della produzione;

l'inquadramento di tali obiettivi produttivi nell'ambito delle strategie d'impresa dell'offerente;

l'analisi del mercato di riferimento e la presenza in tale mercato della impresa offerente;

il numero ed il livello professionale degli addetti occupati a regime nell'attività previste;

il conto economico previsionale esteso ai tre anni successivi all'avvio delle attività;

l'illustrazione delle modalità di soddisfacimento, nell'ambito dell'attività svolta, di quelle funzioni di interesse collettivo previste dal piano di fattibilità approvato dal comune, con particolare riguardo al settore della formazione professionale, della ricerca musicale, dell'archiviazione e documentazione, nonché della promozione delle attività imprenditoriali o associative emergenti nel settore della produzione musicale e multimediale;

d) la convenzione e lo statuto della società mista di cui al precedente paragrafo B), nn. 3 e 4. La convenzione deve essere integrata nelle parti non definite (art. 3, 7 e 8) e deve essere completa di tutti gli allegati previsti.

Qualora l'offerente, ai sensi di quanto stabilito nel precedente paragrafo C), secondo comma, del presente bando, introduca delle modifiche ai predetti atti di gara, lo stesso deve anche presentare una relazione illustrativa delle ragioni e degli scopi delle modifiche apportate.

F) Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione è disposta a favore del concorrente, in possesso dei requisiti di cui alla precedente lett. D) del presente bando, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

capacità ed affidabilità dell'impresa, da valutarsi in relazione alle esperienze acquisite in attività uguali od analoghe a quelle oggetto del progetto, alla sua dimensione produttiva, economica e finanziaria, nonché alle tecnologie possedute;

qualità e convenienza della proposta presentata per la società mista, da valutarsi in relazione al progetto di ristrutturazione degli immobili, al tasso di copertura dell'investimento previsto con mezzi derivanti dal capitale sociale, all'ammontare del canone di locazione e, più in generale, alla remunerazione del capitale investito;

qualità ed efficacia della proposta presentata in ordine alle attività che saranno allocate negli immobili ristrutturati, da valutare in relazione alla loro redditività e rispondenza alle finalità perseguite dal progetto, agli investimenti programmati, alle tecnologie impiegate ed al numero degli addetti previsti;

qualità ed efficacia delle attività d'interesse collettivo proposte, da valutarli in relazione alla loro consistenza e modalità di svolgimento.

G) Condizioni per la validità dell'operazione: la validità dell'intera operazione è condizionata all'osservanza delle prescrizioni e dei termini imposti dall'Unione Europea per l'assunzione degli impegni giuridicamente rilevanti e l'esecuzione delle opere e, nel presupposto della compatibilità urbanistica dell'intervento, all'acquisizione al patrimonio comunale degli edifici e dell'area di pertinenza in questione. Qualora per qualsiasi motivo non dovessero verificarsi le condizioni di cui sopra, i concorrenti non potranno vantare e esercitare alcun diritto di rivalsa verso l'amministrazione comunale di Venezia.

La dirigente: dott.ssa Giancarla Manini.

C-18863 (A pagamento).

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (Provincia di Varese)

In applicazione alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, questa amministrazione rende noto di aver pubblicato il bando indicativo delle forniture da acquistare nel 1999.

Il funzionario settore affari generali: Castellano.

C-18864 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Servizio gare e contratti

Napoli, piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo
Tel. 081/7952409 - Fax 081/5522967

Bando di gara di licitazione privata

Oggetto: lavori di manutenzione ed arredo urbano di piazze, larghi e strade adiacenti ai Quartieri spagnoli, 2° lotto.

Deliberazione di giunta comunale n. 459 del 26 febbraio 1999. Importo a base d'appalto: L. 4.091.584.250 oltre I.V.A. (€ 2.113.126,91). Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge n. 415/1998. La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno due offerte valide. Il criterio di valutazione delle offerte anomale è disciplinato dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. L'amministrazione si avvarrà della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge citata. Luogo di esecuzione: Quartieri spagnoli, 2° lotto - Napoli. La natura ed entità delle prestazioni e le modalità essenziali di pagamento con riferimento alla normativa che le prescrive sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto. Categoria di iscrizione all'A.N.C.: «G2» per un importo adeguato, ed alla C.C.I.A.A. per i requisiti di cui alla legge n. 46/1990 (impianti elettrici).

Termine esecuzione appalto: trecentosessantacinque giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, comprensivi dei giorni di recupero per avversità atmosferiche. Cauzione: pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa della durata di almeno centottanta giorni, riportante l'indicazione prevista dall'art. 30, comma 2-bis, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria pari a 10% dell'importo dei lavori, aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il ribasso d'asta superiore al 20%, ai sensi dell'art. 30, comma 2, legge citata. Inoltre, l'aggiudicatario costituirà polizza assicurativa a garanzia dei rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e di responsabilità civile per danni a terzi e a cose durante l'esecuzione dei lavori, con massimali inferiori a tre miliardi.

Finanziamento: l'opera sarà finanziata con provvista economica di cui ai fondi del programma Urban cofinanziato dallo Stato e dalla Unione Europea. Soggetti partecipanti: imprese singole, raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi, cooperative e i soggetti previsti dall'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, con le modalità e le limitazioni di cui all'art. 10, comma 1-bis e all'art. 13 della legge citata.

Sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato membro della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Subappalto: art. 34 legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Presentazione delle domande: la domanda di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana, sottoscritta nei modi di legge, dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante del soggetto concorrente, dovrà pervenire a mezzo servizio postale o agenzia autorizzata al seguente indirizzo: comune di Napoli - Protocollo generale, piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 Napoli, entro le ore 12 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

All'esterno del plico dovrà essere riportata l'indicazione dell'oggetto dell'appalto (importo ed estremi della delibera) e della ragione sociale e della sede del contraente. La domanda di partecipazione dovrà contenere, altresì, la dichiarazione successivamente verificabile con le modalità indicate nell'art. 10, comma 1-quater, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, con cui il titolare dell'impresa o il legale rappresentante attesti:

a) l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria e l'importo richiesto e alla C.C.I.A.A. legge n. 46/1990 (impianti elettrici);

b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, comma 7, della legge n. 109/1994 e successive modifiche. Le cooperative e i consorzi tra cooperative dovranno rispettivamente dichiarare di essere iscritte nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro;

c) che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (determinata, per l'impresa di nazionalità italiana, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto del Ministero dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172) è stata non inferiore all'importo posto a base dell'appalto in questione;

d) che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il costo del personale dipendente non è stato inferiore allo 0,10 della cifra d'affari richiesta al precedente punto c). Per i raggruppamenti ed i consorzi va indicata la quota di compartecipazione nell'intera complessivamente venga raggiunto il valore richiesto e, comunque, non inferiore per la mandataria del 40% e, individualmente, per le mandanti del 10%. Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Validità dell'offerta: centottanta giorni dalla data di esperimento della gara; l'offerta presentata tenga conto anche degli oneri da sostenere per l'attuazione del piano di sicurezza.

L'inosservanza di una delle modalità e termini di tutto quanto precede sarà causa di esclusione dalla gara. Il termine di presentazione delle offerte è fissato entro venti giorni dalla data di spedizione dell'invito a presentare offerta. Gli elaborati di progetto, il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare possono essere consultati presso gli uffici del Servizio interventi nel centro storico, via Speranzella n. 80/81. Ai sensi degli artt. 10 e 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si informa che i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente in esecuzione della presente procedura e agli eventuali obblighi contrattuali assunti.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-18865 (A pagamento).

COMUNE DI CAMERANO (Provincia di Ancona)

Si avvisa che questa amministrazione intende appaltare per pubblico incanto i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare L. Sperandei in Camerano. Importo a base d'asta L. 2.230.000.000 di cui L. 10.000.000 per oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Termine per la presentazione delle offerte: 24 agosto 1999, ore 12. Responsabile del procedimento: ing. Simona Ragaglia.

Per informazioni: ufficio tecnico comunale, tel. 071/730301-7303008.

Bando e modulistica scaricabili dal sito internet: www.comune.camerano.an.it.

Bando modulistica e documentazione progettuale acquisibili presso copisteria Vaccarini, via Papa Giovanni XXIII n. 47 - 60021 Camerano (tel. 071/95546 - fax 071/732007).

Avviso di gara inviato per pubblicazione su G.U.C.E. e B.U.R. Marche in data 30 giugno 1999.

Il segretario comunale: Gian Luca Violante Falzacappa.

C-18866 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale della Sanità Militare

Bando di gara indicativo - Esercizio finanziario 1999

In applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573, si rende noto che questa Direzione generale ha in programma di procedere all'approvvigionamento dei seguenti materiali, sulla base degli importi presunti (I.V.A. inclusa) riportati a fianco di ciascuna voce:

- 1) Riuniti odontoiatrici vari:
 - n. 2 riuniti odontoiatrici;
 - n. 1 riunito odontoiatrico con mobilio e ferristica,
 L. 90.000.000 (€ 46.481,12).
- 2) Apparecchiature ed attrezzature per oculistica:
 - n. 1 elettoretinografo;
 - n. 1 fluorangiografo retinografo;
 - n. 1 perimetria computerizzata;
 - n. 2 autorefrattometri;
 - n. 1 topografo corneale;
 - n. 1 topografo corneale computerizzato;
 - n. 1 frontofocometro a proiezione;
 - n. 2 occhiali di prova;
 - n. 1 ottotipo luminoso a proiezione;
 - n. 1 stecche per schiascopio;
 - n. 1 cassetta lenti di prova,
 L. 240.700.000 (€ 124.311,18).
- 3) Apparecchiature per gastroenterologia:
 - n. 1 videogastroscoPIO;
 - n. 1 videocolonscopio;
 - n. 1 colonscopio;
 - n. 1 videogastroscoPIO elettronico,
 L. 200.000.000 (€ 103.291,38).
- 4) Apparecchiature per urologia:
 - n. 1 uretroscopio;
 - n. 1 ottiche per cistoscopia,
 L. 9.000.000 (€ 4.648,11).
- 5) Apparecchiature per anestesia e rianimazione:
 - n. 1 ventilatore con flussometro,
 L. 30.000.000 (€ 15.493,71).

- 6) Apparecchiatura per otorino:
 - n. 1 audiometro con cabina silente;
 - n. 1 apparecchio per esame audiometrico;
 - n. 2 impedenzometri;
 - n. 1 apparecchio per potenziali evocati;
 - n. 1 elettromiografo a potenziali evocati,
 L. 151.000.000 (€ 77.984,99).
- 7) Apparecchiatura per cardiologia:
 - n. 1 ecocardiografo ultrasound,
 L. 235.000.000 (€ 121.367,37).
- 8) Ristrutturazione e bonifica zona quarantena:
 - n. 120.000.000 (€ 61.974,83).
- 9) Ristrutturazione, adeguamento n.b.f., bonifica locali produzione boli da destinare alla produzione soluzioni per uso orale:
 - n. 64.800.000 (€ 33.466,41).
- 10) Ha 150 alcool etilico anidro:
 - n. 255.600.000 (€ 132.006,38).
- 11) N. 100.000 bottiglie vetro da lt 1 liquore:
 - n. 192.000.000 (€ 99.159,72).
- 12) Kg 15.000 polvere granulare vitaminizzata:
 - n. 81.000.000 (€ 41.833,01).
- 13) Kg 200 Eritromicina granulare:
 - n. 48.000.000 (€ 24.789,93).
- 14) N. 50.000 compresse di Amoxicillina da 1 g:
 - n. 33.600.000 (€ 17.352,95).
- 15) N. 2 separatori cellulari portatili:
 - n. 120.000.000 (€ 61.974,83).
- 16) N. 1.280.000 profilattici:
 - n. 164.352.000 (€ 84.880,72).
- 17) Attrezzatura ospedaliera:
 - n. 1 armadio disinfettore per grandi capacità,
 L. 54.000.000 (€ 27.888,67).
- 18) Apparecchiature per anestesia e rianimazione:
 - n. 1 apparecchio di anestesia e rianimazione;
 - n. 5 rianimatori ventilatori automatici «Medumat» spalleggiabile;
 - n. 5 rianimatori ventilatori automatici «Medumat» in valigetta;
 - n. 5 apparecchi di monitoraggio multiparametrico;
 L. 288.000.000 (€ 148.739,59).
- 19) Apparecchiatura per cardiologia:
 - n. 1 modulo stress eointegrato Isem,
 L. 84.000.000 (€ 43.382,38).
- 20) Apparecchiatura per dermatologia:
 - n. 1 videodermatoscopio per l'esame in epilumeniscenza delle lesioni pigmentarie della cute,
 L. 72.000.000 (€ 37.184,90).
- 21) Arredamento ospedaliero:
 - n. 100 tris arredamento ospedaliero (letto-comodino-sedia),
 L. 120.000.000 (€ 61.974,83).
- 22) Apparecchiature per gastroenterologia:
 - n. 1 videogastroscoPIO;
 - n. 2 videocolonscopio,
 L. 144.000.000 (€ 74.369,79).
- 23) Apparecchiature per laboratorio di analisi:
 - n. 1 analizzatore per chimica clinica;
 - n. 1 autoanalizzatore per plasmaproteine;
 - n. 2 autoanalizzatori automatici per urine,
 L. 288.000.000 (€ 148.739,59).
- 24) Apparecchiatura per otorino:
 - n. 1 rinomanometro computerizzato,
 L. 30.000.000 (€ 15.493,71).
- 25) Apparecchiatura per ortopedia:
 - n. 1 apparecchio per isocinetica per test e riabilitazione articolare,
 L. 120.000.000 (€ 61.794,83).

26) Apparecchiature per diagnostica per immagini:

n. 1 ecografo multidisciplinare Color Doppler,
L. 216.000.000 (€ 111.551,69).

27) Attrezzature trasporto infermi:

n. 2 barelle attrezzate per rianimazione,
L. 300.000.000 (€ 154.937,06).

Avvertenza: le voci relative ai materiali ed attrezzature, dal n. 1 al n. 7 si riferiscono alla programmazione dell'Esercito a carico del capitolo 3001 (esercizio - manutenzione e supporto); le voci, relative ai materiali ed attrezzature, dal n. 17 al n. 27, si riferiscono alla programmazione della Marina a carico del capitolo 6219 (investimento - ammodernamento e rinnovamento). Le ditte interessate, ciascuna per il materiale di propria competenza, dovranno presentare domanda di partecipazione in carta legale da L. 20.000.

Le domande indirizzate a: Direzione generale della sanità militare - 6^a Divisione, via S. Stefano Rotondo n. 4 - 00184 Roma, dovranno pervenire entro *cinquanta giorni* solari dalla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e dovranno essere corredate dalla documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti per partecipare alle singole gare, che verranno indette, secondo quanto specificato nel bando integrale. Tale bando può essere ritirato presso la succitata Direzione generale - Ufficio relazioni con il pubblico (tel. 06/47356929 - 06/47354900) dal lunedì al venerdì nel seguente orario: dalle ore 9,30 alle ore 13,30. Non è possibile aderire a richieste di informazioni tramite fax a causa dell'alto costo che esso comporta.

Il direttore generale: amm. isp. Sergio Natalicchio.

C-18867 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche

Avviso di gara mediante pubblico incanto (Allegato IV Direttiva 93/37 CEE)

1. Ente appaltante: regione autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Dipartimento opere pubbliche - Ufficio appalti (Tel. 0165/272611-272659 - Fax 0165/31705), via Promis n. 2/A - 11100 Aosta.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.

3.a) Luogo di esecuzione: comune di Aosta;

b) descrizione dei lavori e requisiti di partecipazione: lavori di ristrutturazione delle centrali tecnologiche del presidio ospedaliero di viale Ginevra - 3^a lotto.

Importo a base d'asta: L. 11.461.389.455.

Categoria impresa partecipante singolarmente: «G11» per un importo di L. 15.000.000.000.

Importo opere riconducibili alla categoria prevalente «G11» e non classificate scorporabili: L. 7.895.066.089.

Opere scorporabili: G1 - class. 6^a, L. 1.922.145.037; S1 - class. 4^a, L. 418.364.861; S6 - class. 4^a, L. 399.414.562; S7 - class. 4^a, L. 826.398.906;

c) non sono previsti lotti.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: seicento giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5.a) Documenti tecnici e amministrativi: saranno in visione presso l'ufficio visione progetti dell'assessorato regionale territorio, ambiente e opere pubbliche. Copie del bando di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto potranno essere richieste previo pagamento dei costi di riproduzione presso Eliografia Della Valle, via Bramafan n. 12 - 11100 Aosta - Tel. 0165/43689.

6.a) Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 28 settembre 1999;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: vedi punto 1;

c) lingua in cui devono essere redatte: italiano o francese.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati;

b) data, ora e luogo di tale apertura: ore 9 del giorno 30 settembre 1999 all'indirizzo di cui al punto 1. Riconvocazione del seggio di gara: ore 9 del giorno 4 novembre 1999.

8. Garanzia: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio regionale. I pagamenti saranno effettuati ai sensi del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, art. 57 e 58, come successivamente aggiornato e modificato.

10. Forma giuridica del raggruppamento: ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: informazioni particolareggiate circa i requisiti che il candidato deve possedere e gli standards minimi di carattere economico e tecnico sono disponibili presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta qualora l'aggiudicazione definitiva non avvenga entro il centottantesimo giorno successivo a quella della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, commi 1, lettera b) e 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni e art. 30 della direttiva U.E. 37/93/CEE per quanto attiene la valutazione dell'anomalia dell'offerta.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio dell'ente appaltante.

16. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 luglio 1999.

17. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 luglio 1999.

Il coordinatore del dipartimento opere pubbliche:
ing. Edmond Freppa

C-18868 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Poste Italiane S.p.a. Filiale di Belluno - Amministrazione acquisti - Via Tiziano Vecellio n. 27 - 32100 Belluno, tel. 0437/34762 - fax 0437/34669.

2. Gara comunitaria: procedura ristretta (licitazione privata) per appalto servizio. Trasporto postale urbano, interurbano, scambio effetti postali e recapito plichi a Belluno e provincia - Cat. 4 - CPC n. 71235.

Servizio urbano e interurbano: Il servizio di trasporto postale è articolato su n. 13 itinerari interurbani e n. 2 itinerari urbani con l'utilizzo di n. 17 furgoni di cui:

n. 6 furgoni con portata non inferiore a q.li 14 e cubatura non inferiore a mc 9;

n. 3 furgoni con portata non inferiore a q.li 10 e cubatura non inferiore a mc 7,5;

n. 5 furgoni con portata non inferiore a q.li 7,5 e cubatura non inferiore a mc 4;

n. 3 furgoni con portata non inferiore a q.li 5,5 e cubatura non inferiore a mc 3,2.

Prestazione media giornaliera (solo feriali): h. 75,16'.

Percorrenza chilometrica giornaliera km 1813,40.

Servizio scambio: Prestazione media giornaliera (solo feriali): ore 8,20.

Servizio recapito plichi: Il numero dei furgoni necessari per l'espletamento del servizio sarà determinato dalla ditta.

3. Luogo di esecuzione: Belluno e provincia.

4.a) autorizzazione al servizio di trasporto di cose per conto terzi (art. 1, punto 6, legge 23 dicembre 1997, n. 454);

b) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157; decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 modificato ed integrato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

5. —.

6. —.

7. Divieto di varianti.

8. Durata del contratto: due anni rinnovabile per un anno.

9. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (RTI); in caso di aggiudicazione ad un RTI si applica il disposto di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) —;

b) le domande di partecipazione: dovranno essere presentate entro le ore 13 del 16 agosto 1999 in busta chiusa sigillata su cui dovrà essere apposta la denominazione della società e la dicitura: «Istanza di partecipazione alla gara internazionale per il servizio di trasporto postale urbano, interurbano, scambio e recapito plichi a Belluno e provincia»;

c) indirizzo a cui dovranno pervenire le domande di partecipazione: Poste Italiane S.p.A. - Divisione Corrispondenza Logistica Territoriale Veneto - Friuli Venezia Giulia - Via Torino n. 88 - 30170 Mestre-Venezia (Italia);

d) le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Le lettere di invito saranno inviate entro quaranta giorni dalla data di cui al punto 10.b.

12. Deposito cauzionale come da lettera d'invito.

13. Alla domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o ad altro organismo equipollente secondo la legislazione del paese di appartenenza (art. 15 decreto legislativo n. 157/1995);

B) dichiarazione del legale rappresentante resa nelle forme di cui all'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 o, per imprese straniere, nelle forme di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni, attestante:

1) l'insussistenza a carico della ditta dei motivi di esclusione di cui all'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 358/1992 modificato ed integrato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402;

2) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi (art. 14 lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995);

3) numero medio annuo dei dipendenti dell'impresa impiegati negli ultimi tre anni (art. 14, lett. d) decreto legislativo n. 157/1995);

4) il volume globale del fatturato annuo realizzato nei predetti anni, che non dovrà essere inferiore complessivamente a L. 4.004.986.000, nonché l'importo globale del fatturato realizzato nei citati anni nel campo dei servizi identici e/o analoghi a quelli cui si riferisce l'appalto che non dovrà essere inferiore a L. 3.203.989.000 (art. 13, comma 1, lett. c) decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni);

5) l'impegno ad adeguare il parco veicoli con mezzi di cui al punto 2 e comprovare all'atto della stipula la proprietà od il possesso dei mezzi stessi che dovranno risultare in buono stato ed immatricolati da non più di due anni;

6) obbligo in caso di aggiudicazione a non svolgere in proprio o per conto terzi prestazioni concorrenziali con quelle oggetto dell'appalto in parola;

7) autorizzazione al trattamento dei dati personali per ogni esigenza connessa al presente appalto (legge n. 675 del 31 dicembre 1996);

C) descrizione del parco automezzi disponibile per la prestazione del servizio a cui si riferisce l'appalto (art. 14 lett. e) decreto legislativo n. 157/1995);

D) idonee referenze bancarie (art. 13, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni).

Nel caso di partecipazione di RTI, ogni partecipante dovrà presentare la documentazione di cui ai punti 13A), 13B) 1-2-3-5-6-7, 13C) e 13D). I requisiti di cui al punto 13B) 4, sono dimostrabili insieme alla documentazione prodotta dalle singole imprese raggruppate. Tutte le imprese raggruppate devono sottoscrivere congiuntamente

la domanda di partecipazione, salva la possibilità di conferire specifica procura ad un'impresa capogruppo. In tal caso deve essere presentata copia autenticata del mandato. La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana. Questa società si riserva facoltà, a suo insindacabile giudizio, di richiedere alla ditta aggiudicataria di provare mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti di cui alle dichiarazioni richieste ai punti 13B) 2-3-4 e 13C). Qualora tale prova non sia conforme a quanto dichiarato l'aggiudicazione sarà annullata.

14. L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera A) del decreto legislativo n. 157/1995 unicamente al prezzo annuo più basso determinato tenendo conto della percentuale di ribasso sul prezzo base annuo, netto I.V.A. di L. 1.206.795.000 (€ 623.257,60) relativo al servizio di trasporto urbano, interurbano e scambio, e sul prezzo base, netto I.V.A. di L. 2.805 (€ 1,45) per ogni plico recapitato a Belluno (media annua dei plichi n. 31.107) e L. 3.010 (€ 1,55) per ogni plico recapitato a Feltre (media annua dei plichi n. 13.603).

La percentuale di ribasso dovrà essere identica sia per il servizio di trasporto urbano, interurbano e scambio sia per il plico recapitato, fermo restando quanto disposto dall'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

15. L'offerta dovrà avere una validità di 180 (centottanta) giorni naturali consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

È ammesso il subappalto nella misura massima del 30% del servizio, previo nullaosta delle Poste Italiane.

Altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1).

16. Data di spedizione del bando: 7 luglio 1999.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 7 luglio 1999.

Belluno, 7 luglio 1999

Il direttore filiale di Belluno:
ing. Francesco Multineddu

C-18869 (A pagamento).

COMUNE DI CAPRINO VERONESE (Provincia di Verona)

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto che all'Albo pretorio è pubblicato l'avviso integrale esito pubblico incanto tenutosi il 18 maggio 1999 per appalto lavori rifacimento condotta di adduzione dell'acquedotto Bergola-Braga - 1° stralcio funzionale - importo base asta L. 620.000.000 (€ 320.203,28). Aggiudicatario: Edilizia Di Carlo Isaia & C. S.a.s. di Casoli (CH), con ribasso del 12,991%.

Il responsabile servizio acquedotto-gasdotto:
dott. Fabio Furlan.

C-18870 (A pagamento).

COMUNE DI CAPRINO VERONESE (Provincia di Verona)

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto che all'Albo pretorio è pubblicato l'avviso integrale esito pubblico incanto tenutosi il 1° giugno 1999 per appalto lavori ristrutturazione Scuola media. Importo base asta L. 1.458.103.311 (€ 753.047,51), di cui L. 18.387.500 (€ 9.496,35) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Aggiudicatario: Costruzioni Generali F.lli Ruggia S.r.l. di San Martino Buon Albergo (VR) con ribasso del 6,28%.

Il responsabile servizio lavori pubblici: arch. Marino Malini.

C-18871 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo
Tel. 081/7952405-5512396

Avviso di gara

Aggiudicazione gara di appalto concorso per la concessione del servizio di distribuzione automatica di cibi e bevande presso alcuni uffici comunali per la durata quadriennale.

Delibera di indizione di G.C. n. 5271 del 27 dicembre 1996 - Gara aggiudicata il 31 marzo 1999 - Delibera di aggiudicazione di G.C. n. 1873 del 4 giugno 1999.

Ditte invitate 5 come da elenco in visione presso il servizio gare e contratti.

Ditta aggiudicataria A.T.I. Ristomensa Soc. Cooperativa a r.l. e Italmatic.

Il presente avviso viene inoltrato all'ufficio delle pubblicazioni CEE il 6 luglio 1999.

Il dirigente del servizio: dott. Antonio Ruggiero.

C-18873 (A pagamento).

**COMUNE DI NAPOLI
Servizio gare e contratti**

Napoli, piazza Municipio - Palazzo San Giacomo

Esito di gara

Aggiudicazione gara di appalto a mezzo licitazione privata esperita in data 7 dicembre 1998 per l'affidamento dei lavori per il piano di utilizzazione dell'area dell'ex Cimitero Militare Francese di Miano.

Criterio di aggiudicazione: Art. 21 legge n. 216/1995 del prezzo più basso determinato offerta a prezzi unitari. Delibera di indizione n. 187 del 29 gennaio 1997.

Importo a base d'asta L. 10.800.000.000 oltre I.V.A.

Determina di aggiudicazione n. 8 del 14 aprile 1999. Ditte invitate n. 16, ditte partecipanti n. 7 come da elenchi presso il servizio gare e contratti. Ditta aggiudicataria: Soc. C.I.M.P.A. S.r.l. che ha offerto il prezzo più vantaggioso per l'amministrazione di L. 7.591.325.321 oltre I.V.A.

Il dirigente: dott. Antonio Ruggiero.

C-18872 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo
Tel. 081/7952407

Avviso di gara

Aggiudicazione gara di appalto concorso per la fornitura di n. 1 automezzo con attrezzatura scaricabile + n. 1 carrellone per trasporto pale meccaniche + n. 4 containers per stoccaggio materiali ingombranti fuori uso occorrenti al servizio Autoparchi N.U. - Gara aggiudicata il 15 marzo 1999. - Delibera di indizione n. 3587 del 1° ottobre 1998. Importo complessivo L. 300.000.000 oltre I.V.A. Delibera di aggiudicazione di G.C. n. 1489 del 7 maggio 1999. Ditte invitate n. 4 come da elenco in visione presso il Servizio gare e contratti. Ditta aggiudicataria: Società ORAM S.r.l. per l'importo complessivo di L. 253.975.000 oltre I.V.A.

Il presente avviso viene inoltrato all'ufficio delle pubblicazioni CEE il 6 luglio 1999.

Il dirigente del servizio: dott. Antonio Ruggiero.

C-18874 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI**Servizio gare e contratti**

Napoli, piazza Municipio - Palazzo San Giacomo

Avviso di gara

Oggetto: aggiudicazione della licitazione privata esperita in data 19 febbraio 1999 per l'affidamento della fornitura e l'assistenza alla messa in opera della cancellata di protezione della villa Comunale.

Importo a base d'asta L. 1.664.858.420 oltre I.V.A.

Delibera d'indizione di G.M. n. 4912 del 18 febbraio 1998.

Determinazione di aggiudicazione del dirigente del servizio intervenuti nel centro storico n. 16 del 10 marzo 1999.

Ditte invitate n. 4; ditte partecipanti n. 2 come da elenchi presso il servizio gare e contratti.

Sistema di aggiudicazione: Art. 16, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992.

Ditta aggiudicataria: Iva Pali Dalmine S.r.l. che ha offerto il prezzo più vantaggioso di L. 1.614.266.763 oltre I.V.A.

Il dirigente: dott. Antonio Ruggiero.

C-18875 (A pagamento).

**COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento AA.GG. ed Ispettorato
Servizio gare e contratti****Avviso di gara**

Pubblicazione dell'aggiunta relativa alla gara d'appalto per l'affidamento mediante licitazione privata, della fornitura di cofani funebri per il servizio trasporti funebri a domanda individuale.

Gara esperita il 9 febbraio 1999.

Delibera di indizione di G.M. n. 3046 del 6 agosto 1998.

Importo a base d'asta L. 400.000.000 oltre I.V.A.

Determinazione di aggiudicazione del dirigente del servizio cimiteri n. 4 del 1° marzo 1999.

Modalità di aggiudicazione: art. 16 comma 1 lett. a) decreto legislativo n. 358/1992.

Ditte invitate n. 9 come da elenco in visione presso il servizio gare e contratti. Ditte partecipanti n. 3.

Ditta aggiudicataria SE.CO.FU. S.a.s. con il ribasso del 7% per l'importo di L. 372.000.000 oltre I.V.A.

Il presente avviso viene inoltrato all'ufficio pubblicazioni della U.E. il 6 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Antonio Ruggiero.

C-18876 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA**Bando di gara per la concessione di prestiti**

1. Ente appaltante: amministrazione comunale di Matera, via Aldo Moro - 75100 Matera, tel. 0835/241322, fax 0835/241369.

2. Categoria servizio: pubblico incanto per la concessione di prestiti in lire per l'anno 1999 fino alla concorrenza dell'importo massimo presunto di L. 24.287.000.000, (€ 12.543.188,71) a tasso di interesse variabile, di durata decennale, rate semestrali posticipate, categoria 6/b; numero di riferimento CPC: ex 81.

3. Luogo di esecuzione: gli importi parziali dei mutui saranno somministrati con versamento in apposito conto speciale intestato dall'amministrazione comunale presso l'istituto mutuante.

4. Soggetti partecipanti: partecipazione riservata ai soggetti iscritti agli albi bancari ed elenchi, in possesso della prescritta autorizzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993.

7. Durata contratti di mutuo: 10 anni.

8. Richiesta documenti: il bando di gara e suoi allegati, il capitolato speciale d'oneri potranno essere visionati presso il comune di Matera, ufficio programmazione, via Aldo Moro s.n.c. - 75100 Matera, tel. 0835/241322, fax 0835/241369.

9. Apertura offerte: l'incanto si svolgerà il giorno 29 settembre 1999 alle ore 10 presso la sede comunale e le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo di questo comune entro e non oltre le ore 13 del giorno 22 settembre 1999.

12. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori, di servizi: per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti valgono le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Condizioni minime:

di iscrizione agli albi bancari ed elenchi di cui al decreto legislativo n. 385/1993;

di inesistenza di tutte le preclusioni previste dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Periodo validità offerta: l'offerta, non condizionata, conserverà la sua validità fino al 31 dicembre 1999 e la validità dovrà essere esplicitamente dichiarata ed accettata dagli istituti concorrenti pena l'esclusione dalla gara.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, dovrà essere espressa in cifre e in lettere, su carta legale sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto.

15. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà seguendo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 derivante dalla minore commissione (omnicomprensiva) applicata al tasso base espresso dall'Euribor a sei mesi rilevabile alla pagina Euribor 01 del circuito Reuters ed alla pagina 248 del circuito Telerate. Tale commissione, per l'anno 1999, è stata determinata nella misura massima dello 0,70%, per i mutui a dieci anni, con decreto ministeriale 10 maggio 1999.

Il comune non assume alcun impegno a contrarre l'intero importo bensì avvarrà dell'istituto aggiudicatario in base alle effettive esigenze che di volta in volta si manifesteranno per l'amministrazione comunale stipulando, a tal fine, specifici e separati contratti di mutuo.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta.

In caso di offerte uguali si procederà ad un sorteggio nella stessa seduta.

16. Altre informazioni: avviso di preinformazione non pubblicato.

17. Data invio bando alla GUCE con fax: 6 luglio 1999.

18. Data ricevimento bando dalla GUCE: 6 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Franco Viscanti.

C-18877 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale dalla sanità militare

Questa direzione generale deve provvedere all'approvvigionamento di n. 120.000 fogli di risposta per lettore ottico del test M.M.P.I. forma abbreviata per enti sanitari vari dell'Esercito (con rinnovo biennale).

È intenzione di procedere come segue:

trattativa privata con la ditta O.S. organizzazione speciali S.r.l., via Fra' Paolo Sarpi, 7/A - 50136 Firenze.

Informazioni eventuali possono essere richieste a questa direzione generale, ufficio relazioni con il pubblico, via S. Stefano Rotondo, 4 - 00184 Roma, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dalle ore 9,30 alle 12,30 dei giorni feriali escluso il sabato, tel. 0647354900, fax n. 0677204934.

Il vice direttore generale:
dir. sup. dott. Giuseppe Ronchi

C-18878 (A pagamento).

COMUNE DI OLBIA (Provincia di Sassari)

Avviso di asta pubblica per estratto

Si rende noto che è indetta asta pubblica per l'affidamento della rilevazione, revisione e aggiornamento della toponomastica e della numerazione civica.

Finanziamento: L. 600.000.000 I.V.A. compresa.

Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine per la ricezione delle offerte: ore 13 del giorno 9 agosto 1999.

Svolgimento della gara: ore 10 del giorno 10 agosto 1999 presso gli uffici della segreteria generale.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per le caratteristiche dell'appalto e per le modalità di partecipazione, è affisso all'albo pretorio del comune. Copia di detto bando e del capitolato speciale d'appalto potrà essere richiesto al comune di Olbia, segreteria generale, tel. 0789/52000, fax 0789/25007 previo versamento dei diritti di segreteria sul c.c.p. n. 222075 intestato al tesoriere del comune di Olbia.

Il segretario generale:
dott. Giovanni Achenza

Rispondibile del procedimento:
dott. Giovanni Achenza

C-18879 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE ISUFI - Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare

Pubblico incanto per la fornitura di PC ed attrezzature didattiche per aula

1. Stazione appaltante: Università degli studi di Lecce, viale Gallipoli, 49 - 73100 Lecce, tel. 0832/336347-336599, telefax 0832/336598.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come integrato e modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

3.a) Luogo fornitura: Lecce, centro congressi presso Ecotekne, via per Monteroni;

b) natura dei prodotti: acquisto di PC (prodotti hardware CPA 3002) ed attrezzature didattiche per aula;

c) importo a base d'asta L. 899.340.000, pari ad € 464.470,34, oltre I.V.A..

4. Termine di consegna: trenta giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di fornitura.

5.a) Il capitolato d'oneri, il capitolato tecnico, le norme generali di partecipazione al pubblico incanto, nonché il modulo prestampato su cui formulare l'offerta, potranno essere richiesti al seguente indirizzo: «Università degli studi di Lecce, centro servizi grandi progetti (tel. 0832/336599, oppure 0832/336006, fax 0832/336598) sito in Lecce al viale Gallipoli 49. I suddetti documenti saranno inviati tramite il servizio postale, con tassa a carico del destinatario, o a mezzo fax, entro sei giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

5.b) Le domande di cui al punto a) dovranno pervenire entro il 31 luglio 1999 a causa della chiusura estiva obbligatoria degli uffici amministrativi universitari (prevista dal 9 agosto 1999 al 21 agosto 1999). Non verranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre detto termine.

6.a) L'offerta, in carta legale, debitamente firmata dal legale rappresentante della ditta, redatta esclusivamente sul modulo predisposto da questa amministrazione, secondo le modalità tassative previste nelle norme generali di partecipazione al pubblico incanto, e corredata delle certificazioni ivi previste, dovrà pervenire, pena esclusione, entro le ore 13 del 30 agosto 1999.

6.b) Indirizzio al quale le offerte devono essere inviate: Servizio postale Università degli studi di Lecce, viale Gallipoli n. 49 - 73100 Lecce. Sulla busta dovrà essere apposta, pena esclusione, la seguente dicitura: «ISUFI, pubblico incanto per la fornitura di PC ed attrezzature didattiche per aula».

6.c) Lingua: l'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

7.a) L'apertura dei plichi contenenti la documentazione di cui alle norme generali di partecipazione al pubblico incanto e l'offerta economica avverrà alla presenza dei soli titolari delle ditte o rappresentanti legali delle società partecipanti alla gara.

7.b) Le operazioni di cui al punto 7.a) avverranno alle ore 9 del giorno 31 agosto 1999 presso il salone degli atti del rettorato, viale Gallipoli n. 49 - 73100 Lecce.

8. È richiesta una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Alla gara sono ammessi anche i raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, alle condizioni ivi previste.

10. Potranno partecipare al pubblico incanto esclusivamente le ditte che nell'ultimo triennio abbiano avuto un fatturato, per forniture di PC e attrezzature didattiche per aula pari ad almeno L. 6.000.000.000, € 3.098.741,40.

11. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni dalla data di aggiudicazione.

12. Responsabile del procedimento ex legge n. 241/1990: avv. Anna Rita Venneri (tel. 0832/336599).

15. Spedizione e ricezione bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 7 luglio 1999.

Lecce, 7 luglio 1999

Il rettore: prof. Angelo Rizzo.

C-18881 (A pagamento).

PROVINCIA DI AREZZO

Arezzo, piazza della Libertà n. 3

Tel. 0575-3921 - Fax 0575-392200

Bando di gara d'appalto

Oggetto: vendita di un fabbricato sito in Arezzo, via dell'Orto n. 16-18, con ripartizione nei seguenti lotti:

lotto n. 1: locale plurisuo mq 18, ca. foglio 173 di Arezzo A particella 63, sub 2, zona censuaria 1, categoria A4, classe 5, vani 1,0 rendita L. 135.000 (€ 69). Importo a base d'asta: L. 27.000.000 (ventisette milioni) pari a € 13.944;

lotto n. 2: appartamento piano primo mq 116, ca. foglio 173 di Arezzo A, particella 63, sub 3, zona censuaria 1, categoria A4, classe 4, vani 5,5, rendita L. 632.500 (€ 326). Importo a base d'asta: L. 243.600.000 (duecentoquarantatre milioni e seicentomila) pari a € 125.809;

lotto n. 3: appartamento piano primo mq 90, ca. foglio 173 di Arezzo A particella 63, sub 4, zona censuaria 1, categoria A4, classe 4, vani 3,5, rendita: L. 402.500 (€ 208). Importo a base d'asta: L. 162.000.000 (centosessantadue milioni) pari a € 83.666.

L'immobile è destinato a civile abitazione ed è attualmente agibile ma non abitabile; risulta vincolato ai sensi della legge n. 1439/1939, ma non ai sensi della legge n. 1089/1939 in quanto di scarsa rilevanza storica, artistica ed architettonica. L'aggiudicazione verrà effettuata mediante un'unica asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73, lettera c) del regio decreto n. 827/1924, al concorrente che avrà presentato l'offerta in aumento rispetto all'importo a base d'asta più vantaggiosa per l'amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato decreto.

Si procederà all'aggiudicazione solo nel caso in cui vengano aggiudicati il lotto n. 2 ed il lotto n. 3 ed anche in caso di offerta unica. In caso di più offerte uguali, l'aggiudicazione verrà effettuata mediante offerta in aumento nel corso dell'asta medesima, qualora siano presenti i concorrenti interessati, o altrimenti nei dieci giorni successivi.

L'asta si svolgerà il giorno 26 agosto 1999 alle ore 9 presso la sede della provincia di Arezzo.

Per partecipare all'asta i concorrenti dovranno assoggettarsi a pena di esclusione ai seguenti oneri:

A) far pervenire, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, non più tardi delle ore 12 del giorno mercoledì 25 agosto 1999 un plico raccomandato, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato alla provincia di Arezzo, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: «Offerta per l'asta del giorno 26 agosto 1999 relativa alla vendita di un fabbricato sito in Arezzo, via dell'Orto n. 16-18»;

B) includere nel suddetto plico la seguente documentazione:

1) l'istanza di partecipazione alla gara, in lingua italiana, non autenticata ma accompagnata da fotocopia del documento di identità di chi la sottoscrive, con cui si chiede di partecipare alla gara e si effettuano le seguenti dichiarazioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni:

a) per le persone fisiche: nome, cognome, data e luogo di nascita, domicilio e codice fiscale dell'offerente o degli offerenti;

per le persone giuridiche: ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante.

Qualora l'offerta sia fatta per conto di altra persona fisica o di persona giuridica è necessario indicare le generalità del mandante o gli estremi della persona giuridica mandante.

b) se si partecipa per conto proprio o di altra persona fisica: che non si è interdetti, inabilitati o falliti e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati ed inoltre che non esistono a proprio carico sentenze di condanna esecutive o procedimenti in corso per il reato di cui all'art. 416-bis del codice penale, che comportino l'impossibilità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

se si partecipa per conto di una persona giuridica;

di essere iscritta alla C.C.I.A.A. o ad altro pubblico registro, con l'indicazione del luogo di iscrizione e del numero di matricola;

che a carico dell'impresa non figurano in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di sentenze o di decreti nell'ultimo quinquennio anteriore alla data della medesima dichiarazione;

che non esistono sentenze di condanna esecutive o procedimenti penali in corso per il reato di cui all'art. 416-bis del codice penale che comportino l'impossibilità di contrattare con la Pubblica amministrazione, a carico dei soggetti muniti del potere di rappresentanza della persona giuridica ed inoltre, in caso di imprese, a carico del direttore tecnico dell'impresa, nonché del titolare per le imprese individuali oppure di tutti i soci per le società in nome collettivo oppure dei soci accomandatari per le società in accomandita semplice;

d) di essere consapevoli della responsabilità penale in cui si incorre in caso di affermazioni mendaci ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968.

2. Una dichiarazione, redatta in lingua italiana ed in bollo, contenente l'indicazione del prezzo offerto, in cifre ed in lettere, e l'attestazione di aver preso cognizione dello stato dell'immobile.

Si può presentare offerta per uno o più lotti, tenendo presente che in caso di offerta per più lotti, pur potendo formare un unico plico con un'unica documentazione, si dovrà formulare l'offerta distinguendo il prezzo proposto per ciascun lotto, non rilevando in alcun modo il prezzo complessivo offerto. Non sono ammesse offerte in ribasso.

Tale offerta non dovrà recare abrasioni o correzioni di sorta e dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente.

L'offerta medesima deve essere chiusa in apposita busta, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e dell'oggetto dell'asta, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

3. Assegno circolare non trasferibile, intestato a «Provincia di Arezzo» della somma di:

L. 2.700.000 (€ 1.394) per il lotto n. 1;

L. 24.360.000 (€ 12.581) per il lotto n. 2;

L. 16.200.000 (€ 8.367) per il lotto n. 3;

pari al 10% dell'importo a base d'asta, a titolo di deposito cauzionale a garanzia dell'offerta, somma che verrà immediatamente svincolata per i concorrenti non aggiudicati.

Sono ammesse offerte per persona da nominare, purché la nomina della persona per cui si è agito avvenga all'atto dell'aggiudicazione o al più tardi entro i tre giorni successivi consecutivi, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da un notaio; l'offerente è sempre obbligato in solido con la persona per cui ha agito.

Le spese d'asta e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'immobile viene alienato libero da persone o cose, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, a corpo e non a misura, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, con tutti i diritti, azioni ed obblighi spettanti al proprietario e libero da ipoteche e da qualunque altro onere pregiudiziale. All'atto dell'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà fare elezione di domicilio, per tutti gli effetti dello stipulando contratto, presso la provincia di Arezzo. Il contratto di compravendita verrà stipulato entro tre mesi dalla data di aggiudicazione. Il pagamento dell'importo, con detrazione della somma versata a titolo di deposito cauzionale, dovrà essere effettuato al momento della firma del contratto. Qualora l'aggiudicatario non dovesse presentarsi alla stipulazione del contratto, salvi i casi forza maggiore, la provincia di Arezzo incamererà la somma versata a titolo di deposito cauzionale e si riterrà immediatamente sciolta da ogni vincolo per la vendita dell'immobile.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Claudio Tiezzi, Dirigente del Servizio edilizia ed impianti della provincia di Arezzo.

Per informazioni rivolgersi alla dott.ssa D. Caccialupi tel. 0575392304 per la parte amministrativa ed al geom. Gino Pini (tel. 0575392311) per la parte tecnica e per appuntamenti al fine di visionare l'immobile.

I modelli predisposti per l'istanza di partecipazione di cui al n. 1) e per l'offerta di cui al n. 2) possono essere ritirati presso la provincia di Arezzo, ufficio legale. Non si effettua servizio telefax.

Arezzo, 2 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Gabriele Chianucci.

C-18884 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. N. 7 **U.O. Approvvigionamento beni e servizi** Ancona, via C. Colombo n. 106

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 7, via C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona, tel. 071/5965819-5965803, fax 071/5965805.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta - pubblico incanto (decreto legislativo n. 402/1998).

3. Oggetto: fornitura n. 57.525 dosi, a siringa precaricata, di vaccino antinfluenzale, delle tipologie esistenti e di composizione corrispondente a quanto stabilito dal Ministero della Sanità, per la campagna antinfluenzale 1999/2000, occorrenti alle AA.SS.LL. nn. 4, 5, 6 e 7 della regione Marche.

4. Luogo di consegna: servizi farmaceutici delle AA.SS.LL. interessate.

5. Importo a base d'asta L. 487.000.000 + I.V.A. (€ 251.514,51).

6. Durata del contratto: un anno a partire dalla data di esecutività della deliberazione di aggiudicazione.

7. Indirizzo ove richiedere la documentazione di gara: A.S.L. n. 7 - Unità operativa approvvigionamento beni e servizi, via C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona.

La documentazione può essere ritirata, entro il termine massimo di 3 settembre 1999, nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) in orario compreso tra le ore 8,30 e le ore 13,30, previo pagamento del solo costo di L. 300 a foglio + L. 1.500 di diritti di segreteria: è possibile anche il ritiro, preceduto da comunicazione scritta da inviarsi anche via fax (n. 071/5965805), tramite corriere, a cura e spese del richiedente. Non è previsto l'invio della documentazione a mezzo postale o telefax.

8. Offerte: termine ultimo per la ricezione ore 12 del 13 settembre 1999. Le offerte devono essere redatte in lingua italiana ed inviate alla ASL n. 7 - U.O. approvvigionamento beni e servizi - via C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona.

9. Data, luogo e ora apertura offerte: ore 9 del giorno 15 settembre 1999 presso l'ASL n. 7 - U.O. approvvigionamento beni e servizi, via C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona.

10. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolare, legale rappresentante delle ditte concorrenti o persone incaricate munite di delega o procura.

11. Cauzione provvisoria: L. 24.350.000 da prestarsi secondo le modalità di cui al capitolato speciale di gara.

12. Alla gara sono ammesse a partecipare ditte, società o imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, le quali dovranno conformarsi a quanto disposto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 402/1998.

13. I requisiti per la partecipazione alla gara sono quelli dichiarati nella autocertificazione, da presentare utilizzando tassativamente il modulo predisposto dalla ASL n. 7 contenuto nella documentazione di gara da ritirare.

14. Durata dell'offerta: le offerte dovranno avere validità centottanta giorni.

15. Criterio di aggiudicazione: nell'ambito delle singole tipologie esistenti di vaccino antinfluenzale, l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998, a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso rispetto alla base d'asta fissata e con riserva, da parte delle AA.SS.LL. interessate, di scegliere la fornitura di una sola o di più tipologie.

16. Il presente avviso di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità economica europea in data 7 luglio 1999 ed è stato ricevuto in data 7 luglio 1999.

Il direttore generale: dott. Antonio Aprile.

C-18890 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO **Servizio lavori pubblici degli enti locali**

Bando di gara - Procedura ristretta - Licitazione privata (Dir. 93/37/CEE, decreto legislativo n. 406/1991, d.P.C.M. n. 55/1991, L.P. n. 26/1993 e ss.mm. e d.P.G.P. 12/10 Leg.).

1. Ente appaltante: provincia autonoma di Trento, servizio lavori pubblici degli enti locali, via Gazzoletti n. 33 - 38100 Trento, tel. 0461/497558; telefax 237737; telefax 400492 PA TN I.

2.a) Procedura di aggiudicazione: ristretta - licitazione privata.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Trento;

b) natura ed entità prestazioni: CPV 45214500-5 - 45214530-4 lavori di realizzazione della rete isofrequenziale per l'emergenza per la nuova rete radiomobile ad uso privato della provincia autonoma di Trento - 1° lotto funzionale. Importo base d'appalto: L. 383.700.000 (€ 198.164,51) cat. S19.

4. Termine esecuzione: centoventi giorni, nat. suc., continui decorrenti data consegna.

5. Forma giuridica raggruppamento: sono ammesse imprese riunite in associazione temporanea e consorzi, ex art. 22 e ss. decreto legislativo n. 406/1991. Qualora faccia richiesta a titolo individuale una impresa componente l'ass. temp. o il consorzio (art. 2602 e ss. del Codice civile), saranno escluse sia l'impresa singola che le altre imprese del consorzio o dell'ass. temp. richiedenti. I consorzi dovranno allegare alla domanda elenco delle imprese consorziate.

6.a) Data limite ricevimento richieste partecipazione 31 agosto 1999;

b) indirizzo: sub 1. domande, in bollo inviate con lettera o telegramma o telex o fax o telefono (con conferma scritta spedita entro il termine);

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine invio inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data sub 6.a).

8. Cauzione: definitiva: 10% importo netto aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio provinciale; pagamento in stati di avanzamento L. 100.000.000.

10. Condizioni minime: la domanda in carta legale accompagnata da fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore dovrà contenere:

a) dichiarazione sostitutiva ai sensi art. 2, legge n. 15/1968 attestante iscr. ANC:

imprese singole: cat. S19 750 milioni;

imprese riunite ai sensi art. 23, comma 2, decreto legislativo n. 406/1991 (orizzontale), iscriz. cat. S19 per importo minimo 75 milioni per ciascuna impresa.

Non sono ammessi raggruppamenti di imprese con requisiti di iscrizione diversi da quelli indicati, salvo quanto previsto art. 23, comma 6, decreto legislativo n. 406/1991. In ogni caso la somma delle classifiche d'iscrizione dovrà coprire l'intero importo dell'appalto, salvo quanto stabilito art. 23, comma 5, decreto legislativo n. 406/1991.

Imprese straniere non iscritte all'ANC con sede in uno Stato della CEE si attengono a quanto previsto dagli artt. 18 e 19, decreto legislativo n. 406/1991. La documentazione dovrà recare traduzione in lingua italiana a sensi artt. 17 e 18 legge n. 15/1968;

b) dichiarazioni, successivamente verificabili a sensi art. 30, decreto legislativo n. 406/1991, in lingua italiana indicanti:

b.1) inesistenza cause di esclusione di cui all'art. 24 della Dir. 93/37/CEE;

b.2) cifra affari globale ed in lavori derivante da attività diretta e indiretta eseguita dall'impresa negli ultimi 3 esercizi antecedenti pubblicazione presente bando (1996-1998) a sensi art. 4, comma 2, lettera c) e d) decreto ministeriale n. 172/1989: almeno pari a 2 volte importo a base d'asta per cifra affari globale e almeno pari a 1,50 volte importo a base d'asta per cifra affari in lavori;

b.3) elenco lavori eseguiti cat. S19 nel quinquennio antecedente data pubblicazione bando (giugno 1994-giugno 1999) indicante importi, periodi, luoghi esecuzione, committenza e se eseguiti a regola d'arte e con buon esito, di importo complessivo pari a 0,60 volte importo base d'asta;

b.4) esecuzione nelle stesso periodo di 1 o 2 lavori nella cat. S19 di importo almeno pari a 0,40 volte importo a base d'asta nel caso di 1 lavoro, e di importo almeno pari a 0,50 volte nel caso di 2 lavori. Per la valutazione dei lavori si applica quanto previsto art. 6, comma 2 e 3, D.P.C.M. n. 55/1991;

b.5) indicazione istituti di credito a cui l'Amn.ne appaltante potrà richiedere eventuali referenze finanziarie e bancarie;

b.6) costo per il personale dipendente sostenuto negli ultimi tre esercizi (1996-1998) almeno pari allo 0,10 cifra affari in lavori di cui al punto b.2).

Le suddette documentazioni dovranno essere presentate sia dall'impresa capogruppo che dalle imprese sottopunti.

Per imprese riunite a sensi art. 23, comma 2, decreto legislativo n. 406/1991 (orizzontale) i requisiti ai punti b.2), b.3), b.4) e b.6) devono essere posseduti nella misura minima del 60% dalla capogruppo, il restante 40% dalla/e mandante/i, purché ciascuna possieda almeno il 20% dell'importo richiesto nei suddetti punti.

11. Criterio di aggiudicazione: art. 29, comma 1, lett. a) e comma 3, decreto legislativo n. 406/1991, prezzo più basso, mediante offerta prezzi unitari, di cui art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento. Le offerte anomale saranno valutate a sensi art. 30, comma 4, Dir. 93/37/CEE secondo l'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.

13. Altre indicazioni: decorsi 90 giorni data aggiudicazione senza che l'Amministrazione aggiudichi i lavori, l'offerente può svincolarsi dall'offerta. A sensi art. 18, legge n. 55/1990 modificato con legge n. 109/1994 e s.m., art. 42 L.P. 26/93 e s.m., per lavorazioni cat. S19, art. 2 Cap. Spec.

Appalto: è ammesso subappalto e cottimo per l'intero importo risultante dall'offerta, fermo restando che l'importo complessivo delle stesse non può superare il 30% dell'importo della stessa cat. S19 risultante dall'offerta. Per quanto non previsto art. 42, LP 26/93, si applica normativa statale in materia di subappalto.

L'aggiudicatario sarà obbligato a trasmettere copia fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori. In caso di mancata trasmissione, il subappaltatore potrà avvalersi della procedura di cui art. 25 Reg. L.P. 26/93.

L'amministrazione appaltante in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore si riserva la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.

La P.A.T. garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati personali, ai sensi legge n. 675/1996. È responsabile del trattamento il sottoscritto dirigente.

14. Non pubblicato.

15.-16. Data invio ricevimento bando di gara alla C.E.E. 6 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Giancarlo Cretti.

C-18891 (A pagamento).

COMUNE DI TRESNURAGHES (Provincia di Oristano)

Estretto avviso d'asta

Oggetto: appalto servizio di assistenza domiciliare e integrazione scolastica per il periodo 1° settembre 1999/31 dicembre 2001.

L'appalto si terrà con l'osservanza delle modalità di cui al combinato disposto dall'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e dagli artt. 40 e 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

L'importo a base d'asta è di L. 293.269.230.

Il pubblico incanto si terrà il giorno 20 agosto 1999 alle 10.

Termine di presentazione offerte: ore 12 del 19 agosto 1999.

Il bando integrale di gara ed il capitolato speciale di appalto, cui si fa rinvio per le modalità di partecipazione e di svolgimento del servizio, sono affissi all'albo pretorio del comune di Tresnuraghes e potranno essere richiesti all'ufficio servizio sociale.

Tresnuraghes, 2 luglio 1999

Il responsabile del servizio sociale: Lucia Motzo.

C-18892 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Venezia, palazzo Balbi - Dorsoduro 3901

Avviso di postinformazione

Oggetto: pubblico incanto per la fornitura di personal computer, stampanti e software vario - indetto con D.G.R. 3548 del 6 ottobre 1998 e D.D.R. dell'Unità di progetto per il Sistema informatico regionale n. 99 del 20 novembre 1998.

Bando spedito alla GUCE il 20 gennaio 1999.

Offerte pervenute: n. 17.

La gara è stata svolta nella forma del pubblico incanto, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 41 della L.R. n. 6/80, con aggiudicazione dell'impresa secondo il criterio del massimo ribasso rispetto al prezzo a base d'appalto fissato dall'Amministrazione regionale.

Aggiudicata con D.D.R. n. 32 del 30 aprile 1999 alla impresa Visa Sistemi S.r.l. di Pordenone per l'importo di L. 1.256.050.000 (I.V.A. esclusa).

Il dirigente regionale dell'unità di progetto
per il sistema informatico regionale:
Bruno Salomoni

C-18895 (A pagamento).

AUTORITÀ PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Avviso di appalto aggiudicato

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: autorità per l'informatica nella P.A., Italia - 00185 Roma - via Solferino n. 15, tel. 06852641.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta, appalto concorso.

3. Categoria di servizio e descrizione: 24-CPC: corsi di formazione.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 22 aprile 1999.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 (offerta economicamente più vantaggiosa).

6. Numero di offerte ricevute: 3 offerte.

7. Nome ed indirizzo del prestatore di servizi: la gara è stata aggiudicata ad un RTI, costituito da 7 società, con mandataria: Scuola Superiore Reiss Romoli - via G. Falcone n. 25, fraz. Coppito, 67010 L'Aquila, le altre due offerte sono state prodotte entrambe da RTI: uno con società mandataria Elea S.p.a. e l'altro con società mandataria Sun Microsystems Italia S.p.a.

8. Prezzo: importo massimo L. 5.239.981.800 (€ 2.706.224,75), I.V.A. esente

9. Sub appalto: non applicabile.

10. Altre informazioni: il bando relativo alla gara era stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 167 del 20 luglio 1998; per ulteriori informazioni rivolgersi al dott. Carlo Smeriglio, tel. 0685264371 o dott.ssa Carla Maria Caporilli tel. 0685264236.

11. Data di pubblicazione del bando di gara in GUCE: 22 luglio 1998 (S 139).

12. Data di spedizione del presente avviso: 25 giugno 1999.

13. Data di ricezione del presente avviso da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali delle C.E.: 25 giugno 1999.

Il direttore generale: dott. Livio Zoffoli.

C-18894 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - Società per azioni

Filiale di Brescia

Codice fiscale n. 97103880585

Partita I.V.A. n. 01114601006

Bando di gara - Procedura aperta

1. Poste Italiane S.p.a., filiale 1 e 2 di Brescia Amministrazione e Acquisti, via Don Vender n. 94, 25127 Brescia, tel. 030/397772, telex 300804, fax 030/398794.

2. Gara comunitaria, procedura aperta per l'appalto del servizio di igiene ambientale cat. 14 e 16 CPC 874.

3. Edifici e uffici postali della filiale 1 di Brescia; uffici postali della filiale 2 di Brescia.

4. L'importo totale è fissato in L. 942.492.827 (€ 486.756), escluso I.V.A., così suddiviso per importi a base di gara:

lotto «1»: L. 532.160.597 (€ 274.838), comprende gli edifici direzionali di piazza Vittoria n. 1, e V. L. Gambarana n. 10, Brescia e n. 143, uffici postali della filiale 1 di Brescia. L'edificio direzionale di piazza Vittoria n. 1, essendo in fase di ristrutturazione, subirà nel corso della vigenza contrattuale riduzioni prestazionali e del compenso, che sarà rapportato alle prestazioni unitarie effettivamente eseguite ed ordinate;

lotto «2»: L. 410.332.230 (€ 211.918) comprende n. 131 uffici postali della filiale 2 di Brescia.

5.a) —;

b) decreti legislativi 17 marzo 1995 n. 157, 24 luglio 1992 n. 358, normativa art. 10, capitolato speciale e decreto presidenza Consiglio dei Ministri 13 marzo 1999, n. 117;

c) —.

6. Ogni concorrente potrà rimanere aggiudicatario di uno o di entrambi i lotti.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto anni due data decorrenza appalto prevista 1° ottobre 1999 con facoltà proroga per ulteriore anno mediante trattativa privata come da art. 7, punto 2, lettera f) decreto legislativo n. 157/1995.

9.a) Il bando di gara ed i documenti relativi sono posti in visione presso filiale 1 e 2 di Brescia, servizio amministrazione e acquisti, via Don Vender n. 94, dove altresì dovrà essere richiesta autorizzazione per effettuazione sopralluogo;

b) il bando di gara ed i documenti relativi potranno essere richiesti entro il 30 agosto 1999 allegando attestazione versamento L. 25.000 c.c.p. 104257 intestato a: Poste Italiane S.p.a., filiale di Brescia provenienti di filiale.

10.a) Possono presenziare apertura buste offerte rappresentanti legali ditte o loro delegati;

b) la gara sarà esposta il 7 settembre 1999, ore 9, presso filiale di Brescia, vedi punto 1, le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 13, del giorno 6 settembre 1999, indirizzate a Poste Italiane S.p.a., filiale 1 e 2 di Brescia, via Don Vender n. 94, 25127 Brescia. Non sarà ritenuta valida alcuna offerta presentata oltre tale termine, anche se aggiuntiva o sostitutiva di altra precedente offerta.

11. Ditte partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio: lotto «1» L. 17.739.000 (€ 9.161), lotto «2» L. 13.678.000 (€ 7.064) secondo modalità art. 35 capitolato.

12. Pagamento con fondi bilancio Poste Italiane S.p.a., secondo modalità art. 15 capitolato speciale.

13. Sono ammesse a presentare offerte imprese individuali, commerciali, consorzi e raggruppamenti imprese, per raggruppamenti imprese si applicano disposizioni di cui art. 11 decreto legislativo n. 157/1995.

14. Validità offerta centottanta giorni data presentazione offerta.

15. L'aggiudicazione avverrà in applicazione del criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 (offerta economicamente più vantaggiosa) con particolare riferimento al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 marzo 1999, n. 117 ed Allegato A. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; l'offerta anomala sarà valutata sensi art. 25 decreto legislativo n. 157/1995.

16. Subappalti: previa autorizzazione di questa società saranno concessi subappalti ai sensi 18 decreto legislativo n. 157/1995 e legge n. 55/1990, e successive modificazioni e integrazioni, secondo modalità previste articoli 15 lettera f), 16 e 32 lettera a), punto 6 capitolato.

17. Data spedizione bando alla G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

18. Data ricevimento bando da parte G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

Il direttore filiale 1: dott.ssa V. Dragone

Il direttore filiale 2: dott. F. Rossi

C-18896 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Piazza Rossi

Tel. 0961/78411 - Fax 0961/744519

Avviso esito esperimento pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione ponte sul fiume Melito SP.: Catanzaro - Gimigliano

Quest'ente rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, che al pubblico incanto del 13 ottobre 1998 per l'appalto dei lavori in oggetto hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) C.E.R.; 2) S.E.A.P. Lavori S.r.l.; 3) A.T.I. Interfin S.r.l., Costruzione Generali - Ferrara Mariano; 4) A.T.I. Metalmeccanica Catena S.n.c. - T. & M. Costruzioni e Servizi S.r.l.; 5) I.S. P.A. S.r.l. Impianti.

Il predetto pubblico incanto, è stato esperimento con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, e successive modificazioni, con l'osservanza di quanto disposto dal decreto ministeriale del 18 dicembre 1997 in merito all'esclusione delle offerte anomale.

I lavori in questione sono stati aggiudicati alla ditta A.T.I. Interfin (seconda nella graduatoria delle offerte). Importo a base asta L. 5.947.000.000 (€ 3.071.369,18) con ribasso di L. 10,999%. Importo netto L. 5.292.889.470 (€ 733.549,28).

Catanzaro, 2 luglio 1999

Il dirigente ufficio contratti e appalti:
dott. Manlio Impera

C-18899 (A pagamento).

PROVINCIA DI PARMA Assessorato al Turismo

Avviso di gara - Asta pubblica - Affidamento in concessione per classi di prodotti della licenza d'uso del marchio della «Via Francigena» di proprietà piena ed esclusiva della Amministrazione Provinciale di Parma.

1. Provincia di Parma, piazzale della Pace n. 1, 43100 Parma, tel. (0521) 210828, telefax (0521) 238605, indirizzo internet: <http://www2.provincia.parma.it>, presiede all'incanto il dirigente del Settore Turismo.

2. Oggetto della gara: affidamento in concessione per classi di prodotti della licenza d'uso del marchio figurativo consistente in un'impronta raffigurante un pellegrino con bisaccia e bastone in marcia su una strada lastricata, detto anche «marchio del pellegrino» o «marchio della Via Francigena», reperibile all'indirizzo internet: <http://www2.provincia.parma.it/servizi/ser-turismo/pellegrino.jpg>.

Qualora l'utilizzo del marchio comporti l'impiego di colori gli stessi dovranno corrispondere a:

a) marrone per i capelli, il bastone, l'asta della bisaccia del pellegrino ed il lastricato della strada;

b) giallo Parma per il resto segno.

3. Elencazione delle classi di prodotti; classe n. 16. Tutti i prodotti in classe 16 quali: carta, cartone e prodotti in queste materie, non compresi in altre classi; stampati: articoli per legatoria; fotografie; cartoleria; adesivi (materie collanti) per la cartoleria o per uso domestico, materiale per artisti; pennelli; macchine da scrivere e articoli per ufficio (esclusi i mobili); materiale per l'istruzione o l'insegnamento (tranne gli apparecchi); materie plastiche per l'imballaggio (non comprese in altre classi); carte da gioco; caratteri tipografici, clichés; classe n. 18. Tutti i prodotti in classe 18 quali: cuoio e sue imitazioni, articoli in queste materie non compresi in altre classi; pelli di animali; bauli e valigie; ombrelli, ombrelloni e bastoni da passeggio; fruste e articoli di selleria; classe n. 25. Tutti i prodotti in classe 25 quali: articoli di abbigliamento, scarpe, cappelleria; classe n. 6: metalli comuni e loro leghe, chincaglieria metallica; classe n. 20: prodotti in legno, sughero, corno e succedanei ed in materie plastiche; classe n. 33: bevande alcoliche (escluse le birre); classe n. 3: preparati per la sbianca e altre sostanze per il bucato; preparati per pulire, lucidare, ingrassare e abrader; saponi; profumeria, oli essenziali, cosmetici, lozioni per capelli, dentifrici; classe n. 14: metalli preziosi e loro leghe e prodotti in tali materie o placcati non compresi in altre classi: gioielleria, pietre preziose; orologeria e strumenti cronometrici; classe n. 19: materiali da costruzione non metallici; tubi rigidi non metallici per la costruzione; asfalto, pece e bitume; costruzioni trasportabili non metalliche; monumenti non metallici; classe n. 21: utensili e recipienti per il governo della casa o la cucina (né i metalli preziosi, né impiaccato); pettini e spugne; spazzole (ad eccezione dei pennelli); materiali per la fabbricazione di spazzole; materiale per pulizia: paglia di ferro; vetro grezzo o semilavorato (tranne il vetro da costruzione); vetreria, porcellana e maiolica non comprese in altre classi; classe n. 30: caffè, tè, cacao, zucchero, riso, tapioca, sago succedanei del caffè, farine e preparati fatti da cereali, pane, pasticceria e confetteria, gelati, miele, sciroppo di melassa; lievito polvere per fare lievitare; sale, senape; aceto, salse (condimenti); spezie; ghiaccio; classe n. 32: birre; acque minerali e gassose e altre bevande analcoliche; bevande di frutta e succhi di frutta; sciroppi e altri preparati per fare bevande; classe n. 34: tabacco; articoli per fumatori; fiammiferi.

4. Modalità di scelta del contraente: asta pubblica ex art. 3 regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440; metodo: offerte segrete in aumento ex art. 73, lettera c), regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 indicanti: 1) in percentuale, una royalty o più royalties per una o più classi o tutte le classi di prodotti, rispetto alla percentuale minima del 3,5% per ciascuna classe, stabilita dall'amministrazione; 2) una quantità di prodotti da mettere a disposizione della Amministrazione per finalità dimostrative e promozionali o in alternativa un'ulteriore percentuale di royalty annuale; 3) per ogni classe di prodotto l'elenco dei singoli prodotti che si intende effettivamente produrre e commercializzare; ai fini della valutazione della offerta, la voce 1) avrà un peso ponderale del 50%, la voce 2) del 20%, la voce 3) del 30%. Sono ammesse offerte da parte di imprese raggruppate disciplinate per quanto applicabile, dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

5. I contratti avranno durata biennale a far tempo dalla data di aggiudicazione e sono eventualmente prorogabili per un ulteriore biennio.

6. Termine per la ricezione delle offerte: ore 12 del giorno lunedì 30 agosto 1999.

7. Il piego contenente l'offerta e la documentazione allegata, sigillato in modo tale da garantire l'integrità, dovrà pervenire al seguente indirizzo: Provincia di Parma, Servizio Archivio e Protocollo, piazzale della Pace n. 1, 43100 Parma, e dovrà riportare la seguente dicitura: «Asta pubblica per l'affidamento in concessione per classi di prodotti della licenza d'uso del marchio della Via Francigena».

8. Il piego di cui al precedente punto 7) deve contenere: un plico contenente la documentazione allegata: plico A); un plico, sigillato in modo da garantire l'integrità, contenente l'offerta: plico B).

9. Le imprese partecipanti dovranno allegare nel plico A): dichiarazione in carta legale, con la quale l'impresa fornisce: ragione o denominazione sociale, partita I.V.A. e/o numero di codice fiscale, dichiarazione in carta semplice, con la quale l'impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le condizioni previste nel presente bando e di accettarle integralmente e senza riserva alcuna, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà emessa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e autenticata ai sensi dell'art. 20 della stessa legge, attestante iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.A., nonché recante:

a) l'indicazione dei legali rappresentanti e la relativa qualifica;

b) l'inesistenza di stati di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata e, concordato preventivo e l'attestazione che l'impresa non si è trovata in detti stati negli ultimi cinque anni; copia autenticata in bollo delle dichiarazioni I.V.A., relative agli esercizi finanziari 1995, 1996, 1997, con allegate ricevute di consegna delle dichiarazioni stesse rilasciate dal competente ufficio I.V.A.; dichiarazioni su carta legale rilasciate da parte dei legali rappresentanti ed amministratori, tutti nominativamente elencati, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, in materia di legalizzazione della firma, attestante di non trovarsi nella situazione di pronuncia nei loro confronti di condanna con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari; documento originale attestante la costituzione di cauzione provvisoria di L. 1.000.000 (un milione) da versarsi presso la tesoreria della Provincia, Banca Monte Parma, sportello tesoreria Enti, viale Mentana n. 39/B, Parma (coordinate bancarie) oppure ricevuta di bonifico bancario, effettuata da altra azienda di credito, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. Tale deposito sarà restituito ai non aggiudicatari ad aggiudicazione avvenuta, mentre il deposito dell'aggiudicatario sarà trattenuto fino alla sottoscrizione del contratto.

10. Il plico B) dovrà contenere: offerta economica redatta in lingua italiana, in regola con le disposizioni sull'imposta di bollo, con l'indicazione della percentuale in aumento, per una o più classi di prodotti, rispetto alla royalty minima del 3,5% fissata dall'amministrazione di cui al punto 4), del presente bando.

11. Le operazioni di gara si svolgeranno il giorno giovedì 2 settembre 1999 alle ore 11, presso la sede della Provincia, piazzale della Pace n. 1, quinto piano, sala della Giunta.

12. L'amministrazione provvederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

13. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, secondo comma, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

14. Il presente bando non vincola l'amministrazione all'espletamento della gara e alla successiva aggiudicazione.

Parma, 9 luglio 1999

Il dirigente: dott. Gabriele Annoni.

C-18901 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

1. Bando di gara del comune di Verona, piazza Brà n. 1 - 37100 Verona - Tel. 0458077288 - Telefax n. 0458077608 - E-mail: ria_consolini@comune.verona.it

2. Per il giorno 6 agosto 1999 alle ore 9 è indetto, presso il servizio contratti, un esperimento di pubblico incanto ad offerte segrete, da tenersi secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi.

Si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte basse in modo anormale, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della medesima legge n. 109/1994, come sopra modificata.

3.a) lavori da eseguirsi nel comune di Verona;

b) lavori di manutenzione straordinaria di alcune aree verdi comunali;

gara n. 1: 1° lotto, importo a base d'asta L. 150.000.000 oltre I.V.A. (€ 77.468,53);

gara n. 2: 2° lotto, importo a base d'asta L. 150.000.000 oltre I.V.A. (€ 77.468,53).

Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

c) categoria richiesta di iscrizione all'A.N.C. S1 per un importo superiore ad almeno pari a quello oggetto dell'appalto;

d) non vi sono nell'opera parti scorponabili;

e) non necessita redigere i piani di sicurezza previsti dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494.

4. Il tempo per l'esecuzione dei lavori è previsto per ciascun lotto in duecentocinque giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. L'opera risulta finanziata con mutuo.

6. I pagamenti verranno effettuati secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto. I corrispettivi dei lavori eseguiti in subappalto o cottimo saranno pagati al soggetto aggiudicatario della gara; pertanto è fatto obbligo al medesimo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative alle somme da esso aggiudicatario via via corrisposte al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Le ditte interessate, per prendere parte alla gara, dovranno far pervenire a mano o per posta, ed in questo secondo caso in piego sigillato e raccomandato, al protocollo generale del comune di Verona non più tardi delle ore 13 del giorno 4 agosto 1999, un plico chiuso recante la seguente dicitura: «Offerta per il pubblico incanto del 6 agosto 1999 riguardante l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria di alcune aree verdi comunali 1° lotto o 2° lotto» ed il nominativo della ditta mittente.

Tale plico conterrà due buste, anch'esse chiuse:

A) la prima busta, con la dicitura «Offerta», contenente l'offerta stessa, consistente nell'indicazione del ribasso offerto, in cifre ed in lettere, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. Detta offerta dovrà contenere anche l'indicazione del numero di partita I.V.A. e codice fiscale.

Quanto al subappalto, la ditta è tenuta ad indicare l'elenco delle opere che la stessa intende subappaltare o concedere in cottimo, secondo quanto previsto dall'art. 16 del capitolato speciale d'appalto e dall'art. 34 della legge n. 109/1994.

L'indicazione delle ulteriori categorie di lavoro è contenuta nell'art. 2 dello stesso capitolato speciale d'appalto.

L'offerta potrà essere presentata dai soggetti previsti dall'art. 10 della suindicata legge n. 109/1994. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

B) La seconda busta, con la dicitura «Documentazione amministrativa», dovrà contenere:

a) una dichiarazione con la quale la ditta si impegna a sottostare a tutte le condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei contratti del comune di Verona, nel capitolato speciale d'appalto e nei relativi atti tecnici.

Con detta dichiarazione la ditta dovrà inoltre attestare di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione delle opere, ed altresì di ritenere remunerativi i prezzi offerti, che rimarranno fissi ed invariabili per qualsiasi causa anche di forza maggiore, tenuto conto in particolare di quanto stabilito dall'art. 25, 3° comma della legge n. 109/1994;

b) autocertificazione attestante l'insussistenza di rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altre imprese concorrenti alla medesima gara;

c) autocertificazione dalla quale risulti l'iscrizione all'albo nazionale costruttori alla categoria S1 per un importo superiore o almeno pari a quello dell'appalto; in caso di imprese riunite, ciascuna di esse deve essere iscritta all'albo nazionale costruttori per la categoria sopra

indicata per almeno 1/5 dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare; di conseguenza dovranno essere presentati i certificati di ogni singola impresa.

Possono essere ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori aventi sede in altri Stati membri della CEE, alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

d) autocertificazione dalla quale risulti la regolarità dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali.

Nel caso in cui l'offerta venga presentata da un consorzio di cooperative, costituito ai sensi della legge 25 giugno 1909 n. 422, il legale rappresentante di tale consorzio dovrà produrre una dichiarazione con la quale si impegna a far presentare entro il termine che sarà stabilito dall'amministrazione comunale, pena decadenza dall'eventuale aggiudicazione, da parte della cooperativa che eseguirà il lavoro, la sopra indicata autocertificazione, redatta nei termini specificati al presente punto.

e) autocertificazione dalla quale risulti che la ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato preventivo o amministrazione controllata.

Le autocertificazioni di cui ai punti b), c), d), e) dovranno essere redatte conformemente ai moduli predisposti dall'amministrazione appaltante, redatti ai sensi della legge n. 15/1968, come integrata dalla legge n. 127/1997 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

In caso di associazione di imprese le autocertificazioni di cui ai medesimi punti dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

f) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'importo di L. 3.000.000 a titolo di deposito cauzionale provvisorio da effettuarsi in numero o in titoli di Stato presso la Tesoreria del comune Cassa di Risparmio di VR-VI-AN, Cariverona S.p.A. - Piazza R. Simoni o Residenza Municipale, oppure mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348. Non sarà ritenuta valida alcuna altra forma di versamento. Dalla fidejussione o dalla polizza dovranno espressamente risultare:

1) l'impegno del garante a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente garantito risultasse aggiudicatario;

2) la rinuncia dello stesso al beneficio della preventiva escussione del debitore e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;

3) la validità della garanzia per almeno centottanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

La ricevuta deve essere inserita nel fascicolo riguardante il 1° lotto, se la ditta intende partecipare ad entrambe le gare;

g) in caso di associazione temporanea di imprese, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 109/1994, il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese può risultare da scrittura privata autenticata, mentre la procura relativa, conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo, deve essere redatta nella forma dell'atto pubblico, a norma dell'art. 1392 del Codice civile, stipulandosi il contratto mediante atto pubblico amministrativo.

In caso di consorzio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera e) della legge n. 109/1994, l'offerta deve indicare per quali consorziati il consorzio stesso concorre.

In caso di associazione o di consorzio non ancora costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dovrà essere presentato l'impegno a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un componente della stessa associazione o consorzio, denominata capogruppo, da indicarsi nell'atto d'impegno; l'offerta dovrà essere in tal caso sottoscritta da tutte le imprese partecipanti all'associazione o al consorzio, mentre il contratto sarà stipulato dalla medesima capogruppo.

È vietata l'associazione in partecipazione. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione della associazione o del consorzio rispetto a quella indicata nell'impegno presentato in sede di offerta. A pena di esclusione di tutte le offerte presentate non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni o consorzi oppure individualmente ed in associazione o consorzio.

Tutti i documenti presentati, ivi compresa l'offerta, devono essere redatti in lingua italiana a pena di esclusione dalla gara, ed in carta bollata, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

I plichi saranno aperti, alla presenza degli offerenti, nel luogo, giorno ed ora di cui al punto 2.

Si avverte che oltre il termine delle ore 13 del giorno 4 agosto 1999 non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

La gara è valida anche in presenza di una sola offerta.

La ditta che rimarrà aggiudicataria del 1° lotto verrà esclusa dalla partecipazione alla gara per l'aggiudicazione del 2° lotto.

In caso di offerte uguali, si procederà a norma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'amministrazione appaltante si riserva di verificare la legittimità delle operazioni di gara e di approvarne le risultanze; si riserva inoltre di effettuare controllo a campione sulle autocertificazioni presentate.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti per la stipulazione del contratto entro il termine stabilito, il comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, di incamerare la cauzione provvisoria e di richiedere il risarcimento dei danni.

Nell'ipotesi di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dello stesso il comune si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994, introdotto dalla legge n. 415/1998.

La ditta aggiudicataria dovrà altresì:

presentare, a richiesta della stazione appaltante, tutti i documenti per addivenire alla stipulazione del contratto;

prestare le garanzie e le coperture assicurative previste dall'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato e gli altri documenti relativi all'appalto, compreso il modulo per l'autocertificazione, sono visibili presso gli uffici competenti dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato; copia degli stessi potrà essere ritirata, previo accordo telefonico, presso la Tipografia «Saletti Eliotecnica» con sede in Verona, largo Caldera n. 9, (tel. 0458031750-0458008887) o presso «La Tecnica» con sede in Verona, via Sant'Antonio n. 19/b (tel. 0458006613-0458033520). Il prezzo dovuto sarà comunicato dalle ditte medesime e sarà corrisposto alle stesse.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giorgio Zanoni.

Verona, 5 luglio 1999

Il dirigente del settore
Strade-Giardini-Arredo Urbano-Traffico:
ing. Giorgio Zanoni

C-18921 (A pagamento).

CONI Federazione Italiana Pallacanestro

Estratto di bando di gara

La Federazione Italiana Pallacanestro con sede in Roma, via Vitorchiano n. 113 - Tel. 06/36856514 - Telefax 06/36856552 ha indetto licitazione privata per l'attribuzione anche distintamente per lo status di Sponsor Unico della FIP e delle rappresentative nazionali maschili e femminili (compresa la maglia azzurra di gioco), Fornitori Ufficiali FIP, Sponsor Ufficiale Minibasket e Fornitori Ufficiali Minibasket per l'anno 2000, con possibilità di rinnovo per l'anno 2001.

Il contratto ha la durata dal 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000, con possibilità di rinnovo per il 2001.

È fatto ricorso alla procedura accelerata per l'urgenza dettata dall'imminenza del periodo estivo federale.

Le domande di partecipazione vanno inviate alla Federazione Italiana Pallacanestro - Via Vitorchiano n. 113 - 00189 Roma. Le domande vanno redatte in lingua italiana.

Tutte le condizioni di gara, termine e modalità sono contenute nello schema di atto e nella lettera di invito allegate alla delibera assunta dal Consiglio Federale nella riunione del 26 giugno 1999 e integrata dalla delibera del Consiglio di Presidenza dell'8 luglio, a disposizione delle ditte interessate, dal 12 luglio 1999 al 26 luglio 1999, nelle ore antimeridiane 9-12 ed esposto all'albo della Segreteria Generale della FIP - 3° piano.

Responsabile del procedimento amministrativo è la sig.ra Patrizia Lucarini.

Le società che intendono essere invitate devono farne domanda alla FIP - Segreteria Generale, entro e non oltre le ore 12 del 26 luglio 1999.

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Gli inviti a presentare offerte saranno inviati entro il giorno 28 luglio 1999.

Le ditte concorrenti dovranno dimostrare il possesso dei requisiti richiesti nello schema di atto.

Per la partecipazione alla gara è richiesto il deposito all'atto della presentazione dell'offerta, oltre che della documentazione indicata nella lettera di invito, una cauzione provvisoria pari a L. 3.000.000 anche a mezzo di polizza assicurativa. La ditta aggiudicataria dovrà depositare cauzione definitiva all'atto della sottoscrizione del contratto di importo pari a quello di aggiudicazione.

La gara sarà aggiudicata alla società che avrà formulato offerte più convenienti in denaro, anche distintamente per ciascuno status.

Il bando è stato inviato alla GUCE il 9 luglio 1999 ed è stato ricevuto il 9 luglio 1999.

Il presidente: Fausto Maifredi.

S-19130 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Licitazione privata corsi abilitanti su «Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili - Decreto legislativo n. 494/1996».

1. Ente appaltante: INPS - Progetto Formazione, Sviluppo Competenze e Comunicazione Interna, via Ciri il Grande n. 21 - 00144 Roma - Tel. (06)59054247 - Fax 59053993.

2. Cat. serv. 24, n. CPC 92 - Invito partecipazione gara riguardante 50 partecipanti, 2 edizioni (25 partecipanti/edizione), importo stimato L. 77.750.000, I.V.A. esente ai sensi art. 14, comma 10, legge n. 537/1993.

3. Luogo esecuzione: Roma, locali assicurati dall'aggiudicatario.

4.a)-b) Prestatori servizi invitati: soggetti comma 2, art. 10, decreto legislativo n. 494/1996.

5.-6.b) Raggruppamento temporaneo imprese: ammesso esclusivamente tra soggetti comma 2, art. 10, decreto legislativo n. 494/1996; per soggetti raggruppati divieto offerta singola.

7. Varianti: no.

8. Termine completamento servizio: entro aprile 2000.

9.-10.b) Termine presentazione domande partecipazione: entro ore 12 del 30 agosto 1999, pena esclusione;

c) indirizzo: INPS - Direzione centrale approvvigionamenti, Logistica e Gestione Patrimonio (Unità Operativa Movimento Corrispondenza, piano ammezzato - stanza A/6), via Ciri il Grande n. 21 - 00144 Roma. Domande dovranno pervenire busta chiusa, sigillata indicante sul frontespizio oggetto gara, indirizzo e tel. società, pena esclusione;

d) domanda, offerta, corrispondenza: lingua italiana.

11. Termine invio lettera invito partecipazione offerta: entro novanta giorni decorrenti scadenza termine voce 10.B).

12. Cauzione-garanzie: deposito cauzionale, modalità precisate in lettera-invito.

13. Documentazione da presentare: domanda partecipazione firmata legale rappresentante o legali rappresentanti singoli soggetti in caso raggruppamenti temporanei, con:

1) dichiarazione attestante che la società non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

2) certificato iscrizione Camera commercio o statuto e atto costitutivo;

3) dichiarazione di appartenenza a una delle specifiche organizzazioni previste dal comma 2, art. 10, decreto legislativo n. 494/1996;

4) dichiarazione singolo soggetto o capogruppo in caso di raggruppamento, attestante disponibilità aule (voce 3).

Dichiarazioni punti 1-3-4 dovranno essere firmate rappresentante legale. L'autentica andrà effettuata ai sensi di legge. Della documentazione dovrà essere prodotta pena esclusione; se raggruppamento temporaneo, documentazione citata, tranne punto 4, dovrà essere riferita singoli soggetti.

14. Criteri aggiudicazione: applicazione art. 16, punto 1, lett. a), decreto legislativo n. 358/1992, prezzo più basso.

15. Informazioni: a) ditte non invitate presentare offerta non riceveranno comunicazione; b) ditte invitate concorrere riceveranno «Condizioni speciali»; c) è facoltà Istituto chiedere prova quanto dichiarato in sede di gara prima di aggiudicare; d) è facoltà dell'Istituto ricorrere a procedure negoziali qualora si presentino esigenze di formazione in materia di «Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili - decreto legislativo n. 494/1996» analoghe a quelle che hanno costituito oggetto del presente bando.

Responsabile procedimento sig. Mario Arioni (tel. 06/59054247).

Roma, 12 luglio 1999

Il direttore progetto formazione:
dott. Franco Porri

S-19133 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

*Licitazione privata per la gestione di
un «presidio sanitario e di medicina preventiva aziendale»*

1. Ente appaltante: INPS - Direzione Centrale Sviluppo e Gestione Risorse Umane - Via Ciriò il Grande n. 21 - 00144 Roma - Tel. 06/59053863.

2. Cat. Serv. 25 n. CPC: 93: possono presentare domanda di partecipazione alla gara le società sanitarie poliambulatoriali dotate di laboratorio di igiene industriale e ambientale. La gara è finalizzata ad affidare la gestione del «Presidio sanitario e di medicina preventiva aziendale» della sede centrale dell'INPS che ha come utenti potenziali circa 1.900 dipendenti e 300/400 frequentatori esterni. La società che si aggiudicherà il servizio richiesto dovrà assicurare, con proprio personale medico e infermieristico e proprie ambulanze, nei locali di via Ciriò il Grande, 21, in Roma dalle ore 7,30 alle ore 18 di tutti i giorni lavorativi con esclusione del sabato e delle festività infrasettimanali, i seguenti interventi, restando a carico dell'Istituto l'allestimento dei locali con le attrezzature necessarie e la fornitura periodica dei medicinali essenziali:

primo soccorso: in caso di male o infortunio;

emergenza: trasporto dell'interessato con propria ambulanza al più vicino pronto soccorso;

medicina generale: assistenza sanitaria specialistica per individuare precoci stati di malattia delle patologie più ricorrenti; diffondere una cultura prevenzionistica su tematiche di rilevanza socio-sanitaria;

igiene ambientale: integrare l'azione del medico competente di sede centrale.

3. Importo di riferimento per la gara: 265.000.000 (duecentosessantacinque milioni) annui, più I.V.A. e/o tasse governative.

4. Luogo di esecuzione: Roma, via Ciriò il Grande, 21.

5. Facoltà di presentare offerte per una parte del servizio: non prevista.

6.A) Raggruppamenti temporanei di imprese: i R.T.I. sono ammessi; B) subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

7. Varianti: non ammesse.

8. Termine di completamento del servizio: validità biennale con scadenza al 31 dicembre 2002.

9.A) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenza di assicurare, a seguito della chiusura del PIM (Primo Intervento Medico) interno, il servizio richiesto attraverso l'istituzione di un presidio che sostituisca il predetto PIM e nel contempo ne integri l'attività svolta secondo quanto prescritto dal decreto legislativo n. 626/1994, al fine di garantire la necessaria assistenza medica polispécialistica e infermieristica nei confronti dei dipendenti della sede centrale e dei relativi frequentatori;

B) termine di presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 31 agosto 1999, pena l'esclusione;

C) indirizzo: INPS - Direzione Generale, Centro Servizi (Unità operativa Movimento Corrispondenza, piano rialzato, stanza A/6), via Ciriò il Grande, 21 - 00144 Roma. Le domande dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata, con l'indicazione sul frontespizio dell'oggetto della gara e del nominativo e indirizzo del candidato, singolo o capogruppo in caso di raggruppamento, pena l'esclusione;

D) domanda, offerta, corrispondenza: redatta in lingua italiana.

10. Termine di invio della lettera di invito a presentare offerta: entro trenta giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di cui alla voce 9.B).

11. Cauzione-garanzie: costituzione di deposito cauzionale provvisorio con le modalità che saranno precisate nella lettera invito.

12. Documentazione da presentare: domanda di partecipazione su carta semplice e firmata dal legale rappresentante o dai legali rappresentanti dei singoli soggetti in caso di raggruppamenti temporanei correlative da:

A) dichiarazione attestante che la società non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

B) dichiarazione di iscrizione alla Camera di commercio attestante l'attività specifica della società ed i nominativi delle persone autorizzate a rappresentarla ed impegnarla legalmente;

C) dichiarazione del fatturato globale per ogni singola società per il periodo 1° gennaio 1995-31 dicembre 1998. Il fatturato minimo nel triennio per ogni società partecipante singolarmente o per i raggruppamenti è di L. 5.000.000.000 (cinque miliardi), pena l'esclusione; il fatturato minimo nel triennio per ogni società che fa parte di raggruppamenti è di L. 2.000.000.000 (due miliardi), pena l'esclusione;

D) dichiarazione comprovante il possesso di particolari autorizzazioni all'esercizio di servizi;

E) elenco delle principali strutture pubbliche o private per le quali vengano svolte attività o servizi similari;

F) dichiarazione, a pena di esclusione, del singolo soggetto o della capogruppo in caso di raggruppamento, attestante: F1) la messa a disposizione delle risorse professionali richieste (medici esperti nella gestione delle emergenze, medici specialisti, infermieri, ambulanze); F2) la gestione diretta di centri diagnostici polispecialistici forniti di laboratorio di igiene industriale e ambientale; F3) la gestione diretta di centri operative per la messa a disposizione di ambulanze autorizzate. Le dichiarazioni dovranno essere firmate dal rappresentante legale e autenticate ai sensi di legge.

13. Criteri di aggiudicazione: art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata con parametri max 100 punti;

13.1) aspetti tecnico-qualitativi: n. di specializzazioni presenti nel Centro diagnostico polispecialistico: max 25 punti; caratteristiche del laboratorio di igiene industriale e ambientale: max 15 punti; elenco dei medici specialisti che gestiranno il servizio con allegato il curriculum professionale ed i titoli: max 25 punti; descrizione delle potenzialità della centrale operativa per la messa a disposizione di ambulanze in caso di necessità: max 15 punti. Totale per aspetti tecnico-qualitativi: max 80 punti;

13.2) prezzo complessivo annuo del servizio, con esclusione degli oneri riflessi: totale max 20 punti.

14. Ulteriori informazioni: a) le società non invitate a presentare offerta non riceveranno alcuna comunicazione; b) le società invitate a concorrere riceveranno le «condizioni speciali di fornitura» comprensive del capitolato d'appalto; c) è facoltà dell'Istituto chiedere la prova di quanto dichiarato in sede di gara prima di aggiudicare; d) l'Istituto si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'offerta economica risulti superiore all'importo di spesa autorizzato. In ogni caso, non si procederà all'aggiudicazione qualora non siano state presentate almeno due offerte valide.

Responsabile del procedimento: dott. Roberto Viù (telefono 06/59053863).

Roma, 2 luglio 1999

Il direttore centrale:
dott. Vincenzo Tomassini

S-19134 (A pagamento).

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA - S.p.a.

Sede legale in Verona, piazzale Europa n. 12

Sede amministrativa in Verona, via Flavio Gioia n. 71

Sito Internet - www.autobspad.it

Bando di licitazione privata

Società appaltante: S.p.a. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00212330237, telefono n. 045/8672.222, telefax n. 045/508199.

Oggetto: Lavori a misura per l'esecuzione delle opere murarie ed affini, degli impianti meccanici, degli impianti elettrici, degli impianti di cablaggio strutturato e dell'impianto di rilevazione fumi relativi al progetto di manutenzione straordinaria «sede legale» della società per azioni Brescia-Verona-Vicenza-Padova.

Importo a base d'asta: L. 5.970.000.000 (€ 3.083.247.687) comprensivo di oneri di sicurezza stimati in L. 230.000.000 (€ 118.785,086) non soggetti a ribasso d'asta.

Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari a norma dell'art. 21, comma 1, lettera c) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Verifica requisiti economico-tecnici: in sede di gara si farà luogo alla verifica dei requisiti di capacità dichiarati dall'impresa relativamente al successivo punto 4), ai sensi dell'art. 10, della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 3, comma 1-*quater*, della legge 18 novembre 1998, n. 415.

Offerte anomale: esclusione automatica ex art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415 e circolare Ministero lavori pubblici protocollo n. 568/508/331 U.L. del 19 aprile 1999.

Categorie A.N.C.: categorie prevalenti G1 importo dei lavori L. 2.760.000.000 (€ 1.425.421,041) e G11 importo lavori L. 3.210.000.000 (€ 1.657.826,646) di cui L. 2.050.000.000 (€ 1.058.736,643) per gli impianti meccanici e L. 1.160.000.000 (€ 599.090,002) per gli impianti elettrici. Non sono previste opere scorribili.

Termine di esecuzione lavori: giorni 450 (quattrocentocinquanta) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. La ritardoata esecuzione comporterà l'applicazione di una penale giornaliera di L. 2.000.000 (€ 1032,914).

Cautioni e garanzie: ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni, ciascun concorrente all'atto dell'offerta dovrà presentare cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta, con la riduzione del 50% ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della succitata legge, per le imprese in possesso della certificazione di qualità in conformità alle norme europee UNI EN ISO 9000. All'appaltatore, prima della stipula contrattuale, saranno richieste le seguenti garanzie:

fidejussione bancaria o assicurativa pari al 10% (o 5% ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della succitata legge) dell'importo di aggiudicazione ed in caso di ribasso d'asta superiore al 20%, aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il suddetto ribasso;

polizza «responsabilità civile terzi/operai».

Le suddette cauzioni e garanzie dovranno essere corredate da dichiarazione rilasciata dall'istituto bancario o assicurativo, attestante l'identità ed i poteri di rappresentanza del funzionario firmatario.

Finanziamento e pagamento: il finanziamento dell'appalto è a completo carico della S.p.a. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova.

Il pagamento delle prestazioni avverrà su stati di avanzamento lavori, al raggiungimento dell'importo minimo di L. 750.000.000 (€ 378.342,674) al lordo delle ritenute di legge.

Associazione temporanea di imprese: art. 13 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 106/1991 e art. 8, comma 1, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

Vinculatività dell'offerta: l'offerta si intende valida per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data fissata per la gara.

Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni, i lavori sono subappaltabili nella misura non superiore al 30% dell'importo offerto per ciascuna delle categorie prevalenti.

Spedizione degli inviti: la lettera d'invito a presentare offerta sarà spedita entro il 24 settembre 1999.

Termine di presentazione domande di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata o equivalente, sottoscritta dall'imprenditore o dal legale rappresentante della ditta o dell'ente cooperativo o consorzio di cooperative dovrà pervenire in busta chiusa, a mezzo del servizio postale, alla sede amministrativa della S.p.a. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, via F. Gioia, n. 71 - 37135 Verona, entro le ore 12, del 3 settembre 1999.

Sul frontespizio della busta dovrà essere riportato, pena l'esclusione, il nominativo della ditta mittente e la seguente dicitura: «domanda di invito a licitazione privata per i lavori di manutenzione straordinaria sede legale».

Documenti da allegare alla domanda: pena l'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere corredata dai seguenti certificati e dichiarazioni, prodotti con le modalità per ciascuno di essi indicate:

1) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, di data non anteriore di dodici mesi a quella fissata per la presentazione della domanda di partecipazione, per le categorie prevalenti G1 e G11, entrambe per classifica 6. Relativamente alle associazioni temporanee d'impresa, ciascuna impresa riunita deve essere iscritta nelle categorie succitate per classifica corrispondente ad un quinto dell'importo dei lavori di ogni singola categoria, fermo restando che la sommatoria delle suddette classifiche deve essere almeno pari all'importo dei lavori di ciascuna categoria, in applicazione dell'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, da intendersi qui integralmente richiamato.

Per i concorrenti di altro Stato della Comunità europea non iscritti all'albo nazionale dei costruttori, i certificati o le dichiarazioni, giurate o solenni, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato del registro delle imprese, rilasciato dalla C.C.I.A.A., recante in calce la dicitura prevista ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1998, n. 252: «Nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, e successive modificazioni». Da tale certificato dovrà risultare, altresì, la dicitura che la ditta non è sottoposta alle procedure di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e che tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio. In assenza di entrambe le succitate diciture varrà la presentazione di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, accompagnata da fotocopia del documento d'identità personale del firmatario della stessa.

Il certificato di cui al precedente punto 2 dovrà risultare di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la presentazione della domanda di partecipazione e dovrà recare l'indicazione dei legali rappresentanti o dei titolari delle ditte ed in primo luogo di quelli firmatari delle dichiarazioni di cui ai successivi punti 4, 5, 6;

3) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la presentazione della domanda di partecipazione, che dovrà essere prodotto dalle:

A) ditte individuali per il titolare e per il direttore/i tecnico/i se questi è una persona diversa dal titolare;

B) società commerciali, cooperative e loro consorzi: per il direttore/i tecnico/i (risultanti dal certificato dell'A.N.C.) delle società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché:

a) per tutti i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

b) per tutti i componenti la società nel caso di società in nome collettivo;

c) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque altro tipo;

4) dichiarazione con la quale la ditta attesta che la cifra d'affari in lavori riferita al quinquennio 1994/1995/1996/1997/1998, da indicarsi complessivamente e suddivisa per anni, è pari ad almeno una volta e mezza l'importo a base d'asta e che il costo del personale non è inferiore allo 0,10 dell'importo complessivo suddetto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettere a) e b) del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55. In conformità all'art. 8, comma 1, del succitato D.P.C.M., in caso di riunioni temporanee d'impresa, i requisiti suindicati dovranno essere posseduti nella misura minima del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale, cumulativamente, dalla o dalle mandanti nella misura minima del 20%;

5) dichiarazione con la quale la ditta attesti l'insussistenza di situazioni di collegamento o controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, con altre ditte concorrenti alla presente gara, in conformità al disposto dell'art. 10, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994, come modificato

dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. Detta dichiarazione riguarda l'insussistenza di situazioni di controllo o collegamento anche con soggetti che, a qualsiasi titolo, abbiano svolto funzioni di progettista, di attività di studio o di consulenza, riferite ai lavori oggetto dell'appalto;

6) dichiarazione con la quale la ditta attesti di essere in regola con i versamenti nei confronti degli enti I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile, presso i quali mantiene le posizioni previdenziali assicurative, precisando in quale/i sede/i ed i corrispondenti numeri di matricola.

In luogo dei certificati di cui ai punti 1, 2 e 3 potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, accompagnata da fotocopia del documento d'identità personale del firmatario della stessa, con riserva della società di ogni possibile controllo in ordine alla veridicità delle suddette dichiarazioni.

Le dichiarazioni di cui ai punti 4, 5, 6 dovranno fare specifico riferimento all'oggetto della gara.

Il recapito della busta rimane a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non giunga a destinazione in tempo utile secondo le precise modalità di presentazione prescritte dal presente bando.

Chiarimenti al bando: Settore affari generali - Servizio appalti, dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni lavorativi, escluso il sabato (telefono n. 045/8272.290, fax n. 045/508199).

Tutela della privacy: legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Il presidente: arch. Giuseppe Barbieri.

S-19150 (A pagamento).

A.S.L. 12 BIELLA

Bielva, via Marconi n. 23

Tel. 015-3503433 - Fax 015-3503516

Bando di gara relativo all'acquisto di olio combustibile e gasolio

Si comunica che è stato riscontrato un errore nel bando di gara relativo all'acquisto di olio combustibile e gasolio.

Il criterio di aggiudicazione corretto è il seguente:

«L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992, comma 1, lettera a), così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, a favore della Ditta che avrà formulato il prezzo più basso attraverso l'indicazione del maggior sconto percentuale, unico per i due prodotti, e fisso per tutto il triennio, sul prezzo di listino dei prodotti rilevato su listino settimanale dei prezzi all'ingrosso».

Il direttore generale: ing. Giovanni Zenga.

S-19151 (A pagamento).

COMUNE DI FERENTINO

(Provincia di Frosinone)

Piazza Matteotti n. 17

Tel. 0775/2481 - Fax 0775/245999

Bando di gara per estratto di appalto concorso con procedura d'urgenza per l'appalto del servizio del Centro Polivalente per soggetti portatori di handicap ed anziani e centro di aggregazione per minori.

In esecuzione della G.M. n. 421 del 6 luglio 1999, esecutiva ai sensi di legge, è stata indetta una gara appalto concorso ai sensi della lettera b), art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, per l'affidamento del Servizio del Centro Polivalente per soggetti portatori di handicap ed anziani e centro di aggregazione per minori e secondo le disposizioni indicate nel capitolato speciale di appalto in visione presso l'ufficio Servizi Sociali.

Questa Amministrazione con il presente appalto ha disposto di applicare la riduzione dei tempi ai sensi dei commi 8 e 9, dell'art. 10 del

decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. L'applicazione della predetta procedura si è resa necessaria per assicurare il servizio affidato temporaneamente a trattativa privata.

1) importo annuo dell'appalto di L. 430.000.000 inclusa I.V.A.

2) durata dell'appalto anni tre.

3) domanda di partecipazione in bollo, redatte in lingua italiana, vanno inviate al seguente indirizzo: «Comune di Ferentino, piazza Matteotti n. 17 - 03013 Ferentino (FR), entro e non oltre il giorno 6 agosto 1999 contenenti le dichiarazioni indicate nel bando di gara la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.

4) il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della C.E.E., in data 9 luglio 1999.

La responsabile del procedimento è la sig. Marinelli Marinella.

Ferentino, 9 luglio 1999

Il responsabile V Settore:
dott.ssa Michela Micheli

S-19157 (A pagamento).

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Direzione generale delle risorse forestali,
montane e idriche

Divisione VIII - Corpo forestale dello Stato

Bando di gara a procedura ristretta accelerata

Il Ministero per le politiche agricole - Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche - Divisione VIII, via Nizza n. 142 - 00198 Roma - Tel. 06/8414117-06/85230226, mediante separate licitazioni private che si terranno il giorno 28 ottobre 1999 presso la sopracitata sede, intende approvvisionarsi del seguente materiale:

- 1) n. 3.500 divise cordellino diagonale di lana grigio verde;
- 2) n. 3.000 giacche a vento;
- 3) n. 2.000 impermeabili;
- 4) n. 3.000 paia di stivaletti di cuoio anfibio;
- 5) n. 6.000 paia di scarpe basse (estive ed invernali);
- 6) n. 10.000 spallacci per cinturone con fondina ad estrazione rapida;

7) n. 8.000 berretti (varie tipologie), per un valore complessivo presunto di L. 2.181.000.000 pari a € 1.126.392,50.

Le forniture previste dal presente bando di gara saranno aggiudicate al prezzo più basso, secondo quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

La partecipazione alle gare è aperta alle ditte della CEE/OMC. La consegna dei materiali dovrà effettuarsi secondo quanto specificato nella lettera d'invito, in unica soluzione entro 130 (centotrenta) giorni dalla data di approvazione del contratto, con esclusione del mese di agosto, presso il magazzino vestiario del Corpo forestale dello Stato in Roma.

Le ditte che desiderano essere invitate dovranno far pervenire a questa Amministrazione, entro le ore 13 del 10 settembre 1999 apposita domanda corredata della documentazione in originale, ovvero autenticata a norma di legge, con data non anteriore a mesi 6 (sei), prevista dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato dagli articoli 9, 10, 11 e 12 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402, ed in particolare:

- art. 11, comma 1, lettere a), b), d) ed e) e comma 2 (esclusione dalla partecipazione alle gare);
- art. 12 (iscrizione dei concorrenti nei registri professionali);
- art. 13, comma 1, lettere a) e c), (capacità finanziaria ed economica dei concorrenti);
- art. 14, comma 1, lettere a), b) e c), (capacità tecniche dei concorrenti).

Le stesse ditte dovranno altresì produrre una dichiarazione autenticata a norma di legge che attesti la forza lavoro, distinta per categorie (impiegati, tecnici, operai, ecc.), nonché le superfici dei locali destinati alla produzione e quelle destinate all'immagazzinamento.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di svolgere indagini sulle potenzialità finanziarie ed economiche e sulla capacità tecnica delle ditte partecipanti.

Si evidenzia che le ditte interessate alla realizzazione delle forniture di:

- 1) n. 3.500 divise cordellino diagonale di lana grigio verde;
- 2) n. 3.000 giacche a vento;
- 3) n. 2.000 impermeabili;
- 4) n. 3.000 paia di stivaletti di cuoio anfibio;
- 5) n. 6.000 paia di scarpe basse (estive ed invernali) dovranno

inoltre presentare idonea documentazione attestante il riconoscimento a produrre in conformità alle norme ISO 9002.

Le ditte hanno la facoltà di richiedere la partecipazione per una o più forniture.

Le domande in carta legale, se presentate da fornitore con sede legale in Italia, e tutta la documentazione richiesta, in originale ovvero autenticata a norma di legge, dovranno essere redatte in lingua italiana e pervenire alla Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche - Divisione VIII, via Nizza n. 142 - 00198 Roma, entro le ore 13 del 10 settembre 1999.

Sul plico contenente la domanda e la relativa documentazione dovrà essere chiaramente indicato: domanda di partecipazione a licitazione privata per la fornitura di materiale di vestiario ed equipaggiamento per il Corpo forestale dello Stato.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 10 del citato decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 7 ottobre 1999 alle ditte in possesso dei requisiti sopra richiesti.

Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione. Il bando di gara ed ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche - Divisione VIII, via Nizza n. 142 - 00198 Roma, tel. 06/8414117-06/85230226 in orario di ufficio (9-12) esclusi sabato e festivi.

Il bando di gara è stato inviato in data 9 luglio 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Il direttore della divisione:
ing. Fabrizio Bardanzellu

C-18946 (A pagamento).

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Direzione generale delle risorse forestali, montane ed idriche Corpo forestale dello Stato

*Bando di gara per l'aggiudicazione di pubblica fornitura
mediante procedura ristretta accelerata*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero per le politiche agricole - Direzione generale delle risorse forestali, montane ed idriche - Corpo forestale dello Stato - Divisione VIII, via Nizza n. 142 - 00198 Roma, tel. 06/8414117, fax 06/8848939.

2.a) Procedura di aggiudicazione: ristretta accelerata mediante licitazione privata in ambito CE/OMC.

2.b) Motivazione: soddisfacimento di urgenti ed inderogabili esigenze operative per l'espletamento delle funzioni primarie del Corpo forestale dello Stato.

3. Oggetto dell'appalto: fornitura di n. 40 autovetture a quattro o cinque porte con motore di cilindrata compresa fra i 700 cc e 2000 cc alimentato a gasolio, colore "d'istituto", secondo le specifiche del capitolato tecnico-amministrativo, il cui modello sia commercializzato sul mercato italiano alla data del presente bando.

4. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998) valutabile in base ai seguenti criteri: prezzo, caratteristiche tecniche e prestazioni, termini di garanzia, funzionalità, assistenza, accessori e dotazioni.

5. Modalità di presentazione dell'offerta: secondo quanto precisato nella lettera d'invito.

6. Appuntamento al collaudo della fornitura: in unica soluzione sul territorio italiano, presso il proprio stabilimento o rappresentanza ufficiale in Italia, entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ditta dell'avvenuta registrazione dell'approvazione del contratto da parte degli organi di controllo.

7. Appuntamento al ritiro della fornitura: entro 15 (quindici) giorni solari dall'avvenuto favorevole collaudo.

8. Ritiro della fornitura: franco spese, in unica soluzione, presso una o più sedi, sul territorio italiano, entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni solari dal termine di cui al punto 7, secondo quanto specificato nel capitolato.

9. Raggruppamento dei fornitori: non è ammesso il raggruppamento dei fornitori.

10. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore dodici del 6 agosto p.v.

11. Indirizzo invio domande: Ministero per le politiche agricole - Corpo forestale dello Stato - Divisione VIII, via Nizza n. 142 (5° piano) - 00198 Roma.

12. Termine entro il quale l'Amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 3 settembre p.v.

13. Cauzione e garanzie richieste: modalità e valore saranno specificati nella lettera d'invito.

14. Condizioni minime formali e documentazione: la domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e, se presentata da fornitore con sede legale in Italia, in carta legale.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione in corso di validità ed in lingua italiana di cui ai seguenti articoli del decreto legislativo n. 358/1992, art. 11, commi 2 e 3, come sostituiti dai corrispondenti commi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998, art. 12, come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 402/1998, art. 13, comma 1, lettera a), c), come sostituito dal corrispondente comma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 402/1998 e art. 14, comma 1, lettera a).

La partecipazione alla gara è riservata alle case costruttrici ed ai loro rappresentanti o importatori in esclusiva che dovranno presentare inoltre, in allegato alla domanda di partecipazione alla gara, una dichiarazione in originale o in copia autenticata in cui la Casa madre autorizza il rappresentante in Italia o l'importatore unico a partecipare alla gara e si impegna, in caso di aggiudicazione della fornitura, ad onorare sotto la propria responsabilità il contratto per la fornitura di che trattasi.

15. Varianti al Capitolato tecnico: come specificato al par. 3.5 del Capitolato tecnico-amministrativo.

16. Altre indicazioni: la gara è fissata per il giorno 8 ottobre p.v. presso la sede di cui al punto 11 del presente bando.

È esclusa la revisione del prezzo contrattuale. L'Amministrazione escluderà dalla gara il fornitore che abbia prodotto dichiarazioni non conformi alle prescrizioni della lettera d'invito.

L'Amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle Ditte. Si applica in ogni caso quanto previsto ai commi 2, 3, 4 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992 come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Sul plico chiuso contenente le domande di partecipazione e la documentazione di cui al punto "14" del presente bando dovrà essere apposta la dicitura *"Divisione VIII - Gara per la fornitura di autovetture per il CFS"*.

Il pagamento avverrà secondo quanto previsto nel capitolato tecnico-amministrativo.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonando al Corpo forestale dello Stato - Divisione VIII al numero 06/8840337 in orario d'ufficio.

17. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 8 luglio 1999.

Il primo dirigente: ing. Fabrizio Bardanzellu.

C-18947 (A pagamento).

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA (CONSOB)

Bando di gara

1. Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), sede legale via Isonzo, 19 d/e, 00198 Roma, tel. n. +39/0684771, fax n. +39/068416703, telex n. 612434.

2. Servizi attinenti architettura ed ingegneria. Categoria 12 CPC 867. Procedura ristretta (licitazione privata) accelerata, ex art. 10, comma 8, decreto legislativo n. 157/1995, per affidamento incarico progettazione esecutiva e direzione lavori delle opere di risanamento conservativo dell'edificio denominato Palazzo Carmagnola (sub tutela legge n. 1089/1939), sito in via Broletto, 7 Milano. Il servizio comprende: progettazione lavori ristrutturazione opere architettoniche, strutture e rifacimento impianti tecnologici; trattazione pratiche tecnico-amministrative; redazione documenti gara realizzazione lavori; direzione lavori, misura, contabilità, assistenza collaudo, redazione progetto sicurezza del cantiere, responsabile lavori e coordinamento sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996, adempimenti certificato prevenzione incendi. La parcella professionale, onnicomprensiva di compensi accessori e rimborsi spese, è stata stimata, ex lege n. 143/1949 e s.m.i., in lire 850 milioni (IVA e CNPAIA esclusi), pari a € 438.988,36, su un importo presunto di opere di lire 12.525 milioni (IVA esclusa), pari a € 6.468.622,66.

3. Luogo prestazione: presso ufficio del prestatore e Palazzo Carmagnola.

4. Possono partecipare: a) liberi professionisti (ingegneri o architetti iscritti ai relativi albi professionali o comunque abilitati nei rispettivi Paesi UE) singoli od associati ex lege n. 1815/1939 e s.m.i.; b) società di professionisti costituite tra i soggetti di cui sopra nelle forme di società di persone o cooperative (o nelle forme ammesse dalla normativa dei rispettivi Paesi UE); c) società di ingegneria costituite nelle forme di società di capitali (o nelle forme ammesse dalla normativa dei rispettivi Paesi UE); d) raggruppamenti temporanei costituiti dai suddetti soggetti (pena l'esclusione, non è consentito concorrere in proprio e contemporaneamente quale componente di raggruppamento o quale componente di più raggruppamenti); e) G.E.I.E. costituiti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

Indipendentemente dalla forma giuridica prescelta, le attività di ingegneria e/o architettura e direzione lavori dovranno far capo ad uno o più professionisti, iscritti all'albo professionale da almeno 10 anni, che saranno personalmente responsabili per i seguenti 5 settori: 1) edile; 2) strutturale; 3) impiantistica meccanica; 4) impiantistica elettrica; 5) coordinamento sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996.

5. Non è ammesso concorrere per servizi parziali.

6. L'invito a presentare offerta sarà inviato a tutti i soggetti qualificati.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata servizi: progettazione, trattazione pratiche e redazione piano sicurezza, entro 120 giorni solari; direzione lavori e assistenza collaudi, per tutta la durata dei lavori e fino al collaudo finale.

9. Raggruppamento aggiudicatario: costituito nella forma di cui all'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992, prima della firma del contratto.

10.a) Urgenza di disporre di adeguata sede logistica per il potenziamento della sede secondaria operativa e di avviare i lavori di risanamento per grave stato di conservazione immobile.

10.b) c) d) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 16,30 del 9 agosto 1999 alla CONSOB - Divisione Affari Generali - Via Isonzo, 19 d/e - 00198 Roma; sulla busta riportare la dicitura «Domanda partecipazione gara progettazione». Lingua ufficiale italiana.

11. Spedizione inviti entro il 15 settembre 1999.

12. I concorrenti invitati dovranno produrre con l'offerta cauzione provvisoria di 20 milioni di lire; l'aggiudicatario dovrà produrre cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione e presentare polizza di responsabilità civile professionale per rischi derivanti dalle proprie attività fino al collaudo provvisorio (con massimale 20% opere progettate).

13. Alla domanda di partecipazione dovrà allegarsi apposita dichiarazione, sottoscritta (non è richiesta firma autenticata - allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento) dal singolo professionista / dai professionisti associati ex lege n. 1815/1939 / dal legale

rappresentante delle società di professionisti o d'ingegneria, attestante sotto la propria diretta responsabilità civile e penale (art. 26 legge n. 15/1968):

a1) per liberi professionisti singoli o associati: dati anagrafici, estremi titolo studio e iscrizione ordine professionale, codice fiscale e partita IVA, recapito, telefono e fax;

a2) per società di professionisti o di ingegneria: estremi certificato iscrizione alla C.C.I.A.A. (o Registro equivalente per imprese straniere), nonché, per il/i responsabile/i della progettazione e della direzione lavori, dati anagrafici ed estremi titolo studio e iscrizione ordine professionale;

b) che il professionista, indicato responsabile della progettazione e direzione lavori per ciascuno dei cinque settori, possiede i seguenti requisiti (in sede di offerta saranno richiesti i *curricula* dettagliati di ogni professionista):

iscrizione ordine professionale anteriore al 1° agosto 1989;

redazione negli ultimi dieci anni (89-98) di almeno un progetto esecutivo, con direzione lavori, per opere similari (ristrutturazione edifici storici e/o immobili uso uffici) di importo netto superiore a lire 10 miliardi (€ 5.164.568,99);

abilitazione al coordinamento in materia di sicurezza e salute durante la progettazione e realizzazione lavori, ex art. 10 decreto legislativo n. 494/1996;

c) che il professionista, indicato responsabile della progettazione e direzione lavori per i settori impiantistici (3 e 4), è anche in possesso di:

iscrizione all'elenco di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 447/1991 (verificatore impianti elettrici e termici);

iscrizione all'elenco di cui alla legge n. 818/1984;

d) relativamente all'ultimo triennio (96-98), di aver conseguito un fatturato complessivo netto per servizi di progettazione superiore a 3 miliardi di lire (€ 1.549.370,7) e di aver progettato opere similari per un ammontare complessivo netto superiore a 25 miliardi di lire (€ 12.911.422,48), di cui una superiore a lire 10 miliardi (€ 5.164.568,99);

e) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.;

f) che non è intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui alla legge n. 575/1965 e s.m.i. (per i soli soggetti italiani);

g) che il candidato esprime, ex lege n. 675/1996, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti alla CONSOB, ai soli fini della partecipazione alla presente procedura.

In caso di costituenda associazione temporanea, la suddetta dichiarazione deve essere presentata da ogni associato (allegare dichiarazione, sottoscritta dagli associati, con l'indicazione di mandataria e mandante/i); il requisito di cui al punto d) deve essere posseduto per almeno il 60% dalla mandataria e per la restante percentuale dalle mandanti, ciascuna con una percentuale minima del 20%. In caso di GEIE tale dichiarazione deve essere presentata da ogni soggetto incaricato (allegare copia del contratto di GEIE).

14. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23 comma 1 lettera b) decreto legislativo n. 157/1995, valutata secondo i seguenti elementi e relativi parametri: - merito tecnico e organizzativo 50%; - offerta economica 40%; - tempi di redazione del progetto esecutivo 10%.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di unica offerta.

15. La richiesta di invito non vincola l'appaltante ed è facoltà della Consob giudicare se la documentazione fornita permetta di qualificare i candidati. Il prestatore non potrà avvalersi del subappalto (tranne per attività indicate nella lettera d'invito). L'affidamento della progettazione è incompatibile con l'aggiudicazione a favore dello stesso soggetto della realizzazione dei lavori progettati. Per informazioni rivolgersi (fax 068477726): all'ing. G.F. Vitale (tel. 068477709) e al dott. M. Urbani (tel. 068477744).

16. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

17.18. Data invio e ricevimento bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della UE: 8 luglio 1999.

19. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo GPA.

Il direttore generale f.f.: dott.ssa Giovanna Giurgola Trazza

C-18948 (A pagamento).

ECOLOMBARDIA 4 - S.p.a.

Filago (Bergamo), viale Industria, 3

Bando di gara per appalto servizi

1. Ente aggiudicatore: Ecolombardia 4 S.p.a., viale Industria, 3, Filago (Bergamo), Italia.

2. Natura dell'appalto: appalto servizi categoria: CPC 94, 867: gestione operativa di un centro di stoccaggio, pretrattamento, combustione di rifiuti anche pericolosi con produzione di energia elettrica; realizzazione della sezione di incenerimento rifiuti, anche pericolosi, con produzione di energia elettrica.

In fase di offerta il concorrente presenterà: progetto della sezione di incenerimento redatto in base alle autorizzazioni in essere; documentazione legge n. 494/1996 per fase di progettazione.

3. Luogo di esecuzione: Filago - Bergamo (Italia);

4. Natura e quantità lavori:

4.a) Costruzione della sezione di incenerimento comprendente: forno a tamburo rotante, camera statica e camera di post-combustione per un totale di 33,6 Gcal/h, caldaia, trattamento fumi, ciclo termico, turbogruppo. Quantitativo rifiuti che l'aggiudicatario si impegna a termodistruggere: 45.000 t/anno;

4.b) —;

4.c) In fase di offerta è richiesta progettazione e documentazione legge n. 494/1996 sottoscritta da tecnico personalmente responsabile.

5. Natura e quantità servizi:

5.a) Iscrizione albo nazionale imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria 6h classe C. Per concorrenti appartenenti ad altri stati, come stabilito da normativa vigente;

5.b) Decreto legislativo n. 158/1995;

5.c) Le persone giuridiche dovranno indicare nome e qualifica professionale dei: Progettista, Coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Responsabile della gestione dell'impianto;

5.d) No.

6. Ammesse varianti migliorative in linea con prescrizioni autorizzative.

7. No.

8. Attività di cantiere inizio entro il 1° luglio 2000: esercizio a regime entro 30 giugno 2002; gestione: 10 anni dal 30 giugno 2002.

9. Possono partecipare alla gara riunioni di imprese ai sensi dell'art. 23, comma. 2 del decreto legislativo n. 158/1995.

10.a) Termine ricevimento domande: 20 agosto 1999 ore 12;

10.b) Indirizzo: Ecolombardia 4 S.p.a., viale Industria, 3, 24040 Filago (Bergamo). Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente e dovrà riportare la dicitura «Gara per impianto di filago». Gli orari per la consegna sono: 10-16 da lunedì a venerdì;

10.c) Lingua: italiano o inglese.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 60 giorni dal termine di cui al 10a.

12. Sono richieste:

12.1 in fase di offerta, cauzione provvisoria pari a ITL. 1.000.000.000;

12.2 per l'aggiudicazione definitiva, garanzia fidejussoria pari a ITL. 10.000.000.000.

13. Il corrispettivo è costituito da:

Prezzo per la realizzazione dell'impianto;

Corrispettivo per la gestione.

14. Condizioni minime:

14.1 Insussistenza cause esclusione di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

14.2 Fatturato medio annuo nel triennio pari ad almeno ITL. 100.000.000.000;

14.3 Aver effettuato la gestione di impianto incenerimento rifiuti anche pericolosi, di potenzialità di almeno 45.000 tonnellate/anno per minimo 3 anni;

14.4 Fatturato medio annuo nell'ultimo triennio relativo al solo incenerimento pari almeno a ITL. 10.000.000.000;

14.5 Aver effettuato la gestione di un impianto per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenzialità di almeno 5 MWe per minimo 2 anni;

14.6 Iscrizione all'Albo Nazionale imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella cat.12 b;

14.7 Impegno a produrre referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti.

Attestazione dei requisiti di cui sopra tramite dichiarazione ai sensi della legge n. 15/1968 s.m.i. (Allegare copia documento di identità del dichiarante).

In caso di raggruppamento: 14.1 per tutti i soggetti, mandataria requisiti 14.3,14.4,14.5,14.6 e 60% di quanto richiesto al 14.2.

15. Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24 decreto legislativo n. 158/1995.

16. Chiarimenti scritti a Montgomery Watson S.p.a., via Caldera, 21, 20153 Milano (I), tel. 02.409311 fax 02.48203524 email mw-milano@tin.it tassativamente entro il 31 luglio 1999.

Non saranno considerate domande di partecipazione pervenute oltre il termine prestabilito, anche se spedite in data anteriore. La richiesta di invito e la presentazione di offerta non vincolano Ecolombardia 4 S.p.a. né sono costitutive di diritti in capo ai concorrenti. Ecolombardia 4 S.p.a. si riserva il diritto di: sospendere o annullare in qualsiasi momento l'aggiudicazione in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza, aggiudicare anche in presenza di una sola offerta.

17. N.A.

18. Bando inviato in data 6 luglio 1999 all'ufficio pubblicazioni delle Comunità Europee.

Il presidente: dott. ing. Giuseppe Natta.

C-18950 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 9 DI GROSETO

1. A.S.L. n. 9 di Grosseto, viale Cimabue, 109, 58100 Grosseto - U.O. Acquisizione beni e servizi, telefono 0564/485551, fax 0564/485947.

2.a) Procedura aperta;

b) pubblico incanto come da decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 per la fornitura triennale di sistema integrato per interventi chirurgici sul cristallino e sul vitreo.

3.a) Luogo della consegna: U.O. Oculistica P.O. Misericordia;

b) natura dei prodotti da fornire: fornitura triennale in service di sistema integrato per interventi chirurgici sul cristallino e sul vitreo per un importo globale presunto di L. 500.000.000 (IVA esclusa) corrispondente a 258.228,45 Euro - Numero CPA: 29.

4. Termine di consegna: come da capitolato di gara.

5.a) Vedi n. 1;

b) termine ricezione richieste capitolato: 1° settembre 1999;

6.a) termine di ricezione delle offerte: 10 settembre 1999, ore 13, pena esclusione;

b) vedi n. 1;

c) offerte redatte in lingua italiana;

7.a) apertura delle offerte in seduta pubblica. Saranno ammessi a partecipare i legali rappresentanti e procuratori delle ditte;

b) data, ora e luogo dell'apertura dei plichi: 14 settembre 1999, ore 8,30 presso la sala gara dell'U.O. Acquisizione beni e servizi dell'U.S.L. n. 9, viale Cimabue, 109, Grosseto.

8. Cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo aggiudicato.

9. Modalità di finanziamento: fondi ordinari di bilancio. Modalità di pagamento: entro 90 giorni dal ricevimento di regolare fattura.

10. Saranno ammessi raggruppamenti dei fornitori nei modi previsti dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

La ditta che partecipa alla gara in raggruppamento temporaneo di impresa non può concorrere anche singolarmente.

11. Informazioni sul fornitore: dovranno essere fornite tramite la scheda allegata al capitolato, da richiedere all'indirizzo di cui al punto 1.

12. L'offerta dovrà essere vincolante per giorni 150 decorrenti dal termine di cui al punto 6.a).

13. Criterio per l'aggiudicazione: per l'intera fornitura ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 402/1998, in base ai seguenti elementi di valutazione: qualità: max punti 60; prezzo: max punti 40.

Nell'ambito delle valutazioni tecnico-qualitative i 60 punti sono così suddivisi:

a) caratteristiche tecniche e qualitative dello strumento: max punti 40;

b) caratteristiche tecniche e qualitative del materiale di consumo: max punti 15;

c) assistenza: max punti 5.

14. Divieto di varianti.

15. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Silvia Fratti, U.O. Acquisizione beni e servizi, telefono 0564/485946, fax 0564/485947.

16. Avviso di preinformazione non pubblicato;

17. Data spedizione del bando: 6 luglio 1999, a mezzo fax;

18. Data ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 luglio 1999.

Grosseto, 6 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Gianfranco Salvi.

C-18951 (A pagamento).

COMUNE DI COSENZA

Servizio provveditorato - Ufficio forniture
Piazza dei Bruzi - 87100 Cosenza

Bando di gara

Questo comune intende appaltare, mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 e con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) dello stesso decreto legislativo, l'affidamento del servizio di refezione scolastica per l'anno 1999/2000 relativo alla fornitura di circa 140.000 pasti caldi per un importo a base d'asta di L. 700.000.000 oltre IVA (€ 341.519,83 oltre IVA), spesa finanziata con fondi di bilancio, il tutto secondo le condizioni previste dal capitolato d'oneri e della lettera invito.

La gara sarà esperita con la procedura accelerata di cui all'art. 7, comma 4 del decreto legislativo n. 358/1992 e art. 10, comma 8, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 157/1995 trattandosi di forniture di servizi indispensabili al regolare svolgimento dell'attività scolastica.

La preparazione e la confezione dei pasti dovrà essere effettuata presso uno o più centri di cottura dichiarati idonei dalle autorità sanitarie competenti e devono essere ubicati in Cosenza o nei comuni contermini al fine di garantire la somministrazione di pasti caldi non conservati a lungo dopo la cottura.

Il contratto avrà la durata di un anno e sarà relativo all'anno scolastico 1999/2000.

Alla fine di tale periodo l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

Sono ammesse a partecipare alla gara oltre alle imprese singole anche imprese appositamente e temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 con mandato collettivo speciale di rappresentanza ad una di esse designata quale capo gruppo. Per imprese raggruppate, la documentazione dovrà riferirsi alla ditta capo gruppo ed alle ditte mandanti.

Le richieste d'invito redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 13 del 30 luglio 1999 al seguente indirizzo: «Comune di Cosenza - Servizio provveditorato, via M.A. Severini, 87100 Cosenza».

Le lettere invito a presentare le offerte saranno spedite entro il termine massimo di giorni 10 dalla data del 2 agosto 1999.

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, dovrà contenere:

a) il domicilio a cui inviare l'invito e numero fax;

b) la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) la dichiarazione di possedere capacità tecniche ed economiche finanziarie per eseguire i servizi richiesti in particolare di avere esperienze dirette di gestione di centri di cottura scolastici con almeno 500 pasti al giorno ed avere un fatturato di almeno L. 2.000.000.000 (due miliardi);

d) l'elenco dei principali fornitori di alimenti ed altri materiali richiesti dall'appalto e delle eventuali ditte cui si ricorre per le manutenzioni;

e) la dichiarazione che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori in organico impiegati;

f) la dichiarazione che l'impresa è in regola con il pagamento delle imposte;

g) dichiarazione che l'impresa è in possesso della certificazione di qualità ISO 9002.

Ogni altra documentazione non è necessaria e non sarà presa in considerazione in questa fase di gara.

L'aggiudicazione sarà effettuata dal dirigente del servizio provveditorato ed economato su parere d'apposita commissione tecnica, così come previsto dal regolamento appalti e concorsi vigente nel comune ed è subordinata alla dimostrazione del possesso dei requisiti richiesti in base agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 157/1995 ed al criterio di aggiudicazione dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 ed a quanto richiesto dal capitolato d'oneri.

I criteri di cui la commissione tecnica si avvarrà per l'aggiudicazione sono i seguenti:

A) garanzie igienico-sanitarie per conservazione e trasporto dei pasti, sanificazione locali di cucina e attrezzature, nonché locali refettorio e relativi servizi (coefficiente 20%);

B) modalità e numero dei controlli igienici sul prodotto (coefficiente 10%);

C) esperienze acquisite nel settore (coefficiente 20%);

D) offerta economica (coefficiente 50%).

Per ciascuno degli elementi di cui alle lettere A), B) e C), la commissione di gara attribuirà, per ogni offerta, un punteggio decimale da 0 a 1, per la lettera D) il punteggio deriverà dal rapporto tra l'offerta migliore e quella in esame, ciascun punteggio sarà poi moltiplicato per il relativo coefficiente: la somma dei punteggi parziali darà il punteggio totale valido ai fini della formazione della graduatoria.

La valutazione sarà effettuata a partire dalla relazione tecnica presentata ed alla valutazione degli elementi sub A), B) e C), terminata questa prima fase si procederà all'apertura dell'offerta economica e alla comparazione con gli altri elementi di valutazione.

È facoltà dell'amministrazione comunale procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida e potrà non aggiudicare l'appalto a suo insindacabile giudizio.

Il presente bando è inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea per la sua pubblicazione il giorno 8 luglio 1999.

La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante, che provvederà alla scelta delle ditte ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 358/1992. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio forniture, telefono 0984/813624.

Cosenza, 8 luglio 1999

Il dirigente provveditorato: dott. Carlo Crocerossa

C-18952 (A pagamento).

CITTÀ DI CHIVASSO (Provincia di Torino)

Avviso di asta pubblica

Lavori di ripristino del manufatto di scarico della roggia di via Bertola e nuovo scaricatore di piena nella roggia San Marco, per un importo a base di gara pari a L. 179.557.340 ovvero 92.733,63 Euro oltre IVA.

Modalità di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 415/1998, con aggiudicazione effettuata con il criterio del prezzo più

basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara e con applicazione del meccanismo di calcolo dell'anomalia dell'offerta previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge n. 415/1998.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Presentazione offerte: ore 12 del giorno 12 agosto 1999.

Gara: 13 agosto 1999, ore 10.

Informazioni: Ufficio contratti, piazza C.A. Dalla Chiesa n. 5 - 10034 Chivasso (Torino), telefono 011/9115225, fax 011/9112989.

Non si inviano bandi tramite fax.

Il capo servizio: dott.ssa Daniela Moreggia.

C-18953 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA

Direzione di commissariato M.M. - Taranto

Questa direzione deve provvedere all'approvazione di materiali della linea Mirach 70 per assicurare l'efficienza dei sistemi M.D.I. (Miss Distant Indicator) e dei bersagli in dotazione al centro di addestramento aeronavale M.M. di Taranto.

È intenzione procedere come segue:

trattativa privata con la ditta Meteor S.p.a., via M. Stoppani, 21 - Ronchi dei Legionari (Gorizia).

Eventuali richieste di informazioni potranno essere inviate a questa Direzione di commissariato, via Acton zona Corvisea - 74100 Taranto, in modo da pervenire entro e non oltre le ore 13 del 23 luglio 1999, telefono/fax 099/7752717.

Il direttore: C.V. Roberto Tajani.

C-18954 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ

Torino

1. Azienda Torinese Mobilità - Torino - Corso E. Turati n. 19/6 - 10128 Torino, telefono 5764.1 - telefax 5764.291.

2. Procedura aperta per fornitura di rotaie per armamento ferrotranviario.

3. Luogo di consegna: Franco Torino scalo ferroviario Torino-Orbassano, non sdoganato.

4.a) Caratteristiche: rotaie per armamento ferrotranviario:

lotto 1: kg 627.270 (pari a m 10.500 circa) rotaia a gola tipo Ri60N;

lotto 2: kg 433.370 (pari a m 7.000 circa) rotaia a gola tipo NP4as;

lotto 3: kg 157.680 (pari a m 1.500 circa) rotaia a fungo pieno tipo D180/105.

La fornitura è regolata dal capitolato ATM, datato giugno 1999;

b) le ditte/raggruppamenti potranno concorrere per uno o più lotti di proprio interesse.

5. Varianti non è ammessa la presentazione di varianti.

6. Non sono previste deroghe all'uso di specifiche europee.

7. Termini di consegna (agosto compreso): 50% entro centoventi giorni solari data emissione ordine ATM, saldo entro duecentoquaranta giorni solari data emissione ordine ATM, come indicato agli articoli 4 e 5 del capitolato ATM.

8. Il capitolato ATM ed i documenti complementari possono essere visionati e ritirati presso la segreteria generale ATM, corso F. Turati n. 19/6 - Torino.

9.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del 6 settembre 1999.

Il plico dovrà contenere le buste con l'indicazione rispettivamente: «Offerta» e «Documentazione». La prima dovrà contenere esclusivamente l'offerta economica; la seconda esclusivamente la documentazione per partecipare alla gara. Oltre tale termine non saranno prese in considerazione ulteriori domande e/o offerte.

Il plico dovrà pervenire, ad esclusivo carico e rischio del mittente, mediante raccomandata postale (è ammesso «corso particolare»).

b) indirizzo: Azienda Torinese Mobilità - Segreteria generale, corso F. Turati n. 19/6 - 10128 Torino - Italia.

Il plico dovrà riportare indicazione del mittente e: procedura aperta ATM del giorno 7 settembre 1999 - ore 15 fornitura di rotaie per armamento ferrotranviario - partecipazione per i lotti n. scadenza giorno 6 settembre 1999 - ore 12;

c) le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) La seduta di gara sarà pubblica;

b) l'apertura delle buste è fissata per il giorno 7 settembre 1999, ore 15 presso ATM, corso F. Turati n. 19/6 - Torino.

11. È richiesta cauzione provvisoria di L. 21.400.000 = (€ 11.052,18) per il lotto 1, L. 14.400.000 = (€ 7.436,98) per il lotto 2 e L. 6.400.000 = (€ 3.305,32) per il lotto 3, da versarsi all'atto dell'offerta e cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità indicate all'art. 12 del capitolato ATM.

12. La fornitura è autofinanziata. Pagamento: come da art. 10 del capitolato ATM.

13. Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di ditte ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

Nel caso di partecipazione di consorzi con l'offerta dovranno essere indicati i consorziati per conto dei quali concorrono.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara l'impresa singola.

Nel caso di offerta presentata da raggruppamenti di ditte, l'ATM riterrà il mandatorio unico rappresentante nei riguardi dell'ATM stessa per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto.

L'offerta delle ditte riunite determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'ATM.

14. Documentazione: dovranno essere presentati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

14.1) istanza di ammissione alla gara, se formata in Italia su carta legale, con firma autentica (in alternativa deve essere inserita copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore), con la quale il legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento il legale rappresentante di ciascuna ditta raggruppata) attesti:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. od al corrispondente albo professionale del Paese di appartenenza;

c) che la ditta non si trova in situazioni di controllo attivo o passivo con altre ditte partecipanti alla presente gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

d) di accettare le condizioni tutte del bando e del capitolato ATM;

e) i caso di partecipazione di consorzi, questi dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono, a pena di esclusione;

14.2) attestazione di avvenuto versamento (modalità di versamento come da art. 12 del capitolato ATM) della cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente gara di L. 21.400.000 = (€ 11.052,18) per il lotto 1, L. 14.400.000 = (€ 7.436,98) per il lotto 2 e L. 6.400.000 = (€ 3.305,32) per il lotto 3;

nel caso di bonifico bancario: dovrà essere allegata la ricevuta bancaria originale;

nel caso di fidejussione: dovrà essere allegato il certificato originale (in tal caso dovrà essere del tipo «prima richiesta» ed avere validità minima centoventi giorni dalla data fissata per la presentazione dell'offerta). Non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria).

Le modalità di costituzione della cauzione provvisoria sono indicate a pena di esclusione dalla gara;

14.3) in caso di raggruppamento: tutte le ditte riunite, compresa la capogruppo, dovranno presentare l'istanza di ammissione alla gara di cui al punto 14.1). L'impresa capogruppo deve inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara:

- a) il mandato conferito dall'impresa mandante, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (o copia di esso, autenticata);
- b) la procura conferita dall'impresa mandante risultante da atto pubblico registrato (o copia di essa, autenticata).

In alternativa è ammessa dichiarazione di responsabilità del notaio che l'atto è sottoposto a registrazione, con allegata copia conforme della procura.

15. L'offerta è vincolante per le ditte/raggruppamenti concorrenti per centoventi giorni dalla data fissata per la presentazione.

16. Offerta: per ciascun lotto per il quale la ditta/raggruppamento intende partecipare, dovrà essere compilato il modulo allegato al capitolato ATM. L'aggiudicazione, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, art. 24, n. 1, lettera a), avverrà, lotto per lotto, a favore della ditta/raggruppamento che avrà espresso il prezzo unitario espresso in L/kg più basso. Il prezzo offerto rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Pena l'esclusione dalla gara ogni modulo dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante della ditta capogruppo), non potrà presentare correzioni e dovrà essere chiuso in apposita busta firmata e sigillata (con ceralacca o con striscia di carta incollata su tutti i lembi di chiusura e recante a scavalco timbro e firma) su tutti i lembi di chiusura dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta nella quale, oltre all'offerta stessa, non dovranno essere inseriti altri documenti.

17. Altre informazioni:

le spese della presente gara, pubblicazione, contratto, bolli, registro, accessorie e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario;

la gara, per ogni singolo lotto, sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida per ogni lotto. In caso di gara dichiarata deserta si procederà a trattativa privata, salvo diverse determinazioni del Consiglio di amministrazione ATM;

il verbale di gara terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16, quarto comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Per l'ATM, l'aggiudicazione diventerà impegnativa ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

L'ATM si riserva di non aggiudicare l'appalto, per ogni singolo lotto.

Ai sensi della legge n. 675/1996 i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Ulteriori informazioni:

amministrative: Area acquisti ATM, corso F. Turati n. 19/6 - Torino, tel. 011/5764.392;

tecniche: Magazzino B, corso Trapani n. 180 - Torino, tel. 011/5764.654 (segreteria tel. 011/5764.705).

18. Non è stato pubblicato preventivo avviso informativo periodico.

19. Avviso di bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle comunità europee il 5 luglio 1999.

Torino, 5 luglio 1999

Il presidente: prof. ing. Gianni Guerra

Il direttore generale: dott. ing. Armando Cocuccioni.

C-18955 (A pagamento).

ACTV - VENEZIA

Avviso di gara

1. Ente appaltante: A.C.T.V. - Azienda Consorzio Trasporti Veneziano - Venezia - Cannaregio 3935, tel. 041/2722056, fax 041/5207135.

2. Natura dell'appalto: il servizio ha carattere di trasporto pubblico di linea di persone, cat. 2., CPC 712.

3. Luogo di esecuzione: il servizio si svolge prevalentemente nel territorio della provincia di Venezia.

4.a) Oggetto dell'appalto: subaffidamento di servizi pubblici di linea a carattere marginale, da svolgersi con autobus di proprietà dell'Actv, concessi in comodato all'aggiudicatario;

b) l'affidamento avverrà in due lotti:

lotto 1: extraurbano nord, per una produzione annuale di circa 193.000 km in linea;

lotto 2: extraurbano sud, per una produzione annuale di circa 222.000 km in linea.

7. Durata del contratto: la durata del contratto è stabilita dal 16 settembre 1999 fino al 31 dicembre 2000, fatta salva la decadenza automatica in caso di revoca o rinuncia dell'affidamento ad Actv da parte del comune di Venezia.

8.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno lunedì 2 agosto 1999;

b) le richieste di invito dovranno essere indirizzate a A.C.T.V. - Azienda Consorzio Trasporti Veneziano, Cannaregio n. 3935 - 30121 Venezia, tel. 041/2722056, fax 041/2722066;

c) lingua: italiana.

9. Cauzioni: le ditte invitate dovranno presentare cauzione provvisoria nella misura di L. 25.000.000 per ciascun lotto. La ditta aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva nella misura del 10% del corrispettivo di un anno.

10. Modalità di pagamento: la fatturazione sarà mensile e il pagamento avverrà a sessanta giorni dalla data della fattura con scadenza fine mese.

11. È consentita la partecipazione di imprese singole, raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995, nonché consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e 2615-ter del Codice civile già costituiti all'atto della richiesta d'invito.

I consorzi devono indicare le consorziate per conto delle quali presentano offerta, con indicazione della capogruppo designata. Il concorrente che partecipa in forma associata non potrà concorrere individualmente.

12. Documentazione e requisiti: l'impresa partecipante, al momento della pubblicazione del presente bando, deve documentare di trovarsi nella seguente situazione:

possedere, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge regionale n. 25/1998, i requisiti richiesti per l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada di cui al decreto legislativo n. 448/1991;

essere proprietario di un parco autobus minimo di n. 5 mezzi destinati a servizio di linea per trasporto persone o a servizio di noleggio con conducente per trasporto persone;

aver realizzato, negli ultimi tre esercizi, un volume di affari medio annuo pari ad almeno L. 1.000.000.000 (unmiliardo).

Le richieste di invito dovranno quindi essere corredate dalla seguente documentazione:

a) attestato ex decreto ministeriale n. 448 del 20 dicembre 1991;

b) certificazione/dichiarazione, rilasciata ai sensi della legge n. 15/1968, sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore, che la ditta non si trova in una delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, costituenti causa di esclusione;

c) dichiarazione autocertificata del numero dei mezzi posseduti, con indicazione del tipo e della targa;

d) certificato della cancelleria del tribunale o della camera di commercio industria artigianato e agricoltura competente, in data non anteriore a centottanta giorni a quella fissata per la presentazione delle richieste di invito, attestante il nominativo della persona o delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la società o ditta, con l'indicazione dei poteri ad esse conferiti a norma di statuto od altro atto idoneo. Per le imprese non residenti in Italia, deve essere allegato il certificato di iscrizione al registro professionale dello Stato di residenza;

e) copia conforme della dichiarazione I.V.A. degli ultimi tre anni di esercizio;

f) le società cooperative dovranno inoltre produrre il certificato di iscrizione nel registro prefettizio, di data non anteriore a centottanta giorni a quella fissata per la presentazione delle offerte;

g) i consorzi di società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi di imprese artigiane dovranno presentare una dichiarazione relativa alla composizione del consorzio indicando le imprese che fanno

parte del consorzio stesso alla data di presentazione della richiesta di invito e per le quali opera il divieto di partecipare alla gara, in qualsiasi altra forma rispetto al consorzio offerente.

Per le A.T.I. e le imprese designate dai consorzi i requisiti relativi al volume d'affari ed alla proprietà di mezzi, devono essere posseduti dall'impresa capogruppo mandataria in misura pari ad almeno il 60% di quanto previsto, e da ciascuna delle mandanti in misura non inferiore al 20% di quanto richiesto complessivamente, fermo restando che la somma dei requisiti di tutte le imprese associate deve essere almeno pari a quanto prescritto.

Tutti i documenti sopralencati dovranno essere prodotti da ciascuna delle imprese associate.

15. Procedura di aggiudicazione: procedura negoziata con le modalità di cui all'art. 24 lettera b) del decreto legislativo n. 158/1995, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La documentazione esplicativa dei programmi dei servizi posti in gara è disponibile presso la segreteria della Direzione operativa automobilistica dell'Activ, via Torino n. 2 - Mestre Venezia.

L'effettivo affidamento è subordinato all'autorizzazione dell'Ente affidante.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'Activ.

17. Data di spedizione alla G.U.C.E.: 1° settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando dalla G.U.C.E.: —

Il direttore generale: dott. Antonio Sufanelli.

C-18956 (A pagamento).

COMUNE DI PORTO VIRO (Provincia di Rovigo)

Bando di gara per pubblico incanto
(spedita a Ufficio pubbl. uff. C.E.E. il 15 giugno 1999)

Questo Comune indice pubblico incanto, secondo l'art. 23 lettera a), decreto legislativo n. 157/1995, per l'appalto del servizio di «gestione impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nel territorio del comune di Porto Viro».

Importo a base d'asta: L. 1.284.000.000 - € 663.130,65. Durata appalto del servizio anni tre, a decorrere dalla data del contratto.

Le offerte dovranno pervenire al comune di Porto Viro entro le ore 12 del 26 agosto 1999.

Per informazioni rivolgersi al Settore gestione del territorio piazza Marconi n. 32 tel. 0426 325 761 fax 0426 320 898.

Il bando integrale è consultabile nel B.U.R. della Regione del Veneto e nel sito Internet http://www.adigecolli.it/porto_viro/

Il responsabile del settore:
ing. Gian Luca Guglielmini

C-18957 (A pagamento).

COMUNE DI RECALE (Provincia di Caserta)

Bando di gara - Avviso per estratto

Si rende noto che il comune di Recale (CE), in esecuzione della delibera della giunta comunale n. 104 del 21 maggio 1999, indice una selezione per l'individuazione di professionisti, liberi e/o associati, per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva-cantierabile dei lavori di: «Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognanti del comune», ai sensi del Q.C.S. 2000-2006, Obiettivo I - Ministero Lavori Pubblici.

Copia integrale del bando di gara può essere ritirata, a richiesta, presso questo ente, via Municipio n. 3 c.a.p. 81026 Recale, (CE), telefono n. 0823/495708, fax n. 0823/466917.

Le istanze di presentazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del cinquantaduesimo giorno successivo a quella dell'avvenuto invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee che l'ha ricevuto via fax in data 3 luglio 1999.

Il responsabile del procedimento
L'ingegnere capo dell'U.T.C.: dott. ing. Vincenzo Lamberti

C-18958 (A pagamento).

REGIONE VENETO Servizio Sanitario Nazionale - U.L.S.S. n. 13

Mirano (VE), via Mariutto n. 76
Telefono n. 041/5794111 - Fax n. 041/413923

Appalto concorso

Questa U.L.S.S. ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, intende esprire n. 1 appalto concorso, con procedura accelerata, per la «fornitura, installazione, manutenzione di un sistema per la produzione e la gestione di Bioimmagini», per un importo quinquennale di L. 15.000.000.000, ovvero di € 7.746.853,48, I.V.A. inclusa. L'appalto concorso, destinato a soddisfare i fabbisogni delle diagnostiche relative ai servizi di radiologia dei presidi ospedalieri dell'U.L.S.S. n. 13, sarà aggiudicato in rispetto ai criteri di cui all'art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998. Il periodo della fornitura viene fissato in mesi 60 (sessanta) a partire dalla data di aggiudicazione. Sono ammessi i progetti-offerta anche di imprese raggruppate. In tal caso, nella domanda di partecipazione, dovrà essere precisato quali sono le ditte che intendono raggrupparsi senza precisare la forma giuridica del raggruppamento o la costituzione dello stesso.

L'U.L.S.S. si riserva la facoltà di obbligare le ditte raggruppate ad una determinata forma giuridica. Le domande di partecipazione all'appalto concorso, non vincolanti per l'U.L.S.S., redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire al sopracitato indirizzo entro le ore 12 del giorno 30 luglio 1999 a mezzo servizio postale di Stato o consegna diretta. All'esterno della busta dovrà essere posta la dizione: «Domanda di partecipazione all'appalto concorso per la «Fornitura, installazione, manutenzione di un sistema per la produzione e la gestione di bioimmagini, quinquennale, destinato alle diagnostiche relative ai servizi di radiologia dei presidi ospedalieri dell'U.L.S.S. n. 13». Le domande dovranno contenere:

- a) dichiarazione in carta legale che la ditta non si trovi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;
- b) certificato di iscrizione nei registri professionali o commerciali, di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992, di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione;
- c) idonee dichiarazioni bancarie;
- d) bilancio o estratto del bilancio con riferimento all'ultimo triennio.

L'amministrazione spedisce l'invito a presentare le offerte entro il giorno 30 agosto 1999.

Il bando di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle comunità europee in data 8 luglio 1999.

Per informazioni e la visione del capitolato speciale rivolgersi alla direzione gare e contratti, Riviera XXIX Aprile n. 2 - Dolo (VE), telefono n. 041/5139230-270.

Mirano, 8 luglio 1999.

Il direttore generale: Valdo Mellone.

C-18967 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2 - URBINO**Bando di gara a licitazione privata per appalto servizio di manutenzione e locazione di macchine fotocopiatrici**

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. n. 2, via Puccinotti n. 33 - I-61029 Urbino (PS), partita I.V.A. n. 00647030410, telefono n. 0722.301.818, telefax n. 0722.301.835.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.: C.P.V. 29569200, 30012000. Categoria 1 - Servizio di manutenzione e locazione fotocopiatrici. Importo complessivo presunto, compreso eventuale rinnovo del contratto, esclusa I.V.A.: L. 424.896.000 - € 219.440,47.

3. Luogo della prestazione: strutture dell'Azienda U.S.L. presenti nel suo ambito territoriale.

5. Non è ammessa la partecipazione per una parte dell'appalto.

8. Durata contratto: giorni 1.095, (milleottocinquante) con eventuale rinnovo ai sensi dell'art. 44 della legge n. 724/1994.

9. È vietato partecipare alla gara in diverse associazioni temporanee d'impresa oppure contestualmente in forma individuale e in associazione d'impresa, pena esclusione di tutte le domande presentate.

10. b) Termine di presentazione domanda di partecipazione: ore 13 del 3 settembre 1999.

Saranno escluse le domande di partecipazione presentate oltre il termine o incomplete della documentazione richiesta.

10. c) Indirizzo: vedi punto 1, Ufficio Protocollo.

10. d) Domanda in lingua italiana su carta legale, con l'indirizzo e il numero fax per le comunicazioni di gara.

La domanda, corredata di quanto richiesto al punto 13), deve essere contenuta in busta chiusa riportante, in evidenza, il mittente e la dicitura «Rif. AS/PR/IB - Domanda partecipazione L.P. per servizio di».

11. Termine invito a presentare offerta: entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza punto 10. b).

12. Cauzione: 5% del contratto per l'impresa aggiudicataria.

13. Documentazione da presentare:

a) copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda, qualora la firma non sia autenticata;

b) certificato in bollo di iscrizione nel registro imprese o altro registro professionale dello Stato di residenza, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando, o dichiarazione sostitutiva, con firma semplice ai sensi delle norme vigenti, resa esclusivamente dal legale rappresentante, contenente anche l'indicazione delle persone legittimate a rappresentare e impegnare l'impresa, con la relativa carica sociale;

d) dichiarazione sostitutiva, con firma semplice ai sensi delle norme vigenti, resa esclusivamente dal legale rappresentante, attestante che l'impresa non si trova in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 11, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992;

d) dichiarazione sostitutiva, con firma semplice ai sensi delle norme vigenti, attestante che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari, resa personalmente dai seguenti soggetti obbligati (imprese individuali: il titolare; S.n.c.: tutti i soci; S.a.s.: tutti i soci accomandatari; S.p.a., S.r.l. e ogni altra società o consorzio: il legale rappresentante e tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza);

e) documentazione comprovante che il sottoscrittore dell'istanza ha la rappresentanza dell'impresa, se non risulta dal certificato C.C.I.A.A.;

f) dichiarazione bancaria, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando, attestante che l'impresa ha sempre rispettato puntualmente i propri impegni;

g) dichiarazione dell'importo globale, I.V.A. esclusa, dei servizi e/o forniture effettuati nel triennio 1996/1998, che non dovrà essere inferiore a tre volte l'ammontare presunto del contratto;

h) elenco dei principali servizi e/o forniture effettuati nel triennio 1996/1998, con il relativo importo, data e destinatario, aventi l'oggetto della gara, per un importo globale, I.V.A. esclusa, non inferiore all'ammontare presunto del contratto.

In caso di raggruppamento d'impresa, dovrà essere presentata da tutte le imprese la documentazione richiesta ai punti a), b), c), d), e); le capacità economiche e tecniche devono essere possedute dall'impresa

capogruppo al 60% e da tutte le imprese associate in misura non inferiore al 20% e comunque in misura adeguata alla parte di appalto che dovranno eseguire.

14. Criterio di aggiudicazione: a lotto unico, all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, lettere b) del decreto legislativo n. 157/1995, in base ai seguenti elementi: prezzo punti 50/100, servizio manutenzione punti 30/100, qualità tecniche punti 20/100. A parità di offerte, si procede ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

15. La gara è valida anche con una sola offerta, salva la facoltà dell'Azienda U.S.L. di revocare il bando per motivi di interesse pubblico. Per informazioni: U.O. Provveditorato, dott.ssa Ivana Bonettini, telefono e fax sopra indicati. Il bando di gara integrale e il capitolato d'oneri sono disponibili sul sito Internet <http://www.comune.urbino.ps.it>.

16. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

17. Data invio bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 7 luglio 1999.

18. Data di ricezione bando: —.

Urbino, 7 luglio 1999

Il dirigente amministrativo U.O. provveditorato:
dott. Orfeo Mazza

C-18968 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Sicilia

Palermo, via Maggiore Toselli n. 5

Bando di gara

1. Ente appaltante: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione Regionale Sicilia - Area approvvigionamenti e patrimonio, via Maggiore Toselli n. 5 - 90143 Palermo, telefono n. 091285388, 091285406, fax n. 091285451, partita I.V.A. n. 02121151001.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ristretta accelerata per urgente necessità di approvvigionamento.

3. a) Luogo della consegna: presso i magazzini stampati delle tre sedi dell'I.N.P.S. ubicati nella Regione Sicilia.

3. b) Oggetto della fornitura: numero C.P.A. C.P.V. 22221308: moduli in continuo personalizzati nel formato 24x11 e 37,5x11 ad 1-2 e 3 parti carta bianca e chimica; risme di carta bianca del tipo stabilizzato per particolare utilizzo nelle stampanti laser.

Importo complessivo autorizzato L. 502.894.000 pari ad € 259.723.075,810.

3. c) Divisione in lotti: l'appalto sarà diviso in tre lotti. Altre caratteristiche e quantità dei singoli lotti saranno indicate nella lettera di invito e nelle condizioni speciali di fornitura. Nell'ambito di ciascun lotto è esclusa la possibilità di presentare offerta per una parte della fornitura richiesta nel lotto.

4. Termine di consegna: la consegna a destino per ciascun lotto deve essere completata entro trenta giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricezione della lettera di approvazione da parte dell'ente appaltante dei soffitti di prova che dovranno pervenire entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione. Dal computo dei suddetti termini devono intendersi esclusi i giorni festivi ed il sabato.

5. Raggruppamento di imprese: in caso di raggruppamento di imprese verrà applicato all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 richiamato dal decreto legislativo n. 402/1998. L'intendimento di presentarsi in raggruppamento dovrà essere precisato nella domanda di partecipazione nella quale dovranno essere indicate tutte le imprese e quella designata quale capogruppo. Non è ammesso raggruppamento di tipo verticale. Il subappalto è regolato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro le ore 13 (tredici) del giorno 26 luglio 1999.

6. b) La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana su carta intestata della ditta richiedente in esenzione di bollo corredata dalla documentazione richiesta al successivo punto 9), in busta chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura recante sul frontespizio l'indicazione «moduli in continuo e carta per stampanti laser» dovrà essere recapitata a mezzo raccomandata all'indirizzo indicato al punto 1). Se consegnata a mano dovrà essere recapitata, sempre entro il termine di cui al punto 6. a), all'indirizzo indicato al punto 1) dalle ore nove alle ore tredici dal lunedì al venerdì. Dovranno presentare domanda corredata dalla prescritta documentazione anche le ditte iscritte nell'elenco dei fornitori dell'I.N.P.S.

7. Termine per l'invio degli inviti a concorrere: **quindici giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data indicata al punto 6. a). Le ditte escluse non riceveranno alcuna comunicazione.

8. Cauzioni: le ditte ammesse a partecipare alla gara sono tenute a costituire un deposito cauzionale provvisorio il cui importo, per ciascun lotto, sarà indicato nella lettera di invito. Le ditte aggiudicatrici dovranno costituire un deposito cauzionale definitivo pari al cinque per cento dell'importo di aggiudicazione.

9. Alla domanda di partecipazione le ditte devono allegare i seguenti documenti in esenzione di bollo, e, se straniera con traduzione in lingua italiana:

9. a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale o in fotocopia autenticata con la nuova attestazione ai fini della normativa antimafia, in conformità al decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 di data non anteriore a sei mesi. Per le imprese straniere certificato equipollente;

9. b) idonee dichiarazioni bancarie;

9. c) dichiarazione, in esenzione di bollo, ai sensi delle leggi numeri 15/1968, 127/1997 e 191/1998, con allegata fotocopia semplice della carta di identità del legale rappresentante o del titolare della ditta, attestante:

l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 402/1998;

il fatturato globale, I.V.A. esclusa, della ditta ed il fatturato specifico, I.V.A. esclusa, per l'articolo merceologico cui si riferisce la fornitura, relativi agli anni 1996-1997-1998;

l'elenco delle principali forniture effettuate nel triennio sopra indicato con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 402/1998;

il numero di posizione contributiva I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. con l'indicazione della sede presso cui le posizioni stesse sono aperte;

l'indirizzo presso cui inviare l'eventuale lettera di invito a concorrere;

di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968 con le sanzioni previste dalle leggi penali e speciali in materia.

Nel caso in cui le ditte richiedenti consegnino a mano la domanda, questa, unitamente alla dichiarazione suddetta dovrà essere sottoscritta in presenza del preposto funzionario dell'ente appaltante. L'I.N.P.S. si riserva la facoltà prevista dall'art. 15 del decreto legislativo n. 402/1998.

10. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione di ciascun lotto verrà deliberata dalla commissione preposta ai sensi dell'art. 19 punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998 e dell'art. 75, comma 2, lettera A9 del R.O.F. approvato con delibera n. 628/1995 dal Consiglio di amministrazione dell'I.N.P.S., a favore della ditta che avrà offerto il prezzo complessivo più basso, al netto dell'I.V.A., per ciascun lotto. L'offerta è vincolante per le ditte concorrenti fino a novanta giorni dalla data di presentazione della stessa. La commissione non procederà alla aggiudicazione di quei lotti per i quali non siano state presentate almeno due offerte valide o nel caso in cui l'offerta più bassa risulti superiore all'importo di spesa autorizzato per i singoli lotti.

11. Disposizioni legislative: regolamentari o amministrative di riferimento: decreto legislativo n. 358/1992 Testo Unico delle disposizioni in attuazione della Direttiva 93/36/U.E. come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998; decreto legislativo n. 213/1998 e decreto del Presidente della Repubblica n. 22/1999; capitolato generale per gli appalti dell'I.N.P.S., regolamento di contabilità per l'esecuzione delle opere, forniture e servizi dell'I.N.P.S., condizioni speciali di fornitura.

12. Altre indicazioni: saranno esplicitate nella lettera di invito a concorrere e nelle C.S.F. che saranno allegate alla stessa. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla direzione regionale I.N.P.S.

per la Sicilia - Ufficio Approvv. e Patrim., dott. Antonio La Marca responsabile del procedimento e dell'istruttoria anche ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990, telefono n. 091/285388 - 091/285406.

L'I.N.P.S. garantisce che i dati forniti saranno utilizzati esclusivamente ad uso interno e comunque ai sensi della legge n. 675/1996 e del comma 2, dell'art. 15 del decreto legislativo n. 402/1998.

13. Data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni U.E.: 8 luglio 1999.

14. Data di spedizione del bando all'ufficio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana: 8 luglio 1999.

Il direttore regionale: dott. Domenico Petillo.

C-18969 (A pagamento).

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Corso Garibaldi n. 53

Tel. 0523/9891 - Fax 0523/982680

Estratto bando di gara

È indetto pubblico incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione delle strade e piazze e della rete gas nel Comune di Fiorenzuola d'Arda, 3° stralcio. Importo lavori a base d'appalto: L. 360.000.000 + I.V.A. (€ 185.924,48) per lavori a misura, oltre a L. 40.000.000 (€ 20.658,28) di oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte in aumento e anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, 4° periodo, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, qualora il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Categoria A.N.C. prevalente: G3 (ex cat. 6) - Classe 4^a.

Le offerte corredate, a pena di esclusione, dalla documentazione indicata nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, dal 7 luglio 1999, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo, corso Garibaldi n. 53 - 29017 Fiorenzuola d'Arda, entro le ore 12 del giorno 3 agosto 1999 (sito Internet: <http://cominfo.freeweb.org>).

Il capo settore gestione patrimoniale:
ing. Luigi Galantin

C-18970 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO

Unità Locale Socio Sanitaria n. 7

Pieve di Soligo (TV), via Lubin n. 22

Procedura ristretta

L'unità Locale Socio/Sanitaria n. 7, via Lubin, 22 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Italia, tel. 0438/8381 (centralino), fax 0438/838424, indice un appalto concorso, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, L.R.V. n. 18/1980 per la fornitura per l'Osp. Vittorio Veneto di reagenti e relativi sistemi diagnostici per determinazioni di immunometria per n. 139.950 determinazioni annue presunte. Importo complessivo presunto L. 2.500.000.000 (€ 1.291.142) I.V.A. compresa.

È prevista l'aggiudicazione in n. 2 lotti. L'appalto avrà una durata quadriennale, rinnovabile per altri due. È ammesso il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 2 settembre 1999 all'indirizzo sopracitato e redatte in lingua italiana.

Entro il 2 novembre 1999 l'ULSS invierà alle ditte ritenute idonee invito a presentare offerta. È previsto un deposito cauzionale provvisorio a presentazione offerta e un deposito definitivo all'aggiudicazione.

Alla domanda di partecipazione ciascuna ditta concorrente dovrà allegare:

a) dichiarazione che la ditta non si trovi in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e) e f) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, presentata nelle forme previste dallo stesso articolo;

b) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, recante la dicitura relativa alla posizione «antimafia» ai sensi del decreto legislativo n. 490/1994 e del decreto ministeriale n. 486/1997, art. 1, comma 3, ovvero nel Registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del bando;

c) idonee dichiarazioni bancarie, non generiche, dalle quali si evinca l'affidabilità finanziaria della ditta concorrente con eventuali relativi importi di fido;

d) dichiarazioni, da tenersi con le forme della legge 4 gennaio 1968, n. 15, del fatturato realizzato per ciascun anno negli anni 1996-1997-1998 per forniture di immunometria;

e) dichiarazione del fatturato annuo complessivo realizzato negli esercizi 1996-1997-1998;

f) elenco delle principali forniture analoghe effettuate a ULSS e/o ospedali e/o altri enti pubblici e/o privati negli anni 1996-1997-1998, con rispettivi importi, date e destinatari, accompagnate da certificazioni positive;

g) relazione che illustri la gamma dei prodotti e le attrezzature gli impianti, gli immobili, l'organizzazione di vendita e la capacità distributiva, nonché la descrizione delle misure adottate per garantire la qualità dei prodotti;

h) nel caso che la ditta partecipante rivesta la qualifica di rivenditore è richiesta, oltre ai documenti di cui ai punti precedenti, apposita dichiarazione della marca dei prodotti che intende offrire, nonché attestazione con la quale la ditta rappresentata assicura comunque la continuità della fornitura alle stesse condizioni di aggiudicazione;

i) tutte le dichiarazioni richieste possono essere presentate anche nelle forme previste dalla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modifiche ed integrazioni e relativo regolamento di attuazione.

L'aggiudicazione avverrà secondo quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992, comma 1, lettera b), nonché con le modalità del capitolato speciale ed art. 56 della L.R.V. n. 18/1980.

Per ogni informazione e per la visione dei capitolati generale e speciale le ditte interessate possono rivolgersi al Servizio Prov. Economia dell'ULSS n. 7, tel. 0438/8381.

Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 7 luglio 1999.

Il direttore generale: dott. Gino Redigolo.

C-18971 (A pagamento).

IPSEMA

Bando gara licitazione privata

1. Ente appaltante: Istituto Previdenza Settore Marittimo - Via S. Nicola da Tolentino n. 5 - 500187 Roma - Tel. 06/478771 - Fax 06/4871265 - Codice fiscale n. 97111500589.

2. Descrizione servizio: Cat. 7 CPC 84 - Gestione, manutenzione, evoluzione sistema informativo e formazione personale dell'Istituto.

Importo complessivo quinquennale appalto: L. 12.500.000.000 (dodicimilardicinquacentomilioni) I.V.A. esclusa - € 6.455.711,24.

Obbligo assumere i 16 dipendenti attuale gestore che provvedono alla conduzione Sistema Informativo IPSEMA.

3. Esecuzione servizio: Napoli.

4. Normativa di riferimento: direttiva C.E.E. 92/50, decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

5. Durata contratto: cinque anni, senza rinnovo.

6. Unico lotto, non ammesse offerte per fornitura parziale.

7. Divieto varianti modalità previste nel capitolato tecnico.

8. Contratto e capitolato inviati aziende ammesse unitamente lettera invito.

9. Data e ora limite ricevimento domande partecipazione: 6 settembre 1999 ore 15, presso sede IPSEMA Roma, indirizzo citato.

10. Apertura, controllo formale domande partecipazione e qualificazione ditte presso sede IPSEMA, indirizzo citato, 9 settembre 1999 ore 13. Ammessi incaricati imprese interessate.

11. Termine invio lettera invito a presentare offerta: 16 settembre 1999.

12. Termine presentazione offerta: 4 novembre 1999 ore 15.

13. Apertura plichi contenenti offerte, in seduta pubblica, presso IPSEMA in Roma, indirizzo citato, il 9 novembre 1999 ore 10,30.

14. Condizioni minime partecipazione: imprese con fatturato, anni 1996/1997/1998, non inferiore a L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741,39) per ogni anno nei servizi di gestione, manutenzione, sviluppo sistemi informativi.

In caso di R.T.I., ciascuna società deve possedere fatturato annuo, esercizi 1996/1997/1998, di L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,59) per gestione, manutenzione, evoluzione sistema informativo e presentare documenti punto 20.

15. Deposito provvisorio L. 250.000.000 (€ 129.114,22); definitivo 5% importo contrattuale, I.V.A. esclusa.

16. Eventuale raggruppamento imprese: prescrizioni obbligatorie ex art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

17. Offerte vincolate: centottanta giorni scadenza termine presentazione offerte.

18. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 157/1995.

19. Gara deserta qualora non siano pervenute due offerte valide.

20. Entro termine punto 9 dovrà pervenire domanda partecipazione carta legale, sottoscritta legale rappresentante ditta, in lingua italiana. Domanda partecipazione deve pervenire in plico sigillato, intestato, indirizzato a: IPSEMA - Direzione Centrale Finanza e Patrimonio - Via San Nicola da Tolentino n. 5 - 00187 Roma, con indicazione: «domanda partecipazione gara europea per i servizi gestione, manutenzione, evoluzione sistema informativo e di formazione personale IPSEMA», contenente, pena esclusione, busta con dicitura «documenti di ammissibilità» con all'interno:

A) autocertificazioni ex art. 3 legge 15 maggio 1997 n. 127, come modificato art. 2 legge 16 giugno 1998 n. 191 in cui le ditte dichiarano:

a) che non si trovano in nessuna delle condizioni indicate dall'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

b) che non concorrono singolarmente, raggruppate o in consorzio, società o imprese con rapporti controllo o collegamento ex art. 2359 Codice civile;

c) elenco forniture ex art. 14, lett. a) decreto legislativo n. 157/1995;

B) certificato iscrizione ditta alla C.C.I.A.A. non anteriore a sei mesi;

C) dichiarazione Istituto Credito di capacità economica e finanziaria impresa ex art. 13, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 358/1992;

D) bilanci esercizi 1996/1997/1998 con specifica fatturato per attività di gestione, manutenzione, sviluppo sistemi informativi, ex art. 13, comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/1992.

In caso R.T.I., singole imprese, oltre documenti lett. A), B), C) e D) presente punto, dovranno inviare richiesta congiunta partecipazione.

In caso consorzio, inviare documenti lett. A), C) e D) presente punto relativi singole ditte facenti parte consorzio, e dichiarazione ex art. 3 legge n. 127/1997, come modificato art. 2 legge n. 191/1998, attestante esistenza atto costitutivo consorzio e certificato iscrizione C.C.I.A.A. consorzio e singole imprese.

21. Offerte anormalmente basse, applicazione art. 25 decreto legislativo n. 157/1995.

22. Chiarimenti dovranno pervenire per iscritto all'IPSEMA anche via fax - Responsabile procedimento dott.ssa Letizia Crippa, tel. 06/47877256, fax 06/4871265.

23. Data spedizione bando: 14 luglio 1999.

24. Data ricezione bando: 14 luglio 1999.

Il direttore centrale finanza e patrimonio:
dott. A. Carola

C-18972 (A pagamento).

PROVINCIA DI CAGLIARI
Assessorato alla Cultura
Sistema Museale - Giubileo del 2000

Estratto bandi di gara - Licitazione privata

La Provincia di Cagliari - Settore Cultura, Sport, Turismo, Spettacolo, via Cadello n. 9/b, 09100 Cagliari (tel. +3970.40921, fax +3970.42832), ha indetto numero due gare col sistema della licitazione privata di cui alla legge n. 358/1992 s.m., articolo 9, lettera b), e articolo 19 lettera d), con procedura accelerata (decreto ministeriale LL.PP. registrato alla Corte dei Conti il 3 luglio 1998, «Normativa di riferimento ed indirizzi per l'attuazione finanziaria del piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubiliari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio», all. B, legge n. 270/1997, art. 1, lettera d), per la fornitura di:

1) attrezzature per laboratorio deposito per un importo di L. 104.000.000, € 53.987,32 oltre I.V.A., (deliberazione G.P. n. 488 del 6 luglio 1999);

2) sistemi audio video digitali per un importo di L. 36.220.000, € 18.802,20 oltre I.V.A., (deliberazione G.P. n. 485 del 6 luglio 1999).

Le domande di partecipazione, redatte in carta bollata, dovranno pervenire entro il 28 luglio 1999 (consegna per posta o a mano) all'indirizzo indicato sopra.

Le modalità per la presentazione della domanda di invito, le condizioni minime per l'ammissibilità, la capacità finanziaria e tecnica richiesta sono indicate nei bandi pubblicati integralmente sulla G.U.C.E., e all'Albo Pretorio dell'Ente e del Comune di Cagliari. Copie dei bandi e modello di autocertificazione per le dichiarazioni necessarie potranno essere richiesti all'amministrazione: URP tel. 070/4092333-4; uffici 070/4092785-3. Sito Internet: www.provincia.cagliari.it (comunicazioni/avvisi di gara/settore Cultura).

Si aggiederà anche nel caso di unica offerta. La fornitura è finanziata con i fondi di cui alla legge n. 270/1997.

La liquidazione sarà subordinata all'accreditamento delle somme da parte dello Stato.

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

Data di ricezione del bando da parte della G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Iosto Tuveri.

C-18973 (A pagamento).

PROVINCIA DI CAGLIARI
Assessorato alla Cultura
Sistema Museale - Giubileo del 2000

Estratto bandi di gara - Appalto concorso

La Provincia di Cagliari - Settore Cultura, Sport, Turismo, Spettacolo, via Cadello n. 9/b, 09100 Cagliari (tel. +3970.40921, fax +3970.42832), ha indetto numero quattro gare secondo il sistema dell'appalto concorso ai sensi della legge n. 358/1992 s.m. articolo 9, comma 1°, lettera c) e 2 lettera c), con procedura accelerata (decreto ministeriale LL.PP., registrato alla Corte dei Conti il 3 luglio 1998, «Normativa di riferimento ed indirizzi per l'attuazione finanziaria del piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubiliari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio», all. B, legge n. 270/1997, articolo 1, lettera d), per la fornitura di:

1) «arredi Palazzo Regio» arredi completi per ufficio idonei a Palazzo Regio (Cagliari) di importanza storica, per un importo di L. 300.000.000, € 155.733,32 oltre I.V.A., (deliberazione G.P. n. 490 del 6 luglio 1999);

2) esposizioni preallestite itineranti per un importo di L. 250.000.000, € 129.777,77 oltre I.V.A., (deliberazione G.P. n. 486 del 6 luglio 1999);

3) sistema informatico e banca dati, diviso in tre lotti, per i seguenti importi: Lotto A «Sito internet del sistema museale» L. 40.000.000, € 20.764,44 oltre I.V.A.; Lotto B «Rete informatica interna del sistema museale», L. 128.550.000, € 66.731,73 oltre I.V.A.;

Lotto C «Banca dati per l'informazione turistica», L. 50.000.000, € 25.955,55 oltre I.V.A., (deliberazione G.P. n. 483 del 6 luglio 1999). È ammessa la partecipazione anche per lotti singoli;

4) attrezzatura espositiva museale importo L. 277.000.000, € 143.793,77 oltre I.V.A., (deliberazione G.P. n. 489 del 6 luglio 1999).

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, in bollo, entro il 28 luglio 1999 (consegna per posta o a mano) all'indirizzo indicato sopra. Le modalità per la presentazione della richiesta di invito, le condizioni minime per l'ammissibilità, la capacità finanziaria e tecnica richiesta sono indicate nei bandi pubblicati integralmente sulla G.U.C.E., e all'Albo Pretorio dell'Ente e del Comune di Cagliari. Copie dei bandi e modello di autocertificazione per le dichiarazioni necessarie potranno essere richiesti all'amministrazione: URP tel. 070/4092333-4; uffici 070/4092785-3.

Sito Internet: www.provincia.cagliari.it (comunicazioni/avvisi di gara/settore cultura). Si aggiederà anche nel caso di unica offerta.

La fornitura è finanziata con i fondi di cui alla legge n. 270/1997.

La liquidazione sarà subordinata all'accreditamento delle somme da parte dello Stato.

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

Data di ricezione del bando da parte della G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Iosto Tuveri.

C-18974 (A pagamento).

TANGENZIALE DI NAPOLI - S.p.a.

Avviso di appalto aggiudicato

La Tangenziale di Napoli S.p.a., con sede legale in Napoli, via Cintia svincolo Fuorigrotta, rende noto che è stato aggiudicato il seguente appalto a licitazione privata con il criterio di cui all'art. 23 comma 1°, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base agli elementi di valutazione specificati nel capitolato speciale d'appalto.

Codice appalto: 020: manutenzione, conservazione e rinnovo piantagioni e spazi a verde; importo lordo a base d'asta: L. 2.649.000.000; offerte pervenute: n. 13; data di aggiudicazione 29 aprile 1999; impresa aggiudicataria: Azienda Vivaistica Marrone con sede in Melito di Napoli; ribasso 5,1%.

Il presidente: ing. Roberto Beccali.

C-18980 (A pagamento).

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA
Ufficio Tecnico - Servizio Autoparco

Pubblicazione esito di gara di appalto - Estratto

Si rende noto che all'asta pubblica, indetta dal Comune di Torre Annunziata con delibera di G.M. n. 568/1998, per la fornitura di automezzi per l'igiene ambientale, esperita ai sensi dell'art. 16 lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992, hanno partecipato numero cinque imprese.

Con determina dirigenziale ind. gen. n. 688 dell'11 maggio 1999, l'appalto è stato aggiudicato all'A.T.I., Dicar e Cos.Eco. e S.r.l., di Altamura (BA), col ribasso del 18,25% sull'importo d'asta di L. 1.590.000.000.

La pubblicazione integrale degli esiti è affissa all'Albo Pretorio dell'Ente.

Il dirigente: ing. M. Rosano.

C-18983 (A pagamento).

PROVINCIA DI CAGLIARI
Assessorato alla Cultura
Sistema Museale - Giubileo del 2000

Estratto bando di gara - Licitazione privata «Automezzi»

La Provincia di Cagliari - Settore Cultura, Sport, Turismo, Spettacolo, via Cadello n. 9/b, 09100 Cagliari (tel. +3970.40921, fax +3970.42832) ha indetto una licitazione privata con deliberazione G.P. n. 487 del 6 luglio 1999, col metodo di cui alla legge n. 358/1992 s.m., articolo 9, lettera b), e articolo 19, lettera b), con procedura accelerata (decreto ministeriale LL.PP., registrato alla Corte dei Conti il 3 luglio 1998, «Normativa di riferimento ed indirizzi per l'attuazione finanziaria del piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubiliari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio», allegato B, legge n. 270/1997, articolo 1, lettera d), per la fornitura di «Automezzi», per un importo di L. 97.000.000, € 50.353,77 I.V.A. e altri oneri inclusi. Le domande di partecipazione, in regolare bollo, dovranno pervenire entro il **28 luglio 1999** (consegna per posta o a mano) all'indirizzo indicato sopra. Le modalità per la presentazione della domanda di invito, le condizioni minime per l'ammissibilità, la capacità finanziaria e tecnica richiesta sono indicate nei bandi pubblicati integralmente sulla G.U.C.E., e all'Albo Pretorio dell'Ente e del Comune di Cagliari. Copia del bando e modello di autocertificazione per le dichiarazioni necessarie potranno essere richieste all'amministrazione: URP tel. 070/4092333-4; uffici 070/4092785-3. Sito Internet: www.provincia.cagliari.it (comunicazioni/avvisi di gara/settore Cultura). Si aggiudicherà anche nel caso di unica offerta.

La fornitura è finanziata con i fondi di cui alla legge n. 270/1997.

La liquidazione sarà subordinata all'accreditamento delle somme da parte dello Stato.

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

Data di ricezione del bando da parte della G.U.C.E.: 7 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Iosto Tuveri.

C-18975 (A pagamento).

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA
Servizio Appalti

Reggio Emilia, via Malta n. 7

Tel. 0522/456121 - Fax 0522/456696; www.municipio.re.it

Estratto di bando di gara

2. Il dirigente del servizio rende nota l'indizione della licitazione privata per l'affidamento dell'appalto di somministrazione di pasti in asporto per le istituzioni prescolari e scolari, anni scolastici 1999/2000 - 2000/2001 - 2001/2002 con scadenza giugno 2002, per l'importo complessivo presunto di L. 9.690.854.279 (I.V.A. compresa 4%), pari ad € 5.004.908,55.

La somministrazione verrà eseguita nel comune di Reggio Emilia. Criterio di aggiudicazione: art. 19 decreto legislativo n. 358/1992, modificato dall'art. 16 decreto legislativo n. 402/1998 offerta economicamente più vantaggiosa, rispetto ai seguenti parametri: prezzo, progetto e qualità, proposta di menù, ubicazione del/i centro/i di cottura, possesso certificazione ISO 9000.

Al fine di garantire il servizio refezione nelle istituzioni prescolari e scolari con inizio a settembre 1999, l'amministrazione intende avvalersi dei termini abbreviati di cui all'art. 7, comma 8, decreto legislativo n. 358/1992.

3. Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno **21 luglio 1999** al seguente indirizzo: Comune di Reggio Emilia - Servizio Appalti - U.O. Gestione Gare - c/o Archivio Generale - piazza Prampolini n. 1, 42100 Reggio Emilia.

4. Termine ultimo spedizione inviti per presentazione offerta: centotrenta giorni dalla pubblicazione del presente bando.

5. Cauzione definitiva: 5% dell'importo contrattuale.

6. Requisiti di partecipazione: dichiarazione, sottoscritta ai sensi dell'art. 2, comma 11, della legge n. 191/1998, da uno dei legali rappresentanti, dalla quale risulti:

A) elenco delle principali forniture analoghe, effettuate nell'ultimo triennio (1996, 1997, 1998), con indicazione dell'importo, data e

destinatario. Per la partecipazione alla gara l'impresa dovrà attestare di aver effettuato nell'arco del triennio precedenti prestazioni per forniture analoghe di importo non inferiore a 15 miliardi;

B) di aver effettuato nel triennio almeno una prestazione analoga di importo non inferiore a L. 10.000.000.000, con indicazione dell'importo preciso, periodo e destinatario;

C) attestazione che la ditta è proprietaria oppure ha la piena disponibilità per tutto il periodo contrattuale di uno o più centri di cottura presso cui vengono preparati i pasti.

La ditta dovrà dimostrare o attestare la libera disponibilità all'uso o la proprietà di locali adibiti a cucina oltre ad una struttura di cucina quale «riserva» nel caso di guasti, cattivo funzionamento o black out delle cucine abitualmente usate.

Requisito per la partecipazione e la presentazione dell'offerta: il/i centro/i cottura devono garantire la produzione di almeno 4000 pasti al giorno con esclusione del centro di cottura di riserva.

7. È ammessa la partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

8. Data di pubblicazione dell'avviso di gara indicativo nelle G.U.C.E.: 11 febbraio 1999.

9. Data di invio del bando all'ufficio di delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 7 luglio 1999.

10. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio citato: 7 luglio 1999.

Reggio Emilia, 7 luglio 1999

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Bonacini.

C-19072 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

A. MENARINI

Industrie Farmaceutiche Riunite - S.r.l.

Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi n. 3

Codice fiscale n. 00395270481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 12 maggio 1999). Codice partica NOT/99/739.

Titolare: A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite s.r.l. Specialità medicinale: SALMETEDUR.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

DISKUS polvere per inalaz. 28 dosi 50 mcg - A.I.C. 027892114.

DISKUS polvere per inalaz. 60 dosi 50 mcg - A.I.C. 027892126.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni:

8 - Cambiamento composizione qualitativa materiale condizionamento primario.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il procuratore: dott. Angelo Curi

S-19020 (A pagamento).

SANKYO PHARMA ITALIA - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 2 giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/549.

Titolare: Sankyo Pharma Italia S.p.a. - Via Montecassiano 157 - 00156 Roma.

Specialità medicinale: Otreon.

Confezione e numero di A.I.C.:

OTREON 12 compresse rivestite 100 mg - A.I.C. n. 027969017.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni:

14 - Modifica delle specifiche relative alla sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. ing. Alberto Lombardo.

S-19022 (A pagamento).

SANKYO PHARMA ITALIA - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 14 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/269.

Titolare: Sankyo Pharma Italia S.p.a. - Via Montecassiano 157 - 00156 Roma.

Specialità medicinale: Deflamat.

Confezione e numeri di A.I.C.:

DEFLAMAT 75, 20 capsule, A.I.C. n. 028534016;

DEFLAMAT 100, 20 capsule, A.I.C. n. 028534028.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni:

11 - Cambiamento del produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. ing. Alberto Lombardo.

S-19023 (A pagamento).

FIDIA - S.p.a.

Sede legale in Abano Terme (PD), via Ponte della Fabbrica n. 3/A

Capitale sociale L. 70.000.000.000

Codice fiscale n. 00204260285

Pubblicazione del prezzo al pubblico di medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale, aggiornato in base alla seconda fase di allineamento al prezzo medio europeo:

Spec. medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
ITAMI - 30 cpr 50 mg	028966012	A66	11.400
ITAMI - 20 cpr retard 100 mg	028966024	A66	16.400
ITAMI - 5 f. 75 mg/3 ml	028966048	A	6.300

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio e comunque non prima del 15 luglio 1999.

L'amministratore delegato: Emilio Mauri.

S-19024 (A pagamento).

A. MENARINI**Industrie Farmaceutiche Riunite - S.r.l.**

Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi n. 3

Codice fiscale n. 00395270481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica NOT/99/782.

Titolare: A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. Specialità medicinale: FLUSPIRAL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

DISKUS 28 dosi 50 mcg - A.I.C. 028675217;

DISKUS 28 dosi 100 mcg - A.I.C. 028675229;

DISKUS 28 dosi 250 mcg - A.I.C. 028675231;

DISKUS 28 dosi 500 mcg - A.I.C. 028675243;

DISKUS 60 dosi 50 mcg - A.I.C. 028675256;

DISKUS 60 dosi 100 mcg - A.I.C. 028675268;

DISKUS 60 dosi 250 mcg - A.I.C. 028675270;

DISKUS 60 dosi 500 mcg - A.I.C. 028675282.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

8 - Cambiamento composizione qualitativa materiale condizionamento primario.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-19021 (A pagamento).

PULITZER ITALIANA - S.r.l.

Sede sociale Roma, via Tiburtina n. 1004

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Codice fiscale n. 03589790587

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/697.

Titolare: Pulitzer Italiana S.r.l., via Tiburtina n. 1004 - Roma.

Specialità medicinale: PROVENAL DUE F capsule.

Confezioni e numeri A.I.C.:

50 CPS 250 ULS - A.I.C. n. 023707108.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modifiche e integrazioni:

n. 1: modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione. (Modifica Officine).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Giorgio Berghinz.

S-19031 (A pagamento).

NCSN FARMACEUTICI S.r.l.

Sede legale in Roma, via Tiburtina km 14,400

Capitale sociale L. 199.000.000

C.C.I.A.A. Roma n. 4273/77

Codice fiscale n. 02881740589

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali

Spec. medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
FANSIDOL - 30 bustine os 100 mg	028766020	A 66	22.000
FANSIDOL - 30 capsule 100 mg	028766018	A 66	21.500
IPAVIRAN - 25 compresse 400 mg	031836012	A	72.100
IPAVIRAN - 25 compresse 800 mg	031836024	A	132.400
PIPURIN - 20 capsule 400 mg	024590022	A	20.700
VASONORM - 50 compresse 20 mg	027738020	A	22.600

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio e comunque non prima del 15 luglio 1999.

Il procuratore speciale: dott. Andrea Malizia.

S-19034 (A pagamento).

NUOVO CONSORZIO SANITARIO NAZIONALE - S.r.l.

Sede legale in Roma, via Svetonio n. 6

Capitale sociale L. 500.000.000

C.C.I.A.A. Roma n. 779369

Codice fiscale n. 04562951006

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Spec. medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
OSTEOVIS - 5 fiale 100 U.L.	027349024	A 41	39.600
OSTEOVIS - 5 fiale 50 U.L.	027349012	A 41	19.600
EPARSAN - 10 fiale 12500 U.I.	031969013	A	42.200
EPARSAN - 10 fiale 5000 U.I.	031969025	A	20.600

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio e comunque non prima del 15 luglio 1999.

Il procuratore speciale: dott. Andrea Malizia.

S-19036 (A pagamento).

I.P.A. - INTERNATIONAL PHARMACEUTICALS ASSOCIATED - S.r.l.

Sede legale in Roma, via del Casale Cavallari n. 53

Capitale sociale L. 96.000.000

C.C.I.A.A. Roma n. 418201

Codice fiscale n. 02881730580

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali

Spec. medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
CEFABIOZIM 1 flac. 1 g + 1 f. solv.	024131031	A	8.400
IPACEF - 1 flac. 1 g + 1 f. solv.	024588030	A	9.100
IPATRIZINA - 8 capsule 500 mg	025775026	A	17.500
IPATRIZINA sosp. OS 5% 100 ml	025775040	A	21.800
SEPTOMANDOLO 1 flac. 1 g + 1 f. solv.	026134039	A	9.700

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio e comunque non prima del 15 luglio 1999.

Il procuratore speciale: dott. Andrea Malizia.

S-19038 (A pagamento).

GiEnne Pharma - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Lorenteggio n. 270/A

Codice fiscale n. 11957290155

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 21 giugno 1999). Codice pratica: FOT/99/1192.

Titolare: GiEnne Pharma S.p.a. - Via Lorenteggio, 270/A - 20152 Milano.

Specialità medicinale: LEVOBREN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

20 compresse 25 mg - A.I.C. 027210018;

20 compresse 50 mg - A.I.C. 027210020;

20 compresse 100 mg - A.I.C. 027210032;

6 fiale 25 mg - A.I.C. 027210044;

6 fiale 50 mg - A.I.C. 027210057;

gocce os 20 ml - A.I.C. 027210069.

Modifica apportata ai sensi dell'All. I dell'art. 12-bis del D.L.vo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine) - Rinnuncia alla produzione presso l'officina della Società Ravizza Farmaceutici S.p.a. - Via Europa, 35 - 20053 Muggiò (Milano).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Presidente: dott. Gianpiero Negri.

M-6288 (A pagamento).

GiEnne Pharma - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Lorenteggio, 270/A
Codice fiscale n. 11957290155

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 21 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/355.

Titolare: GiEnne Pharma S.p.a. - Via Lorenteggio, 270/A - 20152 Milano.

Specialità medicinale: KADIUR.

Confezione e numero di A.I.C.:

20 compresse, A.I.C. 025166024;

30 compresse, A.I.C. 025166036;

IV 6 fl liof. + 6 fl solv. A.I.C. 025166048.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del D.L.vo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Cambiamento Produttore della Sostanza Attiva (Sostituzione del produttore di una sostanza attiva: butizide).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Presidente: dott. Gianpiero Negri.

M-6287 (A pagamento).

ISTITUTO CHIMICO INTERNAZIONALE

DOTT. GIUSEPPE RENDE - S.r.l.

Sede legale in Roma - via Salaria n. 1240

Capitale sociale L. 90.000.000

Codice fiscale n. 00399680586

Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano «Cortone Acetato». (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 21 giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/869.

Titolare AIC: Istituto Chimico Internazionale dott. G. Rende S.r.l. - Via Salaria, 1240 - 00138 Roma.

Specialità medicinale: CORTONE ACETATO.

Confezione e numero di A.I.C.:

20 cpr 25 mg - AIC 004561015.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del D.L.vo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore Produttore della Sostanza Attiva (Hoechst Marion Roussel).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: Giorgio Rende.

S-19069 (A pagamento).

THERABEL PHARMA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Lorenteggio, 270/A

Codice fiscale n. 10473290152

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/594.

Titolare Therabel Pharma S.p.a. - via Lorenteggio, 270/A - 20152 Milano.

Specialità medicinale: NUMIDAN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

30 capsule da 300 mg A.I.C. 025458011;

gel 50 g A.I.C. 025458047.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del D.L.vo n. 178/1991 così come modificato dal D.L.vo n. 44/1997: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica officine): Autorizzazione a effettuare la produzione, i controlli e il confezionamento anche presso l'officina della società: Francia Farmaceutici S.r.l., sita in via dei Pestagalli, 7 - 20138 Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Direttore generale: dott. Alessandro Alberici.

M-6289 (A pagamento).

D.R. DRUG RESEARCH - S.r.l.

Erba (Como), via Turati, 3

Codice fiscale n. 09575490157

Partita I.V.A. n. 02385180134

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 1° giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/890.

Titolare: D.R. Drug Research S.r.l., via Turati, 3 - 22036 Erba (Como).

Specialità medicinale: NICARDIUM.

Confezione e numero A.I.C.:

20 compresse a rilascio modificato da 80 mg - A.I.C. n. 029279015.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del D.L.vo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica officine) - Richiesta di autorizzazione ad effettuare la produzione e il confezionamento anche presso l'officina della società: European Generics Vandervel Group S.r.l. - Via Follereau, 25 - 24027 Nembo (Bergamo).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: rag. A. Marelli.

C-18902 (A pagamento).

JANSSEN-CILAG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 1° giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/856.

Titolare: Janssen-Cilag S.p.a., via M. Buonarroti n. 23 - 20093 Cologno Monzese (MI);

Specialità medicinale: REPLENS.

Confezione e numero di AIC: gel vaginale, 6 applicatori monouso - A.I.C. n. 029075013.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione - notifica di cambio di denominazione dell'officina di produzione che confeziona, controlla e rilascia la specialità (da Jensa Packaging Ltd a M.Y. Healthcare Packaging Ltd.)

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: E. Roselli.

C-18960 (A pagamento).

THE BOOTS COMPANY PLC

Rappresentata in Italia dalla:

BOOTS HEALTHCARE - S.p.a.

Sede in Mozzate (CO), via Tarantelli n. 13/15

Codice fiscale n. 06325010152

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 7 giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/651.

Titolare: The Boots Company PLC, Nottingham (UK) rappresentata in Italia dalla Boots Healthcare S.p.a., via Tarantelli n. 13/15 - 22076 Mozzate (CO).

Specialità medicinale: SOLVIFLU.

12 compresse rivestite - A.I.C. 034246013;

24 compresse rivestite - A.I.C. 034246025.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 15 - Modifica della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. M. Pennini.

C-18961 (A pagamento).

THE BOOTS COMPANY PLC

Rappresentata in Italia dalla:

BOOTS HEALTHCARE - S.p.a.

Sede in Mozzate (CO), via Tarantelli n. 13/15

Codice fiscale n. 06325010152

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 26 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/658.

Titolare: The Boots Company PLC, Nottingham (UK) rappresentata in Italia dalla Boots Healthcare S.p.a., via Tarantelli n. 13/15 - 22076 Mozzate (CO).

Specialità medicinale: SOLVIFLU.

12 compresse rivestite - A.I.C. 034246013;

24 compresse rivestite - A.I.C. 034246025.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore Prodotto della Sostanza Attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. M. Pennini.

C-18962 (A pagamento).

THE BOOTS COMPANY PLC

Rappresentata in Italia dalla:

BOOTS HEALTHCARE - S.p.a.

Sede in Mozzate (CO), via Tarantelli n. 13/15

Codice fiscale n. 06325010152

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 26 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/652.

Titolare: The Boots Company PLC, Nottingham (UK) rappresentata in Italia dalla Boots Healthcare S.p.a., via Tarantelli n. 13/15 - 22076 Mozzate (CO).

Specialità medicinale: SOLVIFLU.

12 compresse rivestite - A.I.C. 034246013;

24 compresse rivestite - A.I.C. 034246025.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore Prodotto della Sostanza Attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. M. Pennini.

C-18963 (A pagamento).

I.B.I.R.N. - Istituto Bioterapico Nazionale - S.r.l.

Sede in Roma, via Vittorio Grassi nn. 9/15

Capitale sociale L. 20.000.000

Codice fiscale n. 00583540588

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali in attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 - II tranche.

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Spec. medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
AVIX 400 - 25 cpr mg 400	028619017	A	90.100
AVIX 800 - 25 cpr mg 800	028619029	A	165.500
BILIEPAR 150 - 20 cps mg 150	026078016	B/02	12.900
BILIEPAR 300 - 20 cps mg 300	026078028	B/02	25.900
BIOCIL - 1 fl. + 1 fl. solv. G1	032140016	A/55	24.300
NIDE - 30 bst mg 100	028767022	A/66	18.800
NIDE - 30 cps mg 100	028767010	A/66	18.300
PREXIL - 50 cpr mg 20	031965027	A	18.300
PREXIL - 30 cps a ril. prol. 40 mg	031965015	A	13.000

Spec. medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
SURIL - 30 bst G1	031900018	A	11.800
SURIL - 30 bst G2	031900020	A	23.500

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N. il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Roma, 8 luglio 1999

L'amministratore unico: dott. Fausto Giannantonio.

C-18976 (A pagamento).

THE BOOTS COMPANY PLC

Rappresentata in Italia dalla:
BOOTS HEALTHCARE - S.p.a.

Sede in Mozzate (CO), via Tarantelli n. 13/15
Codice fiscale n. 06325010152

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 26 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/656.

Titolare: The Boots Company PLC, Nottingham (UK) rappresentata in Italia dalla Boots Healthcare S.p.a., via Tarantelli n. 13/15 - 22076 Mozzate (CO).

Specialità medicinale: SOLVIFLU:

12 compresse rivestite - A.I.C. 034246013;

24 compresse rivestite - A.I.C. 034246025.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazione ed integrazione: 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. M. Pennini.

C-18965 (A pagamento).

THE BOOTS COMPANY PLC

Rappresentata in Italia dalla:
BOOTS HEALTHCARE - S.p.a.

Sede in Mozzate (CO), via Tarantelli n. 13/15
Codice fiscale n. 06325010152

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 26 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/649.

Titolare: The Boots Company PLC, Nottingham (UK) rappresentata in Italia dalla Boots Healthcare S.p.a., via Tarantelli n. 13/15 - 22076 Mozzate (CO).

Specialità medicinale: SOLVIFLU:

12 compresse rivestite - A.I.C. 034246013;

24 compresse rivestite - A.I.C. 034246025.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazione ed integrazione: 5 - Eliminazione di un colorante o sostituzione con altro colorante.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. M. Pennini.

C-18964 (A pagamento).

THE BOOTS COMPANY PLC

Rappresentata in Italia dalla:
BOOTS HEALTHCARE - S.p.a.

Sede in Mozzate (CO), via Tarantelli n. 13/15
Codice fiscale n. 06325010152

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 26 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/657.

Titolare: The Boots Company PLC, Nottingham (UK) rappresentata in Italia dalla Boots Healthcare S.p.a., via Tarantelli n. 13/15 - 22076 Mozzate (CO).

Specialità medicinale: SOLVIFLU:

12 compresse rivestite - A.I.C. 034246013;

24 compresse rivestite - A.I.C. 034246025.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazione ed integrazione: 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. M. Pennini.

C-18966 (A pagamento).

OFFICINA FARMACEUTICA FIORENTINA

(O.F.F. - S.r.l.)

Viareggio (LU), Quartiere Varignano n. 12/13/14

Codice fiscale n. 01187770464

Codice SIS n. 7042

Pubblicazione dei prezzi di specialità medicinali ai sensi della delibera CIPE n. 10/98 del 26 febbraio 1998. Prezzo medio europeo 2^a tranche.

Farmaci generici:

AMOXICILLINA/OFF - 8 compresse 1,0 g, AIC n. 032401010/G, prezzo L. 7.300;

CEFALEXINA/OFF - 8 compresse 500 mg, AIC n. 032411023/G, prezzo L. 6.500;

CEFALEXINA/OFF - granulare per sospensione orale 5% flacone 100 ml, AIC n. 032411035/G, prezzo L. 7.600;

CEFALOTINA/OFF - 1 flac. 1 g + fiala solvente 4 ml, AIC n. 032412013/G, prezzo L. 6.700.

Specialità medicinali:

AMPLIZER - 12 compresse 1,0 g - AIC n. 022361048, prezzo L. 11.200;

AMPLIZER - 12 capsule 500 mg - AIC n. 022361036, prezzo L. 5.500;

AMPLIZER - 12 capsule 250 mg - AIC n. 022361012, prezzo L. 2.400;

CARDIOTEN - 50 confetti 20 mg - AIC n. 027790017, prezzo L. 22.900;
 DEXICAM - 30 capsule 10 mg - AIC n. 025948011, prezzo L. 10.500;
 DEXICAM - 30 capsule 20 mg - AIC n. 025948023, prezzo L. 21.300;
 FURIL - 40 compresse 50 mg - AIC n. 016625016, prezzo L. 6.800;
 URODENE - 20 capsule 400 mg - AIC n. 025947021, prezzo L. 20.700.

Viareggio, 12 luglio 1999

Il legale rappresentante: Mauro Terzani.

C-19073 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Avviso di rettifica

Nell'avviso S-17744 riguardante prezzi di specialità medicinali pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 28 giugno 1999, alla pagina n. 92 II colonna, riga 35, dove è scritto: «Prezzo: L. 21.200 (€ 10,95)» leggesi: «Prezzo: L. 21.100 (€ 10,90)».

Invariato il resto.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-6298 (A pagamento).

CARLO ERBA OTC - S.p.a.

Avviso di rettifica

Nell'avviso C-2935 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1999, alla pagina n. 58, alla riga 13, dove è scritto: «18 pastiglie gusto menta - AIC n. 032227050» deve leggersi: «18 pastiglie gusto agrumi - AIC n. 032227050».

p. Carlo Erba OTC S.p.a.
 Un procuratore: dott. Claudio Germani

C-18977 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LOMBARDIA

Servizio tecnico amministrativo provinciale
 Ufficio genio civile di Pavia

L'Azienda Agricola Roveda Giuseppe & F.lli (partita I.V.A. n. 00273170183) ha presentato in data 21 maggio 1997 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 0,02 di acqua sotterranea da n. 3 pozzi, mappa 24, fg. IV, mappa 23, fg. IV, mappa 214, fg. IV in territorio del comune di Travacò Siccomario (Pavia), per uso zootecnico.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-6290 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia Sezione acque

L'acqua potabile di Desio S.p.a., in data 4 settembre 1975 ha presentato domanda di concessione di derivazione di mod. 1,78 (l/sec. 1,78), di acque pubbliche sotterranee, prelevate da n. 6 pozzi scavati in territorio comunale di Desio (MI), a servizio dell'acquedotto civoico della medesima città.

Con successiva istanza del 23 gennaio 1995 il dott. Aldo Frigerio, in qualità di legale rappresentante della Azienda Municipale Servizi Pubblici di Desio, premettendo che, pur aumentando nel frattempo la dotazione idrica a n. 11 pozzi, le portate medie estratte sono rimaste invariate, ha chiesto la concessione di grande derivazione di acque sotterranee a scopo potabile nella quantità complessiva di mod. 1,78 (l/sec. 1,78), a mezzo di n. 11 pozzi.

Infine con ultima istanza del 3 marzo 1999, il dott. Aldo Frigerio, sempre in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Municipale Servizi Pubblici di Desio, premettendo che a causa di interventi di ampliamento dell'Ospedale di Desio il pozzo n. 25/1 non viene più utilizzato e, pertanto, ne viene dichiarata la definitiva dismissione, ha chiesto la concessione a derivare a scopo potabile sempre la stessa quantità di mod. 1,78 (l/sec. 1,78), a mezzo di n. 10 pozzi anziché n. 11.

Milano, 9 giugno 1999

L'ingegnere designato f.f.: dott. ing. Emanuele Ribatti.

M-6297 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI LECCE

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lecce, in applicazione dell'art. 7 della legge 6 agosto 1965 e dell'art. 37 del R.D. 14 novembre 1926 n. 1953, rende noto che il notaio Placi Donato, residente a Cutrofiano, con decreto dirigenziale 28 maggio 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 5 giugno 1999, è stato dispensato dall'Ufficio Notarile per limiti di età, con effetto dal 15 ottobre 1999.

Lecce, 23 giugno 1999

Il presidente del Consiglio notarile:
 notaio Francesco Paolo Anglana

C-18852 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI TARANTO

Il notaio Gentile dott. Eugenio, nato a Villapiana (CS) il 5 ottobre 1925, notaio alla residenza di Taranto, è stato dispensato, a sua domanda, dalle funzioni notarili giusta decreto dirigenziale del Ministero di Grazia e Giustizia del 18 giugno 1999.

Il presidente: Prospero Mobilio.

C-18862 (Gratuito).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corregge rimedi, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-13964 riguardante CLARMED S.r.l. (modifica secondaria) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 5 giugno 1998, alla pagina n. 57, dov'è scritto:

«BUPIVACAINA 0,5% CLARMED, fiale 5 ml - AIC n. 029504046/G; fiale 10 ml - AIC n. 029504059/G; flaconi 50 ml - AIC n. 029504061/G»,
leggesi:

«BUPIVACAINA 0,5% CLARMED, fiale 5 ml - AIC n. 029502046/G; fiale 10 ml - AIC n. 029502059/G; flaconi 50 ml - AIC n. 029502061/G».

Invariato il resto.

C-18926.

Nell'avviso S-13966 riguardante CLARMED S.r.l. (modifica secondaria) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 5 giugno 1998, alla pagina n. 57, dov'è scritto:

«BUPIVACAINA 0,25% CLARMED, fiale 5 ml - AIC n. 029504010/G; fiale 10 ml - AIC n. 029504022/G; flaconi 50 ml - AIC n. 029504034/G»,
leggesi:

«BUPIVACAINA 0,25% CLARMED, fiale 5 ml - AIC n. 029502010/G; fiale 10 ml - AIC n. 029502022/G; flaconi 50 ml - AIC n. 029502034/G».

Invariato il resto.

C-18927.

Nell'avviso M-5674 BERETTA CERCHI S.p.a. - LA GALVANICA S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 140 del 17 giugno 1999, a pag. 21 dove è scritto:

Società partecipanti alla fusione:

Beretta Cerchi S.p.a.;

La Galvanica S.p.a.,

leggesi:

Società partecipanti alla fusione:

Beretta Cerchi S.p.a.;

La Galvanica S.r.l.

Il resto invariato.

C-18984.

Nell'avviso S-16668 riguardante ABIBES S.p.a. (convocazione assemblea) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 12 giugno 1999, alla pagina n. 100 all'ordine del giorno al punto 1 dov'è scritto: «bilancio 1995», leggesi: «bilancio 1998».

Invariato il resto.

C-18986.

Nell'avviso S-17903 riguardante MEDIOLANUM FARMACEUTICI S.p.a. (modifica secondaria) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 29 giugno 1999, alla pagina n. 82 dov'è scritto: «presso l'officina della Società BIOLAD», leggesi: «presso l'officina della Società BIOLAB».

Invariato il resto.

C-18985.

Nell'avviso S-17902 riguardante MEDIOLANUM FARMACEUTICI S.p.a. (modifica secondaria) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 29 giugno 1999, alle pagine nn. 81-82 dov'è scritto: «via San Giovanni Cottolengo n. 31», leggesi: «via San Giuseppe Cottolengo n. 31».

Invariato il resto.

C-18987.

Nell'avviso S-17482 riguardante SAN PAOLO IMI S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 25 giugno 1999, alle pagine nn. 8-9:

terzo capoverso: «tipo, denominazione sociale e sede», leggesi: «1) tipo, denominazione sociale»;

trentaquattresima riga: «iscritta presso il registro delle imprese di Roma al n. 829/1995», leggesi: «iscritta presso il registro delle imprese di Roma al n. 6329/19»;

tredecima riga, seconda colonna: «per quanto riguarda SAN PAOLO S.p.a.», leggesi: «per quanto riguarda SAN PAOLO IMI»;

seconda colonna, seconda riga: «presso la Borsa Italiana», leggesi: «presso la Borsa Italiana S.p.a.»;

seconda colonna, quarta riga: «Borsa Italiana, con apposito ...», leggesi: «Borsa Italiana S.p.a., con apposito ...».

Invariato il resto.

C-19070.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A.C. - S.p.a.	51
ACCOMANDITA TECNOLOGIE SPECIALI ENERGIA - S.r.l.	21
AERMAX - S.r.l.	30
ALTAN PREFABBRICATI - S.p.a.	4
APEN GROUP - S.p.a.	30
ARGINVEST - S.r.l.	24
ARREDAMENTI INTERNAZIONALI FINANZIARIA E PARTECIPAZIONI - S.p.a.	32
ASIC - S.r.l.	16
AUTOSTRADE Concessionari e Costruzioni Autostrade - S.p.a.	3

	PAG.		PAG.
AVG AUTOMAZIONI - S.r.l.	20	CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO - S.p.a.	12
BANCA CRV Cassa di Risparmio di Vignola - S.p.a.	12	CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.	11
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO - S.c.r.l.	9	CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA - S.p.a. ora «INTESA GESTIONE CREDITI - S.p.a.»	32
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «S. GIORGIO» - Soc. coop. a r.l.	12	CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA - S.p.a. ora «INTESA GESTIONE CREDITI - S.p.a.»	33
BANCA DI SASSARI - S.p.a.	11	CAVA DEGLI OLMI - S.r.l.	29
BANCA MEDIOCREDITO Finanziamenti a medio e lungo termine Società per azioni	10	CCPLConsorzio Cooperative di Produzione e Lavoro - S.c.r.l.	13
BANCA MERCANTILE ITALIANA - S.p.a.	2	CECCATO - S.p.a.	5
BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESE - S.c.r.l.	12	CECCATO - S.p.a.	15
BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.	2	CHIAPPELLA - S.p.a.	9
BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.	11	CO.DEP.R.A.M. - S.p.a.	7
BANCA POPOLARE DI RIETI - S.p.a.	9	CONERO GOLF CLUB - S.p.a.	8
BANCA POPOLARE PUGLIESE Soc. coop. per azioni a r.l.	12	CONEROBUS - S.p.a.	6
BANCA POPOLARE DI CREDITO E SERVIZI - S.p.a.	1	CONTINENTAL FIBRE - S.p.a.	8
BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.	32	COOPERATIVA CARRETTIERI LA RINASCITA DI CASTELNOVO DI SOTTO - S.c.r.l.	13
BANCO DI SICILIA - Società per azioni	10	COOPERATIVA EDILIZIA CENTRO STORICO - Soc. Coop. a r.l.	25
BARRICALLA - S.p.a.	6	COSTRUZIONI - S.r.l.	34
BELLARIA - S.r.l.	30	CREDITO VALTELLINESE Società Cooperativa a responsabilità limitata	25
BERGAMIN - S.p.a.	32	DEUTSCHE BANK - Società per azioni	24
BOK - S.r.l.	19	DEUTSCHE BANK - Società per azioni	25
BRILL - S.p.a.	23	DONATO DI FONZO & F.LLI - S.p.a.	7
CALZATURIFICIO EUROPEO - S.r.l.	21	EDILUEMILA - S.r.l.	14
CAMIGLIATI - S.p.a. già SILA - Sciovie Impresa Lavori Agricoli S.p.a.	32	EDIZIONI APRILE - S.r.l.	18
CAMIGLIATI - S.r.l.	32	ELETTROCONSULTING di Vandelli Tiziano & C. - S.n.c.	20
CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - S.p.a.	9	ELETTROMECCANICA PARIZZI - S.p.a.	30
CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - S.p.a.	33	EMAIL FILAGO HOLDING - S.r.l.	23
		EMAILS - S.r.l.	22
		FAB - S.r.l.	30

	PAG.		PAG.
FCI ITALIA - S.r.l.	27	MAGA SHOP - S.r.l.	31
FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN Soc. coop. a r.l.	13	MANITOBA ITALIA - S.p.a.	23
FINCECCATO - S.p.a.	4	MARANGONI PNEUMATICI - S.p.a.	22
FINCECCATO - S.p.a.	15	MECCANOFRUTTA ITALIANA - S.r.l.	21
FINGEA - S.p.a.	17	MERLONI PROGETTI - S.p.a.	31
FINIM UNION - S.r.l.	31	NORBERT - S.r.l.	31
FRABER CASH - S.r.l.	23	NORFIN - S.r.l.	31
FRAMATOME CONNECTORS ITALIA - S.p.a.	27	NUOVA COM.FER - S.p.a.	20
G.E.I.E. SOLARTEMIA GRUPPO EUROPEO PER IL SOLARE TERMICO (per brevità SOLARTEMIA)	21	NUOVA SPEDIBRAVO - S.r.l.	33
GALVAS G.P. - S.p.a.	2	O.S.I. - S.p.a.	29
GESTICREDIT - S.G.R.p.a.	6	OLIVERO & FIDAS - S.p.a.	19
HABITAT LEGNO - S.p.a.	4	PA.GE.SER. - S.p.a.	3
I.M.A.TE.G.93 - S.p.a.	7	PA.GE.SER. - S.p.a.	14
I.VE.CO. - S.r.l.	14	PLASMATI - S.r.l.	29
IMCO ITALIA - S.p.a. International Manufacturing Corporation Overseas	13	PROMOPLAST - S.r.l.	18
IMMOBILIARE ROGANZUOLO - S.p.a.	22	PUGLIA CAM - S.p.a.	17
IMPER ITALIA - S.p.a.	17	R.T.I. - S.p.a.	4
IMPREC - S.p.a.	7	RE.CO.SO.FI. - S.p.a.	27
IMPRESA ARDESI ENRICO - S.p.a.	14	RHEN ITALIANA S.p.a.	17
ISTITUTO ENOLOGICO ITALIANO - I.E.I. - S.p.a.	6	RIBERO - S.r.l.	19
ISTITUTO ROMANO FRANCHISING - S.r.l.	22	RIFINIZIONE E FOLLATURA LAN-CIA - S.r.l.	14
JONA Società di Revisione - S.p.a.	27	ROSI - S.p.a.	18
LA PARADISSETTA - S.r.l.	25	ROSSIGNOL SKI POLES VALLEE D'AOSTE - S.p.a.	3
LAVAGGI 2000 - S.r.l.	16	S.A.I.S. - S.p.a.	14
LORENA - S.r.l.	30	S.A.I.S. Società Azionaria Iniziative Sportive - S.p.a.	2
M.A.C. Metallurgica Assemblaggi Carpenterie - S.p.a.	28	S.I.V. - S.p.a. Società Incremento Vittorinese	22
M.D.C. - MILANO DISTRIBUTION CENTER - S.p.a.	5	SALERNO PULITA - S.p.a.	8
MAGA - S.r.l.	31	SANMATTEO - S.p.a.	9

	PAG.		PAG.
	—		—
SANPAOLO IMI - S.p.a.	11	T.C.F.	
SICC - S.p.a.	8	TRASPORTI COMBINATI FERROSTRADALI - S.p.a.	33
SIMAC - S.p.a.		T.E.M.A. - S.r.l.	16
Società Industrie Meccaniche Attrezzature Carpenterie	3	TECNOCASA FRANCHISING - S.p.a.	22
SIPE TECNOLOGIE - S.r.l.	16	TERMOANITAR EPOREDIESE	
SISTEMI CARON - S.r.l.	16	di Sabolo Giuseppe e Piacentino Giovanni - S.n.c.	28
SISVE FINANZIARIA - S.r.l.o FINSISVE - S.r.l.	24	TERRENCATE - S.r.l.	29
SITECH - S.r.l.	29	TORNO INTERNAZIONALE - S.p.a.	6
SOCIETÀ SPORTIVA SCHIA MONTE CAIO - S.p.a.	7	VIRLINZI - S.p.a.	19
SOCOF - Società Operazioni Finanziarie - S.r.l.	29	WOOD PLASTIC ALBERTANI - S.p.a.	5
SOGEAR - SOCIETÀ GENERALE		ZETAESSE - S.p.a.	3
MAGAZZINI RACCORDATI INTERPORTO - S.p.a.	33		

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ♦ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ♦ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichelli, 9/A
- ♦ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galliei (ang. via Gramsci)
- ♦ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ♦ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccicelli, 6

BASILICATA

- ♦ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ♦ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ♦ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ♦ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ♦ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ♦ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ♦ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ♦ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goli, 4
- ♦ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ♦ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rettoni, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- ♦ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ♦ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ♦ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ♦ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ♦ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portabla, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118

LIBRERIA I.B.S.

- Salita del Casale, 18
- ♦ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
- ♦ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ♦ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ♦ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
EMILIA-ROMAGNA
- ♦ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ♦ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ♦ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ♦ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ♦ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzarelli, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ♦ **MODENA**
LIBRERIA GOUARDICA
Via Berengario, 60
- ♦ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ♦ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ♦ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ♦ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ♦ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ♦ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ♦ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ♦ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ♦ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovechio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- LAZIO**
- ♦ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
- ♦ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ♦ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ♦ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 89
LIBRERIA MEDICINI
Via Marconio Colonna, 68/70
- ♦ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ♦ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ♦ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrarsa
- LIGURIA**
- ♦ **CHIAVARI**
CARTOLIBRIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ♦ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
- ♦ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- LOMBARDIA**
- ♦ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
- ♦ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ♦ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ♦ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ♦ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Menlana, 15
- ♦ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ♦ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ♦ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Stalale Brianza, 79
- ♦ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ♦ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ♦ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ♦ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ♦ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ♦ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Cairli, 14

◇ **VARESE**

LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**

LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**

LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**

LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**

LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**

LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**

CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Marzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **PIEMONTE**

◇ **ALBA**

CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**

LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**

LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**

CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**

EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**

CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**

LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**

CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**

LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**

CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Ardiciacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**

LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**

LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**

LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**

LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**

LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**

LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**

LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**

LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**

LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**

LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**

CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**

TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**

LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**

CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**

LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**

LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**

LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galilei, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**

LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**

LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**

LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Corlese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**

LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**

LIBRERIA ALFANI
Via Altani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO

Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**

NUOVA LIBRERIA
Via Milla, 6/A

◇ **LIVORNO**

LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**

LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**

LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**

LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**

LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**

LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**

LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

◇ **UMBRIA**

FOLIGNO
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**

LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**

LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**

LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**

LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**

LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**

CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**

CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**

CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**

LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adige, 43

◇ **VICENZA**

LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 39.200

Annunzi giudiziari

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.400

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 6 4 0 9 9 *

L. 10.850